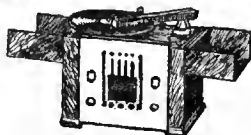




Il Duce trebbia il grano dell'Agro verdone.

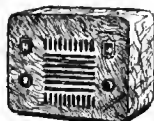
RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'E.I.A.R. - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO 41-172
PUBBLICITÀ: SOCIETÀ S.I.P.R.A. - TORINO - VIA BERTOLA, N. 40 - TELEFONO 41-172 - UN NUMERO SEPARATO L. 0,80



SULAMITE
Radiofonografo
L. 1100

A RATE: L. 225 in cont. e 12 rate L. 80



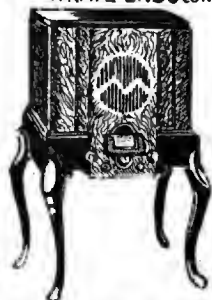
ALAUDA
L. 714

A RATE L. 156 cont. e 12 rate L. 50



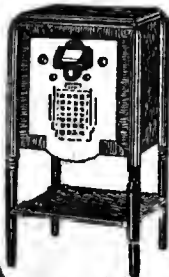
VERTUMNO
L. 1100

A RATE: L. 225 cont.
e 12 rate L. 80 cad.



CALIPSO II
Radiofonografo
L. 2250

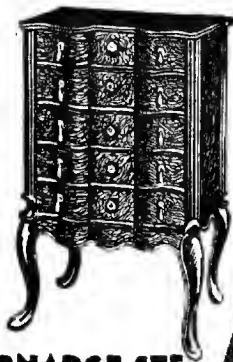
A RATE: L. 480 cont.
e 12 rate L. 160 cad.



DAMAYANTE

L. 1600

A RATE:
L. 380 cont.
e 12 rate da
L. 410 cad.



FONARGESTE
Radiofonografo
L. 4500

A RATE: L. 1200 cont.
e 12 rate L. 300 cad.

Produzione
1934

Nei prezzi sono comprese
le valvole e le tasse
governative.

Escluso l'abbonamento
E.I.A.R.

RADIOMARELLI

RADIOCORRIERE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE N. 21 - TELEFONO N. 41-172

IL TRICOLORE SUL GRANO

Sulla trebbiatrice di Littoria i contadini, «fanti del grano» avevano issato un tricolore; e la sacra insegna della Patria, dove ridono i colori dell'arcobaleno di pace, ha sventolato con letizia al sole d'Italia. Davanti agli occhi dei rappresentanti delle Nazioni straniere, il tricolore palpitava sul grano maturo, come un gran fiore sollevato dal vento nell'aria, e il Duce, alzato sulla pacifica marchina di una guerra santa, trebbiava con la georgica serenità di un'antica capo di genti. E intorno a Lui, Virgilia sorrideva, ombra azzurra, nei cieli tersi e vagavano nel solco biondo della luce gli spiriti arcaici, tutelari delle messi.

Tutto era semplice e grande, antico e nuovo: il passato riviveva nel presente, la tradizione diventava azione... E' consolante pensare come in pochi anni di educazione fascista la genialità latina, prima travolta e avvilita dai falsi retori e dai demagoghi asiatici, abbia saputo ritrovare il suo ritmo spirituale, il senso storico dell'equilibrio e della misura e come il popolo, rapidamente, rifarendosi a Roma, unico faro della sua civiltà, abbia saputo adeguarsi all'altezza della nuova missione a cui lo chiama il suo gran Condottiero e comprenderne i gesti dal significato profondo.

La trebbiatura di Littoria trionfalmente sorta dalla selvaggia e sterile landa, è stata una stupenda poesia rurale, una georgica fascista cantata nella luce del sole, nello sfavillio della pula dorata che ventilava nell'aria; contadino tra i contadini, come già fante tra i fanti, il Duce ha trebbiato per tre ore consecutive, tutto compreso dall'alto religioso che stava compiendo, quarto atto, dopo l'aratura, la seminazione e la mietitura, del dramma sacro dedicato al Pane. Drame sacro deve essere e non tragedia di miseria e di fame, non disperata invocazione di larve cenciose e minacciose, dramma sacro con tutte le sue fatiche ma anche con tutte le sue esultanze. Questo, certo, ha voluto significare il Capo del Governo che nessuna barriera divide dal popolo e che, pur restando il Duce, sa essere contadino ed operaio, impugnare il martello e brandire la falce e il forcone. In questa molteplicità multiforme del Duce è il segno della sua grandezza e il popolo, che si sente da Lui compreso e interpretato in ogni più nobile prova, ne vive il tenace coraggioso esempio che è lievito per tutti.

La battaglia del grano diventa la vittoria del pane, che non deve mai mancare sul desco. Ma questo lesore inestimabile, che alimenta la vita delle generazioni, che crocchia con gusto sotto i candidi denti dei nostri bambini, il pane, il buon pane, il nobile e umile pane, bisogna meritarselo. Ce lo insegna il Duce che del Pane ha dettato l'elogio più bello in versi che derivano dall'antica saggezza patriarcale.

Sulla trebbiatrice di Littoria sventolava il tricolore. Grande forza di una Nazione,



questa, di poter combattere con i suoi re-
danci e con simili utili armi le battaglie della
sua conquista agricola che, ad ogni estate,
si dilata, e, guadagnando nuovi lembi di ter-
ra, nuovi campi di spighe, accresce la ric-
chezza nazionale.

« Il 9 luglio dell'anno XIII della Rivolu-
zione io trebbierò il primo grano di Sabau-

dia ». Con questa promessa, il Duce, che
vive sempre proiettato nell'avvenire, si è
congedato dai contadini che per onorarlo
si erano schierati davanti alle case calando
l'elmetto di guerra. Così, senza interruzione,
di solco in solco, di vita in vita, l'Italia
germoglia, fiorisce, matura in un continuo
rinnovamento, in un continuo superamento.



Dopo aver tenuto dietro per più tempo alla vostra utilissima rubrica — scrive il ragioniere Mario Carassale da Genova — vero specchio dei desiderata degli ascoltatori (sono, fin dagli inizi della radiodiffusione in Italia, un appassionato ascoltatore e posso giudicare con obiettività e con qualche competenza), intervengo anch'io nella discussione per esporre qualche modesto desiderio e qualche osservazione. Prego pertanto il compilatore della rubrica di aver pazienza...

«1° - Ammetto «a priori» che la dosatura dei programmi è buona. Quantunque amatissimo della lirica (e specialmente delle nostre gloriose opere ottocentesche), ascolto con attenzione le opere moderne (che l'Eiar ha lo scopo precipuo di far conoscere e di valorizzare) ed ogni altra produzione musicale o drammatica; solo vorrei che, specialmente nella trasmissione di dischi (che forma per me una delle parti più interessanti dei programmi e che desidererei ampliata), fosse osservata più omogeneità. E' troppo doloroso, dopo gli accenti appassionati di «Rodolfo», udire le allegre note di un valzer viennese e rimpiangere nella repentina audace del disco futuro ci permetterà di librarsi ancora nelle alte aere della lirica o della sinfonia oppure ci obbligherà a muovere le gambe al ritmo indovolato di un fox americano! E non perché io ami meno questa produzione che non quella: è solo per poter veramente gustare l'una e l'altra.

«2° - Scorrendo i cataloghi di ne fabbriche di dischi, ho notato che esistono dischi cantati da celebri artisti, che credo non furono mai trasmessi per Radio o fu furono in modo così frammentario da non poterne permettere a tutti gli amatori l'ascolto. Vorrei quindi che la magnifica ora dei dischi di celebri della domenica (speccato sia un'ora sola) comprendesse tali dischi e in particolar modo quelli di Tamagno, Caruso, Battistini, Tournet, Ue Cormac, la Patti, ecc., ecc. Credo che questo desiderio, che non è solo mio, ma di chiunque ami e veneri quei magnifici nostri artisti del passato, possa essere esaudito.

«3° - Plaudo assai alle «Cronache del Regime», che considero la rubrica più attraente e per l'argomento trattato e per la bravura del compilatore. Non sarebbe possibile, attraverso alla Radio, partecipare anche maggiormente alla vita politica attuale con trasmissioni di discorsi, di cerimonie, di inaugurazioni, di tutto ciò insomma che può far arrivare ancora di più il palpitante della nostra nuova vita politica a chi ne debba essere per forza lontano a causa dell'età, di malattia od altro?

«Comprendo come la parte musicale debba forzatamente predominare su ogni altra, pure credo che compito precipuo della Radio sia di permettere a tutti coloro che per varie ragioni ne siano privati, di vivere la tumultuosa vita attuale. Come tale, crederei preferibile ridurre a poco a poco le esecuzioni dagli Studi e trasmettere più opere, commedie, inaugurazioni, cerimonie, discorsi di là ove essi si svolgono; e specialmente molte trasmissioni da fabbriche, da banche, da uffici, da scuole, da caserme militari, da Borse: dette trasmissioni risulterebbero più vive (specialmente se non preannunciate prima) che quelle di qualsiasi genere, e indubbiamente pregevoli, dagli auditori ove non si sente la potenza, il respiro, il palpito della folla. Non so se altri condividerebbero queste mie idee; posso dire però di aver visto contadini, persone annanziate, vecchi rapiti di fronte ad una trasmissione di un certo Pietro, o ad un discorso politico, o al morriro di un certo condirettore acclamante al Duce, o al giocondo lavoro degli attrezzi di una scuola d'arti e mestieri. Ed è allora che sento quello che la Radio veramente può significare nell'educazione delle masse. Comunque la mia parola è di alto plauso per l'Eiar. Non posso che il modo di farlo da desidero prevalga su quello di molte migliaia di ascoltatori: solo desidererei conoscere il benevolo parere degli egregi compilatori di questa rubrica e il pregherei (sono troppo esigente?) di una lunga risposta».

Il solo fatto che una lettera, specie se lunga, la riproduciamo per intero, vuol dire che le considerazioni, i rifletti le proposte in essa contenute sono state trovate da noi, per qualche

aspetto, interessanti. Lei vorrebbe evitati, normalmente, nelle trasmissioni di dischi i contrasti tra tipo e tipo di musica, e, forsanche, tra stile e stile; perché? Se qualche volta, per comporre con delle musiche registrate dei concerti organici o di un particolare carattere, l'omogeneità si impone, a volerlo fare serio come sistema, non ci sembra il caso. Pur senza passare da un eccesso all'altro — ciò che ingenererebbe fastidio, ciò che disturberebbe — riteniamo che un po' di varietà sia a tutti gradita. Il contrasto, non sempre, ma spesso, rende più viva e più forte l'emozione. Nell'esecuzione di dischi di celebrità, ricorrono spesso i migliori nomi di cantanti e musicisti, ma anche di quegli altri che non sono più: i morti illustri. A Tamagno e a Caruso sono state dedicate intere ore di trasmissione. D'accordo: gli avvenimenti che interessano la vita nazionale devono avere la loro eco nella Radio. Conosciamo le attese, le trepidazioni, gli entusiasmi, destati da certe cronache tempestivamente diffuse e vibranti per il calore dell'improvvisazione. E non mancheremo di assecondare quanti, come lei, vogliono che la Radio partecipi sempre più a tutte le solenni celebrazioni nazionali.

Il dott. Antonio Farasone di Udine, la sera del 29 giugno, dopo la trasmissione della Loreley: «Di un'opera come la Loreley, opera squisitamente romantica e raffinata, che richiama alla mente ed al cuore la indimenticabile Wally, il più appassionato e sentimentale spartito dell'ultimo nostro quarantennio musicale, due sole esecuzioni sono poche, ahimè! troppo poche, per poter valutare e godere appieno di tanto incompresabile gioiello. Vana ed assurda sarebbe la pretesa di richiederne qualche altra, almeno una sola, anche in omaggio all'arte, alla grande purissima arte dell'infelice Autore, eternato nel verso di Giovanni Pascoli: «Pende dal salice l'arpa, ma vibrano ancora le corde tocche da dita che i nostri occhi non vedono più!...». Oh! Catalani: gloria!».

Le opere di Catalani sono tuttora comprese (e lo saranno ancora indubbiamente per un buon numero di anni, se una qualche nuova corrente artistica non fa rapina del passato) nel cosiddetto repertorio e non mancheranno all'Eiar le occasioni di far qualche altra trasmissione della Loreley. Disporre oggi per una terza diffusione di tale opera non è possibile, perché gli impegni dell'Eiar per la Loreley sono finiti, mentre ne ha degli altri, non altri artisti o per altre opere, che non può non rispettare.

Io amo la musica seria — scrive l'avv. Giuseppe Raffaelli da Lucca — musica sinfonica, da camera e opera. L'opera però, per quanto la si ascolti volentieri, presenta sempre un difetto, anche coi migliori apparecchi: quello che la voce umana risulta con un timbro modificato e diverso da quello vero. Nella musica leggera posso gustare qualche ballata anlico, più oltre non mi si dà che molti invece vogliono la musichetta e il jazz e che anche costoro debbono essere contentati. Sì, ma non si deve dimenticare che le radioaudizioni debbono educare le masse, e dico queste parole nel senso più ampio, ma a questo non si arriverà certo colla musichetta e col jazz. Coloro che gustano con gioia la più o meno insulsa canzonetta di moda, che della musica comprendono solo il jazz, non devono essere messi alla pari con coloro che richiedono alla Radio musica seria, quella musica che può dare, essa soltanto, un godimento spirituale e che potrà, a poco a poco, essere compresa e gustata anche da coloro che credevano prima di divertirsi solo colla musichetta. Cosa che è avvenuta, per confessione degli stessi ascoltatori. Non credo che potrà avvenire l'inverso: che un amante della musica seria possa mai apprezzare, per quanto la Radio si sforzi a fargliela sentire, la musichetta. Noi siamo la maggioranza (dicendo non intendo dire quel che la pensano come me), maggioranza numerica assoluta, e basterebbe fare un referendum; in ogni



L'imatura morte di Padre Giuseppe Gianfranceschi, direttore della Radio Vaticana, mancato in questi giorni a Roma, è un grave lutto per la scienza lirica di cui l'illustre Gesuita era un avventissimo cultore e divulgatore. Di Padre Gianfranceschi e della sua vasta opera di studioso ci occuperemo diffusamente nel prossimo numero.

modo parliamo in nome dell'Arte, e abbiamo diritto di essere ascoltati. Cbè se disgraziatamente fossero maggioranza coloro che considerano la Radio come uno strumento del fonografo per fare i «soliti quattro salti in famiglia», allora sarebbe meglio abolire le radioaudizioni. Non può concepirsi che un Ente come l'Eiar debba preoccuparsi delle signorine e dei giovanotti che vogliono danzare fra le pareti del domestico salotto. La Direzione dell'Eiar difende troppo il jazz dal sempre più numerosi attacchi di coloro cui il jazz dà la nausea, e sono i più, esclusi s'intende i giovanotti di cui sopra. Nell'ultimo numero ho letto anche che attraverso la musica da jazz, «barbara nel ritmo e nelle forme» (scusate se è poco), si potrà arrivare alla comprensione della Sesta di Beethoven. Probabilmente l'egregio redattore ha voluto scherzare.

«Passiamo ad altro. Circa il cartellone dell'Eiar, rilevo che vi sono incluse troppe opere dimenticate. Alla Radio si apprezzano molto le opere già conosciute; quelle nuove (e incluso fra queste anche quelle ormai dimenticate e quindi sconosciute) si apprezzano meno. La trasmissione per Radio fa perdere molti particolari musicali che in teatro non sfuggirebbero. Si aggrappa la più o meno lieve deformazione della voce umana, di certi impasti orchestrali, e la mancanza della visione per concludere che un'opera non sentita mai in teatro non potrà dare attraverso la Radio che un godimento relativo. Anche se è bella, a maggior ragione se non lo è, o lo è meno. Ora tante delle opere del cartellone sono state appunto dimenticate ed escluse dal repertorio perché al pubblico non interessavano più. Perché riesumarle? Vi saranno certo delle pagine bellissime, ma non tali da giustificare l'inclusione nel cartellone dell'Eiar. Se avessero ancora dei pregi tali da interessare il pubblico, le avrebbero riesumate i direttori dei grandi Teatri, che non sanno da anni come fare i loro cartelloni, data la mancanza di buona produzione moderna. E saranno costoro benissimo che darle nei loro Teatri (Scala, Reale, S. Carlo, ecc.) vorrebbe dire vedere dei teatri vuoti o quasi. Il pubblico non si stanca del vecchio, quando è bello. Ho seguito la Stagione dei concerti da Torino, al Teatro di San Carlo, quando nei programmi vi era troppa musica nuova o sconosciuta. Il successo era sensibilmente minore di quando si eseguiva vecchia musica, sentita e risentita, ma sempre bella (concerto di Gul, mi sembra).

«Quanto alle altre trasmissioni di altro genere, io personalmente non mi di che fare delle commedie, ma comprendo che si trasmettono

perché effettivamente sono molti coloro che le desiderano. E coloro sono meritevoli di essere ascoltati nei loro desideri, che sono manifestazioni di un sentimento artistico e intellettuale. Non sono certo neppure lontanamente paragonabili ai tifosi della musicchetta e del jazz. E, sempre partendo dal principio che la Radio deve soprattutto contribuire alla educazione e alla maggior cultura del popolo italiano, vorrei che si facessero delle trasmissioni di brevi conferenze di carattere artistico, letterario, scientifico. Brevi (la voce umana alla Radio a lungo stanca), ma di sostanza, fatte da persone competenti, in forma intelligibile e chiara alle masse. Se ne potrebbe fare anche in alcune forme e di carattere più elevato, dirette ad un pubblico più intellettuale. Ma, per carità, che non abbiano niente di comune colle chiacchierate che si fanno negli intervalli delle opere o dei concerti, queste potrebbero essere abolite senza danno per alcuno. Quando è finito l'atto dell'opera o la parte del concerto, si può benissimo fare a meno della chiacchierata, che lascia il tempo che trova, e che rappresenta quello che una volta al teatro di prosa era la musica negli intervalli, suonata da pochi strumenti più o meno sonati».

Ad una lettera lunga, una risposta breve, per ristabilire l'equilibrio; breve, ma quanto è possibile esauriente: «Noi che chiediamo la musica seria — scrive lei — siamo la maggioranza, ma se anche fossimo la minoranza, avremmo diritto di essere ascoltati più degli altri, perché noi parliamo in nome dell'Arte». Anche quanti chiedono la musica varia, la musica leggera, la musica brillante, la musica da jazz, parlano di Arte e non si può non riconoscere che hanno anch'essi delle ragioni abbastanza solide a sostegno delle loro argomentazioni. Chiedendo «musica seria», e alla musica che considera come tradizionale che ella si richiama e in questo senso ha ragione quando afferma che con lei c'è la maggioranza e le maggioranze hanno i loro diritti, ma non deve dimenticare che nell'arte, come in ogni altra cosa, è alle minoranze (quasi sempre formate dai giovani) che si deve guardare, perché sono esse che creano e muovono le nuove correnti destinate nel tempo a ripetere ed a rinnovare le tradizioni. Consideri la musica da jazz e tutta l'altra musica che ritiene non seria come l'espressione di nuove sensibilità, come dei tentativi di creazione di nuovi ritmi e di nuove forme musicali, e verranno a mancarle molte ragioni per la opposizione che ha nella sua mente carattere di pregiudiziale.

Per quanto riguarda il criterio di scelta nelle opere da includersi nelle Stagioni liriche dell'Eliair, ci sembra strano che il consiglio di escludere le opere nuove e le opere che da tempo non vengono più rappresentate ci venga da persona che la pensa come lei. Per le opere nuove o cadute in oblio l'Eliair fa precisamente quello che lei chiede si faccia per diffondere tra le masse la musica cosiddetta seria. «Perché le masse si affezionano a tale genere di musica — osserva giustamente lei — bisogna cominciare col fargliela conoscere. E' solo con questi accostamenti che i gusti migliorano, le intelligenze si affinano e l'Eliair raggiunge i suoi fini culturali».

Perfettamente d'accordo. Ma lei deve essere anche d'accordo con l'Eliair che ad uguali intenti si studia di pervenire anche per quanto riguarda le opere: che è solo facendo conoscere agli ascoltatori le opere del passato, a torto dimenticate e le opere che rappresentano le espressioni delle nuove correnti, dei nuovi valori musicali che l'amore per la musica si alimenta e si rafforza».

Brevi conferenze di carattere scientifico, letterario ed artistico: tutto bene, ma fatte quando? Esclusi gli intermezzi, sia nelle opere che nei concerti, e le ore dedicate alle molte comunicazioni, è difficile stabilire quale sia il momento opportuno per le conversazioni del genere da lei desiderate».

Come vede anche la risposta è stata lunga, ma la sua lettera, così vibrante di passione e di interesse per la radiofonica, lo meritava».

Da tempo — scrive da Roma l'abbonata C. O. — avevo in animo di partecipare alle polemiche che si dibattono tra gli ascoltatori nella «Posta della Direzione», ma attendevo l'occasione per farlo: questa occasione me la offrono le tre «Studentesse triestine» alle quali fa da interprete la signorina Nana Vidali. Le studentesse che vi hanno scritto sono delle testoline sventate: bionde, se volete, ma sventate ed io vi scrivo specialmente per dimostrare che si può essere giovani (anch'io sono studentessa) e desiderare ugualmente e ardentemente le trasmissioni di quei certi programmi «pesanti» che le mie tre colleghe affermano essere degne di «un gabinetto di chimica». Non tutte le gambe diciottenni d'Italia amano unicamente la musica da ballo, brillante e leggera, vi sono molte teste diciottenni (la mia, per esempio) alle quali musica varia terribilmente i nervi. Quando alzo la testa dai libri di latino, odoranti di muffa, e mi accosto alla Radio, sono opere, concerti sinfonici, di violino e di piano (la cosiddetta «musica seria» insomma) che la testa e lo spirito affaticato domandano per riposarsi. E benedico voi, miei cari amici, che non vi lasciate tentare da quanti domandano di ridurre, se non addirittura di togliere, la «musica seria» dalle trasmissioni. Detto questo, permettemi di rivolgervi una domanda: esiste un bellissimo poema di Liszt, che ha per titolo: *Dopo una lettura di Dante*, ed è poco conosciuto: perché non lo trasmettete? Fareste cosa grata a quanti amano sentire musiche nuove e al grande stuolo di ammiratori di Liszt.

Raccomanderemo l'esecuzione del poema di Liszt. Dopo una lettura di Dante ai concertisti di piano che si avvicendano nei nostri auditori e confidiamo che il suo desiderio possa essere soddisfatto. Conosciamo il poema: merita di essere fatto conoscere a chi lo ignora e ricordato a chi già ebbe a sentirlo. Testoline sventate, le tre «Studentesse triestine»? In apparenza, ma in sostanza, giudiziose. Tutte promosse: questo è l'importante. Per farsene persuasa non ha che da leggere la seconda lettera che ci manda la signorina Vidali e che pubblichiamo con la sua. Sventate, ma... con giudizio.

Scrive un'abbonata di Trieste a nome di tutti i suoi amici e conoscenti: «Un plauso sentito per le esecuzioni del «Trio Chesi-Zanardelli-Cassone». E' un insieme così felicemente scetto e fuso da entusiasmare chiunque, anche non conoscitore di musica. A sentire tale «Trío» si impara ad amare la musica: essa scende all'animo e conforta il cuore. Preghiamo la Direzione dell'Eliair di includere, se possibile, il «Trío» anche nei programmi serali, almeno una volta alla settimana».

Alla sera, quando tutta la massa degli abbonati è in ascolto, ci vogliono programmi di più larga portata. La musica da camera e quella riservata ai piccoli complessi, non può che occupare qualche ora: la innovazione che lei consiglia non sarebbe apprezzata che da pochissimi e solleverebbe molte proteste.

A nome delle sue tre amiche (Le tre disgraziate triestine) ci scrive una seconda lettera la signorina Nana Vidali. Felice della conseguita licenza liceale, la nostra giovane abbonata vede tutto bello, tutto roseo. Facciamo nostra la sua letizia comunicativa ed esclusiva: «Come siete gentili, e quanta fortuna mi portarono i vostri auguri! La licenza liceale è venuta ed io, quasi emmentista, folle di gioia, dimenticando il mio futuro sussiego di dottoressa, vorrei fare il girotondo con voi, dinanzi a questo bel mare che mi ospiterà ogni giorno, fino alla mia prossima partenza per la montagna. Si si: evviva! Evviva la vita, specialmente quando si è giovani e si è passati, in vittoria, quel certo frangimento che, malgrado il nostro confidente coraggio, ci dava, come uno spauracchio, un'intima tremarella! Grazie, grazie per il «bravissimo», per le congratulazioni, per i complimenti e, specialmente (qui vi aspetto, ignoti corrispondenti), per la promessa, la quale — da quando è mondo — è debito sacrosanto. Commedie, balli, canzoni! Avete ragione. Certo che ci piacciono anche le cose serie, purché abbiano anima, sentimento e armonia, purché non siano accompagnate di note o discorsi noiosi e prolissi (Santa Barbara, San Simon, liberene de questo... ton! ecc., ecc., in trislin patoco!). Badate che anche lontane noi seguiremo i vostri programmi. Ricordate che tra i monti dell'Alto Adige noi vorremmo ballare nell'ora del tè, al suono di pazz ritmi, di languide nenie. E state certi che anche lassù faremo *réclame* alla Radio Italiana, all'Eliair e alla cavalleresca gentilezza della Direzione di me stessa. Armi al piede, e... sorriso in bocca. Considerato che il lampo dei nostri grandi occhi grigi, verdi, neri, è neutralizzato dagli innumerevoli chilometri che separano Torino da Trieste, possiamo anche dirvi: affettuosissimamente (ma valzer e canzoni, eh!!!) arriveremo in ottobre!

Le rinnoviamo la promessa che non le mancheranno durante l'estate le belle commedie, le musiche piacevoli e le canzoni allegre. Allegría! Non c'è modo migliore per dimostrare che si hanno dieciott'anni sul serio. E cioè che si sa di averli.



Le periodiche adunate dei «Cantuccini» di Radio-Firenze al Giardino Reale di Boboli.

VIAGGIARE!

CONVERSAZIONE DI
MARIO FERRIGNI

Priano di viaggi non è fuor di proposito fra un atto e l'altro del *Figliol prodigo*, leggenda di bellezza, di fantasia e di pietà, che dice l'eterna tentazione dell'ignoto, la tarda saggezza del ritorno senza vittoria, ma anche il provvido tesoro della esperienza salutare e virile.

Parlerò di qualche cosa di meno tragico e di meno filosofico, ma di altrettanto saggio, quasi di altrettanto biblico nelle sue modestissime apparenze: dei treni popolari, che soddisfano coi mezzi di oggi il bisogno medesimo di cinquanta secoli or sono: il bisogno di « veder mondo » che palpava nella mente del figliolo irrequieto e sognatore del vecchio pastore ebreo.

Viaggiare: sogno di tutti. Qualcuno riesce a realizzarlo, molti ci pensano e ci ripensano, e se ne restano a casa: fanno male. Viaggiare, bisogna! Un tempo ci si contentava della scampagnata domenicale; ma oggi essa va scompaendo dagli usi e dalle aspirazioni della gente. Altro che scampagnata! Coi treni popolari che in certi giorni permettono di spendere in percorsi lunghissimi, su per giù, lo stesso che ad andare normalmente venti chilometri fuori di porta, la scampagnata ha ceduto il posto alla *scittadinata*, alla *svenziata*, alla *sfronzata*, e perfino alla *sromanata*. Questa nuova usanza e il gusto che ci prende il pubblico sono due bellissime cose. Non importa superare tutte le ragioni per cui sono stati istituiti i treni popolari: prendiamo la ragione più bella, senza tanto sollecitare, e rendiamo il bene quando viene e come viene. Il bene che fanno i treni popolari a chi ne usa, è molto simpatico e molto importante. Perché è un rimedio lento ma efficace, efficace, a uno scontro, a uno dei malanni più ostinati che abbiano afflitto gli italiani. Uno dei maggiori difetti o disgrazie del popolo italiano (dacehè ebbe perduto l'abitudine e l'abitudine di girare tutto il mondo come casa propria) era quello di non conoscere l'Italia. Sono molti di più gli italiani che conoscono Marsiglia, Tunisi, Alessandria, New York, Buenos Aires, di quelli che conoscono Potenza o Galtanissetta, Rovigo o Crema.

Il popolo italiano non ha in questo una gran colpa, sia perché fino a pochi anni addietro percorrere l'Italia non era né facile né comodo, ed era per di più assai costoso, sia perché da secoli era stato abituato e per modo di dire educato a supporre che l'Italia fosse fatta per i forestieri, tanto che il popolo italiano si rifugiava nel campanilismo, nel provincialismo, nel quietismo. Gli italiani andavano da un eccesso all'altro: o non si muovevano mai da casa loro, o se ne andavano da disperati e all'impazzita in America o in Australia, o soltanto in Francia e in Germania; insomma: o la piazzetta del villaggio natio o l'estero. Forse se gli italiani avessero conosciuto l'Italia, si sarebbero risparmiati molti dispiaceri; ed avrebbero imparato a far fortuna in casa propria e con le cose loro invece che andare a trafficare le proprie attività in casa altrui, dove va quasi sempre a finire che o ci perdono la fortuna o ci perdono la nazionalità.

Un altro fenomeno strano di questa cattiva abitudine di altri tempi era quello che non solo gli italiani in generale non conoscevano l'Italia, ma quelli che la conoscevano, imparavano a conoscerla per solito attraverso le descrizioni, i complimenti, o le importunerie dei libri stranieri. Cui biglietti circolari eran sempre gli stranieri che scoprivano un'Italia cenciosa o riplechiata, tutta rovine, o tutta musei, o tutta aranceti, o tutta eterie, nella quale gli uomini erano fannulloni, mandolinisti e tenori e le

donne erano modelle o cuoche. Per troppo tempo gli italiani si erano persuasi o rassegnati a credere che l'Italia fosse fatta per tutti eccetto che per loro. Ora si cominciano a persuadere che è fatta per gli italiani; e che gli stranieri potranno esservi accolti tanto meglio e tanto più volentieri, quanto più e meglio ci sapranno gli italiani stessi. Se non ci verranno quelli che si godevano le nostre miserie e le nostre servitù, tanto meglio. Ma perché gli italiani si godano il loro paese bisogna che lo conoscano, e che si conoscano meglio fra di loro. I treni popolari insegnano agli italiani a viaggiare in casa loro, li mettono in moto, li radicano, li *sprovincializzano*, li *scampanilizzano*. E' sempre un monito salutare per chi ama il proprio campanile sapere, e vedere, che a tanti chilometri di distanza ce n'è uno più bello.

Ho letto molte descrizioni, di quelle che i giornali chiamano *pezzi di colore*, dei treni popolari; e ho visto concedere molte colonne alla esaltazione del panino ripieno di prosciutto e del fiaschetto di vino del paese, magari del pollo arrosto o della costata al sangue (senza se non dico bistecca, ma prima che gli inglesi ci portassero la civiltà della loro cucina, si mangiavano le medesime bistecche ma si chiamavano *costate* o *braciote*), ma non ho visto esaltare quello che mi pare sia la parte più bella di queste scorribande ferroviarie, che non è la mangiata o la bevuta, ma è quel che rimane nel cervello e nel cuore, piuttosto che su lo stomaco, dopo questi viaggi, i quali valgono qualcosa di più delle facce da provinciali alla capitale o da milanesi in mare. Visioni di bellezza, di gloria, di magnificenza e cordialità di connazionali. Conoscere noi stessi bisogna, coi nostri difetti, che ne abbiamo molti, coi nostri pregi, che ne abbiamo moltissimi; ma è bene sapere che sono i nostri, e non quelli che ci appioppiano gli stranieri. E' bene

vederci fra noi come siamo, emancipandoci anche dalle ammirazioni indulgenti e sufficienti di tanti amici d'oltre confine, per quali l'Italia tutta ha l'unico pregio del pittoresco e gli italiani quello delle bestie rare. E' anche vero che conoscere l'Italia è difficile; e intendere gli italiani nella loro infinita varietà e nella loro profonda unità di spirito e di carattere, non è da tutti; ma a questo appunto provvede il viaggiare. E se un italiano che va all'estero, conoscesse il proprio paese, probabilmente non avrebbe voglia di andarsene, ma se proprio volesse fare come il figliolo prodigo e andarsene per le vie dell'avventura, saprebbe risparmiarsi tante ammirazioni sbagliate, orgogliose del suo stupendo paese.

Viaggiare non è *partire, arrivare, ritornare*: è vedere, ammirare, sognare, amare, capire; farsi l'anima affettuosa verso persone e cose sconosciute, dare simpatia ai paesi nuovi: agli alberi, ai fiumi, alle marine, ai monti, che non son quelli tra i quali viviamo tutti i giorni. Perché anno nella vita partire è facile, e riesce a tutti. Arrivare è già meno facile, perché non è mai soltanto scendere di treno, o di piroscafo, o di aeroplano e fermarsi, ma è intendere quel che si vede, e imparare a voler bene a tutto ciò che prima non si conosceva, e viaggiare vuol dire imparare ad *andare via* e imparare a *ritornare* per poi andare via daccapo, più oltre, più avanti, per viaggi sempre più lunghi. E poiché l'Italia è un paese che ha fecondato colla sua bellezza gli ingegni più grandi e i caratteri più forti di tutte le razze, è bene che compia questa sacra funzione di esaltazione e di incitamento anche e soprattutto per il suo popolo, rendendo a una più vasta e profonda vita nazionale. E a così alto scopo, a così alta funzione adempiono i modestissimi treni popolari che sono una creazione ingegnosa e divertente del Regime. Fra tutti i vantaggi che offrono c'è anche questo: che quando avete speso 18 lire di andata e ritorno Milano-Venezia, o due lire Sassari-Porto Torres, nessuno vi potrà rimproverare, come al figliolo del patriarca ebreo, di essere prodighi e di avere dilapidato la sostanza di famiglia.



Scese balneari di tutti i paesi e di tutte le spiagge... (dal Fank-Express).

CRONACHE

LE TRASMISSIONI DI ROMA II

Per perfezionamenti tecnici sono temporaneamente sospese le trasmissioni della stazione italiana ad onde corte (Roma II).

I miracoli della radio.

Una eloquentissima lettera di madre ricevuta dalla Union Radio di Madrid: « Oggi, la sventura mi ha costretta a servirmi del tuo ufficio S.O.S. per avere notizie di un mio bimbo, scomparso misteriosamente da casa. Dopo «tre minuti» venivo chiamata telefonicamente da Toledo che mi dava notizia del fanciullo fuggiasco. Ciò ha semplicemente del meraviglioso! Ed io mi sento obbligata a manifestarti la mia più commossa gratitudine, la mia sconfinata riconoscenza per l'opera umanitaria che voi svolgete disinteressatamente e che, in questa occasione, ha saputo dare «in tre minuti» la tranquillità al cuore angosciato di una madre ».

I cento anni de « Lo Chalet ».

Le stazioni belghe hanno commemorato il centenario dell'opera Lo Chalet che Adolfo Adam scrisse nel 1834. Prima della trasmissione dell'opera comica in un atto, il musicista e la sua produzione sono stati esaltati al microfono. Adolfo Adam nacque nel 1803 e si dedicò alla musica dopo aver abbandonato gli studi scientifici. Fu dapprima partigiano delle composizioni musicali aride e ricercate e non dovette trovare la sua vera vena che dopo il suo incontro con Beldieu. Il suo capolavoro può considerarsi il pasticcio di Longueau (1836), ma la sua fama di compositore è legata anche al centenario Chalet, al S'io fossi re, alla Bombola di Norimberga, ecc. La trama de Lo Chalet è stata tratta da una pastorale di Goethe e la partitura fu scritta in quindici giorni, dopo lunghe tribolazioni.

La Radio e il teatro.

Alcuni direttori di teatro e di Compagnie hanno ancora l'idea fissa che la radio possa essere una concorrente dannosa degli spettacoli teatrali mentre è tutto l'opposto. La Direzione della radio tedesca ha condotto in tal senso un'inchiesta che è oltremodo persuasiva. Sono stati presi 50 mila lavoratori, l'ottanta per cento dei quali sono risultati radioamatori fissi ed occasionali. Di queste persone, risulta che il 77 per cento non erano mai state a teatro; l'83 per cento non avevano mai sentito un'opera e l'81 per cento, un concerto. Dal che bisogna concludere che questa massa di cinquantamila persone (operai e impiegati) anche prima della radio erano estranee al movimento teatrale. E' quindi invece la radio che ha portato il teatro e l'amore del teatro a tutti questi strati di popolazione ad esso distanti.



La celebrazione di Ponchielli a Cremona: Il Figliol Prodigo.

Radionotizie.

Secondo il « World Radio » vi sarebbero in Russia dodici milioni di radioascoltatori, due milioni e mezzo dei quali come singoli e gli altri come ascoltatori collettivi.

DELLA RADIO

S.O.S. belga.

La radio belga, come d'altronde tutte le stazioni radio del mondo, è intervenuta più volte sia per salvare malati, sia per aiutare la polizia nella sua opera sociale. Domenica scorsa il dottor Dimanche, di Beaurain, chiedeva urgentemente uno specifico per un agonizzante a causa della meningite. Il richiamo era giunto alle 15.45 e, un quarto d'ora dopo, veniva lanciato per le vie dell'etere. Dopo due minuti il dottor Dimanche aveva già ricevuto tre telefonate da alcune persone che possedevano il medicamento richiesto. Poi, fu una pioggia di telefonate. In questo frattempo un'automobile della Croce Rossa di Bruxelles era già partita a grande velocità portando la medicina e il colonnello Mathot, dal campo di Bieret, si innalzava con il suo apparecchio per volare con la salvezza al capezzale del morente. L'infelice di Beaurain è stato così strappato alla morte. Non è bello questo affannarsi di tutta un'umanità per rendere alla vita un ignoto che agonzza?

La Radio e le manovre navali.

Al ritorno della flotta americana dalle grandi manovre, la N.B.C. ne ha dato un resoconto dettagliato. Prima che le navi entrassero nel porto di New York, il Presidente Roosevelt, da bordo dell'Indianapolis, ha passato in rivista la squadra. I radioreporters si erano installati in alcune navi ed in alcuni idrovolanti in modo da descrivere l'avvenimento da diversi punti di vista, così che i radioascoltatori si potessero fare un'idea completa della rivista alla squadra navale.

L'esposizione dell'« Olimpia ».

Il 16 agosto prossimo si inaugurerà a Londra, nel Palazzo dell'Olimpia, la grande esposizione nazionale della radio. In tale occasione la B.B.C. ha fatto allestire un teatro apposito, capace di tremila spettatori, nel quale saranno rappresentate grandi riviste e grandi spettacoli teatrali che verranno diffusi da tutta la catena Radio e scuola.

Tempo fa, i collegiali del collegio di Des Moines, nell'Iowa (America del Nord), erano stati inviati a trascorrere un breve periodo di vacanze in campagna. Stavano per rientrare, quando un telegramma li avvertì di rinviare la partenza di una settimana poiché il collegio aveva bisogno di urgenti riparazioni. I collegiali inneggiarono felici alle maltese vacanze ma... c'era un ma. Gli insegnanti non erano del parere di lasciar perdere del tempo ai loro allievi e perciò ricorsero alla radio ed avvertirono che le lezioni sarebbero state date al microfono e i cori non avrebbero così subito alcuna interruzione. Il giorno del ritorno in collegio gli alunni sono stati opportunamente esaminati per sincerarsi se avessero approfittato delle radiazioni.



La celebrazione di Ponchielli a Cremona: La Gioconda.

Nel lontani villaggi delle Indie.



Le regioni più lontane dell'Asia Centrale, che sino ad oggi la civiltà penetrava difficilmente, vengono sempre più collegate al mondo per mezzo della radio. Il Turkestan possiede una stazione di 25 kw. a Tachkent e, più lungi, ad Alma-Ata, una stazione di 10 kw. I Sovieti hanno installato numerosi ricettori, sino nei villaggi più sperduti. Dal canto loro, gli inglesi cominciano ad occuparsi della radio nei paesi del nord-ovest delle Indie. La stazione radio di Peshawar entrerà presto in funzione ed avrà un moderno studio installato negli uffici del Segretariato civile. La sua voce si farà sentire non appena sarà risolta la questione dei finanziamenti. Il Governo allestito anche tutta una serie di villaggi per le ricerche collettive e, se i risultati daranno soddisfazione, i ricettori collettivi verranno installati in ogni villaggio indiano.

Radio a 24.000 metri.

La stazione che verrà usata da Kepner e Stevens per il loro prossimo volo stratosferico possiede una potenza di soli 8 Watt, ossia un quinto di quella di una comune lampada da illuminazione. Si è però constatato che questa debolissima energia è più che sufficiente per trasmettere la voce degli aviatori. Essa sarà ricevuta dai sensibilissimi apparecchi della N. B. C. che curerà la ritrasmissione su tutte le stazioni americane ed europee.

ECHI DEL GRANDE «CONCORSO EIAR 1934»

I nostri solertissimi Pionieri hanno dato una volta di più prova della loro buona volontà e del loro spirito di iniziativa. E' con vera soddisfazione infatti che abbiamo constatato che il numero dei Pionieri partecipanti al grande «Concorso E.I.A.R. 1934» con presentazione di nuovi abbonati, ascende ad una cifra assolutamente rispettabile: 876, con un totale di 2310 nuovi presentati.

Comunque questi nostri zelanti amici hanno avuto la possibilità, oltre che di concorrere ai grandi premi del Concorso, anche di partecipare ad una speciale competizione, diremo così, interna, durante il Concorso stesso, competizione che si è chiusa il 4 luglio 1934 con l'assegnazione di tre speciali premi a quelli tra i Pionieri dell'E.I.A.R. attualmente in carica che hanno presentato il numero più alto di nuovi abbonati in occasione del «Concorso E.I.A.R. 1934».

La Commissione della quale faceva parte un rappresentante dell'E.I.A.R. e un rappresentante del Pionierato, il cav. Alessandro Garavelli, Pioniere di Cavour, ha proceduto all'esame delle pratiche, ultimata il quale ha constatato che il primo premio era vinto dal nastro attivo ed intelligente Pioniere di Colferro e Segni-Scalà (Roma), il sig. Filippo Giannetti, che ha presentato ben 38 nuovi abbonati alle radioaddizioni, svolgendo la sua attività specialmente in due frazioni che hanno in totale circa 2000 abitanti.

Il secondo premio è stato poi assegnato al sig. Lamberti Pietro, Pioniere di Capri, quanto al terzo premio, poiché due Pionieri, i sigg. Tullini e Setti, si trovano a pari merito, la Direzione generale dell'E.I.A.R., anziché procedere a una divisione o sorteggio del premio stesso, ha preferito accordare due terzi premi e precisamente uno per ciascuno di essi, intendendo in tal modo di incoraggiare questi suoi valorosi collaboratori.

Si è chiuso così, con un giusto riconoscimento dell'attività dei Pionieri, il grande «Concorso E.I.A.R. 1934», che tanta larga e simpatica eco ha trovato tra il pubblico dei radioascoltatori.

Radiopopolare in Giappone.

Per diffondere la radio nelle classi meno abbienti, il Governo giapponese ha deciso di offrire agli operai apparecchi a nolo al prezzo di due lire e venticinque al mese o in vendita a rate mensili di trentacinque lire. Il radioamatore modesto non deve neppure temere il consumo di corrente poiché il Governo ha pensato anche a ciò istituendo speciali forajit di energia per due lire al mese.

Radiovaro.



La molonave Bloemfontein, destinata alla linea Olanda-Sud-Africa, è stata varata e battezzata nei cantieri di Amsterdam per mezzo della radio, ad una distanza di 9 mila chilometri. Il Presidente del consiglio dell'Unione Sud-africana ha trasmesso per radio un segnale che, opportunamente amplificato ad Amsterdam, ha messo in azione due commutatori elettrici uno dei quali ha messo in moto un dispositivo che ha liberato la classica bottiglia di spumante in quale è andata ad infrangersi contro un fianco della nave, mentre con l'altro commutatore è stato azionato un secondo dispositivo che ha tolto gli ultimi sostegni alla Bloemfontein. Contemporaneamente, gli alopatriani riproducono il discorso ufficiale pronunciato a Pretoria dal Presidente Herzog.

D'Artagnan al microfono.



Il leggendario eroe dei «Tre Moschettieri» si è presentato al microfono della stazione di Tolosa durante le recenti feste tributarie del Lapin al signor d'Artagnan. Il celebre cavaliere, che si chiamava Carlo di Baatz, gentiluomo guascone, nacque infatti nel maniero di Calvignac nel 1610. Nel 1644 arruolò nelle guardie francesi e si fece notare subito, tanto che fu furono affidate missioni delicatissime per l'Inghilterra, l'Italia, la Germania. Da luogotenente delle guardie, passò presto a capitano generale e quindi a maresciallo e morì gloriosamente combattendo contro gli olandesi, nel 1673. La sua patria gli ha tributato recentemente feste solenni durante le quali il gentiluomo è apparso a cavallo in testa ad un muliccolo corteo e si è recato quindi al microfono per raccontare la sua novenosa esistenza. Tre secoli dopo!

Radio portoghese.

Inaugurata la stazione di Lisbona di 20 kw., il Governo portoghese ha iniziato la campagna contro i pirati, ben deciso a far rispettare la legge sulla tassa ad ogni modo. Della riscossione della tassa sono incaricati gli agenti di pubblica sicurezza e gli ufficiali postali. Nelle località rurali, tale compito spetta alla guardia repubblicana. Forti multe colpiscono le navi catturate. E' allo studio anche una legge contro i passatisti. La stazione di Lisbona trasmette su metri 476,9.

Il paese del Faraoni.



Abbiamo accennato alla radio in Egitto con cifre e dati sulla stazione di Abi-Zabal che si può ricevere nell'Alto Egitto sino a Assiut. Ma esiste anche una trasmittente a Ras-el-Tim per la regione di Alessandria e che formerà un relais con la precedente. Gli Stati sono costruiti con tecnica modernissima e sul modello americano. Sono composti di tre sale: una grande e due più piccole. I teatri e le orchestre di Alessandria e del Cairo possono reggere il paragono con i migliori di Europa. I programmi saranno, soltanto per un terzo, di tendenza europea. La parte parlata comprenderà conferenze tendenti allo sviluppo intellettuale generale e dell'igiene pubblica, delle notizie di stampa, nonché la lettura del Corano e della Bibbia. L'Egitto ha diritto anche ad altre due lunghezze d'onda che non si sa come, né quando, verranno utilizzate.

Due abbonamenti speciali al Radiocorriere

a L. 18

da oggi al 31 Dicembre 1934, con diritto a due cambiamenti di indirizzo gratuiti per il periodo della villeggiatura (a tale scopo basta valersi del solito tagliando per cambi d'indirizzo pubblicato nel «Radiocorriere») e indicare il numero di abbonamento).

a L. 15

dol 1° Agosto al 31 Dicembre 1934.

Spedita subito l'importo del tipo d'abbonamento prescelto all'Amministrazione del giornale, via Asenale, 21, Torino - Preferire il versamento in c/c postale 2.135.000, è il sistema più pratico e più economico.

Radio scolastica.

In Germania si conta che una media di due scuole su tre siano provviste di apparecchio riceettore destinato alla radio-scolastica. Infatti si calcolano, nel Reich, 54 mila scuole, 35 mila delle quali munite di radio. Si possono quindi valutare ad oltre 2 milioni e mezzo gli scolari che possono seguire le radio-lezioni. Nell'ultimo anno scolastico, le radiotrasmissioni sono state attive nel modo seguente: 480 diffusioni musicali commentate; 480 conferenze su questioni di attualità tedesca; 330 conferenze storiche; 240 scientifiche, di economia politica e tecniche; 200 lezioni di geografia e 340 di lingue estere.

Il «camping» e la radio.



E' la stagione del «camping». L'amore dell'aria libera invita alla distrazione sana e poco costosa. Una tenda, giovinezza, buona salute, aria fresca respirata a pieni polmoni è la ricetta della quasi felicità. Oggi, oltretutto, non si concepisce vita all'aperto senza radio e l'apparecchio ricevente appare in tutti i listini e cataloghi di oggetti «per accamparsi all'aperto». La radio del «camping» è leggera e poco ingombrante e si può adattare a qualsiasi fonte di corrente. In alcuni casi è munita anche d'antenna e, a tale uopo, serve il palo centrale della tenda. Alla sera, sotto le stelle, nella pace dei campi o delle montagne, la radio si dimostra una compagna impareggiabile.



Il pianista Giovanni Dell'Agnola.

SVILUPPI NELLA TECNICA DEI RADIORICEVITORI

Al I Congresso della Radio Industria, tenutosi a Bologna nel maggio scorso, l'ingegner ingegnere dott. Francesco Vecchiacchi ha tenuto una conferenza sugli sviluppi della tecnica dei radioricevitori. L'argomento è di tale interesse che riteniamo far cosa grata ai nostri lettori pubblicando integralmente la detta illustrazione.

Considerazioni generali.

Un esame completo della tecnica degli apparecchi radioricevitori dovrà essere condotto almeno sotto due diversi punti di vista: la tecnica radioelettrica da un lato, la tecnica costruttiva dall'altro.

Alla prima, che è la tecnica per eccellenza, si riconnettono tutte le caratteristiche del ricevitore relative al funzionamento radioelettrico-acustico, come la sensibilità, selettività, fedeltà, purezza di riproduzione, le quali determinano la « qualità elettrica » del radioricevitore.

Alla seconda tecnica si riconnettono le doti di robustezza, durata, facilità e comodità di manovra, estetica, ed infine, ciò che ha la più grande importanza, il costo dell'apparecchio.

Fossiamo anzitutto fare l'importante constatazione che la tecnica radioelettrica è oggi arrivata ad un grado veramente elevato di perfezione. La ricezione offerta dai migliori apparecchi moderni è molto vicina a quella che può essere considerata come ideale compatibilmente con lo stato attuale delle trasmissioni, della propagazione delle onde, delle interferenze e dei disturbi. In poco più di una decina di anni dall'entrata del radioricevitore nella fase di costruzione industriale, è stato compiuto un cammino veramente notevole. I punti in cui il radioricevitore moderno di qualità può lasciare ancora legittimamente campo a desideri, sono oggi ridotti ad un numero assai piccolo.

Si può citare il punto della riproduzione acustica di particolare importanza nel nostro Paese dove il pubblico ha un senso musicale elevato. L'argomento è tutt'oggi assai discusso. Da un lato l'altoparlante effettivamente più di tutti gli altri organi del ricevitore, offre oggi campo a possibili perfezionamenti. Dall'altro lato si deve, almeno a giudizio dello scrivente, constatare che la soluzione attuale è assai soddisfacente date le varie limitazioni che il problema presenta di carattere pratico e concettuale.

Considerazioni teoriche semplici mostrano che una sorgente sonora concentrata in un piccolo spazio, come l'altoparlante di un apparecchio radio, non potrà mai riprodurre al naturale una musica e specialmente un'esecuzione orchestrale. Tutti sanno anche che la riproduzione poco fedele delle note alte, più che all'imperfezione degli altoparlanti, è oggi dovuta all'eccessivo addensamento delle stazioni di radio diffusione, ciò che obbliga a dotare l'apparecchio di un'alta selettività, incompatibile con una perfetta fedeltà acustica. Se in un prossimo avvenire le esigenze di una selettività così spinta cessassero, i costruttori non avrebbero da affrontare incognite per adeguare l'apparecchio alla nuova situazione, in quanto già fin d'oggi si dispone di organi di riproduzione capaci di rispondere efficacemente anche alle note molto alte.

Si può anche aggiungere, a sostegno del punto di vista ora esposto, che la maggior parte del pubblico ha mostrato, almeno sino ad oggi, di esigere dall'apparecchio radio una riproduzione della musica piuttosto gradevole che conforme all'originale, ed una riproduzione della parola, più che assolutamente fedele, soprattutto dotata di chiarezza ed intelligibilità. I questi requisiti i buoni ricevitori moderni soddisfano in grado sufficiente.

Sia ben inteso che queste considerazioni non hanno la pretesa di voler spostare i termini di un problema oggi ben noto a tutti i tecnici.

Un esame della tecnica di un radioricevitore dal punto di vista puramente costruttivo dovrà essere condotto in modo da poter stabilire se la tecnica stessa, saputa sfruttare, al grado consentito, i mezzi, i materiali, la sua disposizione, per conseguire il necessario e possibile risultato elettrico con la massima economia, e senza che perciò gli apparecchi manchino della necessaria estetica e di tutti quegli importanti requisiti di carattere pratico, quali la semplicità, la rapidità d'uso, la sicurezza di funzio-

namento, la durata. Anche in questi riguardi si può oggi guardare all'industria radio con soddisfazione e compiacimento; e la prova sta nel fatto che la radioricezione abbia ricevuto una diffusione relativamente notevole nonostante il costo degli apparecchi, elevato per la capacità economica attuale.

È chiaro che la scissione qui abbozzata della tecnica dei radioricevitori in due rami distinti, è poco legittima: la distinzione fatta è però comoda allo scopo di eseguire un esame agevole della situazione mediante considerazioni separate di ordine diverso. Nella realtà le due cate-

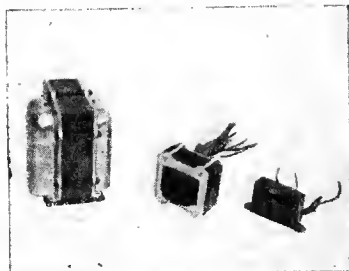


Fig. 1.

gorie di problemi sono strettamente collegate tra loro: il punto di vista scientifico del radio-tecnico, e quello meccanico del costruttore, devono evidentemente essere fusi nel punto di vista commerciale, più generale e dominante sugli altri due. (Dal punto di vista commerciale si tratterà di stabilire le migliori soluzioni di compromesso che evidentemente sono più di una, del due diversi ordini di esigenze). Tra un esame specifico dello stato attuale della tecnica, ed uno sguardo sia pure sommario agli ultimi progressi ed alle possibilità oggi intravedibili di sviluppo avvenire, la seconda cosa presenta certamente un grado maggiore di suggestione ed interesse. Si cercherà perciò, qui, di uniformarsi a questo concetto.

Lo sguardo all'indomani verrà condotto senza pretese, da un punto di vista molto generale, senza troppe prevenzioni tecniche, ed ancora senza preoccupazioni circa il grado maggiore o minore di probabilità di affermazione delle tendenze passate in rassegna.

Per quanto riguarda i progressi della tecnica radioelettrica, l'esperienza passata di oltre dieci anni ci insegna che le possibilità di evoluzione sono molto scarse. Con molta probabilità i concetti fondamentali informanti i circuiti attuali, seguitaranno a dominare ancora a lungo nell'avvenire; dopo la generalizzazione del sistema a supereterodina con tutti i perfezionamenti relativi, e dopo l'introduzione della rivelazione a diodo e del controllo automatico di volume, le più importanti lacune visibili appaiono oggi assai ben colmate.

Dal punto di vista della tecnica costruttiva un giudizio sulla situazione attuale è più difficile perché, se è possibile porre dei limiti relativamente precisi alle esigenze circa il funzionamento radioelettrico, meno agevole è oggi valutare se il richiesto funzionamento elettrico sia ottenuto realmente con i mezzi più idonei.

Il presente scritto tratterà quasi unicamente, anche per ragioni di brevità, le questioni di carattere costruttivo. Dei due punti: miglioramento della « qualità meccanica » del ricevitore e « diminuzione del costo », il secondo verrà messo in primo piano data anche l'evidente importanza che esso ha nei riguardi di una diffusione maggiore della radioricezione nelle masse. Data l'impossibilità di trattare l'argomento in maniera completa ci si limiterà alle osservazioni più importanti relative ai soli radioricevitori di tipo medio, prendendo ad esempio a base delle varie considerazioni l'attuale ricevitore supereterodina a 5 valvole con campo di ricezione di onde medie alimentato a corrente alternata.

Sviluppi della tecnica costruttiva.

Il problema del progetto e della fabbricazione di un radioricevitore è oggi perfettamente definito mediante la suddivisione in un certo numero di problemi particolari, pressoché distinti del tutto l'uno dall'altro. Nel moderno radioricevitore di tipo medio, di qualunque costruzione esso sia, potremo identificare con nettezza un certo numero di differenti organi di cui passeremo in rassegna i principali.

1) Trasformatore di alimentazione.

È un organo che i radioricevitori hanno preso dall'elettrotecnica, quindi assai ben definito, e poco suscettibile di progressi tecnici. L'eventualità di una maggiore amplificazione, riduzione di peso, ingombro e costo, appare oggi essenzialmente legata ad una diminuzione dell'energia richiesta per l'alimentazione del ricevitore.

Un'evoluzione notevole nel senso esposto è stata raggiunta negli ultimi anni principalmente come conseguenza dell'abbassamento del consumo specifico nell'accensione delle valvole, della riduzione del numero delle valvole impiegate, e dall'uso di valvole di potenza come il pentodo e le valvole in classe B (queste ultime per i ricevitori della categoria ad alta potenza di uscita) aventi un rendimento elevato.

La differenza tra le dimensioni del trasformatore di alimentazione dell'apparecchio medio di 3-4 anni fa, e quella del trasformatore del ricevitore medio attuale, è veramente notevole, come appare ad es. dalla fotografia di figura 1. (In figura il trasformatore di sinistra è di un vecchio apparecchio: il trasformatore centrale quello di un moderno ricevitore di tipo medio; a destra si ha l'autotrasformatore di un apparecchio economico).

Altri importanti progressi nel campo sono stati compiuti recentemente con l'adozione delle valvole ad accensione in serie e delle valvole rettificatrici raddoppiatrici di tensione; l'uso di quest'ultime ha permesso di sostituire il trasformatore con un autotrasformatore, limitando cioè sostanzialmente la trasformazione dell'energia ad una sola frazione dell'energia globale assorbita dalla rete. A parità di potenza fornita, un autotrasformatore è notoriamente meno ingombrante e più economico di un trasformatore, tanto più quanto più le tensioni secondarie sono vicine in grandezza alla tensione primaria.

In questa strada, una evoluzione ancora più radicale si è avuta addirittura mediante l'abolizione del trasformatore stesso, e con la sua sostituzione mediante una resistenza zavorra. E' la soluzione ben nota dei ricevitori universali per corrente continua e corrente alternata, gli originali « Cigar box » americani. Questo sistema, insieme al vantaggio di una economia di costo, presenta gli inconvenienti di un notevole aumento dell'assorbimento dell'energia della rete, e soprattutto di un più forte riscaldamento nel ricevitore; se risulta adatto per l'America dove si hanno reti a corrente continua oltre che a corrente alternata, e dove queste ultime hanno pressoché ovunque la stessa tensione, esso appare assai meno conveniente per le nostre reti, quasi esclusivamente a corrente alternata, ed aventi per di più tensioni variabili da zona a zona.

Tanto il sistema ad autotrasformatore come quello a resistenza e zavorra hanno alcuni inconvenienti rispetto a quello a trasformatore, tra cui la necessità di racchiudere l'apparecchio entro un mobile chiuso isolato, allo scopo di evitare il pericolo di scosse per l'operatore.

Tra le possibilità avvenire, comunque, quella di una maggiore diffusione del sistema ad autotrasformatore o della completa abolizione del trasformatore, non devono essere trascurate. E' perfettamente concepibile che la creazione e l'introduzione nell'uso di adattati tipi di valvole, permetta di prelevare direttamente l'energia della rete senza la necessità di nessun organo di trasformazione od attenuazione, anche se presso di noi un notevole ostacolo al raggiungimento di tale stato di cose, sarebbe rappresentato ineliminabilmente dalla mancanza di unificazione sul valore della tensione stradale.

(Continua).

Prof. Dott. FRANCESCO VECCHIACCHI.

LA STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

ILLUSTRAZIONE DI « ISABEAU »



Lina Bruna Rasa (Isabeau).

Edmondo Grandini.
(Re Raimondo)Vittoria Palombini
(Giglietta)

Ettore Parmeggiani (Folco).

NEL periodo che va tra l'Amica, rappresentata per la prima volta a Montecarlo nel 1905, e la Paristina, applaudita dal pubblico della «Scala» nel 1913, trova cronologicamente posto l'Isabeau, che il pubblico del Coliseo di Buenos Aires conobbe, nel 1911, prima di quello italiano. La fantasia accesa e versatile di Pietro Mascagni, che aveva dettato pagine musicali piene di vita ispirandosi al dramma verista siciliano e all'intimità borghese del Fritz, alla Scozia del Ratschig e al pittresco Giappone dell'Iris, trasse in quel periodo incantamento da un'antica leggenda inglese cantata dal Tennyson: quella di Lady Godiva, moglie di Leofric conte di Chester che, castissima, non esitò nel 1040 a cavalcare nuda per la città, affinché gli abitanti venissero liberati da un esoso tributo imposto dal signore. E' vero ch'era stato vietato a tutti gli uomini, pena la vita, di sostare nelle vie e di guardare dalle finestre, ma il sacrificio dovette esser del pari gravissimo per la donna virtuosa, che non fu vista nuda se non da maligno, cui la Provvidenza fulminò le pupille.

L'illica, per la sua leggenda drammatica, mutò il nome della protagonista in quello francese d'Isabeau, e spostò l'azione nel tempo, perché l'Araldo dice dalla prima scena che è il « di quinto del Fiorito Maggio, nell'anno del Signore mille e dugento ». Riferimenti di luogo non vi sono, ma poco importa per una vicenda che si svolge « a' bel di lontani, quando la leggenda correva il mondo ». Chiusa in una quasi monacale castità, Isabeau respinge via via tutti i Cavalieri che la chiedono in isposa, i quali, irritati, proclamano il bando fellonico. Il popolo inneggia alla fanciulla e al cavaliere Faidit che ne prende le difese, e il Re, padre d'Isabeau, offeso nel suo dolore dai clamori dei sudditi, ordina alcuni gravosissimi balzelli, ispirato dal perfido ministro Corneliuss. Isabeau si offre, sola, alla vendetta paterna, e riceve l'ordine di cavalcare per la

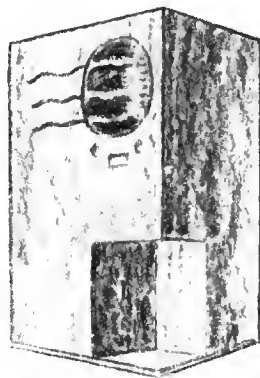
poso », prima della famosa Canzone del falco, ch'è tra le romanze più note dello spartito. Folco viene accettato come falconiere alla reggia, e si ferma con la nonna per assistere al torneo, che si chiude come già si disse. La folla, che lo aveva aperto coi suoi clamori, lo commenta alla fine col canto contro l'etichetta, che fanno uscir dalla sentenza, poi il popolo si china silenzioso a baciar la terra su cui passa la fanciulla, che promette di far getto della sua preziosa castità. Tutti i caratteri sono ormai presentati, e la musica già ha sollevato lo spettatore sopra le incongruenze del libretto.

Il secondo atto è quello della cavalcata: Isabeau non vi pronunzia se non due sillabe, il nome di Folco, alla chiusa. Il popolo, per ripagare la generosità della Principessa, riuscì a strappar al Re un editto, con l'ordine che tutte le finestre rimangano chiuse e le ferotiche spente mentre la bionda Isabeau cavalcherà nuda sotto il sole del meriggio, tra campane a stormo e vessilli al vento. La voce d'un vecchio scende con bell'effetto dalla torre del palazzo a decretar l'intenzione del popolo di render cieco chi oserà violare l'editto, e uno squisito coretto di donne (il migliore dello spartito, che tanti ne contiene) osanna alla vergine che sta per slanciarsi a cavallo, nuda ma casta, ammantata di sole e di cielo, ma non meno pura di quando il candido manto tutta l'avvolgeva. Una graziosa frase d'augurio è cantata dalla ancella Ermyngarde ed Ermyngarde, accompagnando Isabeau dal castello fino a capo della gradinata che scende sulla piazza. L'attesa del mezzogiorno si fa ansiosa, spasmodica; poi al suono dei dodici rintocchi, ripresi dalle campane della città, la Principessa scende, lasciando il manto nelle mani delle Ancelle. Mentre la musica accompagna, calda e fragorosa, lo svolgersi della cavalcata sotto il meriggio trionfante, appare sui baluardi, ridotti a



(Dis. di C. Bino).

UNA BELLA RADIO..



È INDISPENSABILE IN
UN SALOTTO MODERNO



UN BEL VESTITO

... È **NECESSARIO** AD
UNA BELLA DONNA.

MA IL VESTITO, PERCHÈ SIA
BELLO, DEVE ESSERE FATTO DI

RAYON



I Pagliacci: i principali episodi e gli interpreti.

I PAGLIACCI

giardini pensili, il giovinetto Folco, che si dà a imprecare contro il « popolo di villi », che tremava di guardare « la gloria ignuda della sua pietà », di giusa che il fior di bellezza delle fanciulle sarà prodigato luvano. Ma « se tutti villi qui, vile non lo ». E il giovinetto si dà a strappare fiori, che getta a piene mani su Isabeau, nell'atto in cui ella sta per terminare la sua cavalcata. Il Mascagni dovette essersi innamorato di questa scena, che gli consentiva una delle sue tipiche melodie, in cui l'amore canta a gola spiegata, e in cui il senso è assai più vivo del sentimento. Amore infiammato dal sole più ardente (se non siamo in Sicilia, il meriggio sfiora anche qui), amore che ha tutto l'impeto dell'istinto, e che perciò sta ben vicino alla violenza e alla morte. Dopo la quartina famosa: « Gigli al bel giglio... », non stupiamo di sentire le bestemmie e gli urli della folla malvagia e di veder accorrere la Corte furente. Folco è preso, e ad Isabeau, che gli appare ancora sconvolta, mormora con profonda dolcezza di voce: « Per morire! ».

L'atto terzo si svolge a sera. Comincia con la graziosa cantilena delle ancelle, e si svolge con un monologo d'Isabeau e col colloquio di lei con Giglietta, venuta a implorare grazia per il giovinetto, che il popolo vuol morto. Di bellissimo effetto è il coprifuoco e il cambio della guardia alle bertesche. Isabeau si fa condurre davanti Folco, che dormiva tranquillamente. Le parole « Fu vile l'editto... » e « Il Sol ti ha guardato... » ispirarono al compositore una delle sue pagine migliori per sincerità e veemenza d'accenti. Isabeau, vinta, sente nascere l'amore e, dopo aver proposto invano la fuga al giovane, si strappa le bende perché « sol gli occhi d'uno sposo non danno ingiuria », e si slancia nella reggia, per dire al Re d'essersi finalmente scelto lo sposo. Ma il tristo Cornelius, che ascoltò il colloquio degli amanti, per salvare trono e Re, spalanca le porte, e dà Folco in mano del popolaccio. Bello è lo scatto « Al nero trave leghiamolo! ». Quando Isabeau ritorna, fendendo la folla che la ferisce, Folco è già cieco. In un attimo il luogo si fa deserto, e i due amanti si stringono sotto il plenilunio, vedendosi nell'anima, con quegli occhi che non possono esser tolti.

CARLANDREA ROSSI.

Il libretto de *I Pagliacci*, sceneggiato e verseggiato dallo stesso Leoncavallo, trasse ispirazione (per quanto si racconta) da un fatto accaduto davvero, e cioè da un comico geloso che uccise la moglie sul palcoscenico. Se questo spartito (come del resto la *Cavalleria*) giovò a diffondere all'estero la convinzione che l'italiano ricorre infallibilmente al coltello quando la moglie lo tradisce, gli va riconosciuto il merito d'esser uno tra i più caratteristici del verismo portato nel campo del melodramma, e di parlare dalla prima all'ultima scena un linguaggio sincero, immediato e gagliardo, che non poteva non renderlo popolare in sommo grado. Tale fu, sino dal 1892, quando il Toscanini lo fece conoscere al « Dal Verme » di Milano, e tale continuerà ad essere ancora per un pezzo, congiunto o no alla sua sorella siamese.

Inutile indicare le sue pagine più vive, che tutti ricordano, dall'originale prologo, che contiene l'estetica dell'Autore (egli ha per massima sol che l'artista è un uomo e che per gli uomini scrivere ci deve) e un momento di sincera commozione nel passaggio « Un nido di memorie », fino al drammatico « No, Pagliaccio non son! », in cui grida un dolore vero. Tutto il piccolo dramma è vivo, abilmente sceneggiato e inquadrato nel Ferragosto d'un villaggio calabro fra il 1865 e il '70, fra commenti d'una folla festosa, ehi di malinconiche zampogne e squilli di campana a sera. Una scena che merita d'esser ricordata, perché in generale le si dà poca importanza affidandone la parte maschile a un esecutore infelice, è il duetto tra Nedda e Silvio, improntato a una calda sensualità, davvero meridionale. Il « Vesti la giubba » è la più popolare tra le melodie di Leoncavallo: non si può negare che il sentimento di Canio sia stato colto con rude sincerità ed espresso con sicurezza dell'effetto. La piacevole serenata d'Arlecchino e l'elegante gavotta di Colombina danno un tono di leggerezza galante alla rappresentazione che dovrà chiudersi tanto drammaticamente, riscattando alcune rozzezze, che non guastano però la fisionomia del breve spartito, tanto ricco di vita semplice e schietta.



Maria Carbone.



Vittorio Fulin



Gino Del Signore.



Igino Zangheri



Carlo Morelli.

«IL MISTERO» DI DOMENICO MONLEONE



Il mistero, l'opera di Domenico Monleone che viene trasmessa dalla Radio, ha una storia interessante e curiosa che merita di essere ricordata. Molti, tra gli anziani, rammentano certo una clamorosa questione, sorta circa 25 anni fa, a proposito di una seconda *Cavalleria rusticana* che il Monleone, ottenute il consenso da Giovanni Verga, aveva composta sopra un nuovo libretto, tratto dal fratello del musicista



Giovanni, dalla novella del celebre autore siciliano. La nuova opera era stata rappresentata con un grandissimo successo al teatro principale di Amsterdam e, dopo di allora, aveva corso in brevissimo tempo una trentina di teatri europei. L'esito inopinato del lavoro, segnato unanimemente dalla stampa internazionale, aveva destato le apprensioni dell'editore Sonzogno e del M. Mascagni, specialmente quando la seconda *Cavalleria rusticana* venne rappresentata con altrettanto successo in Italia. L'editore Sonzogno mosse allora causa contro la nuova opera, fondandosi sul fatto che, secondo una causa precedente intercorsa verso il 1892 tra lo stesso editore e Giovanni Verga a proposito della *Cavalleria rusticana* musicata, all'insaputa del Verga, da Mascagni, il Sonzogno riteneva che in virtù della somma di 143 mila lire a forfait che aveva dovuto versare in seguito a sentenza a Giovanni Verga a titolo di diritti d'autore, presenti e futuri, egli fosse divenuto assoluto ed esclusivo proprietario del soggetto. Così invece non la pensava il Verga, il quale non intendeva di essersi completamente spogliato del suo diritto di autore della novella originale. Fu per questo che egli concesse al M. Monleone la facoltà di musicare un'altra volta il soggetto sopra il nuovo libretto fraterno. Il caso non era, d'altronde, nuovo; basti citare i due *Otello*, di Rossini e Verdi, le due *Manon*, le due *Bohème*, ecc., ecc.

Ma i tribunali diedero, commercialmente, ra-

gione a Sonzogno e a Mascagni, e l'opera fu tolta dalla circolazione.

Fu allora che Giovanni Verga, volendo compiere un pubblico atto di solidarietà con gli autori della seconda *Cavalleria rusticana*, musicista e librettista, manifestò il desiderio di collaborare con essi per una nuova opera; e da questa collaborazione nacque *Il Mistero*. Non è però un'opera nuova.

Venne rappresentata la prima volta al teatro «La Fenice» di Venezia nel 1921; fu poi riprodotta al teatro «Verdi» di Firenze nel 1923 e, nello stesso anno, tradotta in lingua tedesca e poi in francese, ebbe fortunate rappresentazioni in Germania e in Francia.

Da qualche tempo *Il Mistero* non viene rappresentato, forse perché la crisi spirituale che attraversò in quest'ultimo decennio il teatro lirico internazionale lo annoverava tra quelle opere che erano più aderenti alla tradizione classica del melodramma, la quale si voleva, da molti, ad ogni costo dimenticare.

Oggi l'opera ritorna a farsi sentire dal pubblico, che ne apprezzerà, senza dubbio, i valori musicali ed estetici, perché *Il Mistero*, pure assecondando il progresso melodrammatico voluto dagli avveniristi, tiene presente il patrimonio lirico di cui va glorioso il Teatro italiano.

L'argomento dell'opera è il seguente. Esso fu composto, come abbiamo accennato, in una vera e stretta collaborazione con Giovanni Verga.

L'azione si svolge in un villaggio della Sicilia nella domenica delle Palme, in cui, secondo un uso secolare, i contadini sogliono rappresentare



il Sacro Mistero, cioè uno degli episodi della Vita o della Passione di Gesù.

La scena del prologo raffigura un interno contadinesco. E' la notte che precede la festa delle Palme. Mara, la moglie

di Bruno, è sola nella stanza e c'è una calza a sua sinistra al suo fianco che non può dormire. Un luncino arde sotto l'immagine della Madonna, in capo al letto. Di fuori tutto è silenzio. All'improvviso s'ode un grido nella notte. L'uscio s'apre. E' Bruno, il marito di Mara, che entra ansante e guardingo.

— La dannata che ti ruba a tuo figlio! — gli grida fur di sé Mara.

Bruno le impone di tacere e s'affretta a



Brunilde Scampini (Nela).

spegnere il luncino della Madonna. Il silenzio ritorna intorno alla casa.

La «dannata» impredicata da Mara è Nela, la figlia di Rocco, il guardaboschi. Nela è la più bella ed è anche creduta la più pura fanciulla del villaggio, degna di rappresentare la Madonna nel Sacro Mistero. Ma invece Nela ama nascostamente Bruno. Un giorno, nella caldura della messe, non aveva saputo resistergli, e la loro passione dura da quel giorno celata nel mistero.

Rocco, il padre di Nela, nel suo animo rude non ha sospetti; ma aggrotta le ciglia tutte le volte che Nela rifiuta, senza motivo, un buon partito di nozze.

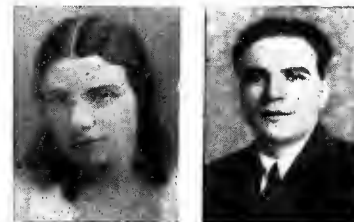
Nella notte delle Palme Rocco, tornato dalla guardia del «feudo grande», è giunto presso la sua casa ed ha visto, tra lustro e scuro, un'om-



bra fuggire e dileguarsi nel labirinto delle vie. Un dubbio atroce lo ha assalito. Ma non sa chi sia il fuggitivo. Bruno ha avuto tempo di salvarsi in casa.

Il silenzio notturno è rotto, sull'alba, dalle voci dei contadini che accorrono nel paese per assistere alla rappresentazione del Mistero.

L'atto unico, che fa seguito al prologo, si svolge nella piazza del villaggio. E' la mattina delle Palme. La piazza è piena di treconi, di mercatoli e di popolo. C'è anche l'indovina che sfaglia le sue carte e dice la buona ventura; c'è il cantastorie che canta leggende d'amore; c'è il giocatore di bussotti che governa in sua ampolla magica. E' tutta una folla movimentata e pittoresca che si aggira intorno al teatrino adorno di frasche e di cortinaggi, preparato per la rappresentazione del Mistero. Rocco giunge in piazza agitato, stravolto. Vaga tra la folla, cercando invano; scorta l'indovina, vuole che essa gli predica la sorte. L'indovina, senza intuire e al sottrarsi alle sue insistenti domande scomparendo tra la folla. Intanto altra gente arriva. Ecco l'eremita che dall'uscio della cap-



Maria Marcocci (Mara).

Arturo Ferrara (Bruno).



I. Guasconi (L'indovina).

MARIO COSTA

NELLA SUA TARANTO



pella invita i fedeli ad ascoltare il Sacro Mistero dove si vedranno « Santi e Madonne vivi ». Tutti ora aspettano i personaggi della rappresentazione che giungono poco dopo in corteo, seguiti da Nela che indossa la veste rossa e azzurra della Vergine.

— Nela! La figlia di Rocco! Un giglio pare! — esclama la folla con ammirazione.

Era destino! Sempre ragazza ha voluto restare! Ma nessuno s'avvede che Nela, con gli occhi pieni di lacrime, vacilla e si trascina a stento. Gli altri personaggi entrano in chiesa, ma essa non ardisce varcare quella soglia. Bruno le si avvicina. Una scena di passione e di orrore passa tra i due che sono riusciti a sottrarsi, per un momento, agli occhi della folla.

— Il peccato e l'oltraggio alla Madonna! Cosa hai fatto di me! — geme Nela raccapecciata. Bruno la esorta a non tradirsi; ed ecco piombare in piazza Mara che impreca e maledice, e Rocco che intuisce finalmente la verità.

Nela non ha più la forza di resistere. L'entrata ha minacciato con tremende parole i personaggi del Mistero che non si scusarono tanto pur di poter recitare, senza scrupoli, la loro parte. Nela ha ascoltato silibata quelle parole e, mentre i personaggi s'avviavano alla rappresentazione, tra la folla che acclama e agita in alto i palmizi benedetti, essa corre a inghiottirsi sui gradini della cappella e di là si confessa davanti al popolo, chiedendo perdono a Dio della sua colpa. Avviene un tafferuglio nella folla. Rocco vibra in alto l'accetta di guardaboschi che porta in cintura e colpisce Bruno che va a stramazzone assieme ai piedi di Nela, presso la cappella.

Musicalmente l'opera segue, passo passo, le vicende della trama drammatica ed è, come questa, rapida e vibrante. Passa sulle descrizioni ambientali agli accenti fortemente drammatici, dai brani ispirati al folklore siciliano alle note passionali che hanno tanta parte nell'azione.

Il prologo ha uno sviluppo musicale che fa di esso un brano vocale e sinfonico di grande importanza. Dalle prime note descrittive la notte, la musica esprime, attraverso il dolore di Mara, ad espressioni drammatiche per culminare nella descrizione sinfonica dell'alba siciliana, nella quale erompono le grida festose del popolo che accorre ad assistere alla rappresentazione del Sacro Mistero.

L'azione principale, che ha luogo nella piazza tumultuante di popolo pittoresco, si suddivide e si colora, nella musica, in una serie di episodi ora gra, ora grotteschi, ora di un acuto sapore caricaturale (vedi la *banda musicale* che accompagna con le sue note stonate la processione), i quali avvicinano incessantemente l'animo dell'ascoltatore. In mezzo a quest'ambiente, studiato e riprodotto su elementi sinceramente locali e folcloristici, si innesta il dramma forte e impressionante, che volge con crescente interesse alla sua fine.

Da pochi giorni le spoglie di Mario Costa riposano per sempre nella terra della sua città natale. Taranto ha voluto onorare il suo figlio diletto, spedito lontano dalla Patria che adorava, ed il Comune ha fatto costruire una tomba semplice come fu la sua vita, appaarendo così l'estremo desiderio del Maestro. Il ricordo marmoreo, eseguito su progetto dell'Ufficio tecnico comunale, ha un'impronta austera e monumentale. Sullo scoglio, il basamento, movimentato da uno scaglione su ogni lato, è circondato da un largo fregio di alloro, che ricorre in giro su quattro lati, e sul prospetto, al centro, è interrotto da una lira musicale. Sul fregio si eleva un plinto di forma piramidaleggiante, in cui — nei due spigoli angolari di prospetto — sono incastonate, a sinistra, la maschera di « Pierrot », ed a destra, quella di « Capitan Fracassa », a bassissimo rilievo, alludenti alle opere più care del Maestro. Negli altri spigoli angolari sono incastonati sobrii motivi decorativi di rose, simbolo di gaudio spirituale che deriva dall'opera del Genio. Sulla facciata infine del plinto e propriamente nello spazio tra le maschere di « Pierrot » e « Fracassa » è la sostanziale lira musicale, è incisa la nobilissima epigrafe dettata da Roberto Bracco.

Non diremo ai lettori del Radiocorriere dell'opera e della vita dello Scomparso, che fu tra i pochi compositori che conquistarono rapidamente la popolarità, anche perché già scrisse ampiamente (a cura di Niccolò Tommaso Portacci) e uscì in questi giorni un fascicolo straordinario della rivista *Taras* che contiene importanti pagine celebrative e commemorative dovute a illustri scrittori e artisti che furono amici, ammiratori e collaboratori dello Scomparso, ma ci limiteremo a qualche episodio ignoto o poco noto della vita di Lui, da noi appreso dai suoi più stretti famigliari. Pensiamo oggi al suo animo buono, alla sua squisita sensibilità, al suo spirito di sacrificio, forgiato dalla certezza del trionfo. Povero Mario, povero amico nostro! Alla prima dell'opera, a un Pierrot, egli, che dimostrava una grande preoccupazione, si commosse e pianse. I critici francesi non ne compresero le vere ragioni che furono invece raccontate dallo stesso autore: « Sapevo al piano, ed avevo intorno a me un'orchestra di non professionisti. Fu un successo clamoroso, incredibile che io, davvero, non m'aspettavo. L'insperato trionfo mi commosse, fui colto da un capogiro... e pianse. Questo episodio mi guadagnò le simpatie del pubblico e tutti parlarono dell'effetto in me prodotto dalla gioia del successo. Invece s'ingannavano. Il capogiro e la commozione erano prodotti dall'estrema debolezza di stomaco: non avevo mangiato da oltre 24 ore! ».

A Londra, per 18 mesi tenne cartello una sua operetta poco conosciuta in Italia. Una nuit de noces. Poco note da noi sono anche altre sue operette come *Le roi de chez Maxim*, *Posillipo*, *Mimi Pompon*. Più conosciute, invece, le opere: *Il re delle api*, *Seigneuria di Capitan Fracassa* che meritava migliore fortuna per il carattere puramente italiano delle sue melodie, per il sapore di musica settecentesca, per la fresca ispirazione della trama orchestrale, nobile e significativa.

Le romanticissime pagine di musica del maestro tarantino fecero e fanno tuttora il giro dei principali teatri del mondo. Il benessere procurato dai successi dell'arte sua all'estero, non lo confortò mai come confortò invece il Paistello della infrenabile nostalgia per il suo Paese. Difficilmente lasciava passare qualche mese senza far la sua capatina a Taranto dove veniva a rievocare la vecchia mamma adorata.

La popolarità di Costa è anche dovuta alla canzone ed alla romanza. Fu anzi a questo genere di composizione che egli dovette i primi trionfi successi. Da ricordare il concerto alla presenza dell'allora Principe di Galles (che fu poi Re Edoardo VII) e del figlio di Bismarck: quelli tenuti nei salotti di Maria Sofia, ex-regina di Napoli, di S. A. R. Laetitia Duchessa d'Aosta, ecc. In occasione della visita in Italia di Guglielmo II di Hohenzollern ebbe l'incarico di dirigere la serenata a Napoli, per cui nacque quel noto gioiello *La nuova nuda*; quella che proprio penetrò anche in Vaticano perché il cardinale Koenig potesse eseguirla a Leone XIII che amava tanto di ascoltarla. Alla sua canzone *Napulitanata* il Costa dovette le insegne della commenda di Isa-

bella la Calitolica ed un lieto pranzo alla tavola del Re Alfonso XII. Gli allori raccolti all'estero non si contano, come non si contano le numerose onorificenze ed i doni. Egli fu il « divo » della canzone. Salvatore di Giuseppe e Mario Costa, come giustamente rilevò il De Renzi, affini nel sentimento, nella bontà, nella melodiosità, riuscirono a creare un tipo di canzoni popolari che era piuttosto romanza e un tipo di romanza che era canzone. Mario Costa, morto a Montecarlo, lontano dalla patria, fu pianto da tutti come uomo e come artista. « A Montecarlo (confessava il Maestro a Lucio d'Ambrò) dove nessuno fa nulla, io sento una voglia matta di lavorare, una terribile smania di far cantare ancora italianamente gli Italiani di Rosini, di Bellini, di Puccini ».

Per Taranto, sua città natale, ebbe sempre affetto e sentimenti bellissimi e fu a Taranto che lasciò quel piccolo capitolato che è Tarantini-Tarantella.

Le sue spoglie sono state accompagnate alla dinora estrema al suono di quella marcia funebre che il Maestro compose nel 1885 dedicandola a se medesimo. L'apposito Comitato per le onoranze al grande concittadino ha organizzato, nel « Teatro Orfeo », un grandioso concerto che si va ripedendo in questi giorni, e la rappresentazione dell'*Histoire d'un Pierrot* con i migliori artisti del teatro « Alla Scala » e del « San Carlo ». Prima della rappresentazione l'avv. Gioacchino De Vincentis, del Foro di Roma, ha tenuto una interessante ed applauditissima conferenza sulla vita e sull'opera dell'insigne musicista. L'orchestra, diretta dal M. Sigmundo, ha eseguito innanzi Al Balilla e l'Inno al Duce, che sono le ultime composizioni di Mario Costa con le quali pare che abbia voluto salutare l'Italia rinnovata, la giovinezza che amava ed il Capo per il quale aveva una vera adorazione!

DAYELLE.



La tomba di Mario Costa.

Due abbonamenti speciali al Radiocorriere

a L. 18

da oggi al 31 Dicembre 1934, con diritto a due cambiamenti di indirizzo gratuiti per il periodo della villeggiatura (a tale scopo basta volersi del solito tagliando per cambi d'indirizzo pubblicato nel « Radiocorriere » e indicare il numero di abbonamento).

a L. 15

dal 1° Agosto al 31 Dicembre 1934.

Spedite subito l'incasso del tipo d'abbonamento prescelto all'Amministrazione del giornale, via Arsenal, 21, Torino - Prefabrite il versamento in c/c postale 213360; è il sistema più pratico e più economico.

MARTINA

OPERA SEMISERIA IN QUATTRO ATTI DI
CREVEL DE CHARLEMAGNE

MUSICA DI
DE FLOTOW

Continuazione (vedi numero precedente).

ATTO SECONDO

SCENA I

Interno della fattoria di Plunkett.

LEONILLO, PLUNKETT, LADY ENRIQUETTA e NANCY.

LADY. Suihi uomini, o giovinetto,

Al nostro casale.

Sarete ben accetti.

Potete riposar.

Adattami fatevi cor,

Mettetevi al lavor.

ENR. NANCY. Pungite non potrei mai,

Lavorare qui posar.

Ci stiano, e ahimè che far?

Ci è forza lavorar.

LADY. Non siete sì dolenti,

Si vive allegri qua.

ENR. NANCY. Per renderli contenti,

Di fluter convengo.

LADY. Questa canaglia è per voi.

ENR. NANCY. A domar.

LADY. Voi fate error.

Prà servire, e dormir poi.

(Ahi dal fresco letto faticato).

NANCY. La lor casa è poca ascelita.

(a Plunkett) Or dal sonno cascan giù.

PLUNKETT. (a Lady) Che vuol dir questa pietà?

NANCY. (a Lady) Un capriccio loro padronella.

PLUNKETT. Non so il nome vostro ancora.

ENR. NANCY. (a Lady) No?

PLUNKETT. (a Lady) Saperlo io vo gliamo.

ENR. NANCY. Marta ho nome.

PLUNKETT. Bene. E il tuo?

ENR. NANCY. Sì.

PLUNKETT. Bene. E il tuo?

ENR. NANCY. (a Lady) Che dir mai?

PLUNKETT. Che noi sei?

ENR. NANCY. Ah! Besty? mi piace assai.

Vieni! Besty, vieni un po' qui.

Sue Besty, fanciulla mia,

(bruschiando).

Togli via - questa mantella!

Intro, vi prego. (indicando).

PLUNKETT. (in cortina) Veder vorrò!

LADY. (indicando).

Spaventare si potrà -

Come lo fu, dirai nel letto.

(con dolcezza).

Marta, prendi il mio cappello.

(Indica Enrichetta gli volge le spalle sdegnosamente).

A 4

NANCY. ENR. (Alcuno mi diendi)

Che cosa costò?

Si presto non m'arete.

Ad un capriccio lor.

PLUNKETT. LADY. (Che vuol dir ciò? L'offendo?)

Son culmo di stupor.

Io stesso nol comprendo.

Ne son compreso ancor.

Presto, presto! Andiam, prendete

Rocca e fuso.

NANCY. ENR. (incalzando) Andiam, prendete

PLUNKETT. (incalzando) Andiam, prendete

PLUNKETT. (incalzando) Andiam, prendete

PLUNKETT. (incalzando) Andiam, prendete

PLUNKETT. (incalzando) Andiam, prendete

PLUNKETT. (incalzando) Andiam, prendete

PLUNKETT. (incalzando) Andiam, prendete

PLUNKETT. (incalzando) Andiam, prendete

PLUNKETT. (incalzando) Andiam, prendete

PLUNKETT. (incalzando) Andiam, prendete

PLUNKETT. (incalzando) Andiam, prendete

PLUNKETT. (incalzando) Andiam, prendete

PLUNKETT. (incalzando) Andiam, prendete

PLUNKETT. (incalzando) Andiam, prendete

PLUNKETT. (incalzando) Andiam, prendete

PLUNKETT. (incalzando) Andiam, prendete

PLUNKETT. (incalzando) Andiam, prendete

PLUNKETT. (incalzando) Andiam, prendete

PLUNKETT. (incalzando) Andiam, prendete

PLUNKETT. (incalzando) Andiam, prendete

PLUNKETT. (furioso)

ENR. Ma vedete che ignoranza!

Inseguita a far?

A 4

PLUNKETT. LADY. (Plunkett fa girare il piatto)

Mostra il pie la ruota gira.

Per la mia pietade il mio.

Poi con garbo il fuso e fira.

Porché venga forte e fira.

ENR. NANCY. A vederlo la pietade.

Ma fa forte davor.

Come ha fatto per sapere.

Si grazioso nel mestier?

TUTTI. Tir, tir, tir, tir, tir, tir.

NANCY. LADY. Non c'è d'uomo di saper.

Basta solo di voler.

Lo vedete?

NANCY. ENR. Lo vediamo.

NANCY. ENR. Comprendiamo.

NANCY. ENR. Il fuso non è nulla.

Lo può fare ogni fanciulla.

(NANCY, annata, fugge inseguita da Plunkett)

SCENA II

LEONILLO e LADY ENRIQUETTA

ENR. NANCY. No, besty, devi resta.

Cieli mi fasettola qui!

M'abbandona, ahimè così! (per seguirlo)

LADY. Non fuggir, Maria. L'arresta.

Ha il timor?

ENR. (quarantando) Di voi? ma... no.

Il suo garbato è dolce tanto

Che confondo al cor mi dà.

In lui fido, e mi fideano

Di tener ragion non v'ha.

LADY. (Quale arcano tormento)

Palpitare il cor mi fa.

A lei presso l'alma sento

Che in dolce estasi son va.

Ahi non crederei così. (con dolcezza)

E non quel che più vuol io.

Al mio patto son fedele.

ENR. (quarantando) Fu parlo?

Le Nancy non torna più?

(Ahi Nancy, dove sei tu?)

LADY. M'ha: fuggir non posso.

Io vi vidi, e nel mio cor

Succeduto di lo li desio.

ENR. (c. s.) (E Nancy non torna ancor?)

Si raddoppia in me il timor.

LADY. Marta, ah! Maria.

ENR. Che volete?

LADY. Io son l'un... lo posso dir.

ENR. (sorridente) Ho un patrone un sare.

Io son pessima a servir.

LADY. (che di lei?) (sorridente)

ENR. (con disastrosità) Sempre ridete.

Non son buona chi a scherzar.

Per il resto veramente.

Non son abile a far niente.

Io morrei senza di lei.

Se il lavoro ti spaventa.

Lascia star - non lavorar

Lieto in cor l'india contenta.

Per distrarti più cantar

Via, l'ascolta.

ENR. No, non oso

LADY. Te ne prego il tuo padrone.

Una piccola canzone.

ENR. Quale?

LADY. Vedete la rosa che ella ha al corsicello?

Questo fior qui ascoso

Sarà mio. (gliela prende)

ENR. (oppoandoli) Rendete il fior

LADY. No, lo voglio. (con forza)

ENR. (alternando) Il vuoi?

LADY. (cangiando tono) Ten prego!

ENR. (ridendo)

Sia così: più non mi nega. (cavata)

ENR. (cavata)

ENR. (cavata)

ENR. (cavata)

ENR. (cavata)

ENR. (cavata)

ENR. (cavata)

ENR. (cavata)

Il tuo sguardo pensoso.
All'amor il cor s'appia.
Per te sola viver vo'.
Maria, in l'aria. Dall'istante
Che ti vidi, il cor fu amato.
Mi lasciate! Ah! mi lasciate!
Ah! no! Maria, resta ancora.
Se non vuoi che al pie ti mora,
Non spezzare quel cuore.
Fiel che veggio che mai fatto
In del vostro innamorato.
Ah! voi sapete un po' di farlo.
Via, sorgete dal mio pie.
Sona a me l'innamorato.
Non rammento del suo io.
(E intanto quel cuore strappa...
Ma la ridere anche più)
a 2

LADY. Ah! cede del mio pianto,
Gittate poi mio dolor.
Io lo mi struggo intanto.
Di non comprarmi ancor.
Non vuol più vuol la farlo.
Per fine al mio soffrir.
Mi resta sol la morte...
Per lei saprò morir.
ENR. (Ahi rider del suo pianto,
Rider del suo dolor.
Io non vorrei, ma intanto
Darsi quel poco di mor.
Vorrei, vorrei la sorte.
Per fin al suo morir.
Intanto pur la morte.
Ma non vorrà morir.)

SCENA III

PLUNKETT (inseguita NANCY, i precedenti)

PLUNKETT. The ragazzina, scappata!
Questa diavola che lei?
La stoviglia ha trascinata,
Tutto il vino mi perde.
Ma in una morsa è capitata,
(tenendolo)

Or l'avrà da far con me!
Mi lasciate, se il mio pie.
Ve l'aggiungo come va. (si dibatte)
Per San Giorgio! è forte molto!
Ma quel deggio usar pietà.

NANCY. Che? cosa vi manca?
Che potete desiar?
La pazienza già si stanca.
Vi potete ritirar. (suona mezzanotte)

PLUNKETT. Mezzanotte!
ENR. NANCY. Suona già

LADY. Dormi pur me il mio riposo
Mi togliete, ingratu cor.
E sperate lo più non oso
Un contralto al mio cor.

PLUNKETT. Dormi pur, ma la stoviglia
L'hai rotta, la piango ancor.
Se di donna la figlia,
Dall'inferno uscirà fuor.

ENR. NANCY. (del tormento che gli ha dato
Io rimesso non ho in cor
Un capriccio abbian scontato
E la pena dura ancor)

PLUNKETT. LADY. Buona notte!
ENR. NANCY. Buoni dormiti

SCENA IV

LADY ENRIQUETTA e NANCY.

ENR. NANCY. Lady?
NANCY. (che incanta)
ENR. Fuggiremo.
ENR. E' presto a dir.

ENR. In che modo? dove andiam?
Come fare per uscir?
Ahi che di, che di timor
Che ci rasse a Richmond!

ENR. Buona gente son noi resti
Franco e il labbro...
ENR. Buono il cor,
Se il sapete la parola.

NANCY. Ah! ne tremo al sol pensoso!
ENR. Qui dovrem rimanere...
Quid rimor? Chi s'avvicina?...
Una voce... un mormo è là.

NANCY. (dallo) Questa si vede apparire sir Tristano!
ENR. Sir Tristano! come qua?

SCENA V

TRISTANO e le precedenti.

ENR. Oh! che viso! che figura!
E' terribile!
ENR. Che vi par?

TRISTANO. Una donna mi chiedi
(intendendo le parole sua labbra)
Folla camera vicina
Dorme alcuno.

ENR. Zitti andiamo.
TRISTANO. No lasciate la zittia
Poco fuori.
NANCY. Edene, andiamo.

a 3
Fuggiam presto - andiamo via,
Una che desto - alcuno sta,
Quando fuori non saremo,
Al villaggio addio diremo. (partono)

FINE DELL'ATTO SECONDO.

Continua.

Testa conforme alla trasmissione radiofonica

GIOCHI ED ENIGMI

CURIOSITÀ, PASSATEMPI E SVAGHI
CON PREMIO E SENZA PREMIO

GIOCO A PREMIO N. 28

SCIARADA

Adesso ti regala una bella novità

Punti.

Le soluzioni del gioco a premio debbono pervenire alla Redazione del «RadioCorriere», via Arsenale 21, Torino, entro sabato 12 luglio.

Il cavallo e il cavaliere.

BISTICCIO

(Tirare a scambio di iniziali).

Nel prossimo anno della temenza
L'anno cavallero
trovano con la loro e con lo sporno
alla carta nera il suo designe
questi che avia inghiottito la paglia
trovano muove incontro alla battaglia.
Il cavaliere indica la più altro
Lancia al cavallo che si muove a stento.
Vede, gli altri, con tanta voce
che la tua verità e il tuo ardimento?
Punto sul viso il nobile desiro
così risponde in tono fermo e lieto.
Se V... in tal dal
Matto V... da me avrai.

Lord Minton.

SOLUZIONI DEI GIOCHI PRECEDENTI

Frase tripla: grandemente = gran abitudine = grande frutto.

Soluzioni a scambio di vocali: FERMA ILLO = FAR MORTALI.

Dicerio: Punt delazione.

Indice: ME-RO-LE.

Indice: 8 ponti AN e LIA.

Frasi incroste: Astro LEDEB.



GIOCO A PREMIO N. 26

SCIARADA

Fu-mo = Fumo

Tra i numerosissimi solutori, i premi sono stati assegnati alla signa Giuseppina De Poli, via Scaf-vini 6, Milano; signa Linda Perrone, Cavour ed al dott. Adolfo Basso, presso Assicurazioni Generali, Trieste, ai quali invieremo a parte un volume della collezione «Leggende», edito dalla Casa Editrice Internazionale.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
13			14				15		16		
17					18			19			
		20		21			22	23			
24	25		26		27		28			29	30
31		32		33	34		35		36		
37			38		39		40				
	41			42			43				
44		45			46		47			48	49
50	51			52			53		54		
55				56			57				
	58			59	60		61		62		
63	64					65				66	
67				68		69		70			
71			72						73		

PAROLE ORIZZONTALI. — 1. Ruminante — 4. Sottile di stato europeo — 10. Ne tua ne sua — 12. Massima — 15. Annuncio la primavera — 17. Nutrimento — 18. Nondimeno — 20. Uno di questi Montecchi fu celebre — 22. Ascoltare — 24. Allare — 26. Avellino — 28. Affermazione tedesca — 29. Per il prete — 31. Per la posta — 32. Secco — 33. Poltri coperti — 37. Ghiraffa — 39. Metallo — 40. L'abbrivio — 41. A Milano c'è quella Littoria — 43. Lo zio nemico di Momo — 44. Opera — 46. Fluitare — 48. Calata a rovescio — 50. Profumo — 52. Nome d'uomo — 53. Qualità di pesce — 55. Qualità — 57. Gridare — 58. Un po' di bene — 59. Segno reale — 61. Cremona — 62. Flauto — 65. Srolara — 67. Organo del corpo umano — 68. Ognuno ha la lingua, — 70. Dignità — 71. Gran sacerdote degli Ebrei — 72. Scoscendimento di terra — 73. Precettore.

VERTICALI. — 1. Salare — 2. Avezza — 3. La maleria più eletta — 4. Narrazione in versi — 5. Fabbrica d'automobili — 6. Bello in settembre — 7. Un po' di cranti — 8. Como — 9. La dodicesima parte della libbra — 10. Vicenda — 11. Mucile d'Atene — 12. Vi nacque Napoleone — 14. Ambito — 16. Consegnare — 21. La prima donna — 23. Essere supremo — 25. Ruminare — 27. Fenomeno comune nei deserti — 30. Uno degli autori delle statue dei Centauro — 32. Strahoccare — 34. Rovito — 35. Porto — 36. Amplesso — 38. Abellur — 39. Legno prezioso — 42. Coug — 43. Prep. art. — 44. Caislato — 46. Sia per Europa — 47. Gozia — 49. Prata — 51. Esplore il Congo — 53. Animalia i marini — 55. Chi agisce (troupe) — 57. Dell'acropoli — 60. Centro del mondo — 61. La capitale del Giappone nell'VIII secolo — 64. Prep. art. — 66. Ne not né loro — 69. Un bene senza E.

Il vecchio Gioco del Tarocchi, che nella sua denegazione allegorica o simbolica rassembra la scelta della iniziazione filosofica, varia una gloriosa tradizione che, lasciando da parte le interpretazioni più o meno esoteriche e addirittura, si rivela, in pratica, in un diletto indifferente. Gioca il Matto, quello del Tarocchi non cede il campo ai nuovi arrivati, di marca esotica, una continua a trionfare sul modo facile verità alle quali si ravvicina, specialmente in provincia, numerosissimi fedeli a questi deliranti, sostanzialmente, la nuova ludica illustrativa dei nobili Tarocchi.



Il Matto, o Folle, il Tarocco «fuori serie» per eccellenza, sta in gioco secondo regole tutte sue proprie. Non mangia. Non è mangiato. Appare e passa. Qualunque carta entri in gioco, il Matto, con semplice atto di presenza davanti al mazzo, salva la Figura o il Tarocco che si tro-

va in pericolo. Gli avversari prendono allora le carte e lasciano il Matto. Per antica usanza francese dovevano addirittura chiedergli scusa, fare l'excuse, d'averlo incomodato ad uscire: da ciò il suo soprannome di excuse.

Nel punteggiare, questo salvatore di situazioni val 4 punti, quasi quanto il Re, il Mondo e qualche specie di colonna della società, ed è il positivo e buonsenso Bagatto. Tanti onori ad un semplice bohémien senz'altro ne parla, tutto il giorno a spasso col cane, privo di casa e di meta, nutrito di lume di stelle, di pane d'elemosina e di more di siepe. E' esentato financo dalla numerazione progressiva a cui tutti gli altri Tarocchi sono soggetti. Così vuole il Gioco, per sue ragioni di giustizia e di saggezza. Ne avesse altrettante la Vita, quando i Bagatti vi imbandiscono e dicono alla Poesia: «va' a nasconderti».

Del resto, il Matto non si scompone. Lascia i Bagatti spadroneggiare nel deserto. Sa dove andare. Volge i passi a luminosità indicatrici che la Natura ha acceso per lui in fondo ai lunghi cammini; poi, quando arriva laggiù, s'avvede di non essersi mosso, in realtà, fuori dai profondi spazi del proprio cuore.

Perfetto saggio, il Matto niente possiede per non essere padroneggiato da niente. E così il mondo è suo. Il decreto da gullu, mistero famiglia, il bordon da pellegrino lo fa santo. Libertà è la sua legge. Accetta di tutto e non deve nulla ad alcuno; sta dappertutto a suo agio perché non mette radici e gli è indifferente cambiare. Transita dislocato, superiore. Non calca orme di turba sulla strada, ma traversa prati e scavalca innocentemente confini. Al cerchio dell'esperienza egli ha sovrapposto una realtà più vera del vero, perché reale assolutamente nel pensiero. Crede alle idee, non alle cose che si toccano con mano; supremo argomento, questa maniera di vedere e di vivere, per dare torto al mondo e colui che lo ha fatto. Il Matto, questo mondo della praticità, dell'astuzia, del successo.

Il Matto ha dischiuso per sé le porte del Regno dei Cieli, ha raggiunto la felicità d'aver capito tutto e dunque di perdonar tutto. Ciò che più inasprisce il mondo contro il Matto è appunto la regalità e la naturalezza di questo perdono, che viene dalla gloria e dalla distanza. Gli uomini furtano in lui il super-uomo. Egli non è dei loro, sol perché è quello che essi pure dovrebbero essere. La nozione di perfetta umanità, che i fratelli smarrirono perché troppo semplice e interna, gli poteva recuperare solo differenziandosi, tanto dagli altri, da diventare matto all'istante: matto, roggio dire, secondo quel peculiare riconoscimento sociale della follia che rende i matti sacri e inoccidibili, venerandi al tempo stesso che maledetti.

Lo fuggono poi anche quelli che, pur desiderosi della sua virtù e del suo sapere, troppo temono la critica necessità di farsi in tutto simili a lui. Così, da ogni parte, il trionfo del Matto è accresciuto dallo scandalo che l'accompagna. Ma l'usanza di fare l'excuse, chieder scusa, al suo apparire nel Gioco, è nata apposta come se avesse tutta la ragione dalla sua parte, il Matto.

NOVALES.

RADIOPARCO

SUSURRI DELL'ETERE

Claudite lam rivos, pueri; sat prala biberunt; poichè torna piacevole di definirsi «faciliati» quando non lo si è più, questa citazione del celebre verso della terza epigra virgiliana mi serva a sigillare l'ormai troppo lunga campagna per la preferenza da darsi al latino in confronto dell'esperanto negli scambi di informazioni scientifiche, rapide e dirette. Ho detto e ridetto, provato e comprovato che in tutti i paesi civili, nella grandissima maggioranza, o anzi, forse, nella totalità, le persone alle quali codeste informazioni premiono ed interessano veramente, hanno studiato la lingua di Cesare. Non hanno dunque nessunissimo bisogno di mettersi a studiare la lingua del signor Zamenhof.

Il che non porta a concludere che lo studio dell'esperanto debba venire sconsigliato. Ogni ginnastica del cervello e della memoria è sempre opportuna, anche se appare fin troppo agevole, come sarebbe, a giudizio dei suoi fautori, l'apprendimento dell'esperanto. La buona pedagogia insegna a diffidare delle facilità; molte cose imparate senza sforzo di attenzione e di comprensione si cancellano dalla memoria come, sotto la spugna, le parole scritte col gesso sulla lavagna.

Quanto ai vantaggi pratici dell'usare una lingua ausiliaria internazionale, tranne che per la cultura scientifica cui può servire magnificamente il latino, come ha servito tanti secoli quando era la lingua internazionale di coltura, oggi per la generalità delle persone, delle cose e delle circostanze una lingua universale non serve? Nella diplomazia e nel cosmopolitismo mondano che l'accompagna, ho già detto che la lingua comune usata e da secoli il francese; ora l'inglese gli fa concorrenza, domani potrà essere un'altra, l'italiano forse. Ma sarà sempre una lingua nazionale promossa ad uso internazionale; non un'invenzione fatta a tavolino da un professore, preso, a sua volta, come tanti altri studiosi del passato, dall'utopia di creare una lingua internazionale.

Il turismo, che oggi si sviluppa sempre più in carovane ed in crociere collettive, non ha bisogno di una lingua internazionale. Nelle sue corse veloci nei diversi paesi il turista ama di trovar tutto già disposto, organizzato e preparato — anche i ciceroni, le guide e il personale d'albergo che lo sorreggono dalla scorta di parlare una lingua non sua, nazionale od internazionale che sia. Quanto al commercio, la lingua internazionale è una farsa. Esso si svolge, nella sola sua parte interessante, fra grandissime aziende che pagano segretari poliglotti. Fra to Standard Oil, per esempio, e chi fornisce in una rapina senza, al commercio italiano, le corrispondenze si svolge quotidianamente in inglese e forse anche secondo un qualunque codice telegrafico (tecche qui, caso mai, le sole lingue internazionali ed artificiali veramente nuove e pratiche: quelle dei codici cifrati) e il piccolo rivenditore di benzina di un paesello italiano che avesse la bizzarra idea di rivolgersi direttamente alla sede centrale della Standard Oil, scrivendo in esperanto, avrebbe probabilmente in risposta il consiglio di rivolgersi alla rappresentanza locale.

E allora, mi domanderanno i convinti esperantisti, credete proprio che noi, salvo per la ginnastica cerebrale, perdiamo il nostro tempo dedicandoci all'esperanto?

Mi permettano di rispondere con un aneddoto. Un giorno Luigi XIV si avvicinò ad un gentiluomo della sua Corte, noto per le sue grandi ambizioni; di colpo gli domandò:

— Conoscete lo spagnolo?

— No, Sire.

— Peccato!

E se ne andò, con l'aria contrariata. L'altro, pensando che la domanda corrispondesse ad un intimo proposito del Sovrano di mandarlo ambasciatore alla Corte di Spagna, si gettò a studiare col massimo impegno la lingua spagnola, si da apprendere in un tempo relativamente breve. E si ripresentò a Luigi XIV, rammentando l'incontro e il discorso di quel giorno.

— Sire, ho imparato lo spagnolo.
— Al punto di poterlo parlare correttamente con gli Spagnoli?

— Certamente, Sire — replicò il gentiluomo, inclinandosi profondamente, già sicuro che si sarebbe raddrizzato... ambasciatore.

Ebbene, me ne compiacio — disse scherzosamente il Re — me ne compiacio; così potrete leggere nella lingua originale il Don Chisciotte, quel capolavoro!

Malagratamente a coloro che studiano l'esperanto non si può promettere un simile premio. L'esperanto non ha dato nulla di grande alla letteratura, alla poesia. Né lo darà mai, perché nessun vero poeta potrà mai esprimere la passione del suo cuore in una lingua messa insieme a freddo, come un preparato chimico od un mosaico; in una lingua, che volendo essere rigidamente razionale, nega quel tanto di irrazionale che sta al principio dell'arte. Quando quindi si dice che il Duce (ed anche il Ludvig, rilevando come il Duce (ed anche in questo il Capo del Governo italiano ripassava il suo concetto sulla tradizione della universalità romana, tanto diversa dall'internazionalismo democratico e romanzesco) poco si preoccupa della diversità delle lingue, quale preteso ostacolo a una riorganizzazione dell'Europa, gli chiese che pensasse di una lingua internazionale: «Un esperanto — rispose Mussolini — rovinerebbe tutta la letteratura; e che sarà del mondo senza poesia?»

Senza letteratura, senza poesia, quell'Europa, che il Duce vuol salvare dal disordine come favola mondiale della civiltà, non sarebbe che una terra barbara.

Ma ripetiamo ancora un'altra parola del Duce, non già a proposito dell'esperanto ma del latino; parola che conclude nel modo più alto quel dibattito: «Spettava a noi promuovere questa ripresa dello studio del latino. Non è l'estrema onoranza che intendiamo rendere al linguaggio degli avi, ma la rinnovata convinzione dell'attualità e della vitalità dello spirito latino. Gli Italiani non immemorati non potranno trascurare questa forma concreta d'espressione dell'universalità di Roma».

Gli Italiani non immemorati, quali sono tutti i miei lettori, anche se abbiamo — nel gioco garbato di questa nostra discussione che, per merito loro, s'è fatta così viva ed interessante — puntato sulla carta esperantista, non vorranno certamente gettar via questa meravigliosa carta del latino — del latino, che, quasi, noi parliamo ancora, parlando italiano. Un professore polacco, o serbo, o cecoslovacco, che si butti ad una crociata di propaganda per la preferenza in favore dell'esperanto sul latino per gli scambi scientifici, lo si capisce; ma un italiano, no, né oggi, né domani: tanto più che domani, e sempre più in seguito, il numero degli Italiani che avranno studiato il latino andrà facendosi grandemente superiore a quello d'oggi.

Giacché il Governo fascista ha reso obbligatorio lo studio del latino anche nelle scuole tecniche. Salvo errore, non credo che ciò sia avvenuto, o stia per avvenire dell'esperanto. Tanto peggio per lui!

G. SOMMI PICENARDI.

AI MICROFONI DELL'EIAR



Low Skaya.



Enrica Franchi.

LE TRASMISSIONI ESTIVE PER I BALILLA E LE PICCOLE ITALIANE

D LE COLONIE CL MATCH
DEL P. N. F.

Le trasmissioni radiofoniche delle Colonie alpine e marine del Balilla e delle Piccole Italiane sono, ormai, una cara consuetudine estiva. Ed anche quest'anno la consuetudine si rinnova e riafferma.

I Balilla e le Piccole Italiane vanno al monte e al mare; lasciano a casa la mamma e il babbo, ma la commozone del distacco è lenita da una fiduciosa sicurezza: c'è il microfono che li accompagna, il microfono che annulla le distanze e permette ai genitori di ascoltare, pur da lontano, le voci dei loro figlioli, di assistere ai loro svaghi, di partecipare ai programmi di giochi e di divertimenti che si svolgono all'aria aperta.

Merccoledì 18 corrente da Baia, sabato 21 da Riccione, il «microfono del Balilla» incomincerà a funzionare: dal Tirreno, dall'Adriatico giungeranno i cori dei fanciulli, i loro lieti canti, le loro voci gioconde, i dialoghi briosi e scintillanti come folate fresche di vento marino, come spruzzi di spuma iridescente: il diario estivo delle vacanze, questo bel libro parlato, si aprirà davanti agli ascoltatori che ne sfoglieranno con diletto, ad una ad una, le pagine azzurre e soleggiate...

SETTIMANA RADIOFONICA

L'ANTICA leggenda inglese narra della moglie del crudele Duca Leofric, Lady Godiva, e di un fornaietto che, avendo osato fissare lo sguardo avido fra le scopchiusse imposte sulle candide spalle della nuda duchessa, venne appiccato. A tale leggenda si è ispirato Luigi Illica per il suo libretto dell'Isabeau, e di Lady Godiva ha fatto una vergine pietosa (Isabeau) che per amore del suo popolo, per ottenere la revoca di un crudele decreto del Re suo padre, immola il suo pudore accettando di cavalcare nuda attraverso la città.

Chiunque oserà affacciarsi alla finestra durante la galoppata della principessa sarà accettato. Così è stato decretato: ma il falconiere Folco, acceso d'amore si affaccia inaspettando alla bellezza di Isabeau e gettando fiori al suo passaggio. Egli deve morire! Isabeau vuole salvarlo; gli parla, ed ai fervidi accenti di Folco sente nascere in lei amore verso l'umile ed appassionato adoratore; e chiede al padre il consenso per quelle nozze. Ma il cancelliere Cornutus abbandonando l'infelice falconiere nelle mani della folla inferocita, che lo acciaccia, Isabeau, giunta troppo tardi per salvarlo, si getta tra le sue braccia gridando il suo disperato amore.

Mascani ha profuso nello spartito di Isabeau tutte le più belle qualità del suo genio musicale lirico. Ora liricamente impetuoso, come nella canzone del falco, ora incisivo nel ritmo e nell'accento, come in tutta la parte corale, ora tenero, come nell'arrivo di Giglietta, ora ampio ed eroico, come nell'intermezzo descrittivo della cavalcata di Isabeau, ora appassionato, come nel duetto supremo d'amore, ora arcaicamente soave, come nel duetto di Ermyngarde ed Ermyngarde, che accompagnate con il caratteristico efficacia dal virgineo, salutano l'alba che sorge; sempre pari a se stesso nella sua sobria e schietta originalità italiana.

L'Isabeau sarà allestita nell'auditorium di Roma sotto la direzione dell'Autore, e trasmessa mercoledì 18 e sabato 21 corrente.

Giovedì 19 e domenica 22 dall'auditorium di Torino sarà trasmessa *I pagliacci* di Leonecavallo, opera che dal maggio 1892, quando fu rappresentata la prima volta al Teatro Dal Verme di Milano, ebbe trionfale cammino, meritatissima fama e popolarità, dovute alla rapida e commovente azione, e molto più alla musica vivace, ispirata, appassionata.

Nelle stesse sere sarà trasmessa pure da Torino *Il Mito* del giovane E. Tenebrato, di Monleone, autore fra l'altro di una *Cavalleria rusticana* che ebbe successo ma che fu poi ritirata dalla scena, di *Scoglio campana*, di Arabesca; di lui l'Eiar trasmette anche lo scorso anno *La Ronda di notte del Rembrandt*. In altra parte del giornale, detto particolarmente del libro, sotto la rubrica alla musica, c'è una nobile, austera ed aderente alla tradizione classica del melodramma italiano. Il prologo è una bellissima pagina sinfonica; forti accenti drammatici nella parte passionale, spunti coloristici talvolta grotteschi danno risalto a realistici episodi paesani, sono elementi che rendono l'opera pregio accrescendo il valore estetico e musicale. Notiamo inoltre, a Palermo, la registrazione dell'opera *Tosca* di Puccini, e pure di Puccini, a Bolzano, l'edizione fonografica della *Madama Butterfly*.

Un Concerto di musica di Rossini, a Roma; un Concerto di musica internazionale dallo Studio di Torino; un Concerto di banda del Regio Corpo dei Metropolitani; due Concerti sinfonici dalla Basilica di Massenzio, di cui, uno, diretto dal M. Villy Ferrero, comprende l'*Egmont* di Beethoven, *Scherzando* di Rimsky-Korsakov, *L'apprenti sorcier* di Dukas, e *Morte e trasfigurazione* di Strauss; l'altro, trasmesso dalla stessa compagnia, un concerto dell'Orchestra dell'«Opéra» di Budapest, che sotto la bacchetta del M. Fridl eseguirà musiche di Doppler, Erkel, Liszt e Dohnányi, conferiscono ai programmi di questa settimana un carattere di grande interesse artistico.

La piccola *Madama* è rappresentata da Carlo Lombardo e Giuseppe Pietri, con *Madama di Tebe* per Roma, Napoli, Bari, e con *Casa mia, casa mia*, per Palermo; le stazioni settentrionali trasmettono una selezione di alcune opere moderne, e Roma, Napoli, Bari le fantasie radiofoniche *Una notte ad Harlem* e *Crociera mediterranea*, ed ancora una serata di canzoni. Sono le canzoni premiate al primo Concorso bandito dal Dopolaro della Società degli Autori.

Nel campo della prosa *Uno, due, tre* di F. Molnar e *Il piacere dell'onestà* di L. Pirandello, dallo Studio di Milano; *Effetti di luce* di Lucio D'Ambrà, per Roma, Napoli, Bari; *Romeo di Athos Ori* per Bolzano; e *La vita è un sogno* di Calderon de la Barca per Palermo.

Una nottata di successo: l'inizio delle trasmissioni speciali dalle Colonie climatiche estive del P. N. F., mercoledì 18.

A tragedia in cinque atti *Zaire*, che vien data dalla Stazione di Straburgo domenica sera, 15, fu scritta dal Voltaire in diciotto giorni ed ottenne un successo prodigioso. Essa fu giudicata come la più brillante improvvisazione di quante mai vennero fuori dalla mente di un autore di genio.

La stazione di Tolosa diffonderà la domenica sera, 15, un Concerto da quattro atti di G. Rossini sotto la direzione del M. Chyutens. La Radio Parigi eseguirà, invece, un Concerto di musica leggera, diretta dal M. Ed. Flament, con intermezzi di arie e canzoni (di classe numer).

Le stazioni di Juan-les-Pins e Sottens, la sera di lunedì, diffonderanno le commedie: *La bonne intention* in due atti di F. de Croisset ed *Il Pellegrino*, in un atto di Vildrac. Bruxelles, il martedì, metterà in onda un Concerto sinfonico di musica d'opera francese e Straburgo, mercoledì, altro Concerto dell'orchestra cittadina dedicato a Johann Strauss.

Giovedì, un Concerto di musica da camera antica sarà dato dalla stazione di Sottens, ed una commedia dalla stazione di Parigi Poste Parisisen, ossia *Amare* di P. Galdy.

Venerdì: si avrà da Sottens altra commedia dal titolo *Martina* in cinque atti, di J. S. Bernard e da Bruxelles il Concerto orchestrale sinfonico dedicato ai compositori belgi.

Infine, Giuseppe Verdi apparirà ancora attraverso la radio e rievocando le più sentite emozioni derivate dalle sue grandi opere con la esecuzione dell'antico suo capolavoro *Il Trovatore*, che sarà diffuso dalla Stazione di Radio Parigi (Casino di Vichy), sotto la direzione del M. Francesco Saffi.

A serie storica del processi celebri, ricostruiti radiofonicamente, continua. La sera del 17 ci sembrerà di essere alle Assisi di Surrey dove, 18 maggio del 1702, fu giudicato Richard Hathaway, accusato di essere un furbo impostore e di aver ingiustamente incolpato di stregoneria Sarah Morduck, facendole correre il rischio di essere bruciata viva sul rogo. Una razionale disposizione dei vari personaggi permetterà al pubblico di avere la sensazione di trovarsi immediatamente alle spalle del Lord, Presidente del Tribunale, e di dirigere, con lui, il dibattimento. Codesto radiodramma giuridico, storicamente ricostruito nel massimo fedeltà, è stato scritto da George Wright. L'apertura del «Mersey Tunnel» che superando la naturale barriera del fiume Mersey assicura il traffico stradale tra Liverpool e Birkenhead, darà occasione ad una interessante radiocronaca, con il resoconto della cerimonia alla quale, il 18 luglio, assisteranno le LL. MM. il Re e la Regina d'Inghilterra. Nella sera dello stesso giorno Stanford Robinson presenterà uno spettacolo estivo di varietà che s'intitola *Holiday in Europe* ed è stato scritto da Julius Bürger.

In piena luna di miele una giovane coppia di sposi fa il suo viaggio di nozze... a piedi per i viali di Hyde Park. Ma l'imaginazione è forte, la fantasia pronta e così vivace nel rappresentare lasticamente i luoghi dove gli sposi vorrebbero veramente recarsi che questi, come per incanto, rivivono nel cuore e nella mente dei due colombe innamorati. La rievocazione, s'intende, è esclusivamente musicale e sonora: un combattimento di tori a Barcellona, una scena lirica italiana, il Prater a Vienna, Budapest e le zingare, Berlino e i soldati che camminano col passo di parata per l'Unter-den-Linden, i canti studenteschi della vecchia Germania e una donna russa che canta la vecchia canzone *Sajfaran*, tutto ciò rivive nella sensibilità degli sposi e dà al pretesto per un «variety radiofonico» di eccezione. Francisco Goya y Lucientes (1746-1828) fu come pittore un acutissimo osservatore della vita, che egli satirizzò coi pennelli nelle sue espressioni di vizio e di frode. Trasferito nel piano musicale, il suo ritrattamento di Goya si riscontra in Granados che ne interpretò musicalmente i più famosi quadri. Codeste composizioni musicali intitolate *Goyescas* saranno eseguite al pianoforte da Marcel Meyer la sera del 19 luglio nel programma nazionale. Gertrude Krüger, la prima di una famosa Arianna, il *Ballo delle Ingrate*, il testo, di Ottavio Rintucini, svolge il seguente tema: Venere e Cupido si recano alle porte dell'Inferno e chiedono a Plutone il permesso di far uscire dal regno delle ombre le donne illustri che esse, in vita, non hanno mai conosciute, per che esse il modo di lamentarsi alla luce del giorno del tempo perduto. Conchita Supervia, nel *Ballo delle Ingrate*, che sarà trasmesso la sera del 20, sosterrà la parte di Venere.

Alle 21.15 di lunedì la stazione di Amburgo trasmetterà un concerto di musica per viola da gamma e cembalo. L'esecuzione avrà luogo in Flensburg e le composizioni di Haendel, Bach, Teugnaglia, Marain Marais, il più grande solista di viola da gamma del suo tempo, e di Couperin, il capo del clavicembalo francese, ci faranno rivivere per un po' l'atmosfera del 18° secolo.

La stazione di Francoforte, collegata con Amburgo e Muehlacker, domenica sera trasmetterà un'opera di Ziehrer (*Il ciccone*), in tre atti e un prologo, mentre la più importante trasmissione di Monaco è il *Don Giovanni* di Mozart in un'edizione curata che dirige il maestro Hans Knappertbusch. L'esecuzione avrà luogo sul Residenztheater di Monaco il martedì. Da Muehlacker è degna di nota l'opera che si potrà ascoltare sabato sera (Müllöcker: *Il castello maledetto*).

E rivolgendoci alla stazione di Vienna troviamo una raccolta di belle trasmissioni serie e allegre, concerti sinfonici e bandistici, musica da camera e da ballo.

Martedì alle 19.55 ci si presenta una piccola suite di frammenti di opere il cui intreccio si muove intorno a personalità storiche. Dapprima è l'*Accompagnamento di Granata* del Kreutzer, di cui siamo chiamati ad ascoltare la seconda parte del 2° atto; seguirà l'introduzione al 4° atto della *Stella del Nord* di Meyerbeer e la trasmissione terminerà con un frammento del 3° atto di *Zar e carpentiere* del Lortzing.

Concorrono alla esecuzione il coro dell'Opera di Vienna e l'orchestra sinfonica diretta da Lothar Riedinger.

ARCOBALENO

«O Italia, terra adorabile,
ogni tua pietra è cantabile».

IL TEMPO CHE FARA'

La calura di luglio si esaspererà nel giorno venturi. Non basteranno a spegnerla o mitigarla i temporali improvvisi, le imbiancate di grandine sui colli. Raggiungeremo temperature insolite. La terra tutta presa dal sole come un passero nel vischio cercherà il refrigerio delle sue acque più segrete.

INCENSO D'UOMO

In vano anima mia ti cerchi
nella parola che da me si leva
come dal fianco d'un fiume
la nuvola, come Eva
da Adamo innocente.
Voce, musica d'uomo,
da me, come da larva esplosi
farfalla di color lieto,
rintocco della mia carne,
fuggitiva figura del mio segreto.
Colomba del pensiero, evadi,
né più ritorni, pallida memoria,
e in cupi abissi di silenzi, cadi.
Ma se invochi il Signore
nulla è più che l'estingua.
Orazioni che sei, diventi stella,
Grano d'incenso bruci sulla lingua.

NAVIGARE E' NECESSARIO

Dal monarca egizi ci vengono i primi esempi di navi a remi e a vela. Furono gli Egizi che insegnarono la navigazione ai Greci i cui ardimenti marittimi non andavano oltre il Mediterraneo. I Foceni, secondo Erodoto, furono i primi ad avventurarsi in lunghe navigazioni. I Greci non navigarono l'oceano prima della morte di Alessandro. Dopo tale epoca gli Ateniesi e i Corinti toccarono le coste della Spagna, dell'Africa e passarono le colonne d'Ereole. I Romani furono grandi navigatori. Ma la passione del mare, delle distanze, dell'avventura cominciò a destarsi nei popoli al tempo delle Crociate.

Il viaggio di Marco Polo rimonta al tempo dell'ultima Crociata. Allora furono buttate le basi della geografia moderna. Anche la scoperta della bussola avviene in quest'epoca. E con la bussola la navigazione prende nuovo ardimento, cerca orizzonti più lontani.

Da allora, quanta storia è stata scritta sul mare!

Navigare è necessario. Non è popolo veramente grande che non abbia una marina su cui affidare il proprio ardire, su cui cercare il proprio destino.

L'Italia è quasi tutta circondata di acque irrequiete, di smaglianti marine; e l'arte di costruire scafi le è invidiata dal mondo; e il cuore dei suoi marinai è così audace che l'oceano s'è fatto per esso agnosto.

NOVELLA

Una volta il re Billeche trovò una machiolina di ruggine sulla spada.

— Ecco — disse — questo è un segno che lo da troppo tempo lascio dormire la spada nel fodero. Devo dunque pensare a una guerra.

E intanto che camminava in così gravi pensieri si sentì chiamare da una fanciulla che è nel campi e non l'ha conosciuto come re: — Se la tua spada è affiata, aiutami, buon uomo, a tagliare il frumento.

Il re Billeche ci si mette di gusto e viene sera che è stanco e felice.

Allora guarda la sua spada e non vi trova più la macchia di ruggine e non pensa più alla guerra.

E va, che gli pare di avere al fianco invece della spada, la falce di un mietitore.

GOCCIA DI FALCIA

Tutto il mondo sa di frumento
e granaio di Dio è il frumento.

IL BUON ROMEO.

INTERVISTE

DOMENICA

15 LUGLIO 1934 - XII

Avevo letto tutti un annuncio, che ha un poco il tono di una bella favola di bambini, ed è invece una precisa realtà per i grandi.

Un premio di poesia, che per di più si chiamerà «Premio della notte di Natale!». La poesia, il Natale, qualcuno che abbia compiuto un'opera tanto bella, da battere il record delle cose belle! E' il mestiere degli eroi! E un gran comitato di gente debbono: scrittori, uomini d'industria, di politica di lavoro e di vita, che faranno il processo di beatificazione al candidato, non per mandarlo in paradiso, che quello è un processo più raro e difficile, ma per assegnargli un premio che lo proponga all'attenzione della terra, e gli dia anche qualche centesimo contante.

Angelo Motta, che l'ha immaginato, ha avuto un'idea che più la si considera e più sembra essere bella e nostrana.

In queste notti d'estate che ci danno il gusto di camminare su la città per le contrade, proprio nelle ore in cui la città vuota pare più pura e incontaminata, viene pure la voglia, finiti lavori, lotte, fastidi, di metter le ali e di andarcene a spasso al di sopra della terra. Solamente, che non è facile mettere le ali. E' lo stato di grazia di chi, in un momento supremo, la propria realtà umana e poetica non esprime in versi né in prosa, ma la compie e le dà forma in un atto, che resta concluso e splendente come una lirica. Il premio vuol dare un riconoscimento proprio a questo momento creativo.

Ora che la parola «Cronaca nera» ha perduto molto della sua pittoresca attrattiva, non perché non si compiano atti di malvagità o di malizia, ma perché infine il lettore si è fatto meno sciagurato e ha problemi più urgenti da proporsi, e questi atti infine hanno una forza non certo superiore a tanti altri atti di sacrificio, di rinuncia, di volontà che ogni giorno ristabiliscono un equilibrio di vita, questo premio sembra essere di buon augurio.

Sembra far sparire anche dalla memoria tutta una consuetudine di pettegolo giornalismo e aprire un'altra in cui più inattentive richiamo abbia una cronaca bianca, o di quel calore che più vi piace e che raccoglie, non fosse che per segnalare alla giuria, in ogni città e paese, le azioni degne di particolare riconoscimento.

Mi pare anche giusto che i primi a fermare l'attenzione sui fatti da premiare siano degli scrittori.

Lasciate che gli scrittori credano in buona fede, come credono i calzolari di saper fare le scarpe, di saper almeno discernere quali atti nella cronaca del vivere di tutti i giorni siano la più pura materia da trasformare in poesia; che questo dovrebbe essere un strumento del loro mestiere.

Non c'è dubbio che faranno anche questa volta il loro dovere.

E intorno a loro, in una specie di seduta plenaria, dove siano rappresentate le gerarchie del lavoro della vita, quelle che più di tutto sanno quanto costi una buona azione e specialmente quanto essa renda.

Così la notte di Natale, insieme con la cornamusa dei pastori, suoneranno anche le trombe di questi signori, che tutto l'anno avranno avuto il compito invidiabile di segnare sui loro taccuini, dalla parte dell'attivo, una litania di opere buone; quella premiata avrà ora ed ormai, ma la illuminerà tutte o almeno darà luce a quell'ansia con la quale tutti, fondatore, giuria, pubblico, hanno dimostrato di voler raggiungere, la poesia.

ENZO FERRIERI.

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: R. 713 - m. 520,3 - kW. 50
NAPOLI: R. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI: R. 1052 - m. 583,3 - kW. 50
MILANO II: R. 1248 - m. 292,6 - kW. 4
TORINO II: R. 1257 - m. 291,4 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II
Iniziano le trasmissioni alle ore 20,15.

Fra le ore 17 e le 19, non appena ci perverranno, e col Giornale radio delle ore 20 daremo notizie sul Giro di Francia.

9,40: Notizie - Annunci vari di sport e spettacoli.

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.

Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

11-12: Messa dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12,15 (Roma-Napoli): Lettura e spiegazione del Vangelo. (Padre dott. Domenico Franzè; (Bari): Monsignor Calamita.

12,30-13: Dischi.

13-13,30: PROGRAMMA CAMPARI. Musiche richieste dai radioascoltatori, offerte alla Ditta Davide Campari e C. di Milano.

13,30-14,15: DISCHI DI CELEBRITÀ (Vedi Milano).

14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

16,15-16,30: Conversazione di Ugo Chiarelli.

16,30: Dischi e notizie sportive.

17: CONCERTO STRUMENTALE E VOCALE.

18-18,30: Musica brillante eseguita dal QUARTETTO MANDOLINISTICO ROMANO.

19,30: Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro - Notizie.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

20,45:

Marta

Opera semiseria in quattro atti di

CREVEL DE CHARLEMAGNE.

Musica di FEDERICO PLOTOW.

Diretta dal M^{re} UGO TANSINI.

Maestro dei cori OTTORINO VERTOVA.

Personaggi:

Lady Enrichetta Ilde Brunazzi

Nancy A. Masetti Bassi

Lionello Aldo Simone

Plumkett Mariano Stabile

Sir Tristano Bruno Carnassi

Lo Sceriffo Giuseppe Bravura

Un fattore N. N.

Negli intervalli: Conversazione di Angelo Frattini: «In tutta confidenza» - Notiziario teatrale - Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO: R. 814 - m. 300,6 - kW. 50 - TORINO: R. 1150
m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: R. 985 - m. 204,3 - kW. 10
TRIESTE: R. 1252 - m. 215,5 - kW. 10
FIRENZE: R. 610 - m. 491,8 - kW. 20
ROMA III: R. 1258 - m. 235,5 - kW. 1

ROMA III entra in collegamento alle ore 20,45

Fra le ore 17 e le 19, non appena ci perverranno, e col Giornale radio delle ore 20 daremo notizie sul Giro di Francia.

9,40-9,55: Giornale radio.

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.

Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12-12,15: Spiegazione del Vangelo. (Milano):

P. Vittorino Facchinetti: «Gesù nell'Evangelo»;

(Torino): D. Giocando Fino: «Il frutto dei doni divini»;

(Genova): P. Teodosio da Voltri; (Firenze): Mons. Emanuele Magri; «Episodi Evangelici»;

(Trieste): Conversazione religiosa di P. Pelizzari.

12,30: Dischi.

STAGIONE LIRICA DELL'ELIAR

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II
Ch. 20,45

MARTA

Opera semiseria in quattro
atti di Crevel de Charlemagne

MUSICA DI
FEDERICO
PLOTOW

DIRETTORE D'ORCHESTRA
UGO TANSINI

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13,30: PROGRAMMA CAMPARI (Musiche richieste dai radioascoltatori, offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

13,30-14,15: DISCHI DI CELEBRITÀ: 1. Verdi: *Rigoletto*, Parini veder le lacrime (tenore Tito Schipa); 2. Puccini: *La Bohème*, Vecchia zingara (Basso Ezio Pinza); 3. Verdi: *La Traviata*, E' strano (soprano Gilda Dalla Rizza); 4. Cilea: *L'Arlesiana*, Lamento di Federico (tenore Tito Schipa); 5. Verdi: *I vespri siciliani*, O tu Palermo (Basso Ezio Pinza); 6. Puccini: *Tosca*, Vissi d'arte (soprano Gilda Dalla Rizza); 7. Massenet: *Manon*, Il sogno (tenore Tito Schipa); 8. Mozart: *Il flauto magico*, Possenti nomi (Basso Ezio Pinza); 9. Puccini: *Manon Lescaut*, In quelle trine morbide (soprano Gilda Dalla Rizza).

16,15: Dischi e notizie sportive.

17,15: MUSICA VARIA: 1. Foulds: *Mendelssohn*, fantasia; 2. De Curtis: *Autunno*; 3. Savino: *Pattuglia gata*; 4. De Micheli: *Suite napoletana*;

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - ROMA III

Ore 22 (chiusa)

TRASMISSIONE DELLE
CANZONI

PREMIATE AL PRIMO CONCORSO
NAZIONALE ORGANIZZATO DAL
DOPOLAVORO DELLA
SOCIETÀ ITALIANA
DEGLI AUTORI



DOMENICA

15 LUGLIO 1934 - XII

5. Pavesio: *Per lei signora*, per piano e jazz;
6. Kleuser: *Proprio così*; 7. Brogi: *Ecco in
Toscani*, fantasia; 8. Duke: *Questo è un roman-
zo*; 9. Ketylber: *Una visione del Fuji-San*.
18: Notizie sportive.
18.15: Bollettino dell'Ufficio presagi.
19.30: Segnale orario ed eventuali comunica-
zioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni del Dope-
lavoro.
19.40: Notizie sportive - Dischi.
20.45:

Concerto della Banda

del R. Corpo dei Metropolitani

diretta dal M^o ANDREA MARCHESINI

1. Foroni: *Ouverture in do* (trascrizione Ves-
sella).
 2. Mule: *Scilicet canora*: a) *Una notte a
Taormina*, b) *Fiorellino gli aranci*.
 3. Massenet: *Rapsodia moresca*.
 4. Giordano: *Siberia*, preludio del secondo
atto e scena della Pasqua.
 5. Wagner: a) *Marcia funebre di Sigfrido*,
b) *Canziona delle Walkirie*.
- Alessandro De Stefani: «In teatro e fra le
quinte», conversazione.
22 (circa):

TRANSMISSIONE DELLE CANZONI

PREMIATI AL «PRIMO CONCORSO NAZIONALE ORGANIZ-
ZATO DAL DOPOLAVORO DELLA SOCIETÀ ITALIANA AU-
TORI ED EDITORI»

Maestro direttore d'orchestra ILLUMINATO CULOTTA
23: Giornale radio.

BOLZANO

Kc. 530 - m. 550,7 - kW. 1

- 10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.
Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
11: Musica religiosa.
11.30-11.45: Lettura e spiegazione del Vangelo
(Padre Candido B. M. Penso. O. P.).
12.30: Segnale orario - Eventuali comunica-
zioni dell'E.I.A.R. - Notiziario sportivo.
12.35-13.30: CONCERTO DEL QUARTETTO A PLETRO
DEL DOPOLAVORO DI ROVERETO: 1. Amadei: *Dody*;
2. Billi: *Fleurs de mousse*; 3. Ranzato: *Prome-
nade des élégants*; 4. Beethoven: *Marcia alla
turca*; 5. Boucheron: *Balletto di fate*, fantasia;
6. Bonifazi: *Tango nostalgico*; 7. Beucci: *Deco-
letée*; 8. Rakoczy: *Marcia*.
Nell'intervallo: Dischi.
17.55-18: Notizie sportive.
19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni
dell'E.I.A.R. - Notizie sportive - Dischi.
20.30:

Soprano Alice Pezzutti Arduin

Violinista Olindo d'Anna

Pianista M^o Lino Liviabella

1. a) Agostini: *La Messa*; b) Bianchi Ga-
briele: *I. Ultima rosa*; *II. Dal canto no-
no*; *III. Notti di agosto*; c) Liviabella: *Notti
di Natale*.
 2. Bach: *Ciaccona* (per violino).
Notiziario teatrale.
 3. Liviabella: a) *Due liriche tristi*; b) *La leg-
genda di Natale* (per soprano).
 4. a) Achron: *Melodia araba*; b) Debussy:
*La jancuella dei capelli di lino e dei
nestrelli*; d) Liviabella: *Builiù* (per vio-
lino e piano).
- Alla fine del concerto: Dischi fino alle
ore 22.30.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

- 10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.
Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
12: Spiegazione del Vangelo (Padre Benedet-
to Caronia).
12.15 (circa): Messa dalla Basilica di S. Fran-
cesco d'Assisi dei Frati M. Conventuali.
12.45: Giornale radio.
13-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIATA: 1. Masche-
roni: *Mascheroneide*, fantasia; 2. Panchielli:
Danza delle ore dall'opera *La Gioconda*; 3. Duet-
to: 4. Mohr: *Orient-Express*, fox-trot; 5. L. Qual-
trochi: *Fascinateuse silhouette*, Intermezzo; 6.
Durtio: 7. Rampoldi: *Gran Bazar*, fox o step.
13.30: Segnale orario - Eventuali comunica-
zioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17.30-18.30: CONCERTO SISTER'S HOLTRIV.
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Giornale
radio.
20.20-20.45: Dischi.
20.45: Notizie sportive.
20.50: Segnale orario - Eventuali comunica-
zioni dell'E.I.A.R.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITÀ

SEGNALAZIONI: Monte Ceneri - Ore 19.30: Assol-
ti di harmonium, Flauto M^o Leopoldo Casella, Mas-
che di Bach, Moschowski, Schumann, ecc. - Ore
20.45 (Monte Ceneri e Sestiere): *Maria*, opera in
quattro atti di F. Flotow (da Torino). Direttore Ugo
Tassinari. - Tolosa - Ore 21: Guglielmo Tell, opera
in quattro atti di G. Rossini, diretta dal M^o Clu-
eyre. - Radio Paris - Ore 22: Concerto di musica
leggera diretta da Ed. Flandre, con l'incanto di arie
e canzoni (dieci-sette numeri). - Berlino - Ore 20:
Concerto dell'orchestra della stazione, con arie per
soprano e soli di piano (tredecim numeri). Musiele di
Mozart, Beethoven, Weber, Liszt, ecc. - Strasburgo
- Ore 20.30: Serata teatrale. Zaïre, tragedia in cin-
que atti di Voltaire. - Budapest - Ore 20.25: La
vedova allegra, operetta di Fr. Lehár (dalla Suda).
- Francoforte - Ore 20: Il ciccone, operetta in tre
atti e un preludio, di F. M. Zieher. - Vienna -
Ore 20.5: Vienna è sempre Vienna, grande pol-poudi
radiofonico di Reichner.

AUSTRIA

Vienna: Kc. 592; m. 566,8; kW. 120. - Graz: Kc. 880;
m. 538,8; kW. 7. - Ure 17.45: Dischi. - 18.45: Soli
di piano. - 19.15: Conversazione religiosa. - 19.30:
Giornale parlato. - 19.40: Notizie sul giro di Fran-
coforte. - 19.45: Radioteatro. - 20.30: Dischi.
21.15: Da Torino. - 22.25: Giornale parlato.
22.45: Da Torino. - 23.45: Dischi. - 23.55: Da Torino.
- 24.15: Musica zingana da Budapest. - 23.30:1.
Musica da ballo.

BELGIO

Bruxelles I (Francese): Kc. 620; m. 483,9; kW. 15. -
Ure 17: Musica brillante. - 18: Dischi. - 18.45: Soli
di piano. - 19.15: Conversazione religiosa. - 19.30:
Giornale parlato. - 19.40: Notizie sul giro di Fran-
coforte. - 19.45: Radioteatro. - 20.30: Dischi.
21.15: Da Torino. - 22.25: Giornale parlato.
22.45: Da Torino. - 23.45: Dischi. - 23.55: Da Torino.
- 24.15: Musica zingana da Budapest. - 23.30:1.
Musica da ballo.

CECOSLOVACCHIA

Praga I: Kc. 838; m. 470,3; kW. 120. - Ore 17.30:
Conversazione sul teatro. - 17.45: Dischi. - 17.55:
Trasmissione in tedesco. S. Billi: *Concerto* in tre
parti. - 18.55: Notiziario in tedesco. - 19: Notiziario.
- 19.15: Concerto orchestrale variato. - 20: Con-
versazione. - 20.15: Concerto vocale di caniti russi.
- 20.30: Kary: *Ballade de zoz*, scena unioristica.
- 21.10: Attualità. - 21.20: Da Brno. - 22: Segnale
orario - Notiziario. - 22.30: Dischi. - 22.55: Notiziario
in tedesco. - 23.30-23.30: Da Bratislava.

Bratislava: Kc. 1004; m. 598,8; kW. 13.5. - Ore
17: Conversazione. - 17.15: Dischi. - 17.30: Con-
certo sinfonico dell'orchestra della stazione. - 18.15: Tras-
missione variata in ungherese. - 18.35: Praga. -
21: Brno. - 22: Praga. - 23.30: Musica zingana.
Brno: Kc. 922; m. 525,4; kW. 31. - Ore 17.30: Dischi.
- 17.35: Concerto pianistico. - 17.55: Radioteatro in te-
desco. - 18.55: Praga. - 19.5: Concerto orchestrale
variato. - 20: Praga. - 21.20: Conversazione uno-
ristica. - 22: Praga. - 23.30-23.30: Bratislava.

Kocher: Kc. 1113; m. 589,5; kW. 1.5. - Ore 17.30:
Bratislava. - 18.15: Soli di sassofono. - 18.30:
Concerto sinfonico. - 18.55: Musica da ballo. - 19:
Praga. - 21.20: Brno. - 22: Praga. - 23.30-23.30:
Bratislava.

Moravská-Ostrava: Kc. 1158; m. 559,1; kW. 11,2. - Ore
17.30: Praga. - 21.20: Brno. - 22: Praga. - 23.30-
23.30: Bratislava.

20.45:

Concerto di musica teatrale

diretto dal M^o FORTUNATO RUSSO.

1. Cimarosa: *Il matrimonio segreto*, sin-
fonia.
2. Verdi: *Il Trovatore*: a) Scena e Cava-
tina di Leonora (soprano Lydia Atti-
sani); b) Scena, romanza e terzetto Leo-
nora, Manrico e Conte (soprano L. Atti-
sani); c) Scena e duetto di Azucena, duc-
to: d) Azucena-Manrico (un-soprano Nina
Algozino e tenore S. Pollicino); e) Scena
e duetto Leonora e Conte (soprano L.
Attisani e baritone P. Tita); e) Finale
quarto atto (soprano Attisani, mezzo-
soprano Nina Algozino, tenore Pollicino,
baritone Tita).
3. Berlioz: *La Damnazione di Faust*: a)
Danza delle Sinfidi; b) Minuetto dei
Folletti.

Nell'intervallo: G. Rutelli: «La Galleria di
Arte moderna della città di Palermo», con-
versazione d'arte.
23: Giornale radio.

DANIMARCA

Copenaghen: Kc. 1178; m. 555,1; kW. 10. - Ore
17.30: Dischi. - 18.20: Conversazione. - 18.50: Me-
teorologia. - Notiziario. - 19.15: Segnale orario.
- 19.30: Musica danzante per piano. - 19.30: Let-
tura. - 21.50: Notiziario. - 22: Concerto dell'orchestra
della stazione. 1. Mendelssohn: *Concerto della Rotta
Mediterranea*, 2. Händel: *Concerto per violino in archi*
in sol minore op. 20, 3. 12. 3. Dvořák: *Concerto* in
2. e 3. movimento. 4. Mussorgski: *Una notte sul Monte
Caucaso*. 5. Glazunov: *Macabre della Stagioni*.
- 23.30: Musica da ballo.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: Kc. 1077; m. 576,6; kW. 12. - Ore
18: Conversazione. - 18.30: Radioteatro. - 19.30:
Bollettino sportivo. - 19.40: Commenti sul Tour.
- 20: Dischi. - 20.30: Musica riprodotta. - 21: Transmis-
sione di un concerto sinfonico e corale da Ginevra.
Missa popolare e brillante. In seguito Segnale
orario.
Lyon-la-Doua: Kc. 648; m. 463; kW. 15. - Ore
17.10-19.00: Notizie sul Tour. - 20: Programma da
studio.

Marsiglia: Kc. 749; m. 400,6; kW. 5. - Ore
18.30: Concerto radio. - 19.40: Notizie sul giro di
Francia. - 20: Trasmissione da studio.
Parigi P. P. (Tour Eiffel): Kc. 959; m. 512,8; kW. 100.
- Ore 17.30: Arrivo della tappa parigina del Tour.
- 18.50: Attualità cattolica. - 19.30: Giornale parlato
della stazione. - 19.55: Commenti al Tour. - 19.45:
Carnet degli spettatori. - 19.50: Dischi. - 20:
Intermezzo. - 20.10: Concerto. - 20.30: Dischi. - 20.45:
Intermezzo. - 22.20: Pillole notturne.

Radio Parigi: Kc. 182; m. 1648; kW. 75. - Ore
17: Trasmissione di una radio-romanza. - 18: Con-
certo dell'orchestra sinfonica di Ginevra. - 19:
19.30: Attualità cattolica. - 19.30: Giornale parlato
della stazione. - 19.55: Commenti al Tour. - 19.45:
Carnet degli spettatori. - 19.50: Dischi. - 20:
Intermezzo. - 20.10: Concerto. - 20.30: Dischi. - 20.45:
Intermezzo. - 22.20: Pillole notturne.

Strasbourg: Kc. 859; m. 449,2; kW. 15. - Ore
17.30: Notizie sul giro di Francia. - 17.30: Il micro-
fono in un salotto di duchi. - 18.45: Conversazione
medica. - 19: Dischi. - 19.15: Conversazione sporti-
va. - 19.30: Segnale orario. - 19.30: Notiziario. - 19.40:
Ure sul giro di Francia. - 20: Cassena della stampa
in francese. - Comunicati. - 20.30: Serata teatrale.
Voltaire, Zaïre, tragedia in 5 atti. - 22.30: Rassegna
della stampa in tedesco.

Tolosa: Kc. 913; m. 525,1; kW. 10. - Ore
18: Notiziario. - 18.15: Musica da ballo. - 18.30:
Canzonette. - 18.45: Musette. - 19: Conversazione.
- 19.15: Arie di operette. - 19.30: Notiziario. - 19.40:
Orchestra variata. - 19.45: Melodie. - 20.15: Musica
sinfonica. - 20.30: Musica di film sonori. - 21: dila-
la Place du Capitole. Teatro all'aria aperta. Invol-
luti. - 21.15: Dischi. - 21.30: Musica da ballo. - 21.40:
Nella notte. - 21.45: Dischi. - 22.30: Notiziario.
- 0.5: Fantasia radiofonica. - 0.15-0.30: Orchestre
varie.

GERMANIA

Amburgo: Kc. 904; m. 531,9; kW. 100. - Ore
18: Concerto corale di Eider bei Ahle. - 18: Con-
versazione. - 18.30: Dischi. - 19.10: Conversazione



CRANE RADIO AND TELEVISION CORP.

CHICAGO, ILLINOIS - U. S. A. - AGENZIA PER L'ITALIA

TORINO - CORSO CARLOI, 6 - TEL. 33-743

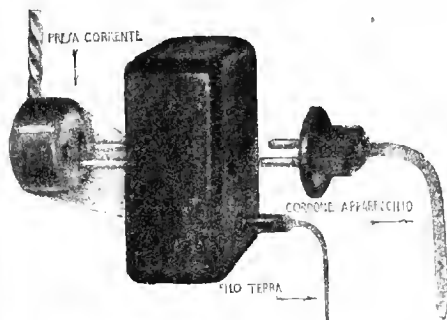
Durante l'estate più che mai la Vostra ricezione è disturbata da **rumori assordanti!**

APPLICATE AL VOSTRO RICEVITORE I NOSTRI DISPOSITIVI ANTI-DISTURBATORI DI GARANTITO RENDIMENTO E DI SICURA EFFICACIA

I vantaggi che ne potete trarre sono i seguenti:

*Risparmio dell'impianto di un'antenna esterna
Aumento del rendimento del Vostro ricevitore
Diminuzione considerevole dei disturbi
Aumento della selettività del ricevitore
Diminuzione del fading*

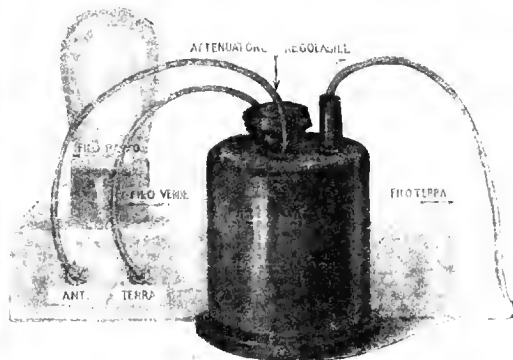
MASSIMA PUREZZA DI RICEZIONE CON UN MINIMO DI DISTURBI



RETEX

Il filtro della corrente elettrica che protegge il ricevitore da sbalzi e scosse brusche della corrente eliminando tutti i disturbi convogliati con la rete elettrica (motori elettrici, trams, trasformatori, linee ad alta tensione, comapanelli, ascensori, lampade al néon, ecc., ecc.). Aumento la durata delle valvole. Di facilissima applicazione a qualsiasi tipo d'apparecchio radio.

Si spedisce c/ assegno di Lit. 60



VARIANTEX CON ATTENUATORE REGOLABILE

Sostituisce un'antenna esterna di circa 30 metri di lunghezza. Filtra l'onda d'arrivo attraverso un triplo filtraggio riducendo quindi i disturbi atmosferici (scariche temporalesche, interferenze, disturbi d'antenna, ecc.) ad un trascurabile minimo. Essendo regolabile è adatto per qualsiasi tipo di ricevitore, qualsiasi luogo d'impianto e qualsiasi condizione di ricezione. Permette di ricevere le stazioni lontane con un minimo di disturbi ed un massimo di purezza.

Si spedisce c/ assegno di Lit. 48

RADIOAMATORI

DESIDERATE UN RIMEDIO VERAMENTE EFFICACE SIA CONTRO I DISTURBI ELETTRICI CHE CONTRO QUELLI ATMOSFERICI?

VI SPEDIREMO **AMBEDUE** I DISPOSITIVI CONTRO ASSEGNO DI LIT. 100

Chiedete listini delle nastre insuperabili SUPERETERODINE ORIGINALI AMERICANE CRANE RADIO

DOMENICA
15 LUGLIO 1934 - XII

sportivo = 19,20; Conversazione brillante 19,45;
 Niente e infinita vari 20; Franchese, 22; No
 tizio - 22,30; Resoconto di una manifestazione
 sportiva = 22,50; Langenberg,
 Berlino - ke 24,10; in 155,7; L'AV 100 - 135

[illegible]

Breslavia: kv 950; H 315,8; kW 60. — Ore 17,15: Conversazione in dialetto. — 17,30: Concerto haudistich rifrattissimo da Lodov. — 18,30: Frangente forte. 19: Trasmissione brillante varenta. 19,30: Affidità. — 20: Trasmissione musicale brillante variata con musica da ballo. — 22,20: Segnale orario. — Notiziario. Meteorologico. 22,45: Resonanza di una

Francorforte: ke 1195; in 251; kW 17. — (Ore 17): Concerto orchestrale variato — 15.35: Conversazione, 15.45: Intervista variata. — 19.20: Conversazione — 19.35: Notizie sportive. — 19.45: Königswinterhausen — 20: Ziffern II eivend, opera lirica att. in un preludio — 22: Intervista variata — 22.20: Segnale orario - Notiziario. — 22.35: Notizie regionali. — 22.45: I. Langenberg.

Hellsberg: kc 1031; in 291; kW 60. — **Ore 17:** *Concertu orchestral variat*, — 18: *Conversazione* — 18,15: *Raccontu*, — 18,45: *Trasmissione popolare variata* — 19,45: *Königs-wasserthausen*, — 20: *Concertu handistico il nuntio e musica militare*, — 22: *Sinfonia*, — *Melodragma* — 22,30: *Monaco*.

Königswusterhausen: **Kr.** 191; **m.** 1571; **KW** 60. —
Ore 17: **Iga** Hellsberg. **18:** Transizione intermedia
 variegata. **1 metri** **clitopii**. **19:** Rialzo-cronaca della
 fioritura della rosa. **19,15:** Attualità — **19,45:** Rialzo-
 cronaca di una manifestazione sportiva. **20:** Grande
 serata brillante del varietà e del intusca da ballo: **Sofie**
e sopra — **22:** Notiziaria Meteorologica — **22,25:** So-
 cietà sportive varie. **22,45:** Collezionismo del mare. —
23,24: **Amusements**.

Langenberg: kr. 658; m. 455,9; kW 80. — Ore 17: Conversazione. — 17.20: Musica da ballo rombaico. — 18.30: Conversazione brillante. — 19: Trasmissione brillante popolare. — 19.45: Notizie senza fine. — 20: Isolei Hamagatan. *Ascolta la radio*, commedia brillante in 22 quadri. — 22: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 22.30 1: Musica brillante e da ballo.

Lipsia: k.c. 785; m. 382,2; kW. 120. — Ore
17: l'ozio. — 17,30: Concerto in musica da camera.
— 18,10: Mottosuzile. 18,35: Disht. — 19,30:
Dialezo. — 19,45: Karmig-washtanah. — 20:
Concerto d'orchestra della stazione con
alcune per soprano e basso. 1. Welser *Ouerliche*
plubiere. 2. Canto. 3. Boccherini. *Minnetto* in la
minore di Beethoven. 4. Doga di Austria.

h) *Set palazze del Re della novitaja*; 6. Jakobi: *Isobuen per fagotte e orchestra*; 7. Stefania: *La Mordira, poema sinfonico*; 8. Gatte: *Opertura della Rischia damata*; 9. Canto: 10. *Liszt Hapsodia ungarese n. 2 in do minore*; 11. Canto; 12. Strauss: *Folzer dell'ingegnere* — 22: *Notiziario - Meteorologia* — 33.30: 1. *Langenberg*.

Monaco di Baviera: kc. 740; m. 405,4; kW. 100. — 17: Per i bambini. — 17.30: Conversazione. — 17.50: Trasmissione musicale varata. — 18.00: Musica ziganica. — 19.50: *Meteorologia* - Notizie sportive. 22: Shakespeare *Mucheth*, tragedia con musica di Kusterer. — 22: Segnale orario - Notiziario *Meteorologia*. — 22.30.3: Musica da ballo.

Muhlacker, **sc** 574; **m** 822,6; **kW** 100 — **Gre**
17: Trasmissione variata; «la nostra patria» — 18:
Trasmissione variata; «la nostra patria» — 19:
pianistico — 19: Trasmissione brillante
«Ecco la posta!» — 19,45: Notizie sportive — 20:
Francoforte — 22: Musica da ballo — 22,20: Segnale
orario - Notiziario — 23: Langenberg — 0,30: Mu-
sica popolare e brillante — 1,2 (per la stazione al
onde corte di Zeesen) Trasmissione variata dedi-
cata all'università di Heidelberg.

INGHILTERRA

Daventry National:	kc. 200;	m. 1500;	kW. 30.	—
London National:	kc. 149;	m. 251,1;	kW. 50.	—
North National:	kc. 103;	m. 281,1;	kW. 50.	—
Scottish National:	kc. 150;	m. 251,1;	kW. 50.	—
West National:	kc. 148;	m. 251,1;	kW. 50.	Ore

16.50: Concerto d'organo di Maurice Vindien (da Broadcasting House). — 17.30: «Pilastri della chiesa anglicana: Robert Dolling», conversazione. — 17.45: Musica da camera, con aria per mezzo soprano. — 19: Letture tratte dalla letteratura classica. — 19.30:

Soll di pianoforte. Compositi di Bari. — 19 55:
Finzione religiosa da una chiesa. 20.45: L'appello
della Banca Cassa (francesco) — 20 50:
Notturno - Segnale radio. 21.5: Concerto orche-
strale da un allegro, ed altri più basso, 1. Lohr:
Selezione di *Amor di zingaro*, 3. V. Herler: *Al-
dolfe mistero della città*, 3. (officina) *Barbarossa*,
quattro 4. Brindisi: *Isola d'argento*, in sul mi-
nimo, 5. Cantu, il Lombravalle, Fantasia sul *Pa-
storal*, — 22.30: Follia.

London Regional: ke. 8771 m. 342,1; kW 50. -
 Liv. 1230: Fiume della banda militare della R.F.C.
 19,45: Intervall - 20: Trasmissione di una funzio-
 ne religiosa di rito metodista - 20,45: L'appello
 della Emma Casa - 20,50: Notiziario - 21: Se-
 gnale orario - 21,5: North Regional - 22: Con-
 cetto di pianificazione di Edward Isaac 1. J. S. Ruch
 in musica da Partenza di un uomo, 2. Mozart *Il don
 Giovanni* in musica di 3. Mendelssohn *Il concerto
 in la*, 4. Bartok *Finale della suite in sol minore*,
 - 22,30: Euradio.

Midland Regional: *ke. 7071*; *no. 3914*; *kW. 25*. — **Ere 17.30**: Concerto di bambini, con arpe per bambini. — **18.30**: Landon Regional. — **19.45**: Intervall. — **20.00**: Fuzione religiosa di rito cattolico romano (la mia chiesa). — **20.45**: L'appello della Buia Causa. — **20.50**: Notiziario. — **21**: Seguito musica a cadenzario regionale. — **21.55**: Lettere (un'inchia: «C'era una volta un amante e la sua ragazza...» — **21.55**: La musica da camera: 1. F. Mendel: *Bruder Sule*, 2. S. Bartok: *Il gatto*, 3. S. Bartok: *Il gatto*. Due pezzi varietatelli, 4. Grieg: *Due moribondi*, 5. *Il gatto*, 6. *Il gatto*, 7. *Il gatto*, 8. *Il gatto*, 9. *Il gatto*, 10. *Il gatto*, 11. *Il gatto*, 12. *Il gatto*, 13. *Il gatto*, 14. *Il gatto*, 15. *Il gatto*, 16. *Il gatto*, 17. *Il gatto*, 18. *Il gatto*, 19. *Il gatto*, 20. *Il gatto*, 21. *Il gatto*, 22. *Il gatto*, 23. *Il gatto*, 24. *Il gatto*, 25. *Il gatto*, 26. *Il gatto*, 27. *Il gatto*, 28. *Il gatto*, 29. *Il gatto*, 30. *Il gatto*, 31. *Il gatto*, 32. *Il gatto*, 33. *Il gatto*, 34. *Il gatto*, 35. *Il gatto*, 36. *Il gatto*, 37. *Il gatto*, 38. *Il gatto*, 39. *Il gatto*, 40. *Il gatto*, 41. *Il gatto*, 42. *Il gatto*, 43. *Il gatto*, 44. *Il gatto*, 45. *Il gatto*, 46. *Il gatto*, 47. *Il gatto*, 48. *Il gatto*, 49. *Il gatto*, 50. *Il gatto*, 51. *Il gatto*, 52. *Il gatto*, 53. *Il gatto*, 54. *Il gatto*, 55. *Il gatto*, 56. *Il gatto*, 57. *Il gatto*, 58. *Il gatto*, 59. *Il gatto*, 60. *Il gatto*, 61. *Il gatto*, 62. *Il gatto*, 63. *Il gatto*, 64. *Il gatto*, 65. *Il gatto*, 66. *Il gatto*, 67. *Il gatto*, 68. *Il gatto*, 69. *Il gatto*, 70. *Il gatto*, 71. *Il gatto*, 72. *Il gatto*, 73. *Il gatto*, 74. *Il gatto*, 75. *Il gatto*, 76. *Il gatto*, 77. *Il gatto*, 78. *Il gatto*, 79. *Il gatto*, 80. *Il gatto*, 81. *Il gatto*, 82. *Il gatto*, 83. *Il gatto*, 84. *Il gatto*, 85. *Il gatto*, 86. *Il gatto*, 87. *Il gatto*, 88. *Il gatto*, 89. *Il gatto*, 90. *Il gatto*, 91. *Il gatto*, 92. *Il gatto*, 93. *Il gatto*, 94. *Il gatto*, 95. *Il gatto*, 96. *Il gatto*, 97. *Il gatto*, 98. *Il gatto*, 99. *Il gatto*, 100. *Il gatto*, 101. *Il gatto*, 102. *Il gatto*, 103. *Il gatto*, 104. *Il gatto*, 105. *Il gatto*, 106. *Il gatto*, 107. *Il gatto*, 108. *Il gatto*, 109. *Il gatto*, 110. *Il gatto*, 111. *Il gatto*, 112. *Il gatto*, 113. *Il gatto*, 114. *Il gatto*, 115. *Il gatto*, 116. *Il gatto*, 117. *Il gatto*, 118. *Il gatto*, 119. *Il gatto*, 120. *Il gatto*, 121. *Il gatto*, 122. *Il gatto*, 123. *Il gatto*, 124. *Il gatto*, 125. *Il gatto*, 126. *Il gatto*, 127. *Il gatto*, 128. *Il gatto*, 129. *Il gatto*, 130. *Il gatto*, 131. *Il gatto*, 132. *Il gatto*, 133. *Il gatto*, 134. *Il gatto*, 135. *Il gatto*, 136. *Il gatto*, 137. *Il gatto*, 138. *Il gatto*, 139. *Il gatto*, 140. *Il gatto*, 141. *Il gatto*, 142. *Il gatto*, 143. *Il gatto*, 144. *Il gatto*, 145. *Il gatto*, 146. *Il gatto*, 147. *Il gatto*, 148. *Il gatto*, 149. *Il gatto*, 150. *Il gatto*, 151. *Il gatto*, 152. *Il gatto*, 153. *Il gatto*, 154. *Il gatto*, 155. *Il gatto*, 156. *Il gatto*, 157. *Il gatto*, 158. *Il gatto*, 159. *Il gatto*, 160. *Il gatto*, 161. *Il gatto*, 162. *Il gatto*, 163. *Il gatto*, 164. *Il gatto*, 165. *Il gatto*, 166. *Il gatto*, 167. *Il gatto*, 168. *Il gatto*, 169. *Il gatto*, 170. *Il gatto*, 171. *Il gatto*, 172. *Il gatto*, 173. *Il gatto*, 174. *Il gatto*, 175. *Il gatto*, 176. *Il gatto*, 177. *Il gatto*, 178. *Il gatto*, 179. *Il gatto*, 180. *Il gatto*, 181. *Il gatto*, 182. *Il gatto*, 183. *Il gatto*, 184. *Il gatto*, 185. *Il gatto*, 186. *Il gatto*, 187. *Il gatto*, 188. *Il gatto*, 189. *Il gatto*, 190. *Il gatto*, 191. *Il gatto*, 192. *Il gatto*, 193. *Il gatto*, 194. *Il gatto*, 195. *Il gatto*, 196. *Il gatto*, 197. *Il gatto*, 198. *Il gatto*, 199. *Il gatto*, 200. *Il gatto*, 201. *Il gatto*, 202. *Il gatto*, 203. *Il gatto*, 204. *Il gatto*, 205. *Il gatto*, 206. *Il gatto*, 207. *Il gatto*, 208. *Il gatto*, 209. *Il gatto*, 210. *Il gatto*, 211. *Il gatto*, 212. *Il gatto*, 213. *Il gatto*, 214. *Il gatto*, 215. *Il gatto*, 216. *Il gatto*, 217. *Il gatto*, 218. *Il gatto*, 219. *Il gatto*, 220. *Il gatto*, 221. *Il gatto*, 222. *Il gatto*, 223. *Il gatto*, 224. *Il gatto*, 225. *Il gatto*, 226. *Il gatto*, 227. *Il gatto*, 228. *Il gatto*, 229. *Il gatto*, 230. *Il gatto*, 231. *Il gatto*, 232. *Il gatto*, 233. *Il gatto*, 234. *Il gatto*, 235. *Il gatto*, 236. *Il gatto*, 237. *Il gatto*, 238. *Il gatto*, 239. *Il gatto*, 240. *Il gatto*, 241. *Il gatto*, 242. *Il gatto*, 243. *Il gatto*, 244. *Il gatto*, 245. *Il gatto*, 246. *Il gatto*, 247. *Il gatto*, 248. *Il gatto*, 249. *Il gatto*, 250. *Il gatto*, 251. *Il gatto*, 252. *Il gatto*, 253. *Il gatto*, 254. *Il gatto*, 255. *Il gatto*, 256. *Il gatto*, 257. *Il gatto*, 258. *Il gatto*, 259. *Il gatto*, 260. *Il gatto*, 261. *Il gatto*, 262. *Il gatto*, 263. *Il gatto*, 264. *Il gatto*, 265. *Il gatto*, 266. *Il gatto*, 267. *Il gatto*, 268. *Il gatto*, 269. *Il gatto*, 270. *Il gatto*, 271. *Il gatto*, 272. *Il gatto*, 273. *Il gatto*, 274. *Il gatto*, 275. *Il gatto*, 276. *Il gatto*, 277. *Il gatto*, 278. *Il gatto*, 279. *Il gatto*, 280. *Il gatto*, 281. *Il gatto*, 282. <

JUGOSLAVIA

Belgrado - **kr.** 686; **nr.** 437,3; **kW.** 2,5. — **Oro** 17: Concerto orchestrale e vocale. — 18: Concerto di musica da camera. — 18,30: Concerto vocale di canti religiosi. — 19,30: Concerto di organo. — 20: Conversazione. — 20,30: Serata brillante popolare variata seria. — 23: Musica da ballo. 23,30 24: Musica ballante e da ballo.

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: Re. 230; m. 1304; kw. 150. — Ore 17,10: Nalizio sul Tour di Francia. — 17,30: Concerto variato offerto da una ditta privata. — 19,40: Nalizio sul Tour. — 20: Concerto di musica da ballo. — 20,30: Risultati di cose. — 21: Concerto di dischi. — 21,30: Concerto sinfonico (dischi). — 22: Concerto variato (dischi). — 22,30: Concerto di musica da ballo.

NORVEGIA

[illegible]

OLAND

Milano: Ric. 995; in. 301,5; kw. 20. — Ora
72.10. Concerto d'organo. — 14.40. Fanzine religiosa da
una chiesa - In seguito: Musica religiosa (dischi).
— 12.55. Dischi. — 10.30. Conversazione. — 19.55. Con-
certo di musica brillante e da ballo. — 70.30. Ori-
entamento. — 30.45. Dischi. — 21.10. Concerto dell'orchestra
simfonica di Berlino. — 18.10. Concerto di organo. *Rugby*:
Ginevra. Frammenti della *Regina di Saba*. San-
Savio. Preludio del *Liturgico*. A. Brahms. Danze *Nachre-
stet* n. 1 e 2. S. Nino. *Aurorante*. G. Delibes. Fram-
menti della *Lakmé*. V. Blankenburg. Marcia *giubilare*
di Festi. K. Winter. *Pot-pourri* su composizioni di
Strauss. P. Sousa. — 37.70.23.00. *Foghorn*.

POLONIA

[illegible]

ROMANIA

Brasov: kc. 160; m. 1875; kW. 20. — Su-
carasi t: kc. 823; m. 364,5; kW. 12. — Oro
17: Conversazione per gli agricoltori, — 17,15; Musica

popolare (dischi). — 17.30: Conversazione. — 17.45: l'Orchestra sinfonistica. — 18: Bollettino meteorologico. — 18.55: Concerto di musica varia orchestrale. — 19.30: Conversazione. — 19.45: Dischi. — 20: Kassegna della settimana. — 20.15: Concerto di musica romena. — 21: Conversazione spirituale. — 21.55: Letture letterarie. — 21.30. Concerto dell'Orchestra della stagione. — Musica romena. — 22: Giornale radio. — 22.30: Trasmissione di un concerto di musica brillante e da ballo.

SPAGNA

Barcellona: ke. 705; n. 377,4; kW 5, — Dm
18-20: Conservazione della — 19: Fantele verde,
 l'archivio della stazione. 1930: Teatro sociale.
 — 20: Concerto dell'orchestra della stazione ed
 termini di arte di spaziale. 1. Rossini: *Omy, del*
Barbiere di Siceglio; 2. Cantio; 3. Kessler: *Cupido*
riunisce, 4. Lisi: *Consolazione* n. 2; 6. Cantio; 6. Pien-
ne Tempo di marcia da Cgilistis. 21: Transmis-
 sione di bambini. — 22: Campagne — Dischi scelti —
 23,45: In una giornata di stralci. — 24: Fine della
 trasmissione.

SYEZLA

Stoccolma: kc. 704; in 426,1; kW. 55. — **Molai:** kc. 218; in 1389; kW 40. — **Goleborg:** kc. 041; in 318,8; kW. 10. — **Horby:** kc. 1131; in 265,3; kW. 10. — **Ere 1730:** Conversione. — 18: Emigrazione religiosa.

1930: Rivoluzione. — 20: Concerto variato (insieme dei musicisti milanesi). — 21: Giulio Cesare Vindler. *Il cuore in due*. — 22: 33: Concerto dell'orchestra della stazione 1. Kandell. — *Onv di 1. H. C. Haendler*. — 2. Wallenberg *Furzer nathure*. — 3. Gontadi. — Musica di balletto dal Fusi; 4. Rinski-Kursakov. *Inno al sole*. — 5. Rinski-Kursakov. *Caplo iduri*. — 6. C. Bach. *Melodie di Mendelssohn*. — *pau-puuri*.

S V I Z Z E R A

Beromunster: ke, 558; m. 539,6; kW 60. — Ore 17.30: Mosca da jazz. — 18.15: Conversazioni. — 18.40: Dischi. — 19: Segnale orario - Notizie sportive. — 19.5: Concerto del Circolo mandonistico italiano. — 20: Conversazioni brillanti. — 20.20: Concerto di musica giapponese. — 21: Nuntio. — 21.10: Conversazioni e dizione. — 21.30: Concerto di musica da banda del reggato. — 22: Musica da ballo antica. — 22.15: Notizie sportive - Fine.

[illegible]

Solenni: kc. 877; m. 443,1; kW. 25. — **Org.**
18: Trasmissione variabile; Musica e poesia. — 19: **Con-**
versazione religiosa cattolica. — 19,30: **Concerto**
vocale di arie. — 19,55: **Notiziario.** — 20: **Concerto**
di musica per violino e piano. — 20,35 (da Torino):
Filow, Maria, opera in 4 atti diretta da P. Tullio
Gatti. In un'interpretazione **Notiziario.** 22,45: **Fine.**

UNCERTAINTY

Budapest 1: ke. 546; m 549,6; kW. 120. — **17:** Concerto di musica zingara. — **18:** Trasmissione di una manifestazione sportiva. — **18.30:** Concerto dell'Orchestra della capitale diretta da Dező H. — **19.40:** Conversazione allegria. — **20.10:** Nutrizione sportiva. — **20.25:** Lelari. La vedova allegria, appella (dallo studio). — **20.45:** Concerto di musica da ballo. — **21.20:** Concerto zingaro.

19,30: Orchestral Ziegfeld.

STAZIONI EXTRAEUROPEE
 Algeri: kc. 941; m. 318 87; kw. 12. — 196
 19: Dischi. — 20.45: Estrazione di premi. — 20.55:
 Notiziario. — 21: Segnale orario. — 21.2: Notiziario e
 bollettini diversi. — 21.55: Dischi. — 21.25: Notiziario.
 — 21.30: Concerto dell'orchestra della stazione. Com-
 posizioni di Schubert. Nell'intervallo e alla fine:
 Notiziario e dischi.

DISCHI NUOVI

ODEON

In occasione del centenario ponchelliano, una idea molto opportuna ha avuto la «Odeon»: quella di segnalare in modo speciale, nel suo nuovo listino, i suoi dischi dedicati al capolavoro del grande maestro cremonese: La Gioconda. Non sono tutti — a dir vero — di eguale pregio; ma ve n'ha tre che, per una ragione o per un'altra, meritano d'essere ricordati qui agli appassionati che ancora, per avventura, non li conoscessero. Di essi, il primo riproduce il famoso duetto finale tra Gioconda e Barnaba: «Così mantieni il patto?», ed è cantato di Tina Poti-Randaccio e da Giovanni Inghilleri. E' un disco inciso elettronicamente, ma non più recentissimo; ci permette quindi di ascoltare — in una riproduzione tecnicamente accettabilissima — l'acciampato soprano nel pieno splendore dei suoi mezzi vocali; e tutti sanno come il nome della Poli sia strettamente legato alle sue indimenticabili personificazioni dell'injelice «cantatrice errante»; mentre per baritono Inghilleri — caro agli ascoltatori della radio, e valorosissimo — si può aggiungere che questa di Barnaba è una delle sue più belle interpretazioni. Il secondo disco riproduce pure lo stesso duetto, con due interpreti veramente sommi: Eugenia Burzio e il baritone Giuseppe De Luca. Di quest'ultimo, che primeggia ancora su le nostre scene liriche, e superfluo intessere le lodi; e che dire poi della divina Burzio, prematuramente mancata alla vita e tuttora ricordata con commosso animo da quanti avemmo la fortuna di udirla? Naturalmente, il disco è inciso col vecchio sistema acustico; ma che importa? Quando canta la Burzio, è sempre la voce di un ugmulo; e questo è, per giunta, l'unico e solo suo disco ormai reperibile in commercio. La terza incisione, infine, è quella della Danza delle Ore; ed è diretta dal maestro Panizza. Occorre dire di più?

Ma parliamo un poco delle incisioni nuove della stessa «Odeon». Del tenore Jan Kiepura e delle sue notissime esecuzioni in lingua tedesca di Ninon e di Oh! Madonna, di Kaper-Jurmann (dal film «Aspetto una signora»), ho detto già in un mio precedente scritto. Ne faccio qui cenno unicamente per riferirmi a quei che ormai viene considerata come la sua indivisibile compagna d'arte: Maria Eggerth. Di questa, che l'attrice cinematografica più simpaticamente popolare in Italia, in questo momento, la Odeon pubblica ora due nuove interpretazioni: Einmal kommt einer (Una volta capita un uomo) di Guttman-Neubach, e Heut' macht die Welt Sonntag für mich (Oggi il mondo fa festa per me) di Dostal-Gilbert, su motivo di Giovanni Strauss. Due assolute novità cinematografiche; che la prima appartiene al film «Sogni di Schenbrunn» che per molte città italiane rappresenta ancora una novità impazientemente attesa, mentre la seconda fa parte del film «Melodie imperiali» che verrà proiettato da noi al principio dell'autunno. Nell'una e nell'altra, la Eggerth è sempre lei: cantatrice interessante e appassionata, oltre che attrice mirabile.

Saltiamo ora (è un modo come un altro di far...) quattro salti; e l'atroce freddura è di stagione...) alla musica da ballo. E constatiamo anzitutto i continui progressi dell'orchestra diretta dal Mariotti. Tu non mi sai capir dello stesso musicista. Canto del Nido di Brown, Dillo tu serenata di Mascheroni, Il mondo così va di Barizze, Valzer di mezzogiorno di Malatesta, e numerose altre incisioni, ci confermano i rari meriti di quest'ottimo direttore. E poi c'è un altro complesso della «Odeon» che ora comincia a darci alcuni saggi della sua bravura: l'orchestra Weintraub; che ci fa sentire, fra l'altro, una Cantilena del cuore, pure del Mariotti, e una Notte in Abbazia, di Lesso-Valerio, che son due ballabili assai carini, ed eseguiti con molto impegno e con molto colore.

CAMILLO BOSCIA.

16 LUGLIO 1934 - XII

ROMA-NAPOLI-BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI: kc. 1029 - m. 235,2 - kW. 20
MILANO II: kc. 1248 - m. 222,6 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
MILANO II - TORINO II
Iniziano le trasmissioni alle ore 20,45.

Fra le ore 17 e le 19, non appena ci permetteranno, e col Giornale radio delle ore 20 daremo notizie sul Giro di Francia.

7,30 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.

7,45-8 (Roma-Napoli): Segnale orario - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30 (Roma-Napoli): Dischi.

12,30-14,15 (Bari): CONCERTO DEL QUINTETTO ESPERIA.

13-14,15 (Roma-Napoli): Trio CHESI-ZANARDELLI-CASSONE (Vedi Milano).

7,45-8 (Roma-Napoli): Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Borsa.

16,30: Giornale del fanciullo.

16,50: Giornale radio - Cambi.

17: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. a) Albeniz: Malagueña; b) Sarasate: Zapateado (violonista Maria Flori); 2. Liriche giapponesi interpretate dal tenore Ryunosuke Shimada; 3. a) Ravel: Pezzo in forma di habanera; b) Paganini: Le campanelle (violonista Maria Flori); 4. a) Donizetti: Don Pasquale, aria del dottor Malatesta; b) Verdi: Figoletto, «Parlalo» (baritono Giuseppe Cassoli); 5. Montanaro: Quattro duetti abruzzesi; a) La fiorida, b) In paradiso, c) Se vuoi scommettere, d) In mezzo all'ala (soprano Uccia Cattaneo e mezzo-soprano Ada Fulloni).

17,55-18,10: Comunicato dell'Ufficio presagi - Quotazioni del grano.

19 (Roma-Bari): Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopplavoro.

19,15-20 (Roma): Notiziario in lingue estere; (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere.

19,30-20 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA.

19,40 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Note sportive - Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopplavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Note sportive.

20,10: DISCHI.

20,30: CRONACHE DEL REGIME.

20,45-21,45 (Milano II - Torino II): Dischi.

20,45:

Programma Campari

Musiche richieste dai radioascoltatori, offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano.

21,45: «Villeggiature», conversazione di Ernesto Murolo.

22:

Una notte ad Harlem

Fantasia radiofonica

Varietà

22,40:

23: Giornale radio.

MILANO-TORINO-GENOVA
TRIESTE-FIRENZE

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1119 - m. 363,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 950 - m. 364,3 - kW. 1
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 616 - m. 491,8 - kW. 20
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
ROMA III entra in collegamento alle ore 20,45

Fra le ore 17 e le 19, non appena ci permetteranno, e col Giornale radio delle ore 20 daremo notizie sul Giro di Francia.

7,30: Ginnastica da camera.

MILANO - TORINO
GENOVA - TRIESTE
FIRENZE - ROMA III

Ore 22

**CONCERTO
DI MUSICA
INTERNAZIONALE**

col
concerto del soprano
LOW SKAYA

ROMA - NAPOLI
BARI - MILANO II
TORINO II

Ore 22

**UNA NOTTE
AD HARLEM**

**FANTASIA
RADIOFONICA**

7,45-8: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11,30-12,30: DISCHI DI MUSICA VARIA.

12,30: Dischi.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13,30 e 13,45-14,15: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. De Micheli: Canzone viterbese; 2. Vallini: Sogna timber; 3. Corelli-Corti: Adagio, violino e pianoforte; 4. Ranzato: Il giardino dei baci; 5. Puccini: Madama Butterfly, fantasia; 6. Savino: Parole tenere; 7. Scassola: Pensiero poetico; 8. Solazzi: Oyes languidos.

13,30-13,45: Dischi - Borsa.

14,15-14,25 (Milano): Borsa.

16,35: Giornale radio.

16,45: Cantuccio dei bambini (Milano): Favole e leggende; (Torino): Radio-giornale di Spumettino; (Genova): Fata Morgana; (Trieste): «Ballata, a noi» - I giochetti della radio di Mastro Remo; (Firenze): Il nano Bagogni: Corrispondenza, enigmistica e novella.

17,10: MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA TAVAZZA del DANCING PAGODA di Torino.

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Note sportive - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

19-19,15 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopplavoro.

19,15-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere.

19,30-20 (Milano II - Torino II): MUSICA VARIA.

19,45 (Genova): Comunicazioni dell'Enit e del Dopplavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,30: CRONACHE DEL REGIME.

20,45-21,45 (Roma III): Dischi.

20,45:

Programma Campari

Musiche richieste dai radio-ascoltatori (offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

21,45: Conversazione di Riccardo Bacchelli: «I grandi scrittori italiani», lettura e commento.

22:

Concerto

di musica internazionale

col concerto del soprano Low Skaya

1. Chabert: Prends moi dans tes bras.

2. Komaroff: Principessa Alroy.

3. Leon: Canteul echior.

4. Puligheddu: Vento di pena.

5. De Rioja: Sabor de Espana.

6. Gröndahl: Mot kveld.

7. János: Csak egy kiss lány.

LUNEDI

16 LUGLIO 1934 - XII

20.20-20.45: Dischi.
20.50: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
20.45:

Musica da camera

Quintetto a fiati dell'E.I.A.R. e pianista G. SCALA

1. Paul Juron: *Divertimento* per flauto, oboe, clarinetto, fagotto, corno, piano (solisti M. Diamante, S. Gallesi, P. Calamia, Ettore Castagna, G. Machi, G. Scala).
 2. a) Gargiulo: *Tre fiabe*; b) Longo: *Capriccio* (pianista G. Scala).
 3. Cocchia: *Suite* per flauto, oboe, clarinetto, fagotto (solisti Diamante, Gallesi, Calamia, Castagna).
 4. Franz Strauss: *Notturmo*, op. 7 (cornista Giuseppe Machi).
 5. Aibisi: *Divertimento* per flauto, oboe, clarinetto, fagotto (solisti Diamante, Gallesi, Calamia, Castagna).
- Nell'intervallo: Notiziario.
Dopo il concerto: Dischi.
23: Giornale radio.

8. Phillips: *Be mine*.
9. Lehar: *Dein ist mein ganzes Herz*.
22.25 (telex): Musica da camera.
Brahms: *Trio* per pianoforte, violino e corno (esecutori: M. Luigi Gallino e prof. Cosimo Martucci e Pietro Righini).
23: Giornale radio.

BOLZANO

ke 536 - m. 150,7 - kW. 1

12.25: Bollettino meteorologico.
12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.
13.30: Giornale radio.
17-18: Musica varia; 1. Brunel: *Fatum*; 2. Guatt-Zullani: *Serenata nostalgica*; 3. Cuscina: *Settantasette idole e un marito*, fantasia; 4. Canzone; 5. Meniconi: *Sylvia*; 6. Lecocq: *La figlia di Madama Angot*, selezione; 7. Canzone; 8. Siede: *Aladin*; 9. Simonetti: *Valzer appassionato*; 10. Danti: *Fofò*.
19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Trasmissione fonografica:

Madame Butterfly

Opera in tre atti di G. PUCCINI.

Negli intervalli: Notiziario di varietà - Radiogiornale dell'Ent.
Alla fine dell'opera: Giornale radio.

PALERMO

ke. 565 - m. 531 - kW. 3

12.45: Giornale radio.
13-14: Ferré Gios e la sua orchestra.
13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17.30-18: Dischi.
18-18.30: LA CAMERATA DEI BALILLA: Corrispondenza di Fatina Radio.
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Ent. - Notiziario agricolo - Comunicato della R. Società Geografica - Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

SEGNALAZIONI. Juan les Pins - Ore 21.15: La bonne intention, commedia in due atti di F. de Croisset. - Sottos. - Ore 21.25: Il pellegrino, commedia in un atto di Villard. - Huitou - Ore 19.40 e 21.10: Concerto dell'orchestra d'Amsterdam (un solo di violino (otta numeri). - Budapest - Ore 17: Concerto strumentale dell'Opera diretto da T. Pekar. - Amburgo - Ore 21.15: Concerto di musica per cembalo e viola a quattro. Musiche di Haendel, Bach, Teagala, Maroni, Cuperu.

AUSTRIA

Vienna: ke. 592; m. 506,8; kW. 120. - Graz: ke. 586; m. 338,6; kW. 2. - Ore 17.15: Conversazione. - 17.35: Conversazione. - 18: Concerto vocale di tutti i cantanti riuniti. - 19.40: Conversazione. - 19.55: Conversazione. - Libri per le trasmissioni della settimana. - 19.55: Conversazione media. - 19.50: Segnale orario. - Notiziario. - 20.00: Concerto sinfonico. - 20.05: Concerto sinfonico e vocale. 1. Cantu vari; 2. Mozart: *Quintetto* per due violini, viola, cello e contrabbasso in la maggiore. - 20.30: Trasmissione da Salinbre. - 21.15: Musica popolare e brillante. - 22.30: Notiziario. - 22.50: Conversazione turistica in italiano: «Informazioni e consigli per un viaggio d'estate in Austria». - 23: Musica da ballo. - 24.15: Concerto di strumenti a plectro.

BELGIO

Bruxelles I (Francese): ke. 820; m. 463,6; kW. 15. - Ore 17: Dischi. - 18: Conversazione. - 18.15: Soli per due pianoforti. - 18.45: Dischi. - 19.30: Giornale parlato. - 19.40: Notiziario sul Giro di Francia. - 20: Musica da camera. 1. Glazounov: *Introduzione in modo minore*. 2. Hruska-Rosakov: *Coro e danza*. 3. Borodina: *Quartetto in re maggiore*. - 20.45: Trasmissione da Vichy (vedi Strasburgo). - Nell'intervallo: Conversazione. - 21.15: Giornale parlato. - 22.35: Fine.
Bruxelles II (Fiamminga): ke. 831; m. 321,8; kW. 15. - Ore 17: Musica leggera. - 17.45: Per i fanciulli. - 18.30: Musica brillante. - 19.15: Recitazione. - 19.30: Giornale parlato. - 20: Concerto orchestrale sinfonico. - 20.45: Conversazione. - 21: Continuazione del concerto. - 22: Giornale parlato. - 22.10: Dischi. - 23: Fine.

CECOSLOVACCHIA

Praga I: ke. 638; m. 470,2; kW. 120. - Ore 17.40: Conversazione. - 17.60: Dischi. 18: Comitati. - 18.15: Bollettino aereo. - 18.10: Dischi. - 18.20: Conversazioni varie in tedesco. - 18.55: Notiziario in tedesco. - 19: Segnale orario. - Notiziario. - 19.10: In Urno. - 19.55: Conversazione media. - 20.10: Trasmissione letteraria musicale variata: *L'umore di Strindberg nella musica*. - 20.50: Concerto di musica per due piani. 1. Schubert: *Musica militare*, op. 51, n. 1; 2. Grieg: *Finze norvegesi*, op. 35, n. 1; 3. R. S. S. *Sotto il bianco*, marcia. - 21.10: Via Bratislava. 21: Segnale orario - Notiziario. - 22.15: Dischi. - 23.15: 23: Conversazione turistica in tedesco.

Bratislava: ke. 1004; m. 398,8; kW. 13,5. - Ore 17.40: Dischi. - 17.50: Conversazione. - 18.15: Dischi. - 18.10: Comitati. - 18.15: Trasmissione variata in ungherese. - 18.55: Praga. - 19.10: Conversazione. - 19.15: Concerto di musica da camera. - 19.25: Conversazione. - 20.10: Praga. - 20.50: Concerto per pianoforte. - 21.10: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Litolli: *Musicaliana* (Rubezque, caveria). 2. Fodor: *La sera bianca*. 3. Janakovic: *Capriccio italiano*. - 22: Praga. - 22.45: 23: Notiziario in ungherese.

Berno: ke. 921; m. 325,4; kW. 32. - Ore 17.40: Comunicati. - 17.45: Conversazioni varie in tedesco. - Dischi. - 18.45: Praga. - 19.10: Radiocabaret. - 19.55:

Conversazione su Janakovic. - 20.10: Praga. - 20.50: Letture. - 21.10: Concerto orchestrale e vocale di musica e arie ecc. - 22.23: Praga.

Kosice: ke. 1113; m. 269,8; kW. 2,6. - Ore 18: Concerto per cori e piano. - 18.20: Trasmissione per gli operai. - 18.40: Dischi. - 18.45: Notiziario in ungherese. - 19: Praga. - 19.10: Urto. - 19.55: Praga. - 20.50: Concerto vocale con rec. di piano. - 21.10: Bratislava. - 22: Praga. - 22.45: Bratislava. - Moravica-Ostrava: ke. 1158; m. 250,1; kW. 11,2. - Ore 17.40: Conversazione. - 17.50: Dischi. - 18: Notiziario. - 18.15: Attilia. - 18.45: Dischi. - 18.20: Trasmissione variata in tedesco. - 18.55: Praga. - 19.10: Urto. - 19.55: Praga. - 20.50: Dischi. - 21.10: Berna. - 22: Praga. - 22.40: 23: Dischi.

DANIMARCA

Copenaghen: ke. 1178; m. 255,1; kW. 10. - Ore 17.40: Dischi. - 18.15: Dischi. - 18.20: Dischi. - 18.25: Dischi. - 18.30: Dischi. - 18.35: Dischi. - 18.40: Dischi. - 18.45: Dischi. - 18.50: Dischi. - 18.55: Dischi. - 19: Dischi. - 19.05: Dischi. - 19.10: Dischi. - 19.15: Dischi. - 19.20: Dischi. - 19.25: Dischi. - 19.30: Dischi. - 19.35: Dischi. - 19.40: Dischi. - 19.45: Dischi. - 19.50: Dischi. - 19.55: Dischi. - 20: Dischi. - 20.05: Dischi. - 20.10: Dischi. - 20.15: Dischi. - 20.20: Dischi. - 20.25: Dischi. - 20.30: Dischi. - 20.35: Dischi. - 20.40: Dischi. - 20.45: Dischi. - 20.50: Dischi. - 20.55: Dischi. - 21: Dischi. - 21.05: Dischi. - 21.10: Dischi. - 21.15: Dischi. - 21.20: Dischi. - 21.25: Dischi. - 21.30: Dischi. - 21.35: Dischi. - 21.40: Dischi. - 21.45: Dischi. - 21.50: Dischi. - 21.55: Dischi. - 22: Dischi. - 22.05: Dischi. - 22.10: Dischi. - 22.15: Dischi. - 22.20: Dischi. - 22.25: Dischi. - 22.30: Dischi. - 22.35: Dischi. - 22.40: Dischi. - 22.45: Dischi. - 22.50: Dischi. - 22.55: Dischi. - 23: Dischi. - 23.05: Dischi. - 23.10: Dischi. - 23.15: Dischi. - 23.20: Dischi. - 23.25: Dischi. - 23.30: Dischi. - 23.35: Dischi. - 23.40: Dischi. - 23.45: Dischi. - 23.50: Dischi. - 23.55: Dischi. - 24: Dischi. - 24.05: Dischi. - 24.10: Dischi. - 24.15: Dischi. - 24.20: Dischi. - 24.25: Dischi. - 24.30: Dischi. - 24.35: Dischi. - 24.40: Dischi. - 24.45: Dischi. - 24.50: Dischi. - 24.55: Dischi. - 25: Dischi. - 25.05: Dischi. - 25.10: Dischi. - 25.15: Dischi. - 25.20: Dischi. - 25.25: Dischi. - 25.30: Dischi. - 25.35: Dischi. - 25.40: Dischi. - 25.45: Dischi. - 25.50: Dischi. - 25.55: Dischi. - 26: Dischi. - 26.05: Dischi. - 26.10: Dischi. - 26.15: Dischi. - 26.20: Dischi. - 26.25: Dischi. - 26.30: Dischi. - 26.35: Dischi. - 26.40: Dischi. - 26.45: Dischi. - 26.50: Dischi. - 26.55: Dischi. - 27: Dischi. - 27.05: Dischi. - 27.10: Dischi. - 27.15: Dischi. - 27.20: Dischi. - 27.25: Dischi. - 27.30: Dischi. - 27.35: Dischi. - 27.40: Dischi. - 27.45: Dischi. - 27.50: Dischi. - 27.55: Dischi. - 28: Dischi. - 28.05: Dischi. - 28.10: Dischi. - 28.15: Dischi. - 28.20: Dischi. - 28.25: Dischi. - 28.30: Dischi. - 28.35: Dischi. - 28.40: Dischi. - 28.45: Dischi. - 28.50: Dischi. - 28.55: Dischi. - 29: Dischi. - 29.05: Dischi. - 29.10: Dischi. - 29.15: Dischi. - 29.20: Dischi. - 29.25: Dischi. - 29.30: Dischi. - 29.35: Dischi. - 29.40: Dischi. - 29.45: Dischi. - 29.50: Dischi. - 29.55: Dischi. - 30: Dischi. - 30.05: Dischi. - 30.10: Dischi. - 30.15: Dischi. - 30.20: Dischi. - 30.25: Dischi. - 30.30: Dischi. - 30.35: Dischi. - 30.40: Dischi. - 30.45: Dischi. - 30.50: Dischi. - 30.55: Dischi. - 31: Dischi. - 31.05: Dischi. - 31.10: Dischi. - 31.15: Dischi. - 31.20: Dischi. - 31.25: Dischi. - 31.30: Dischi. - 31.35: Dischi. - 31.40: Dischi. - 31.45: Dischi. - 31.50: Dischi. - 31.55: Dischi. - 32: Dischi. - 32.05: Dischi. - 32.10: Dischi. - 32.15: Dischi. - 32.20: Dischi. - 32.25: Dischi. - 32.30: Dischi. - 32.35: Dischi. - 32.40: Dischi. - 32.45: Dischi. - 32.50: Dischi. - 32.55: Dischi. - 33: Dischi. - 33.05: Dischi. - 33.10: Dischi. - 33.15: Dischi. - 33.20: Dischi. - 33.25: Dischi. - 33.30: Dischi. - 33.35: Dischi. - 33.40: Dischi. - 33.45: Dischi. - 33.50: Dischi. - 33.55: Dischi. - 34: Dischi. - 34.05: Dischi. - 34.10: Dischi. - 34.15: Dischi. - 34.20: Dischi. - 34.25: Dischi. - 34.30: Dischi. - 34.35: Dischi. - 34.40: Dischi. - 34.45: Dischi. - 34.50: Dischi. - 34.55: Dischi. - 35: Dischi. - 35.05: Dischi. - 35.10: Dischi. - 35.15: Dischi. - 35.20: Dischi. - 35.25: Dischi. - 35.30: Dischi. - 35.35: Dischi. - 35.40: Dischi. - 35.45: Dischi. - 35.50: Dischi. - 35.55: Dischi. - 36: Dischi. - 36.05: Dischi. - 36.10: Dischi. - 36.15: Dischi. - 36.20: Dischi. - 36.25: Dischi. - 36.30: Dischi. - 36.35: Dischi. - 36.40: Dischi. - 36.45: Dischi. - 36.50: Dischi. - 36.55: Dischi. - 37: Dischi. - 37.05: Dischi. - 37.10: Dischi. - 37.15: Dischi. - 37.20: Dischi. - 37.25: Dischi. - 37.30: Dischi. - 37.35: Dischi. - 37.40: Dischi. - 37.45: Dischi. - 37.50: Dischi. - 37.55: Dischi. - 38: Dischi. - 38.05: Dischi. - 38.10: Dischi. - 38.15: Dischi. - 38.20: Dischi. - 38.25: Dischi. - 38.30: Dischi. - 38.35: Dischi. - 38.40: Dischi. - 38.45: Dischi. - 38.50: Dischi. - 38.55: Dischi. - 39: Dischi. - 39.05: Dischi. - 39.10: Dischi. - 39.15: Dischi. - 39.20: Dischi. - 39.25: Dischi. - 39.30: Dischi. - 39.35: Dischi. - 39.40: Dischi. - 39.45: Dischi. - 39.50: Dischi. - 39.55: Dischi. - 40: Dischi. - 40.05: Dischi. - 40.10: Dischi. - 40.15: Dischi. - 40.20: Dischi. - 40.25: Dischi. - 40.30: Dischi. - 40.35: Dischi. - 40.40: Dischi. - 40.45: Dischi. - 40.50: Dischi. - 40.55: Dischi. - 41: Dischi. - 41.05: Dischi. - 41.10: Dischi. - 41.15: Dischi. - 41.20: Dischi. - 41.25: Dischi. - 41.30: Dischi. - 41.35: Dischi. - 41.40: Dischi. - 41.45: Dischi. - 41.50: Dischi. - 41.55: Dischi. - 42: Dischi. - 42.05: Dischi. - 42.10: Dischi. - 42.15: Dischi. - 42.20: Dischi. - 42.25: Dischi. - 42.30: Dischi. - 42.35: Dischi. - 42.40: Dischi. - 42.45: Dischi. - 42.50: Dischi. - 42.55: Dischi. - 43: Dischi. - 43.05: Dischi. - 43.10: Dischi. - 43.15: Dischi. - 43.20: Dischi. - 43.25: Dischi. - 43.30: Dischi. - 43.35: Dischi. - 43.40: Dischi. - 43.45: Dischi. - 43.50: Dischi. - 43.55: Dischi. - 44: Dischi. - 44.05: Dischi. - 44.10: Dischi. - 44.15: Dischi. - 44.20: Dischi. - 44.25: Dischi. - 44.30: Dischi. - 44.35: Dischi. - 44.40: Dischi. - 44.45: Dischi. - 44.50: Dischi. - 44.55: Dischi. - 45: Dischi. - 45.05: Dischi. - 45.10: Dischi. - 45.15: Dischi. - 45.20: Dischi. - 45.25: Dischi. - 45.30: Dischi. - 45.35: Dischi. - 45.40: Dischi. - 45.45: Dischi. - 45.50: Dischi. - 45.55: Dischi. - 46: Dischi. - 46.05: Dischi. - 46.10: Dischi. - 46.15: Dischi. - 46.20: Dischi. - 46.25: Dischi. - 46.30: Dischi. - 46.35: Dischi. - 46.40: Dischi. - 46.45: Dischi. - 46.50: Dischi. - 46.55: Dischi. - 47: Dischi. - 47.05: Dischi. - 47.10: Dischi. - 47.15: Dischi. - 47.20: Dischi. - 47.25: Dischi. - 47.30: Dischi. - 47.35: Dischi. - 47.40: Dischi. - 47.45: Dischi. - 47.50: Dischi. - 47.55: Dischi. - 48: Dischi. - 48.05: Dischi. - 48.10: Dischi. - 48.15: Dischi. - 48.20: Dischi. - 48.25: Dischi. - 48.30: Dischi. - 48.35: Dischi. - 48.40: Dischi. - 48.45: Dischi. - 48.50: Dischi. - 48.55: Dischi. - 49: Dischi. - 49.05: Dischi. - 49.10: Dischi. - 49.15: Dischi. - 49.20: Dischi. - 49.25: Dischi. - 49.30: Dischi. - 49.35: Dischi. - 49.40: Dischi. - 49.45: Dischi. - 49.50: Dischi. - 49.55: Dischi. - 50: Dischi. - 50.05: Dischi. - 50.10: Dischi. - 50.15: Dischi. - 50.20: Dischi. - 50.25: Dischi. - 50.30: Dischi. - 50.35: Dischi. - 50.40: Dischi. - 50.45: Dischi. - 50.50: Dischi. - 50.55: Dischi. - 51: Dischi. - 51.05: Dischi. - 51.10: Dischi. - 51.15: Dischi. - 51.20: Dischi. - 51.25: Dischi. - 51.30: Dischi. - 51.35: Dischi. - 51.40: Dischi. - 51.45: Dischi. - 51.50: Dischi. - 51.55: Dischi. - 52: Dischi. - 52.05: Dischi. - 52.10: Dischi. - 52.15: Dischi. - 52.20: Dischi. - 52.25: Dischi. - 52.30: Dischi. - 52.35: Dischi. - 52.40: Dischi. - 52.45: Dischi. - 52.50: Dischi. - 52.55: Dischi. - 53: Dischi. - 53.05: Dischi. - 53.10: Dischi. - 53.15: Dischi. - 53.20: Dischi. - 53.25: Dischi. - 53.30: Dischi. - 53.35: Dischi. - 53.40: Dischi. - 53.45: Dischi. - 53.50: Dischi. - 53.55: Dischi. - 54: Dischi. - 54.05: Dischi. - 54.10: Dischi. - 54.15: Dischi. - 54.20: Dischi. - 54.25: Dischi. - 54.30: Dischi. - 54.35: Dischi. - 54.40: Dischi. - 54.45: Dischi. - 54.50: Dischi. - 54.55: Dischi. - 55: Dischi. - 55.05: Dischi. - 55.10: Dischi. - 55.15: Dischi. - 55.20: Dischi. - 55.25: Dischi. - 55.30: Dischi. - 55.35: Dischi. - 55.40: Dischi. - 55.45: Dischi. - 55.50: Dischi. - 55.55: Dischi. - 56: Dischi. - 56.05: Dischi. - 56.10: Dischi. - 56.15: Dischi. - 56.20: Dischi. - 56.25: Dischi. - 56.30: Dischi. - 56.35: Dischi. - 56.40: Dischi. - 56.45: Dischi. - 56.50: Dischi. - 56.55: Dischi. - 57: Dischi. - 57.05: Dischi. - 57.10: Dischi. - 57.15: Dischi. - 57.20: Dischi. - 57.25: Dischi. - 57.30: Dischi. - 57.35: Dischi. - 57.40: Dischi. - 57.45: Dischi. - 57.50: Dischi. - 57.55: Dischi. - 58: Dischi. - 58.05: Dischi. - 58.10: Dischi. - 58.15: Dischi. - 58.20: Dischi. - 58.25: Dischi. - 58.30: Dischi. - 58.35: Dischi. - 58.40: Dischi. - 58.45: Dischi. - 58.50: Dischi. - 58.55: Dischi. - 59: Dischi. - 59.05: Dischi. - 59.10: Dischi. - 59.15: Dischi. - 59.20: Dischi. - 59.25: Dischi. - 59.30: Dischi. - 59.35: Dischi. - 59.40: Dischi. - 59.45: Dischi. - 59.50: Dischi. - 59.55: Dischi. - 60: Dischi. - 60.05: Dischi. - 60.10: Dischi. - 60.15: Dischi. - 60.20: Dischi. - 60.25: Dischi. - 60.30: Dischi. - 60.35: Dischi. - 60.40: Dischi. - 60.45: Dischi. - 60.50: Dischi. - 60.55: Dischi. - 61: Dischi. - 61.05: Dischi. - 61.10: Dischi. - 61.15: Dischi. - 61.20: Dischi. - 61.25: Dischi. - 61.30: Dischi. - 61.35: Dischi. - 61.40: Dischi. - 61.45: Dischi. - 61.50: Dischi. - 61.55: Dischi. - 62: Dischi. - 62.05: Dischi. - 62.10: Dischi. - 62.15: Dischi. - 62.20: Dischi. - 62.25: Dischi. - 62.30: Dischi. - 62.35: Dischi. - 62.40: Dischi. - 62.45: Dischi. - 62.50: Dischi. - 62.55: Dischi. - 63: Dischi. - 63.05: Dischi. - 63.10: Dischi. - 63.15: Dischi. - 63.20: Dischi. - 63.25: Dischi. - 63.30: Dischi. - 63.35: Dischi. - 63.40: Dischi. - 63.45: Dischi. - 63.50: Dischi. - 63.55: Dischi. - 64: Dischi. - 64.05: Dischi. - 64.10: Dischi. - 64.15: Dischi. - 64.20: Dischi. - 64.25: Dischi. - 64.30: Dischi. - 64.35: Dischi. - 64.40: Dischi. - 64.45: Dischi. - 64.50: Dischi. - 64.55: Dischi. - 65: Dischi. - 65.05: Dischi. - 65.10: Dischi. - 65.15: Dischi. - 65.20: Dischi. - 65.25: Dischi. - 65.30: Dischi. - 65.35: Dischi. - 65.40: Dischi. - 65.45: Dischi. - 65.50: Dischi. - 65.55: Dischi. - 66: Dischi. - 66.05: Dischi. - 66.10: Dischi. - 66.15: Dischi. - 66.20: Dischi. - 66.25: Dischi. - 66.30: Dischi. - 66.35: Dischi. - 66.40: Dischi. - 66.45: Dischi. - 66.50: Dischi. - 66.55: Dischi. - 67: Dischi. - 67.05: Dischi. - 67.10: Dischi. - 67.15: Dischi. - 67.20: Dischi. - 67.25: Dischi. - 67.30: Dischi. - 67.35: Dischi. - 67.40: Dischi. - 67.45: Dischi. - 67.50: Dischi. - 67.55: Dischi. - 68: Dischi. - 68.05: Dischi. - 68.10: Dischi. - 68.15: Dischi. - 68.20: Dischi. - 68.25: Dischi. - 68.30: Dischi. - 68.35: Dischi. - 68.40: Dischi. - 68.45: Dischi. - 68.50: Dischi. - 68.55: Dischi. - 69: Dischi. - 69.05: Dischi. - 69.10: Dischi. - 69.15: Dischi. - 69.20: Dischi. - 69.25: Dischi. - 69.30: Dischi. - 69.35: Dischi. - 69.40: Dischi. - 69.45: Dischi. - 69.50: Dischi. - 69.55: Dischi. - 70: Dischi. - 70.05: Dischi. - 70.10: Dischi. - 70.15: Dischi. - 70.20: Dischi. - 70.25: Dischi. - 70.30: Dischi. - 70.35: Dischi. - 70.40: Dischi. - 70.45: Dischi. - 70.50: Dischi. - 70.55: Dischi. - 71: Dischi. - 71.05: Dischi. - 71.10: Dischi. - 71.15: Dischi. - 71.20: Dischi. - 71.25: Dischi. - 71.30: Dischi. - 71.35: Dischi. - 71.40: Dischi. - 71.45: Dischi. - 71.50: Dischi. - 71.55: Dischi. - 72: Dischi. - 72.05: Dischi. - 72.10: Dischi. - 72.15: Dischi. - 72.20: Dischi. - 72.25: Dischi. - 72.30: Dischi. - 72.35: Dischi. - 72.40: Dischi. - 72.45: Dischi. - 72.50: Dischi. - 72.55: Dischi. - 73: Dischi. - 73.05: Dischi. - 73.10: Dischi. - 73.15: Dischi. - 73.20: Dischi. - 73.25: Dischi. - 73.30: Dischi. - 73.35: Dischi. - 73.40: Dischi. - 73.45: Dischi. - 73.50: Dischi. - 73.55: Dischi. - 74: Dischi. - 74.05: Dischi. - 74.10: Dischi. - 74.15: Dischi. - 74.20: Dischi. - 74.25: Dischi. - 74.30: Dischi. - 74.35: Dischi. - 74.40: Dischi. - 74.45: Dischi. - 74.50: Dischi. - 74.55: Dischi. - 75: Dischi. - 75.05: Dischi. - 75.10: Dischi. - 75.15: Dischi. - 75.20: Dischi. - 75.25: Dischi. - 75.30: Dischi. - 75.35: Dischi. - 75.40: Dischi. - 75.45: Dischi. - 75.50: Dischi. - 75.55: Dischi. - 76: Dischi. - 76.05: Dischi. - 76.10: Dischi. - 76.15: Dischi. - 76.20: Dischi. - 76.25: Dischi. - 76.30: Dischi. - 76.35: Dischi. - 76.40: Dischi. - 76.45: Dischi. - 76.50: Dischi. - 76.55: Dischi. - 77: Dischi. - 77.05: Dischi. - 77.10: Dischi. - 77.15: Dischi. - 77.20: Dischi. - 77.25: Dischi. - 77.30: Dischi. - 77.35: Dischi. - 77.40: Dischi. - 77.45: Dischi. - 77.50: Dischi. - 77.55: Dischi. - 78: Dischi. - 78.05: Dischi. - 78.10: Dischi. - 78.15: Dischi. - 78.20: Dischi. - 78.25: Dischi. - 78.30: Dischi. - 78.35: Dischi. - 78.40: Dischi. - 78.45: Dischi. - 78.50: Dischi. - 78.55: Dischi. - 79: Dischi. - 79.05: Dischi. - 79.10: Dischi. - 79.15: Dischi. - 79.20: Dischi. - 79.25: Dischi. - 79.30: Dischi. - 79.35: Dischi. - 79.40: Dischi. - 79.45: Dischi. - 79.50: Dischi. - 79.55: Dischi. - 80: Dischi. - 80.05: Dischi. - 80.10: Dischi. - 80.15: Dischi. - 80.20: Dischi. - 80.25: Dischi. - 80.30: Dischi. - 80.35: Dischi. - 80.40: Dischi. - 80.45: Dischi. - 80.50: Dischi. - 80.55: Dischi. - 81: Dischi. - 81.05: Dischi. - 81.10: Dischi. - 81.15: Dischi. - 81.20: Dischi. - 81.25: Dischi. - 81.30: Dischi. - 81.35: Dischi. - 81.40: Dischi. - 81

orchestrato diretto da E. Cooper dal Casino di Vichy: 1. Respighi: *Le fontane di Roma*, poema sinfonico; 2. Gialò, 3. Calluza: *I misteri dolorosi*; 4. Toul: *Il cavaliere romantico*, poema in forma d'ouverture; 5. l'alto; 6. Verdi *Messa du Requiem*. — 23,15: Rassegna della stampa in tedesco.

Telesar: ke. 913; 1m. 325,6; kV. 10. — Dre
18: Notizario. — 18, 15: Onbrella viennese. — 16, 30:
Melodie. — 18, 45: Musica da ballo. — 19: Arle di ope-
re. 19, 16: Soli vari. 19, 30: Notizario. — 19, 45: Can-
zonette. — 20, 15: Musica sinfonica. — 20, 30: Musica
di film sonori. — 21: Musica sinfonica. — 21, 30: Or-
chestrae vario. — 22: Arle di opere. — 22, 15: No-
tizario. — 22, 30: Musica reg. male. — 23: Musica
chista. — 23, 15: Musica da ballo. — 24: Notizario.
— 0,5: Fantasia sinfonica. — 0,15 0,30: Brani di
opere.

GERMANIA

[illegible]

Berlino: kc. 841; m. 356 7; kW. 100. — Oro 18; Comunicati - Per i giovani. — 18.30: Concerto di musica da camera. — 19.20: Alitalia. — 19.40: Conversazione. — 20: Notiziario. — 20.15: L'ora della Nazione (Istreslavij) — 20.45: Conversazione: «Il. St. Chauderhauca». — 21.10: Mischelackee. — 22: Rssli. — 22.20: Notiziario - Meteorologia. — 22.50 24: Musica brillante e da ballo.

Breslavia, ke 950; ca. 315,8; KW. -- 17,50; Oro 17,30; Confini: - Caenarsazione -- 60,50; Annali. -- 18 10; Cuocolet jannica. 18,50; Nalizie e bolliti vari. - 19: Dischi. - 20: Notiziario. 20,15; L'ora della Nazione: Trasmissione popolare variata: «Popoli in terre straggere». 20,45; Berlino. 21,15; Radiodiffusione in dialetto. 22; Monaco. 22,20; Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. -- 22 45 24; Musica da ballo.

Francia: *Le* 1195; *Il* 253; *K* 61, 17. **Dre** 17.30; *Conversazione*. **17.45**: Per i giovani... **18.25**: *Musicalker*. **19.45**: *Sennale orario* - *Meteorologia*. **Alitalia**. **19**: *Concerto di Lieder* per coro a 4 voci, 1. *Conversazione*. **20.15**: *Concerto di Lieder* per solista. **20.45**: *Westerhusen*. **20**: *Collezioni*. **20.45**: *L'ora della Nazione* (*Breslavia*). **20.45**: *Concerto corale di Lieder*. **21.15**: *Musicalker*. **22**: *Conversazione*. **22.20**: *Concerto di Lieder*. **22.45**: *Conversazione*. **23.15**: *Concerto di Lieder*. **23.45**: *Intervento variegato*. **23**: *Concerto di musica da camera*. **1** *Regio*. **2** *Regio* per violino, viola e cello in la minore op. 71. **3** *Beethoven*: *Trio* per violino, viola e cello in la minore op. 5, n. 3. **3.35** *Schubert*: *Tropo* per violino, viola e cello in la minore op. 11, n. 1. **4** *Beethoven*: *Concerto per violino e orchestra* in sol maggiore. **4.45**: *Dischi*.

Heilsberg: ke. 1031; m. 291; kW. 80. — Oro 17:50: *Conversazione su lancia*, — 18:15: *Rolle-tino agricola*, — 18:30: *Per i giovani*, — 19: *Moleculologia*, — 19:50: *Concetto pianistico*, — 19:40: *Koenigs-wusterhausen*, — 20: *Notiziario*, — 20:15: *L'Ona della Nazione (Breslavia)*, — 20:45: *Concerto comico di Lica-dia*, — 21:00: *Concerto*, — 21:35: *Concerto al musica da camera*, — 21:45: *Cavalcata*, — 22:00: *Concerto di rinito*, obbe e piano; 2. *Rit: Sonata* per flauto, piano, obbe e fagotto. — 22: *Notiziario*, — *Meteorolo-gia*, — 22:30 24: *Musica da ballo*.

Contra Altus: **18** 10; **19** 10; **20** 10; **21** 10; **22** 10; **23** 10; **24** 10; **25** 10; **26** 10; **27** 10; **28** 10; **29** 10; **30** 10; **31** 10; **32** 10; **33** 10; **34** 10; **35** 10; **36** 10; **37** 10; **38** 10; **39** 10; **40** 10; **41** 10; **42** 10; **43** 10; **44** 10; **45** 10; **46** 10; **47** 10; **48** 10; **49** 10; **50** 10; **51** 10; **52** 10; **53** 10; **54** 10; **55** 10; **56** 10; **57** 10; **58** 10; **59** 10; **60** 10; **61** 10; **62** 10; **63** 10; **64** 10; **65** 10; **66** 10; **67** 10; **68** 10; **69** 10; **70** 10; **71** 10; **72** 10; **73** 10; **74** 10; **75** 10; **76** 10; **77** 10; **78** 10; **79** 10; **80** 10; **81** 10; **82** 10; **83** 10; **84** 10; **85** 10; **86** 10; **87** 10; **88** 10; **89** 10; **90** 10; **91** 10; **92** 10; **93** 10; **94** 10; **95** 10; **96** 10; **97** 10; **98** 10; **99** 10; **100** 10; **101** 10; **102** 10; **103** 10; **104** 10; **105** 10; **106** 10; **107** 10; **108** 10; **109** 10; **110** 10; **111** 10; **112** 10; **113** 10; **114** 10; **115** 10; **116** 10; **117** 10; **118** 10; **119** 10; **120** 10; **121** 10; **122** 10; **123** 10; **124** 10; **125** 10; **126** 10; **127** 10; **128** 10; **129** 10; **130** 10; **131** 10; **132** 10; **133** 10; **134** 10; **135** 10; **136** 10; **137** 10; **138** 10; **139** 10; **140** 10; **141** 10; **142** 10; **143** 10; **144** 10; **145** 10; **146** 10; **147** 10; **148** 10; **149** 10; **150** 10; **151** 10; **152** 10; **153** 10; **154** 10; **155** 10; **156** 10; **157** 10; **158** 10; **159** 10; **160** 10; **161** 10; **162** 10; **163** 10; **164** 10; **165** 10; **166** 10; **167** 10; **168** 10; **169** 10; **170** 10; **171** 10; **172** 10; **173** 10; **174** 10; **175** 10; **176** 10; **177** 10; **178** 10; **179** 10; **180** 10; **181** 10; **182** 10; **183** 10; **184** 10; **185** 10; **186** 10; **187** 10; **188** 10; **189** 10; **190** 10; **191** 10; **192** 10; **193** 10; **194** 10; **195** 10; **196** 10; **197** 10; **198** 10; **199** 10; **200** 10; **201** 10; **202** 10; **203** 10; **204** 10; **205** 10; **206** 10; **207** 10; **208** 10; **209** 10; **210** 10; **211** 10; **212** 10; **213** 10; **214** 10; **215** 10; **216** 10; **217** 10; **218** 10; **219** 10; **220** 10; **221** 10; **222** 10; **223** 10; **224** 10; **225** 10; **226** 10; **227** 10; **228** 10; **229** 10; **230** 10; **231** 10; **232** 10; **233** 10; **234** 10; **235** 10; **236** 10; **237** 10; **238** 10; **239** 10; **240** 10; **241** 10; **242** 10; **243** 10; **244** 10; **245** 10; **246** 10; **247** 10; **248** 10; **249** 10; **250** 10; **251** 10; **252** 10; **253** 10; **254** 10; **255** 10; **256** 10; **257** 10; **258** 10; **259** 10; **260** 10; **261** 10; **262** 10; **263** 10; **264** 10; **265** 10; **266** 10; **267** 10; **268** 10; **269** 10; **270** 10; **271** 10; **272** 10; **273** 10; **274** 10; **275** 10; **276** 10; **277** 10; **278** 10; **279** 10; **280** 10; **281** 10; **282** 10; **283** 10; **284** 10; **285** 10; **286** 10; **287** 10; **288** 10; **289** 10; **290** 10; **291** 10; **292** 10; **293** 10; **294** 10; **295** 10; **296** 10; **297** 10; **298** 10; **299** 10; **300** 10; **301** 10; **302** 10; **303** 10; **304** 10; **305** 10; **306** 10; **307** 10; **308** 10; **309** 10; **310** 10; **311** 10; **312** 10; **313** 10; **314** 10; **315** 10; **316** 10; **317** 10; **318** 10; **319** 10; **320** 10; **321** 10; **322** 10; **323** 10; **324** 10; **325** 10; **326** 10; **327** 10; **328** 10; **329** 10; **330** 10; **331** 10; **332** 10; **333** 10; **334** 10; **335** 10; **336** 10; **337** 10; **338</**

Langenberg: KC. 854; M. 455,9; KW. 80. - Oro
17: Convezsazione - 17,50: Concerto vocale di *Lieder*,
L. F. T. Giovanni - 18,20: Leone di italiano.
18,40: Atualità - 18,50: Segnale orologio
varie - 19: Concerto dell'orchestra della stagione,
- 20: Notiziario - 20,15: L'ora della Nazione (Bros-
slavia) - 20,45: Concerto orchestrale di danze popo-
lari antiche - 21,15: Radiocommunia in dialetto,
- 22: Segnale orologio - Notiziario - Meteorologia,
- 22,20: Atualità - 22,30 24: Musica da ballo.

Lepus: k^o, 755; 20, 352; k^w, 124, — Ore
 17: Trasmissione variata bilco-musale: «un giorno
 d'estate», — 17,30: Conversazione su Itonige, — 17,50:
 Segnale orario — Meteo: 18,15: 18,30: 18,45: 18,55:
 19,00: 19,10: 19,20: 19,30: 19,40: 19,50: 20,00:
 20,10: 20,20: 20,30: 20,40: 20,50: 21,00: 21,10:
 21,20: 21,30: 21,40: 21,50: 22,00: 22,10: 22,20:
 22,30: 22,40: 22,50: 23,00: 23,10: 23,20: 23,30:
 23,40: 23,50: 24,00: 24,10: 24,20: 24,30: 24,40:
 24,50: 25,00: 25,10: 25,20: 25,30: 25,40: 25,50:
 26,00: 26,10: 26,20: 26,30: 26,40: 26,50: 27,00:
 27,10: 27,20: 27,30: 27,40: 27,50: 28,00: 28,10:
 28,20: 28,30: 28,40: 28,50: 29,00: 29,10: 29,20:
 29,30: 29,40: 29,50: 30,00: 30,10: 30,20: 30,30:
 30,40: 30,50: 31,00: 31,10: 31,20: 31,30: 31,40:
 31,50: 32,00: 32,10: 32,20: 32,30: 32,40: 32,50:
 33,00: 33,10: 33,20: 33,30: 33,40: 33,50: 34,00:
 34,10: 34,20: 34,30: 34,40: 34,50: 35,00: 35,10:
 35,20: 35,30: 35,40: 35,50: 36,00: 36,10: 36,20:
 36,30: 36,40: 36,50: 37,00: 37,10: 37,20: 37,30:
 37,40: 37,50: 38,00: 38,10: 38,20: 38,30: 38,40:
 38,50: 39,00: 39,10: 39,20: 39,30: 39,40: 39,50:
 40,00: 40,10: 40,20: 40,30: 40,40: 40,50: 41,00:
 41,10: 41,20: 41,30: 41,40: 41,50: 42,00: 42,10:
 42,20: 42,30: 42,40: 42,50: 43,00: 43,10: 43,20:
 43,30: 43,40: 43,50: 44,00: 44,10: 44,20: 44,30:
 44,40: 44,50: 45,00: 45,10: 45,20: 45,30: 45,40:
 45,50: 46,00: 46,10: 46,20: 46,30: 46,40: 46,50:
 47,00: 47,10: 47,20: 47,30: 47,40: 47,50: 48,00:
 48,10: 48,20: 48,30: 48,40: 48,50: 49,00: 49,10:
 49,20: 49,30: 49,40: 49,50: 50,00: 50,10: 50,20:
 50,30: 50,40: 50,50: 51,00: 51,10: 51,20: 51,30:
 51,40: 51,50: 52,00: 52,10: 52,20: 52,30: 52,40:
 52,50: 53,00: 53,10: 53,20: 53,30: 53,40: 53,50:
 54,00: 54,10: 54,20: 54,30: 54,40: 54,50: 55,00:
 55,10: 55,20: 55,30: 55,40: 55,50: 56,00: 56,10:
 56,20: 56,30: 56,40: 56,50: 57,00: 57,10: 57,20:
 57,30: 57,40: 57,50: 58,00: 58,10: 58,20: 58,30:
 58,40: 58,50: 59,00: 59,10: 59,20: 59,30: 59,40:
 59,50: 60,00: 60,10: 60,20: 60,30: 60,40: 60,50:
 61,00: 61,10: 61,20: 61,30: 61,40: 61,50: 62,00:
 62,10: 62,20: 62,30: 62,40: 62,50: 63,00: 63,10:
 63,20: 63,30: 63,40: 63,50: 64,00: 64,10: 64,20:
 64,30: 64,40: 64,50: 65,00: 65,10: 65,20: 65,30:
 65,40: 65,50: 66,00: 66,10: 66,20: 66,30: 66,40:
 66,50: 67,00: 67,10: 67,20: 67,30: 67,40: 67,50:
 68,00: 68,10: 68,20: 68,30: 68,40: 68,50: 69,00:
 69,10: 69,20: 69,30: 69,40: 69,50: 70,00: 70,10:
 70,20: 70,30: 70,40: 70,50: 71,00: 71,10: 71,20:
 71,30: 71,40: 71,50: 72,00: 72,10: 72,20: 72,30:
 72,40: 72,50: 73,00: 73,10: 73,20: 73,30: 73,40:
 73,50: 74,00: 74,10: 74,20: 74,30: 74,40: 74,50:
 75,00: 75,10: 75,20: 75,30: 75,40: 75,50: 76,00:
 76,10: 76,20: 76,30: 76,40: 76,50: 77,00: 77,10:
 77,20: 77,30: 77,40: 77,50: 78,00: 78,10: 78,20:
 78,30: 78,40: 78,50: 79,00: 79,10: 79,20: 79,30:
 79,40: 79,50: 80,00: 80,10: 80,20: 80,30: 80,40:
 80,50: 81,00: 81,10: 81,20: 81,30: 81,40: 81,50:
 82,00: 82,10: 82,20: 82,30: 82,40: 82,50: 83,00:
 83,10: 83,20: 83,30: 83,40: 83,50: 84,00: 84,10:
 84,20: 84,30: 84,40: 84,50: 85,00: 85,10: 85,20:
 85,30: 85,40: 85,50: 86,00: 86,10: 86,20: 86,30:
 86,40: 86,50: 87,00: 87,10: 87,20: 87,30: 87,40:
 87,50: 88,00: 88,10: 88,20: 88,30: 88,40: 88,50:
 89,00: 89,10: 89,20: 89,30: 89,40: 89,50: 90,00:
 90,10: 90,20: 90,30: 90,40: 90,50: 91,00: 91,10:
 91,20: 91,30: 91,40: 91,50: 92,00: 92,10: 92,20:
 92,30: 92,40: 92,50: 93,00: 93,10: 93,20: 93,30:
 93,40: 93,50: 94,00: 94,10: 94,20: 94,30: 94,40:
 94,50: 95,00: 95,10: 95,20: 95,30: 95,40: 95,50:
 96,00: 96,10: 96,20: 96,30: 96,40: 96,50: 97,00:
 97,10: 97,20: 97,30: 97,40: 97,50: 98,00: 98,10:
 98,20: 98,30: 98,40: 98,50: 99,00: 99,10: 99,20:
 99,30: 99,40: 99,50: 100,00: 100,10: 100,20: 100,30:
 100,40: 100,50: 101,00: 101,10: 101,20: 101,30:
 101,40: 101,50: 102,00: 102,10: 102,20: 102,30:
 102,40: 102,50: 103,00: 103,10: 103,20: 103,30:
 103,40: 103,50: 104,00: 104,10: 104,20: 104,30:
 104,40: 104,50: 105,00: 105,10: 10

Monache di Baviera: K. 740; M. 405/4; K.W. 100, n. Oro 17,30; Conversazione, — 17,50; Concerto vocale illi *Lieder*, — 18,10; Recensione di libri, — 18,30; Conversazione musicale con illustrazione: *Il Lied popolare*, — 18,50; Segnale orario - Meteorologia, — 19; Trasmissione musicale variata: *Celebrezze*, — 19,40; *Kocherwästerhansen*, — 19,50; *Nordsee*, — 20; *La città di Salisburgo*, — 20,45; *Radolfzell*, — 21,10; *Mühlbach*, — 22; Segnale orario - Notiziario - *Meteo-Station*, — 22,20; Conversazione sull'Austria, — 22,30; *Intermezzo variato*, — 23,24; *Andurigo*.

Mühlbacher: *ke.* 574; *m.* 522; *KV.* 100. — *Tire* 17,30: *Converzazione* 17,45: *Diseñi* 18: *Per i giovani*, 18,25: *Lezione di francese*, 18,45: *Segnale orario - Meteorologia* - 19: *Nascita da latte*, — 19,30: *Francoforte*. 19,40: *Koenigs-wusterhausen* — 20: *Notiziario* — 30,15: *L'ora della Nazione (Breitau)*, 31,15: *Nascita popolare e brillante* — 21: *Macao*, — 22,30: *Segnale orario* — *Notiziario* — 22,35: *Notizie regionali*. — 23: *Trasmissione variata dedicata al poeta Wilhelm von Scholz*. — 24,1: *Francoforte*.

INGHILTERRA

Daventry National:	kc. 200;	m. 150;	kW. 30.	—
London National:	kc. 1149;	m. 251.1;	kW. 50.	—
North National:	kc. 1013;	m. 298.2;	kW. 50.	—
Scottish National:	kc. 1050;	m. 285.7;	kW. 50.	—
West National:	kc. 1149;	m. 261.1;	kW. 50.	— (see
17.75: Musica da ballo: Loda - Daventry; L'Orda del				
foceJull.	- 18: Ndzuio	- Segnide urio.		

18-25: Intervallo; — **19-30:** Concerto di una banda di Vancouver; — **19:** Musica per trio, con stile prepotente; — **20:** Concerto di musica da sala della chiesa di Jack Payne; **21:** Segnale orario; — Nozzilario; — **21-25:** Lord Curmay of Ellington; — "Episodi di una vita vissuta"; — conversazione; — **21-40:** Concerto dell'orchestra M.C.G. (Sezione C); E. Weber, Ouverture dei quattro spacci; C. Fauré, *Intermezzo*; A. Chabrier, *Bouca de nuit*; S. Prokofiev, *Trova e variazioni*; V. Klenz *A baobabetti nuptia della gloriosa*, sulle n.; — **27-30:** Lattini; — **22-45** (solo laudatory): Musica da ballo; **23-30:** Segnale orario;

Londra Regional: ke 877; id. 342,1; kW 60. —
 Oro 17,15; L'ora del barillini. 18; Segno orario -
 Notturno. - 18,25; Intermezzo. - 18,30; Inventory
 National. - 20; «Processi rebbel»; 3. Richard
 Thudney, compilato su documenti originali da George
 Wright. - 21; Concerto per trio. 21,45; Con-
 certo di dischi. - 22,15; Segno orario - Notturno.
 - 22,30 24; Musica da ballo ritrasmessa. -
 23,30; Segno orario.

Midland Regional: ke, 707; m, 391,1; kW, 25. — Ore 17,15: L'ora del fuochi. — 18: Notte e giorno. — 18,30: Inventy National. 20: London Regional. — 21: Concerto strumentale di musica brillante. — 21,45: Trasmissione di varietà. — 22,15: Segnale orario. Notte e giorno. — 22,30 23: London Regional.

fa caldo!
UN FRIGORIFERO È INDISPENSABILE
SCEGLIETE IL TIPO CHE VI OCCORRE
TRA I GIOIELLI DELLA COLLANA

MASTER SERIES®
WESTINGHOUSE ELECTRIC
INTERNATIONAL Co.
NEWYORK

Illuminazione elettrica delle celle
• Cella e congelatore rivestiti in
porcellana • Consumo di corrente
minimo • Controllo bi-elettronico
• Funzionamento silenziosissimo
Nessuna radio interferenza

**DIECI ANNI DI
GARANZIA SCALARE**
CECCANI CONCESSIONARI PER
LE ZONE ANCORA LIBERE



**ESCLUSIVITA' PER
L'ITALIA E COLONIE** **ELECTRADOMUS S.A. - MILANO - VIA STATUTO 10 - TEL. 65.855**

LA RADIO NEL MONDO

IMPRESSIONI D'UN PESCATORE D'ONDE

A Parigi, sul boulevard de Grenelle, il mètro si permette una audace casazione all'incirca: sbucca i suoi incaudati d'ipotesi illuminati elettricamente e per tre minuti bevo l'aria e lo spazio cantando una canzone di libertà sopra una piattaforma sonora sostenuta da colonne di metallo... In quel posto, cioè nei paraggi della stazione La Motte-Piquet, si danno convegno i cantori popolari: uscendo dalle profondità della metropoli, come il mètro e prona non all'aria aperta la canzone popolare in voga, il trio tradizionale, composto dal violinista dai capelli crassi, dal suonatore di fisarmonica cieco e dal cantante, specie di strillone musicale, si è ora arricchito di un'unità, anche a costo di rompere il cabalistico equilibrio del numero tre, segno di perfezione, ed al gruppo si è aggiunto il mandolinista che si esercita virtuosamente nel crackerba melodico di interpretare sulle sue stanche corde romantiche le indovinate cagionie del jazz.

Ma come nasce la canzone popolare? E' un mistero che ha la sua oscura liturgia, che si svolge per cicli evolutivi, come ha ricordato recentemente Roger Astar. Seguendo le fasi della canzone popolare, si può arrivare a credere che una società, se non di una Nazione; la canzone popolare è anch'essa una realtà storica; porta in sé i germi patetici e nostalgici di tutte le rinunce e di tutte le aspirazioni, è rimpianto e aspirazione, è vita. E vive drammaticamente, nella sua frivolezza, tra due incertezze: l'incertezza tra due incubi poli: l'amore e la morte, salvandosi soltanto e sottraendosi a questa duplice servitù, sovente ben camuffata e mitigata, nelle febbrili effimere ebbrezze della danza e nei tenaci eroismi della marcia collettiva. Vendemmiatori e rivoluzionari in marcia: sono essi i veri creatori della canzone popolare in quanto ha di vivo, di schietto.

Nell'immobilità corale c'è la rassegnazione del vinto e del servo, si sente il peso della catena. Nella sua acuta disamina della canzone popolare, Roger Astar dice che la musica non sa più cantare. Questa osservazione vale, s'intende per il suo paese: più ancora che l'ordine e la concordia è difficile far regnare in Francia l'armonia. La gente se canta stona, non ha misura, non ha ritmo e questo avviene non per insufficienza psicologica, ma per indisciplinata, per volontà, per bisogno di superare il vicino, di subissarlo. L'aridità, che egli definisce lebbra coltivata dai demagoghi, impedisce ai cittadini di cantare passabilmente in coro: l'individualismo li esalta e li travolge. Che avverrà? Nascondendo la moltitudine dietro il paradosso, l'autore pensa al giorno in cui anche il canto umano corale sarà surrogato: il progresso esigerà la musicalizzazione delle campagne. Le voci e le sinfonie della natura saranno fabbricate in serie e brevettate, sotto la tutela della società degli autori.

Tristezza che non comprendiamo perfettamente, benché, se Dio vuole, ne siamo esenti ed ancor ci risuona agli orecchi il vigoroso canto rurale di Litoria intonato dai tanti contadini intorno al Duce lavoratore.

O terra dell'Alto Pontino — sei il pane della vita mia — ho lasciato la casa natia — per venirti a lavorare — con questi fiori — cantiamo in cor — che certo un giorno — saremo soldati — con grande onor...

Canto di contadini che già furono soldati. Non per nulla lo scrittore francese insiste nell'affermare che la vera canzone popolare nasce in caserma, vero conservatorio di questo genuino genere di espressione folcloristica e nazionale. La elaborazione artistica della canzone è costante, il metodo identico, il procedimento per via seriale: un motivo fuggacemente inteso, subito afferrato, viene senz'altro trasformato, avulso dal suo centro, dal suo nucleo e inserito nel gran repertorio militarresco delle canzoni di marcia. Andare. E' la legge fatale degli uomini che non può essere tanto onore e onore quanto quando si è soldati. Talvolta il motivo, fiorito in un ambiente raffinato, in un clima intellettuale, è troppo delicato per resistere alla prova rude e si affievolisce, si stempera, avvizzisce, muore. Ma se compare un grande stile, ecco irrobustirsi, acquistare un vigore e sovente una densità nuova in bocca di gente schietta che sa andare senza cedere alla stanchezza, senza chiedere sosta, senza preoccuparsi della mèta... Andare!

GALAR.

17 LUGLIO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: 1166 - m. 371,7 - kW. 1,5
BARI: 1166 - m. 283,3 - kW. 20
MILANO II: 1168 - m. 222,6 - kW. 4
TORINO II: 1168 - m. 222,6 - kW. 4
MILANO II e TORINO II
iniziano le trasmissioni alle ore 20,15.

Fra le ore 17 e le 19, non appena ci permetteranno, e col Giornale radio delle ore 20 daremo notizie sul Giro di Francia.

7.30 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
7.45-8 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12.30: DISCHI.

13.5-14.15: MUSICA VARIA (Vedi Milano).

13.30-13.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'ELAR - Giornale radio - Borsa.

16.30: Giornale del fanciullo.

16.55: Giornale radio - Cambi.

17.5: Maria Serilla Sartorio: Didoni di poesie.

17.15 (Bari): CONCERTO DEL QUINTETO ESPERIA.

17.15 (Roma-Napoli): CONCERTO STRUMENTALE

di MUSICA VARIA: 1. Suppé: Cavalleria leggera, ouverture; 2. Florida-Culotta: Colonia libera, scherzo sinfonico del secondo atto; 3. Mohr: Una promessa, fox lento; 4. Krumpholtz: Rapsodia romena; 5. Vallini: Mattino di neve; 6. Musorgsky: Boris Godunov, fantasia; 7. Respighi: Berceuse; 8. Roland: Ho voglia di scherzare, fox-trot.

17.55-18: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18.10: Quotazioni del grano.

18.10-18.15 (Roma): Segnali per il servizio radioamatoristico trasmessi a cura della Regia Scuola Federico Cesi.

19-19.15 (Roma-Bari): Radio-giornale dell'Ente - Comunicazioni della Reale Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.15-20 (Roma): Notiziario in lingue estere: (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere.

19.30- (Roma III): Lezioni di telegrafia Morse dalla R. Scuola Federico Cesi - Dischi.

19.40 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Comunicazioni della Reale Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'ELAR - Giornale radio - Notizie sportive.

20.10-20.30: DISCHI.

20.30-20.45: CRONACHE DEL REGIME.

20.45:

Effetti di luce

Commedia in due atti di LUCIO D'AMBRA

Personaggi:

La marchesa Anna d'Osmago Letizia Bonini

Andrea d'Osmago Augusto Maracchi

Rosina Montagni Giovanna Scotti

Lisiera Aristide Bagheri

La cameriera Rita Giannini

Il domestico Giovanni Borghesi

21.30: Musica da camera

22: TRASMISSIONE DI MUSICA DA BALLO DALLA TERRAZZA DELL'HOTEL ROYAL DI NAPOLI.

23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA

TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO: 1168 - m. 222,6 - kW. 20 - TORINO: 1168 - m. 222,6 - kW. 20 - GENOVA: 1168 - m. 222,6 - kW. 10

TRIESTE: 1168 - m. 222,6 - kW. 10

FIRENZE: 1168 - m. 222,6 - kW. 10

ROMA III: 1168 - m. 222,6 - kW. 1

ROMA III inizia le trasmissioni alle ore 20,15.

Fra le ore 17 e le 19, non appena ci permetteranno, e col Giornale radio delle ore 20 daremo notizie sul Giro di Francia.

7.30: Ginnastica da camera.

7.45-8: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

PALERMO
Ore 20,15ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II
Ore 20,45

TOSCA

Opera in tre atti di
GIACOSA e ILICAMUSICA DI
G. PUCCINI

(Registrazione)

EFFETTI
DI LUCECommedia in
due atti di
LUCIO D'AMBRA

11.30-12.30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Catalani: La falce, prologo sinfonico; 2. Pechovsky: Intermezzo dalla Maria di Magdala; 3. Dvorak: Leggenda n. 6; 4. Liszt: Seconda rapsodia; 5. Verdi: Otello, le danze.

12.30: DISCHI.

12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'ELAR.

13-13.30 e 13.45-14.15: MUSICA VARIA: 1. Carrol: Fantasia delle ombre azzurre; 2. Wassy: All'unghezer; 3. Rimski-Korsakov: «Danze dei buffoni» dall'opera Sneguroletka; 4. Charpentier: Impressioni d'Italia; 5. Abraham: Vittoria e il suo ussaro, fantasia; 6. Glampietro: Ottoberto; 7. Giordano: Siberia, fantasia.

13.30-13.45: DISCHI - Borsa.

14.15-14.25 (Milano): Borsa.

16.35: Giornale radio.

16.45: Cantuccio dei bambini - Yambo: Dialoghi con Chuffettino.

17.10: DISCHI DI MUSICA BRILLANTE.

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

19-19.15 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radio-giornale dell'Ente - Comunicazioni della Reale Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.15-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notizie in lingue estere.

19.30-20 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA.

19.45 (Genova): Comunicazioni della R. Società Geografica - Giornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'ELAR - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.30: CRONACHE DEL REGIME.

20.45: Concerto sinfonico

di musica sincompata

diretto dal M° Tito PETRALIA

1. Terner: Hilton Stamp.

2. Grofé: Tre impressioni d'azzurro.

3. Kolhner: Proprio amici.

4. Newman: Scene di strada.

5. Rodgers: Lover.

6. Grofé: Metropolis.

7. Livingston: Sono fedele in amore.

8. Minnick: Vecchio compagno di giuoco.

9. Prato: Ninna-nanna.

10. Carrol: Fantasia delle ombre.

11. Warren: Sul fiume Santa Maria.

12. Grofé: Heliotrope.

21.45: Conversazione di Gigi Micheletti.

22: Selezione di operette

diretta dal M° NICOLA RICCI

1. Lecocq: La figlia di Madame Argot, ouverture.

2. Lehár: Frasquita, «O fanciulla all'imbrunire» (tenore Cantelmo).

3. Lecocq: Il Duchino, addio del Duca (baritone Bravura).

4. Kálmán: La contessa Maritza, «Ti rivedo bimba ancora» (tenore Cantelmo, soprano Osella).

MARTEDI

17 LUGLIO 1934 - XII

5. Lehar: *Dove canta l'altidola*, polka e valzer.
6. Kaiman: *La contessa Mariza*, duetto comico (Burtono Bravura, soprano Osella).
7. Lehar: *Paganini*, «Se le donne vuoi baciare» (tenore Cantelmo).
8. Ganne: *Hans il suonatore di flauto*, romanza (soprano Gabbi).
9. Pietri: *Primavera*, duetto comico (Martucci-Osella).
10. Lehar: *Dove canta l'altidola*, danza ungherese.
11. Zeller: *Il venditore di uccelli*, canzone dell'usignolo (cantore Cantelmo).
12. Lombardo: *La duchessa del bel Tabarin*, duetto (Osella-Martucci).
13. Ganne: *Hans il suonatore di flauto*, duetto (soprano Gabbi, baritone Bravura).
14. Lehar: *Il conte di Lussemburgo*, sortita di Angela (soprano Gabbi).
15. Strauss: *Sanguine viennese*, marcia.
- 23: Giornale radio.

BOLZANO

ke. 536 - m. 559,7 - kW. 1

- 12,25: Bollettino meteorologico.
- 12,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Musica brillante: 1. Lincke: *Metropol*; 2. Currier: *Lorette*; 3. Leopold: *Valzer di nozze*; 4. Canzone; 5. Mann-Weiss: *Io porto l'allegria*; 6. Lehar: *Amor di zingaro*, selezione; 7. Canzone; 8. Buday: *Non curarti del domani*; 9. Manno: *Canzone del cuore*; 10. Meniconi: *La morale c...*
- 13,30: Giornale radio.
- 17-18: Dischi.
- 19,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto sinfonico

diretto dal M^o FERNANDO LIMENTA.

1. Mozart: *Sinfonia n. 39 in mi bemolle maggiore*, op. 543: a) Adagio allegro, b) Andante con moto, c) Minuetto, d) Finale.
- Ugo Gallo: «Un pigro in montagna», conversazione.
2. Liviabella: *I canti dell'amore* (trittico per archi soli).
3. Paul La Gye: *Nel deserto*, schizmi sinfonici; c) Solitudine; b) Carovana in moto; c) L'assalto dei predoni, d) Il Simoun.
- Notiziario letterario.
4. Plick-Mangiagalli: *Danza delle apparizioni*.
5. Debussy: *La bella addormentata*.
6. W. Rost: *Il re dei ranocchi*, ouverture.
- 21,45 (circa):

Soprano VIKI MINARICK.

1. Billi: a) *Serenata delle rondini*; b) *Madonna Fiorentina*.
2. B. Silving: *Ascoltando un valzer per radio*.
3. Willy Rosen: *Un bel girasole bianco*.
4. Lehar: a) *Quando una bella signora comanda*; b) *Verrà uno, uno soltanto*, canzone dall'opera *Lo Zarevic*.
- Alla fine del concerto: Dischi.
- 22,30: Giornale radio.

PALERMO

ke. 565 - m. 531 - kW. 3

- 12,45: Giornale radio.
- 13-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Cerri: *Rapsodia lombarda*; 2. Vallini: *Echi toscani*, rapsodia; 3. Romanza; 4. Neri: *Campagna*, tango; 5. Billone: *Preghiera*, sarabanda; 6. Romanza; 7. Manoni: *Swazi*, fox ois step.
- 13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
- 17,30: Salotto della Signora.
- 17,40-18,10: DISCHI.
- 18,10-18,30: LA CAMERATA DEI BALILLA: «Variazioni ballistiche e capitani Bombarda».
- 20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Ente - Notiziario agricolo - Giornale radio.
- 20,20-20,45: Dischi.
- 20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

SEGNALAZIONI: Barcellona - Ore 22,40: Concerto di chitarra. Musiche di Bach, Albeniz, Aguado, Fortes, Turina. - Ore 20,15 e 21,15: Concerto sinfonico dell'orchestra della stazione. Musiche di Mendelssohn, Saurina, Haydn, Saint-Saëns, Charbrier. - Bruxelles II - Ore 22,40: Concerto orchestrale sinfonico di musica d'opera francese. - Breslavia - Ore 20,30: Concerto dell'orchestra della stazione. Musiche di Mozart, Beethoven, Brahms, Strauss, Massenet, Laski, ecc. (unici numeri). - Vienna - Ore 19,55: Scene d'opere riguardanti persone storiche famose. Composizioni di Kreutzer, Meyerbeer, Lortzing. - Monaco - Ore 19,55: Don Giovanni, dramma comico in due atti, di Mozart. Direttore H. Kuppertschub (tal e Resendtheater).

AUSTRIA

Vienna: ke. 592; m. 506,8; kW. 120. - Grazi: ke. 835; m. 534,6; kW. 1. - Ore 17: Conversazione. - 17,10: Concerto vocale di aria. - 17,40: Conversazione. - 17,50: Dischi. - 18,30: Conversazione. - 18,55: Conversazione «Napoleone e l'Austria». - 19,20: Conversazione «Norda in cello». - 19,30: Segnale orario - Notiziario. - Meteorologia. - 19,40: Attualità. - 19,55: Trasmissione di scene di opere riguardanti persone storiche famose. 1. Kreutzer: *La comparsa del barbiere di Salsburgo*, parte seconda del 3° atto; 2. Meyerbeer: *La stoffa del re*, atto 2°; 3. Lortzing: *Far e carpentiere*, atto 3°; 4. Mussi: Musica brillante e da ballo. - 22,30: Notiziario. - 22,50: Conversazione lirica in rec. - 23: Musica brillante e da ballo.

BELGIO

Bruxelles I (Francoese): ke. 620; m. 453,9; kW. 15. - Ore 17: Soli di piano. - 17,30: Poi faucelli. - 18,5: Cronaca letteraria. - 18,15: Un po' di musica sotto. - 18,30: Concerto orchestrale di musica brillante. - 19,15: Bollettino settimanale della Radio Cattolica Belgia. - 19,30: Giornale parlato. - 19,40: Notizie sul

CALZE ELASTICHE

NUOVO TIPO SENZA CUCITURE, SU QUALSIASI MISURA RIPARABILI, LAVABILI, FORGISSIME, MORBIDISSIME
NON DANNO NOIA ALCUNA

È riservato catalogo N. 6 con opuscoli sulle varie colorazioni, indicazioni per prendere da se stessi le misure, prezzi

Fabbriche di Calze Elastiche C. F. ROSSI
Off. Dir. di S. MARGHERITA LIGURE

20,45:

Tosca

Opera in tre atti di G. Giacomini e L. Illica
Musica di GIACOMO PUCCINI
Direttore d'orchestra: M^o FRANCO CAPUANA
Maestro del coro: OTTORINO VERTOVA
Registrazione.

Personaggi:

Tosca Bianca Scacciati
Cavaradossi Antonio Molinari
Scarpia Luigi Rossi Morelli
Angelotti Dullio Baronti
Sciarrone Natale Villa
Il sagrestano Adolfo Pacini
Spoleto Luigi Milanese
Un pastore Angela Rossetti
Carcere Natale Villa
Negli intervalli: Filippo «La Con-

rentola Regina», conversazione - Notiziario.

Dopo l'opera: Giornale radio.

Giro di Francia. - 20: Concerto orchestrale di musica brillante: 1. Proby: *Dance capricci*; 2. Sady: *Canzoni popolari valdini*; 3. Lichtig: *La voce delle colline*. - 20,30: Radiocronaca dalle Grotte di Han - 21: Conversazione. - 21,15: Orchestra 1. Chiaro: *ouverture degli Urazi e Curiaz*; 2. Mozart: *Minuetto del Quintetto con clarinetto*; 3. Intermesso di dizione e commenti; 4. Chomand: *Concerto per flauto*; 5. Dufay: *Stille notturne*. - 22,15: Concerto di strumenti a plectro. - 22,55: Liszt: *Christus cruciatus*. - 23: FINE.

CECOSLOVACCHIA

Praga II: ke. 835; m. 470,2; kW. 120. - Ore 17,40: Dischi. - 17,50: Comunicati. - 18: Dischi. - 18,30: Bollettino agricolo. - 18,45: Dischi. - 18,50: Conversazioni varie in tedesco. - 19,35: Notiziario in tedesco. - 19: Segnale orario. - Notiziario. - 19,30: Attualità. - 19,35: Trasmissione popolare variata. - 20,10: Da Koscice. - 20,25: Da Moravská-Ostrava. - 20,45: Concerto orchestrale della Filharmonia ceca I. Glinka: *ouverture di Radam e Lubinka*; 2. Scarpia: *Concerto in fa diesis minore*, op. 20; 3. Chomand: *Sinfonia n. 1 in fa minore*, op. 30; 4. S. S. quale orario. - Notiziario. - 22,15: Concerto di strumenti a plectro. - 22,45: Notiziario in inglese. - 22,55: Dischi. - 23: Notiziario in inglese.

Brno: ke. 922; m. 325,4; kW. 32. - Ore 17,40: Comunicati. - 17,45: Conversazione. - 17,55: Concerto vocale di pianista russo. - 18,20: Conversazioni varie in tedesco. - 18,55: Praga. - 19,25: Concerto di strumenti a plectro. - 20,10: Koscice. - 20,25: Moravská-Ostrava. - 20,45: Dischi. - 20,55: Praga.

Moravská-Ostrava: ke. 1158; m. 259,3; kW. 11,2. - Ore 17,40: Dischi. - 17,45: Notizie regionali. - 18: Conversazione. - 18,15: Dischi. - 18,20: Brno. - 18,55: Praga. - 20,10: Koscice. - 20,25: Concerto vocale di aria. - 20,45: Praga. - 22,45: Dischi.

DANIMARCA

Copenaghen: ke. 1170; m. 255,1; kW. 10. - Ore 17,40: Concerto vocale di aria. - 17,50: Bollettino di trazione. - 18,30: Conversazione. - 18,50: Meteorologia. - Notiziario. - 19,15: Segnale orario. - 19,30: Conversazione. - 20: Campione - Introduzione alla trasmissione seguente. - 20,15: Trasmissione di musica. - 20,45: Apello di una grande serata variata: *Alba del Capito 1934*. - 22,45-0,30: Musica da ballo.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: ke. 1077; m. 278,8; kW. 12. - Ore 17: Concerto da Grenoble. - 17,20: Arrivo della prima odierna del «Tour». - 18: Conversazione. - 18,30: Radiogiornale. - 19,30: Informazioni o cambi. - 19,45: Concerto. - 20: Notiziario. - 20,10: Informazioni. - 20,15: Ior le signora. - 20,30: Trasmissione federale (vedi Radio Parigi). - In seguito: Segnale orario.

Lyon-la-Doua: ke. 640; m. 653; kW. 15. - Ore 17,20: Notizie sul Tour. - 18,15: Radio-giornale. - 19,30: Radio-gazzetta di Lione. - 19,40: Notizie sul Tour. - 20,30,30: Conversazioni varie. - 20,30: Serata radio-teatrale. Poi: *Le prison de d'Alphonse*. - Tour media tratta dal romanzo omologo. - In seguito: Notiziario.

Nizza-Juan-les-Pins: ke. 1248; m. 240,2; kW. 2. - 20,35: Rassegna della stagione. - Radiocorriere. - 21: Notiziario. - Bollettino meteorologico. - 21,15: Trasmissione da Montecarlo di un concerto diretto dal maestro Cesare Scotti.

Parigi P. P. (Poste Parisiennes): ke. 959; m. 312,8; kW. 100. - Ore 17,15: Arrivo della prima odierna del Tour. - 18,25: Trasmissione protestante. - 18,45: Quindici di Borsa. - 14,45: Dischi. - 19,10: Giornale parlato della stazione. - 19,25: Commenti al Tour. - 19,45: Corriere degli spettacoli. - 19,50: Dischi. - 20: Intermesso. - 20,10: Intermesso col concorso

Un bagno di sole in pochi minuti!

si può fare col Sole artificiale d'alta montagna
Origine Honau. I nuovi modelli Giubileo od occasione
automotica sono specialmente adatti per uso famiglia.

Chiedete prospetti gratuiti alla

S. A. GORLA - SIAMA Sez. B.

Piazza Umantaria, 2 - MILANO

Telef. 50-712 Telef. 50-032



RIDUZIONE FERROVIARIA DEL 70% FINO AL GIORNO 8 AGOSTO

MARTEDÌ
17 LUGLIO 1934 - XII

rio - Notiziario - 18.30: Inventory National -
19.15: Ronald Hill Summer Show, radio della
- 20: Conversazione 20.20: Concerto orchestrale
1 dahmies *Francia mediterranea* - 2
canzoni in marcia 3. *Italia* 4. *treno blu*
Pace, *Unita, vita e* 5. *Unita: Sogno sul'90*
crina, valzer 6. *Howard Fisher Trumping '79*
Eric *Confes Italia campagna stile* - 21.15: London
Regional, 22.15: Segnali orario - Notiziario -
22.20, 22.35: London Regional.

JUGOSLAVIA

Belgrado: ke. 888; m. 437,3; kW. 2,5. — Ore 17,55: Segnali orari - Programmata. — 18: Per le signore. — 18,30: Concerto pianistico — 19: Dischi. — 19,40: Rinfusione. — 20,10: Concerto vocale di arie con cor di danza — 20,55: Dischi. — 21,30: Rinfusione — 22: Segnali orari. — Solitario - Concerto orchestrale e vocale. — 22,45 23,30: Concerto dell'orchestra della stazione.

Lubiana: ke 527; m 569,3; kW 5. — Ore
18: Per i bambini — 18 30: Dischi — 19: Per i solisti
19 30: Conversazione. 20: Concerto vocale e di or-
gano. — 21: Concerto vocale di arie con soli di
cetra. — 22 10: Notiziario — Meteorologia. — 22 30:
Dischi inglesi.

LUSSEMBURGO

[illegible]

NORVEGIA

Oslo: ke 253; no. 5138). K.W. 60. - Dico 17: Concerti di musica liridante. 18: Ba stabilire - 16.30. Trasmissione per le signore. - 19: Informazioni. 19.15: Bollettino meteorologico - Informazioni. 19.30: Segnale orario. 20: Concerto. - 20.30: Letture. - 21: Concerto della piccola orchestra della stazione 1. L'ordine: *turture di feto*, 2. *Trinchi*. *Finimenti di composizioni di Rossini*, 3. *Papaveri come noi*, 4. *Volumi del solo*, 5. *Schubert*. *La finta in si minore* di Verdi. 22: Bollettino meteorologico. - 22.15: Solazzi. 22: Conversazione di attualità. 22.15: Promulgazione del cinema e teatrale - Musica liridante e popolare.

OLANDA

Mulzen:	kr	995;	m	201,5;	kV	20.	...	Di
17,25:	Conversione:	...	17,40:	Dischi:	17,55:	Conc		
	della radio-		15,40:	Comunici		di pulz		
	16,55:	Conversione	economica	...	19,20:	Conti		
	zione del	concerto.	20,5:	Notiziario:	20,30:	Disch		
	20,20:	Orchestra	Haydn	Sinfonia	In do	maggi		
	20,55:	Conversione:	...	21,8:	Dischi:	21,30:	Conc	
	giero di	musica da	jazz	...	21,55:	Dischi:	...	22
	Notiziario:	...	22,15:	Continuazione	del concerto			
	jazz.	...	22,45	23,40:	Dischi:			

P O L O N I

[illegible]

ROMANI

Brasovi: kc. 160; m. 1875] kW. 20. — 8
caresl. I: kc. 823; m. 364,5; kW. 12. — 0
18: Segnale orario - Bollettino meteorologico. — 13
Concerto di musica variata per l'orchestra della sta-
zione. — 19,30: Conversazione. — 19,45: Dischi.
20: Conversazione. — 20,15: Concerto sinfonico di
l'orchestra della stazione: 1. Mendelssohn: Ouvertu-
re di *Ruy Blas*; 2. Smetana: *I campi e i fiumi di Bo-
emia*; musica sinfonica; 3. Haydn: *Sinfonia* n. 11,

sol maggiore — 21: Letture letterarie. — 21,15: Continuazione del concerto 1. Saint-Saëns: *Concerto* n. 11, in sol minore per piano e orchestra; 2 Chabrier: *España*, rapsodia. — 22: Giornale parlato. — 22,30: Musica brillante (dischi).

SPAGNA

[illegible]

Madrid: *Disc. 19055; m. 174; k.W. 7.* — Ore
16: Campanie - Musica brillante. — 19: Ellicerideri del
giorno - Concerto variato. — 19.30: Quotazioni di
Borsa - Continuazione del concerto variato. — 20:
Informazioni di Borsa e Borsa. — 20.30: Canale per
l'auto. — 20.50: Canale per l'auto. — 21: Canale per
l'auto. — 22: Campanie - Segnale oramai - Conver-
sazioni storica descrittiva. — 22.30: Concerto sin-
foniale. — 23: Giornale parlato - Concerto variato
(cantanti, baritono ed il sestetto della stanza) —
Concerto drammatico. — 0: Canale per l'auto.
Canale per l'auto. — 1: Canale per l'auto.

SVEZIA

Stoccolma: **ke** 704; **ni** 426; **h** 55. **Motani:**
ke 716; **ni** 1359; **h** 40. — **Cotegob:** **ke** 941;
ni 316; **h** 10. — **Hörby:** **ke** 1131; **ni** 265; **h** 3.
— **Op** 17.5: Concerto dell'orchestra sulla collina.
— **Op** 17.1: 1. fanf. per la banda. **19.30:** Concerto
— **Op** 17.2: Concerto dell'orchestra sull'altare. **t**.
G. Strauss: **ov** del *Papstbrief*, **2. Olfsson:** *Sinfonia*
in 4. Chiar. *Selezione* *per la banda*. **21.30:** *Concerto*
per orchestra. **22.30:** *Concerto* *per orchestra*.
G. Ganne: *Il padre della riforma*, *marcia*. — **21:** *Recita*
zione. — **21.30:** *Vischi*. — **22.30:** *Concerto* *per orchestra*.
23.30: *Concerto* *per orchestra*. **24.30:** *Concerto*
per orchestra. **25.30:** *Concerto* *per orchestra*. **26.30:** *Concerto*
per orchestra. **27.30:** *Concerto* *per orchestra*. **28.30:** *Concerto*
per orchestra. **29.30:** *Concerto* *per orchestra*. **30.30:** *Concerto*
per orchestra. **31.30:** *Concerto* *per orchestra*. **32.30:** *Concerto*
per orchestra. **33.30:** *Concerto* *per orchestra*. **34.30:** *Concerto*
per orchestra. **35.30:** *Concerto* *per orchestra*. **36.30:** *Concerto*
per orchestra. **37.30:** *Concerto* *per orchestra*. **38.30:** *Concerto*
per orchestra. **39.30:** *Concerto* *per orchestra*. **40.30:** *Concerto*
per orchestra. **41.30:** *Concerto* *per orchestra*. **42.30:** *Concerto*
per orchestra. **43.30:** *Concerto* *per orchestra*. **44.30:** *Concerto*
per orchestra. **45.30:** *Concerto* *per orchestra*. **46.30:** *Concerto*
per orchestra. **47.30:** *Concerto* *per orchestra*. **48.30:** *Concerto*
per orchestra. **49.30:** *Concerto* *per orchestra*. **50.30:** *Concerto*
per orchestra. **51.30:** *Concerto* *per orchestra*. **52.30:** *Concerto*
per orchestra. **53.30:** *Concerto* *per orchestra*. **54.30:** *Concerto*
per orchestra. **55.30:** *Concerto* *per orchestra*. **56.30:** *Concerto*
per orchestra. **57.30:** *Concerto* *per orchestra*. **58.30:** *Concerto*
per orchestra. **59.30:** *Concerto* *per orchestra*. **60.30:** *Concerto*
per orchestra. **61.30:** *Concerto* *per orchestra*. **62.30:** *Concerto*
per orchestra. **63.30:** *Concerto* *per orchestra*. **64.30:** *Concerto*
per orchestra. **65.30:** *Concerto* *per orchestra*. **66.30:** *Concerto*
per orchestra. **67.30:** *Concerto* *per orchestra*. **68.30:** *Concerto*
per orchestra. **69.30:** *Concerto* *per orchestra*. **70.30:** *Concerto*
per orchestra. **71.30:** *Concerto* *per orchestra*. **72.30:** *Concerto*
per orchestra. **73.30:** *Concerto* *per orchestra*. **74.30:** *Concerto*
per orchestra. **75.30:** *Concerto* *per orchestra*. **76.30:** *Concerto*
per orchestra. **77.30:** *Concerto* *per orchestra*. **78.30:** *Concerto*
per orchestra. **79.30:** *Concerto* *per orchestra*. **80.30:** *Concerto*
per orchestra. **81.30:** *Concerto* *per orchestra*. **82.30:** *Concerto*
per orchestra. **83.30:** *Concerto* *per orchestra*. **84.30:** *Concerto*
per orchestra. **85.30:** *Concerto* *per orchestra*. **86.30:** *Concerto*
per orchestra. **87.30:** *Concerto* *per orchestra*. **88.30:** *Concerto*
per orchestra. **89.30:** *Concerto* *per orchestra*. **90.30:** *Concerto*
per orchestra. **91.30:** *Concerto* *per orchestra*. **92.30:** *Concerto*
per orchestra. **93.30:** *Concerto* *per orchestra*. **94.30:** *Concerto*
per orchestra. **95.30:** *Concerto* *per orchestra*. **96.30:** *Concerto*
per orchestra. **97.30:** *Concerto* *per orchestra*. **98.30:** *Concerto*
per orchestra. **99.30:** *Concerto* *per orchestra*. **100.30:** *Concerto*
per orchestra. **101.30:** *Concerto* *per orchestra*. **102.30:** *Concerto*
per orchestra. **103.30:** *Concerto* *per orchestra*. **104.30:** *Concerto*
per orchestra. **105.30:** *Concerto* *per orchestra*. **106.30:** *Concerto*
per orchestra. **107.30:** *Concerto* *per orchestra*. **108.30:** *Concerto*
per orchestra. **109.30:** *Concerto* *per orchestra*. **110.30:** *Concerto*
per orchestra. **111.30:** *Concerto* *per orchestra*. **112.30:** *Concerto*
per orchestra. **113.30:** *Concerto* *per orchestra*. **114.30:** *Concerto*
per orchestra. **115.30:** *Concerto* *per orchestra*. **116.30:** *Concerto*
per orchestra. **117.30:** *Concerto* *per orchestra*. **118.30:** *Concerto*
per orchestra. **119.30:** *Concerto* *per orchestra*. **120.30:** *Concerto*
per orchestra. **121.30:** *Concerto* *per orchestra*. **122.30:** *Concerto*
per orchestra. **123.30:** *Concerto* *per orchestra*. **124.30:** *Concerto*
per orchestra. **125.30:** *Concerto* *per orchestra*. **126.30:** *Concerto*
per orchestra. **127.30:** *Concerto* *per orchestra*. **128.30:** *Concerto*
per orchestra. **129.30:** *Concerto* *per orchestra*. **130.30:** *Concerto*
per orchestra. **131.30:** *Concerto* *per orchestra*. **132.30:** *Concerto*
per orchestra. **133.30:** *Concerto* *per orchestra*. **134.30:** *Concerto*
per orchestra. **135.30:** *Concerto* *per orchestra*. **136.30:** *Concerto*
per orchestra. **137.30:** *Concerto* *per orchestra*. **138.30:** *Concerto*
per orchestra. **139.30:** *Concerto* *per orchestra*. **140.30:** *Concerto*
per orchestra. **141.30:** *Concerto* *per orchestra*. **142.30:** *Concerto*
per orchestra. **143.30:** *Concerto* *per orchestra*. **144.30:** *Concerto*
per orchestra. **145.30:** *Concerto* *per orchestra*. **146.30:** *Concerto*
per orchestra. **147.30:** *Concerto* *per orchestra*. **148.30:** *Concerto*
per orchestra. **149.30:** *Concerto* *per orchestra*. **150.30:** *Concerto*
per orchestra. **151.30:**

SVIZZERA

Baromuster: Ke 558; m. 539,8; kW. 69. — Or
15: Dischi 16.30: Conversazione — 19: Segnal
nario — Meteorologia — Dischi. — 19.45: Convers
sazione e letture: Lettere di potestà. — 20.15: Can
coro orchestrale e vocale: *Lieder* e danza antich
lizzata in musica. — 20.45: *Notturno*. — 21.10: Con
coro dell'orchestra della stazione. — 21.30: *Weine*
Wehrli: *Fränkchen* e *fuga su un canto popular*
brillante per due piani. — 21.55: *Concerto dell'or*
chestra della stazione. — 22.15: *Risultati del torne*

Monte Ceneri: le 1187; m 257,1; kW 15. — Or
1945 (da Berni) Notiziario dell'Agenzia telegrafica
svizzera - Eventuali comunicazioni. - 20: Cephria in
interpretato da Nino Herschel. 1. Notturno, op. 2
2. *Imbarca*, op. 60; 3. *Notturno*, op. 61; 4. Tre mi
zurche; 5. *Pohrta*, op. 53. — 20,30: *Le trappole de*

21.30: *Valzer e galoppo* (Puccini) orchestra: 1. *Tanne*
Valzer di Pechin, 2. *Giov. Strauss. Avventure di yvern*
galoppo; 3. *Gungl: Carezze di zefiro, valzer*; 4. *Mill*
eker. Modernissimo, galoppo; 5. *Vollstedt, Brigata a*
teura, valzer; 6. *Bayer. Ande, galoppo* -- 22.15: *Risu*
tal della XII tappa del Giro ciclistico della Francia
Mercurio (Montpellier. (Km. 172) - *Fine*.

Sottens: kc. 677; m. 443.1; kw. 25. — **Or-**
18: Per le signore. — 18.45: **Comunicati** del T. C. —
19: **Conversazione** « Il concorso musicale interna-
zionale di Ginevra », — 19.30: **Notiziario**. — 2
Radioharet. — 21: **Notiziario**. — 21.10: **Maril**
Rusi: L. 303 dramma radiofonico. — 22.22.25: **Rela-**
zione di lavoro della Società della Nazione.

HUNGARY

Budapest f. ke. 548; m. 849,5; k.w. 120. — Op. 17: Aneddoti sulla vita di Petofi. — 17.35: Canzoni popolari per due pianoforti. — 18.40: Concerto di un cuor di opera! — 19.30: Notizie radiofoniche — 19.45: Musica ungherese. — 21.10: Concerto di dischi Parlophon — 22: Concerto dell'orchestra dell'Opera (diretto da Fridl). 1. Mendelssohn: *Sogno d'una notte d'estate*; 2. Delius: *Children's corner*; 3. Liszt: *Tasso, poem sinfonico* — 23: Concerto di musica zingana.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

Algeri: kc. 941; m. 318 8; kw. 12. — O
19: Concerto di dischi. — 20: Notiziario e bollettini
diversi. — 20,18: Dischi. — 20,30: Cronaca d'Algeri.
— 20,45: Estrazione dei premi. — 20,55: Notiziario.
21: Segnale orario. — 21,5: Concerto di dischi.
21,25: Notiziario. — 21,30: Adrien Decourcelle: *La
partie du lion*, commedia in un atto. — 22: No
ziario. — 22,5: Concerto di solisti dell'orchestra del
stazione. — 22,55: Notiziario.

**LA
CORRISPONDENZA DI
CAMPARI**

Amici radiascutibul.

Non soltanto per consolare la nostra amica che si affligge di non aver potuto impurare a memoria tutte le parole della canzone l'ampari, ma anche per tutti coloro che, avendo ormai la grinzina muscia nella memoria possono desiderare di riperirla snit, pubblichiamo il testo desiderato di:

Cosa possa offrirle, Signora?

e Oh, signora, come stai?
L'ho sorpresa lei mi fai!
K' il destino che ci fa incontrare!
Sulla spiaggia, che bel dì...
Poi, d'un tratto, lei sparì...
Ma, d'allora, l'ho potuta scordar...
Per che la ritrovo, sordidano insieme un po'...
Nella mia signora, non mi diera dir il no:
Qui c'è un piccolo caffè,
Si trattenga un po' con me!
Sì? Accetta? La mia gioia dir non so...

Cosa posso offrirti?
Poca o nulla, ahimè!
Cosa posso offrirti?
Più che un po' di tè...
Io ben altre cose,
Se potessi dar.
Tutte così preziose
Le surrei donar!
Anche il paraliso
Per un suo pensiero... e.
Lui, con un sorriso,
Disse: « Ma darvi?
Per i donati far il dire al no.
Ma no TORQUATO CAMPARO, sì, Pirella

Lui rimane molto mal
E con voce passionale
Le parli della sua fiamma d'amor:
« Lei mi turba, ma perché?
Non shiero, crida a mi:
Se sentisse come brate il mio cuor!
Brilla mia signora, non mi dica sì né no:
Lasci una speranza a quest'amor, e aspettèrò.
Il mio bene, lei vedrà,
Pronto o tardi shierà
Come, quando e dove in rivedrò? »

Cosa posso offrirle?
 Un rinfredo, almeno...
 Quanto avrei sia utile,
 Se potesse il tren... n.
 — Guais, il tren parte.
 — lei risponde alior —
 Da indolite e saute
 Devo andare ancor.
 Sensi, e grazie mille!! s.
 Lesta se de mudo
 Come un imbecille
 L'altro, ahimè testù.
 Maledi la mola,
 E lei beve su
 Per CAMPARI SODA
 Tre mandarina giù.

Parole e musica del Maestro Angelin Ramiro Botella
Ed. Camurri - Disco Columbia « Piccola meraviglia »

RICHIESTA A "CAMPARI,

Tuoi della musica

Nome dell'autore

— 41 —

100 200 300 400 500 600 700 800 900 1000

100

UFFICIO PROPAGANDA
DAVIDE CAMPARI & C. MILANO

CAMPARI
SODA

miracolo esplosivamente dosato di "CAMPARI"
in acqua distillata gasata a otto atmosfere

VALZER DEI SOSPIRI

Sette bello cento scope — tuonò con la sua voce di basso il veterinario che in fatto di proverbi non era secondo a nessuno. E in così dire ammiccò coll'occhio al compagno come per dire che era sicuro del fatto suo. — E lei cosa farà con quell'asso in tavola, egregio dottore? Partita vinta, tutto calcolato, e per di più scopa matematica, certa, per noi.

Ma il dottore aveva altro per la testa in quel momento.

Oh! dico a lei, dottore, è inutile che finga di studiare un gioco che, purtroppo, è per lei di una semplicità lineare.

— Un momento, perbacco — saltò su l'interpellato. — Il gioco è gioco, d'accordo, ma un po' di poesia non fa mai male, vero?

— Poesia... poesia... ma che razza di idee le passano per la testa!

— Ma stia per favore zitto un momento, la prego. Non sente questo delizioso motivo di valzer, non le dice proprio nulla?

Il veterinario si rivoltò sulla sedia, mise sul tavolo le carte e puntò l'occhio e l'orecchio verso il fondo della sala dove la radio aperta diffondeva le armonie di un valzer che più di trent'anni addietro aveva furoreggiato.

— Poffare, il valzer dei sospiri! — riprese. — F chi non se lo ricorda? Si era giovani, allora, tanto io come lei, come il farmacista ed il notaio qui presenti. Vent'anni, una capanna ed un cuore, il cervello pieno di idee balzane e non certo l'intenzione di finire la nostra vita qui, ad un tavolo da scopa, in un paesetto sperduto. Idee grandiose, vero? Una ragazzaina da prendere per la vita, e via a girare a più non posso finché c'era fiato per noi e voglia per il musicista.

— E stia un momento zitto — intervenne il notaio, — ci lasci gustare in pace questa musica che ci ricorda tante cose...

— Ricordare: una parola. Il ricordo è la saggezza dell'uomo — riprese il veterinario.

Tutti intanto si erano alzati e portati vicino alla radio per ascoltare meglio le ultime battute del valzer che finiva in morando. Ma una volta messo sulla via, il veterinario non era uomo da smetterla tanto facilmente.

— Si chiamava Maria. Bionda come una spiga di grano maturo. L'ho qui dinanzi come se fosse ora. Ballava il valzer come una viennese. E due occhi, due occhi azzurri che davano la sensazione dell'infinito. Il bene che mi voleva... Una cosa inaudita!... Però un bel ragazzo, amici, come ce n'erano pochi. Un par di baffi... un par di baffi da fare invidia ad un generale degli ascri... E lei, la mia Maria, se li sognava pure di notte quei miei baffoni, e quando le venivano a portata di mano...

Quando il veterinario finì la sua avventura, leido da tempo aveva cessato di trasmettere il valzer. Si ritornò al tavolo di gioco, ma le carte sparpagliate («parrebbe fatto apposta»), disse il dottore con una punta di ironia, non erano certo nella formazione ideale per riprendere il gioco nel punto in cui si era lasciato. La partita venne così ripresa e fu la volta del dottore e del notaio di mettere in imbarazzo gli avversari.

— Una partita che era vinta... col sette bello e la scopa sicura — mormorava il veterinario che, chiuso l'incidente, non sapeva darsi pace dell'accaduto, — e ci tocca pagare!...

— Partita vinta, scopa sicura... questo pot — controbatté il dottore, — e noi forse che si era in gioco a far da comparsa? Via — e ammiccò di sottocchi al compagno suo, — non ci pensi troppo. Del resto non potrebbe un'altra bottiglia per riadere i suoi bei l'anni?

Questo sì, poffare! Ma un'altra sera — soggiunse, — quando si gioca, la radio è... è meglio chiuderla. Mica per niente, ma capirete: gioco è gioco e coi ricordi, Dio mi guardi, è meglio non aver niente a che fare!

JIMMY.

18 LUGLIO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: Kc. 713 - m. 420,8 - K.W. 1,0
NAPOLI: Kc. 1104 - m. 371,7 - K.W. 1,3
MILANO: Kc. 469 - m. 324,3 - K.W. 2,9
MILANO II: Kc. 1348 - m. 222,6 - K.W. 4
TORINO II: Kc. 1357 - m. 211,1 - K.W. 0,2
MILANO II e TORINO II
iniziano in trasmissioni alle ore 20,45.

Fra le ore 17 e le 19, non appena ci poveranno, e col Giornale radio delle ore 20 daremo notizie sul Giro di Francia.

7,30 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
7,45-8 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30: DISCHI.

13,5-14,15: CONCERTO STRUMENTALE DI MUSICA VARIA: 1. Rizza: *Rubo quelle campane*, fox-trot; 2. Doreno: *Tango del cuore*; 3. Dvorak: *Le filatrici*; 4. Restelli: *Vanità*, fox lento; 5. Keteibey: *Danza delle allegre Mascottes*; 6. Schmidt: *Canzone d'amore*, valzer; 7. Silver: *San Martino*, fantasia; 8. Calotta: *A Zoride*, tango slow; 9. Ferraris: *Occhi neri*; 10. Frondel: *Chitarra torera*, passo doppio.

13,30-13,45: Segnale orario - Giornale radio - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Borsa.

16,20: Giornale radio - Cambi.
16,30: TRASMISSIONE SPECIALE DALLA COLONIA MARINA DI BAIA DELL'ASSOCIAZIONE FASCISTA DEL PUBBLICO IMPIEGO, DEDICATA AI BALILLA ED ALLE PICCOLE ITALIANE DELLE COLONIE CLIMATICHE DEL P. N. F.

17,15 (Bari): CONCERTO DEL QUINTETTO ESPERIA.
17,15 (Roma-Napoli): CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA (Vedi Milano).

17,55-18: Bollettino dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Quotazioni del grano.

19-19,15 (Roma-Bari): Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

19,15-20 (Roma): Notiziario in lingue estere: (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere.

19,30-20 (Roma II): DISCHI DI MUSICA VARIA.
19,30-19,45 (Roma III): Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (italiano e inglese) - Dischi.

19,30-20 (Napoli): Cronaca dell'Istituto - Notizie sportive - Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Notizie sportive.

20,10: DISCHI.
20,30: CRONACHE DEL REGIME.

20,45-23 (Milano II-Torino II): Dischi.

20,45: Isabeau

Leggenda drammatica in tre parti di LUIGI ILICA
MUSICA DI PIETRO MASCAGNI

Orchestra dell'E.I.A.R.
diretta da S. E. PIETRO MASCAGNI.
Maestro del coro: EMILIO CASALIARI.

Negli intervalli: Alberto Donaudy: «Le attualità dialogate» (interpreti: Fiammetta e l'autore) - Notiziario.

Dopo l'opera: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO: Kc. 814 - m. 358,8 - K.W. 2,0 - TORINO: Kc. 1160 - m. 263,2 - K.W. 7 - GENOVA: Kc. 984 - m. 304,3 - K.W. 10
TRIESTE: Kc. 422 - m. 245,5 - K.W. 10
FIRENZE: Kc. 610 - m. 491,8 - K.W. 20
ROMA III: Kc. 1358 - m. 238,5 - K.W. 1
ROMA III entra in collegamento alle ore 20,45

Fra le ore 17 e le 19, non appena ci poveranno, e col Giornale radio delle ore 20 daremo notizie sul Giro di Francia.

7,30: Ginnastica da camera.
7,45: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.
ROMA - NAPOLI - BARI
Ore 20,45

ISABEAU

Leggenda drammatica in tre parti di
LUIGI ILICA

MUSICA DI
PIETRO MASCAGNI

PERSONAGGI:

Isabeau Lina Brusa Rasa
Gigietta Vittoria Palombini
Emmazzina Emilia Valentinetti
Ermenegilda Augusta Beria
Felco Elvira Parneggiani
Re Ramondino Edmondo Grandini
Candelio Pierandrea Prodi
Il cavalier Faull Carlo Platani
Una voce di tenore Nino Muziati
Una voce di basso Bruno Stabiletti
L'ardito maulleur Luigi Bernini

DIREZIONE DELL'AUTORE

11,30-12,30: MUSICA VARIA: 1. Brown: *Canto della jungla*; 2. Escobar: *Resurrectio*; 3. Lehar: *Zarewitch*, fantasia; 4. Conelly: *Si faceva già la stessa cosa*; 5. Mussorgsky: *Boris Godunov*; 6. Filippucci: *Canzonetta*.

12,30: DISCHI.
12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13,30 e 13,45-14,15: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Mac Dowell: *Al mare*; 2. Mulé: «Floriscano gli aranci» dalla suite *Sicilia canora*; 3. Respighi: *Leggende*; 4. Puccini: *Turandot*, invocazione alla luna; 5. Albeniz: *L'ultimo*; 6. Keteibey: *Nelle azzurre acque di Haway*; 7. Mussorgsky: *La fiera di Sorocinsk*, epop.

13,30-13,45: Dischi - Borsa.

14,15-14,25 (Milano): Borsa.

16,20: Giornale radio.

16,30: TRASMISSIONE SPECIALE DALLA COLONIA MARINA DI BAIA DELL'ASSOCIAZIONE FASCISTA DEL PUBBLICO IMPIEGO, DEDICATA AI BALILLA ED ALLE PICCOLE ITALIANE DELLE COLONIE CLIMATICHE DEL P. N. F.

17: Eventuale trasmissione di dischi.

BALILLA E PICCOLE ITALIANE
ALLE COLONIE CLIMATICHE
DEL P. N. F.

ORE 16,30 - DA TUTTE LE STAZIONI

TRASMISSIONE DALLA

COLONIA MARINA
DI BAIA

(Associazione Fascista del Pubblico Impiego)

MERCOLEDÌ

18 LUGLIO 1934 - XII

MILANO-TORINO-GENOVA-FIRENZE-ROMA
Ore 21.30

CONCERTO SINFONICO

DIRETTO DAL MAESTRO

WILLY FERRERO

TRASMISSIONE DALLA
BASILICA DI MASSENZIO

17.15 (Milano-Torino-Genova-Firenze): CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA col conduttore del violista AGOSTINO GIRARDI, del pianista RENATO RUSSO, della cantante giapponese CHIKAO SATO e del cantante spagnolo PEDRO BURELLA. Al pianoforte il M^{re} DARIO USA. *Parte I:* 1. a) Handel: *Andante ma non troppo*; b) Bach: *Vinace* (violista Girardi); 2. Debussy: a) *Minuetto*; b) *Le vent dans la plaine* (pianista R. Russo); 3. a) Artola Sushkin: *Canzone*; b) Honegger: *Allegretto* (violista Girardi); 4. Albeniz: *Rapsodia spagnola* (pianista R. Russo).

Parte II: a) Canzoni giapponesi; b) Canzoni spagnole.

17.15 (Trieste): CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA: 1. a) Vito Levi: *Sorores dolorose*; b) Donaudy: *Oh! del mio amato ben*; c) Donaudy: *Freschi luoghi* (soprano Rosita Amadi); 2. Mozart: *Concerto per fagotto e pianoforte*, op. 96; a) Allegro; b) Andante; c) Tempo di minuetto (esecutori: Umberto Dinari, Enrico Martucci); 3. a) Allegro; b) *Le nozze di Figaro*, «Non so più cosa sono»; b) G. Strauss: *Voci di primavera*, valzer cantato (soprano R. Amadi).

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

19-19.15: (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.15-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere.

19.30-20 (Milano II - Torino II): MUSICA VARIA.

19.30-20 (Genova): Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.30: CRONACHE DEL REGIME.

20.45: Uno, due, tre
Commedia in un atto di F. MOLNAR

21.30: Trasmissione dalla Basilica di Massenzio:
Concerto sinfonico

diretto dal M^{re} WILLY FERRERO.

1. Beethoven: *Egmont*, ouverture.
2. Rimsky-Korsakov: *Schérazade*.
3. Dukas: *L'apprenti sorcier*.
4. Strauss: *Morte e trasfigurazione*, poema sinfonico.

Nell'intervallo: Notiziario.

Dopo il concerto: Giornale radio.

BOLZANO

Kc. 536 - m. 509,7 - kW. 1

12.25: Bollettino meteorologico.
12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Musica VARIA: 1. Noack: *Parata nella foresta*; 2. Allegra: *Mademoiselle Ultra*, fantasia; 3. Ranzato: *Strimpellata*; 4. Canzone; 5. Canu: *Serenata sarda*; 6. Valente: *I granatieri*, fantasia; 7. Canzone; 8. Billi: *Cinema*; 9. Colotta: *Pupa di neve*; 10. Bariola: *Primo giro*.

17.30: Giornale radio.
16.30: TRASMISSIONE SPECIALE DALLA COLONIA MARINA DI BATA DELL'ASSOCIAZIONE FASCISTA DEL PUBBLICO IMPIEGO, DEDICATA AI BALILLA ED ALLE PICCOLE ITALIANE DELLE COLONIE CLIMATICHE DEL P.N.F.

17-18: Dischi.
19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto variato

Parte prima:
1. Azzoni: *Consalvo*, sinfonia.
2. Steccanella: *Meditazione*.
3. Gylmark: *Balletto suite*.
4. Mommaert: *Mignonnette*.
5. Lattuada: *Intermezzo romantico*.
6. Meyerbeer: *L'Africana*, fantasia.
Radio-giornale dell'Enit.

Parte seconda:
1. P. La Gye: *Tartuffe*, ouverture.
2. Mannfred: *Parafraasi su La Paloma*.
3. Waldeufel: *Noite stellata*.
4. Chela: *La Tilda*.
5. Leopold: *Giochi di farfalla*.
6. Cuscinà: *La vergine rossa*, fantasia.

Parte terza:
1. Stolz: *Una piccola amicizia con te*.
2. Sadun: *Valze serenade*.
3. Vidale: *Guatemala*.
4. Penna: *La leggenda delle ciliege*, fantasia.
5. Gnecco: *Apri l'occhio!*
Negli intervalli: Dischi.
22.30: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12.45: Giornale radio.
13-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Ranzato: *Diane (Zanfa)*, fox-trot; 2. Leonevallo: *Zazà*, fantasia; 3. Canzone; 4. Gubian: *Sol per amore...*, tango slow; 5. Solazzi: *Arietta*, intermezzo; 6. Canzone; 7. Gramantieri: *Fiorsetta*, mazurka; 8. Canals: *Granada mia*, paso doble.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

16.30: TRASMISSIONE SPECIALE DALLA COLONIA MARINA DI BATA DELL'ASSOCIAZIONE FASCISTA DEL PUBBLICO IMPIEGO, DEDICATA AI BALILLA ED ALLE PICCOLE ITALIANE DELLE COLONIE CLIMATICHE DEL P.N.F.

17-18: MUSICA DA CAMERA: 1. De Curtis: *Serenata*; 2. Verdi: *La Forza del destino*, «O tu che in seno agli angeli» (tenore Alessandro Carducci); 3. Carulli: *Capriccio*; 4. Navone: *Pensiero* (chitarrista Erosale Bando); 5. Bettinelli-Weidlich: *Fede primaverile*; 6. Flotow: *Marta*, «M'appari tutto amor» (tenore A. Carducci); 7. Mertz: *Souvenir*, fantasia; 8. Baracca: *Valzer folcloristico* (chitarrista E. Bando).

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-giornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Giornale radio.

20.20-20.45: Dischi.
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45: Serata varia
1. Strauss: *Sogno di valzer*, selezione.
2. Canzoni di varietà.
A. Gurreri: «Le prime ferrovie e le peripezie dell'inventore della locomotiva», conversazione.

21.30 (circa): Il ciclope
Commedia satirica in un atto di ETTORE ROMAGNOLI.

22 (circa): MUSICA BRILLANTE.
23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITÀ

SEGNALAZIONI: Lungenberg - Ore 23: Concerto di cembalo e violino dedicato a J. S. Bach, — Heilberg - Ore 20.45: Isabau, opera di P. Mascagni (da Roma). — Stralsburg - Ore 20.45: Concerto dell'orchestra cittadina, dedicato a Johann Strauss, — Budapest - Ore 20.15: La Bohème, opera di G. Puccini (ritrasmissione dal Grand Opéra). — Monaco - Ore 21: Concerto dell'orchestra della stazione, con arie per soprano e tenore (tutti numeri).

AUSTRIA

Vienna: Kc. 592; m. 506,8; kW. 120. — Graz: Kc. 886; m. 338,6; kW. 7. — Ore 17.20: Conversazione. — 17.35: Conversazione. — 17.50: Concerto di musica da camera. — 18.30: Per gli alpini. — 18.55: Resoconto di un concerto di canto. — 19.10: Conversazione. — 19.30: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 19.40: Concerti orchestrali di musica e marce militari. — 21.15: Trasmissione variata dedicata ai Balilla von Liechtenstein. — 22: Albatros. — 22.15: Conversazione in esperanto. «Stazioni di cura in Austria». — 22.30: Notiziario. — 22.50: Musica viennese brillante. — 23: Musica da jazz.

BELGIO

Bruxelles I (Francese): Kc. 620; m. 483,9; kW. 15. — Ore 17: Musica leggera. — 18: Conversazione. — 18.15: Sott. di piano. — 18.30: Trasmissione dedicata alla canzone popolare di Namur. — 19: Dischi. — 19.30: Giornale parlato. — 19.40: Notizie sul Giro di Francia. — 20: Trasmissione di varietà. — 20.45: Dischi. — 21: Concerto corale. — 22: Giornale parlato. — 22.20: Musica brillante. — 23: Film.

CECOSLOVACCHIA

Praga I: Kc. 638; m. 470,2; kW. 120. — Ore 17.40: Dischi. — 17.55: L'ora di Svatopluk. — 18.15: Dischi. — 18.5: Comunità. — 19.10: Bollettino agricolo. — 19.15: Conversazioni varie in tedesco. — 19.55: Notiziario in tedesco. — 19.55: Segnale orario - Notiziario. — 20.15: Trasmissione di un concerto eseguito da un'orchestra militare. — 20: Conversazione. — 20.15: Conversazione musicale. — 20.30: Trasmissione dedicata a Svatopluk. — 20.45: Giochi di musica da camera. — 21.15: Concerto di musica da camera. — 21.40: Bagatelle, op. 41 per due violini, viola e contrabbasso. — 21.45: Sott. di piano. — 22: Segnale orario - Notiziario. — 22.15: Dischi. — 22.45: 23: Notiziario in francese.

Bratislava: Kc. 1004; m. 258,8; kW. 13,5. — Ore 17.40: Conversazione. — 17.50: Dischi. — 17.55: Conversazione. — 18.10: Comunità. — 18.15: Conversazioni varie in ungherese. — 18.55: Praga. — 20: Conversazione. — 20.15: Praga. — 22.45: 23: Notiziario in ungherese.

Brno: Kc. 922; m. 325,4; kW. 32. — Ore 17.40: Comunità. — 17.45: Concerto di aria. — 18.20: Dischi. — 18.45: Per gli alpini. — 18.55: 23: Praga.

Moravia-Ostava: Kc. 1158; m. 259,3; kW. 11,2. — Ore 17.40: Dischi. — 17.55: Segnale orario. — 18: Conversazione. — 18.10: Per gli alpini. — 18.20: Concerto corale di aria. — 18.55: Praga. — 22.45: 23: Conversazione in esperanto. «Ritorno del lavoro in agricoltura».

DANIMARCA

Copenaghen: Kc. 1176; m. 255,1; kW. 10. — Ore 18.45: Dischi. — 19.10: 19.15: Conversazione. — 19.30: Radio-giornale. — 19.35: Segnale orario. — 19.40: Comunità sul Tour. — 19.45: Meteorologia - Notiziario. — 19.55: Segnale orario. — 19.55: Conversazione. — 20: Canzone. — 20.15: Concerto orchestrale variato di musica danese. — 21: Notiziario. — 22.15: Concerto vocale di canti popolari. — 22.45: Beethoven: *Serenata* per violino, viola e basso. — 23: Inaugurazione, op. 8. — 22.10-23.30: Musica da ballo.

FRANCIA

Bordeaux-Lalayet: Kc. 1077; m. 278,8; kW. 12. — Ore 17: Concerto di musica da camera classica e moderna. — 17.30: Arrivo della flotta aerea del Tour. — 18: Conversazione. — 18.30: Radio-giornale. — 19.30: Notiziario. — 19.40: Comunità sul Tour. — 19.45: Conversazione agricola. — 20.15: Conversazione cinematografica. — 20.30: Canzoni francesi celebri (da Parigi P.P.F.). — In seguito: Segnale orario. — Lyon-La Doua: Kc. 640; m. 463; kW. 15. — Ore 17.30: Notizie sul Tour. — 18.15: Radio-giornale. — 19.30: Radio-gazzetta di Lione. — 19.40: Notizie sul Tour. — 20.30: Conversazioni varie. — 20.30: Concerto di canzoni francesi celebri. — In seguito: Notiziario.

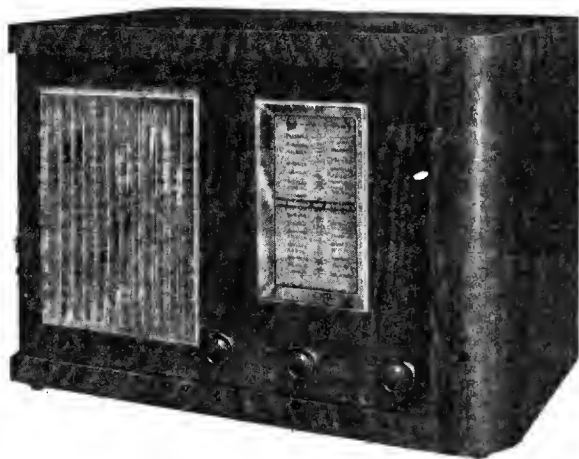
Parigi P. P. (Poste Parisis): Kc. 959; m. 312,8; kW. 100. — Ore 17.15: Arrivo della flotta aerea del Tour. — 18.45: Omicroni di Borsa. — 18.50: Dischi. — 19.10: Giornale parlato. — 19.25: Comunità al Tour. — 19.45: Corriere degli spettacoli. — 19.50: Dischi. — 20: Intermezzo. — 20.15: Dischi. — La Zouza, opera (dischi). — 22.20: Notiziario.

Radio Parigi: Kc. 152; m. 1448; kW. 75. — Ore 18.20: Notiziario. — Bollettini diversi. — 18.35: Conversazione. — 18.45: Conversazione medica. — 19:

*La fedele compagna
delle Vostre vacanze*

AUDIOLETTA

E' LA NUOVA SUPER A 4 VALVOLE CHE
EQUIVALE AD UNA SUPER 5 VALVOLE



NUOVO TIPO DI NOMENCLATORE
DI STAZIONI (SCALA PARLANTE)
DI CHIARA E FACILE LETTURA

L. 925
Per contanti

PRODOTTO ITALIANO
VENDITA ANCHE A RATE



COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITA' - MILANO

MERCOLEDÌ
18 LUGLIO 1934 - XII

convegno con i Ricordi della Parlat d'ieri 19 20:
Rassegna della stampa anglosassone. — 19 30: La
vita pratica. 20: Lettere letterarie. — 20 30: Res-
segna della stampa della sera. 20 40: Bollettino meteo-
rologico. 20 45: Concerto. 20 50: Teatro. 21 00: Haydn: Sinfonia
n. 104. La Cuccia. 2. a Fl. Boc: Concerto per
clarinetto e orchestra. 3. Ravel: Poema per orchestra
defunzi. 4. Molnár: per canto e orchestra.
5. R. Strauss: Il banchiere geloso, in 3 atti. 6. Schu-
stern: Neue Intonation der Orgel, in 2 parti. 7. Schu-
stern: della musica. 23 30: Musica da ballo.

Strasburgo: ke 659; in 349,21 k.W. 15. — Ora-
zione di Luigi Lefebvre. In un intervallo: Notizie sul
nuovo di Francia. 16: Conversazione sulle colture
musche da camera con canto. — 19,30: Segnale orario
Notiziario. — 19,40: Notizie sul Giro di Francia. —
20: Rassegna della stampa in francese. — Comunicato
20,30: Dischi. — 20,45: Concerto di musica ritmi-
ca della radio di Strasburgo. Segnale programmi da sta-
bile. In un intervallo: Rassegna della stampa in
tedesco. — 22,30 24: Musica da ballo.

Volosa:	Kr.	013;	m.	328,6;	kW.	10	Ore
18:	Naliziario	=	18	15:	Arrestare	Varie	= 18,30: Meste
Medio:	18:45:	Mister	militare	=	19:	Musica di	
filia	sonni	=	19:15:	Brani	d'operette,	=	19:30:
19:45:	Canzoni	d'aria,					
19:45:	Canzoni	d'aria,					
20:15:	Canzoni	d'aria,					
20:30:	Canzoni	d'aria,					
20:45:	Canzoni	d'aria,					
21:00:	Canzoni	d'aria,					
21:15:	Canzoni	d'aria,					
21:30:	Canzoni	d'aria,					
21:45:	Canzoni	d'aria,					
22:00:	Canzoni	d'aria,					
22:15:	Canzoni	d'aria,					
22:30:	Canzoni	d'aria,					
22:45:	Canzoni	d'aria,					
23:00:	Canzoni	d'aria,					
23:15:	Canzoni	d'aria,					
23:30:	Canzoni	d'aria,					
23:45:	Canzoni	d'aria,					
24:00:	Canzoni	d'aria,					

GERMANY

Bertinot, ke, 541; m 486.7; kW. 100. — Gre
17.40: Polverizzazione. — 18: Chiuminili - Conversazione
su Ricorda Hoch. — 18.30: Concerto di musica da cam-
mera. — 19.20: Concerto corale di *Lieder*. — 19.40
Aimilia. — 20: Nollizario. — 20.10: Francforte. —
20.30 1: Ireslavta - 1a un intervallo 192.20 Nollizario -
Meteorologia.

Breslavia: 950; no. 318,81 k.W. 60. — Ors
17.50: Canarini. Conversazione — 17.60: Alitalia
Sareale di *Lieder*. — 18.50: Notizie e
bollettini vari
Riccarda Inchi — 20: Notiziario. — 20 10: Francotele
— 20.30: Segreti dedicati alla musica da ballo. — 22.30
Segnale orario — Notiziario — Meteorologia. — 22.50
Musica da ballo — 12 (Solo per la stazione all'onde
corte di Zeesen). — Trasmissione variata dedicata a
Riccarda Inchi.

Heinsberg: *Re. 1031*; *m. 291*; *k.w. 60*. — *Organo*:
17.50: *Conversazione agricola*. — *18.15*: Balletti
in *giovani*. — *19.20*: *Königswusterhausen*. — *19.40*: *Per
il giovane*. — *19.55*: *Marconi*. — *20*: *Nollzheim*.
20.30 (da Roma) *Masagni Isabella*, *opera*. — *22*:
Nollzheim. — *Metereologia*. — *22.30* *24*: *Musica da ballo*.

Königswusterhausen: *Re. 101*; *m. 1571*; *k.w. 60*. —
Organo: 17.30: *Alfinità*. — *17.40*: *Concerti di Viadriello* e
per il giovane. — *18.30*: *Per il giovane*. — *19.40*: *Concerto di
musica da camera*. — *19.40*: *Conversazione e letture*.
20: *Da Francoforte*. — *20.30*: *Concerto bandistico*.

Langenberg: ke 858; m. 455,9; kw. 60. — **Orsi 17:** Recensione di libri. — 17 151: Concerto di musica da camera — 17 45: Conversazione. — 18: Attualità. — 18 20: Conversazione. — 18 30: Attualità. — 18 50: Segnale orario - Bollettini vari — 19: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19 40: Conversazione

- 20; Nottilizio. — 20,10; Franculire. — 20,30; Bre-
daya. — 22; Seguale orario. Nottilizio. Metro-
pologia. — 23,34; Concerto di cembalo e violino dedi-
cato a I. S. Bach; 1. *Allegretto e giga* in mi mi-
nore per violino e cembalo; 2. *Fantasia romantica*
in re minore per cembalo; 3. *Suite* in re maggiore
per viola pomposa; 4. *Sonata* in mi maggiore per
cembalo e violino.

Lipino; *ke.* 785; *m* 382,3; *kW.* 120. — *Or-*
 17.10: Concerto orchestrale e corale di *Lieder*. —
 17.50: Segnale orario - Meteorologia. — 18: Con-
 versazione «Le onde ultracorte». — 18.20: Segno di
 concerto. — 19: conversazione su Riccardo Bach. —
 19.35: Conversazione *Parlo Magno - Charlemagne*.
Carlo l'Uscitore del Sassoni. — 20: Notiziario.
 20.10: *Francoforte*. — 20.30: Concerto di musica bri-
 tante e popolare. — 22.20: Notiziario. — 22.50 0.30
 Breslavia.

Monaco di Baviera: ke. 740; m. 405,4; kW. 100. —
 Ore 17.30: Per i fanciulli. — 17.50: Concerto vocale di
Kieder. — 18: Per i giovani. — 18.30: Koellzswasser
hansen. — 18.40: Dischi. — 18.50: Segnale orario - Me-
 teorologia. — 19: Mostra da ballo. — 20: Francoforte
 — 20.35: Berlino — 21: Concerto dell'orchestra della
 stazione con arie per soprano e tenore: I. Wagner
 Frammento del *Tannhäuser*. 2. R. Strauss: Preludio

OMAGGIO DELL'E. I. A. R. AI "PIONIERI",
12-27 Agosto 1934-XII

GRANDE PELLEGRINAGGIO NAZIONALE

IN TERRA SANTA
con le
motonavi del Lloyd Triestino, Esperia e Ausonia

Visita dei Luoghi Santi della Redenzione e dell'Egitto

In segno di simpatia per l'opera di collaborazione svolta dai propri Pionieri, l'EIAR estrorrà a sorte fra i 383 Pionieri in carica al 1° maggio 1934 XII.

1 POSTO GRATUITO in secondo classe
(valore del posto L. 2000)

1 POSTO con la riduzione del 50% in prima classe (valore del posto L. 2500) ad in seconda classe, a scelta

L'assegnazione dei posti verrà sorteggiata domenica 15 Luglio XII presso la Sede della Direzione Generale dell'Eiar, V. Arsenale 21, Torino. Per richiesta di programmi rivolgersi all'Opera Cottolica Italiana Pro Luoghi Santi (OCILS), presso la Basilica di S. Chiara in Napoli.

del terzo atto dell'*Arabella*; 3. Canlo; 4. Bach-Bulay (cacciona dalla Suite in si bemolle per archi; 5. Canlo; 6. Bruckner: Scherzo dalla *Sinfonia* n. 6; 7. Canlo; 8. Gintkowski: Finale della *Sinfonia* n. 4. — 22: Segnale orario - Notturno - Meteorologum. — 22,20: Interruzione variata — 23 24: Concerto in musica da camera; 1. Krug; *Trio* d'archi; 2. Günther de Witt *quartetto*.

Mühlacker: kc. 874; m. 522,6; kW. 100 — Ore 17.30: Conversazione girindilla. — 17.45: Musica da ballo. — 18: Per i giovani. — 18.25: Concerto comico di *Lieder*. — 19.18: Il microfono in un'officina. 21.20: Trasmissione variata dedicata all'Università di Heidelberg. — 22.30: Segnale orario - Notiziario. — 22.35: *Devi sapere che...* — 22.45: Notizie regionali. — 23: Musica da camera brillante. — 23.1: Danze.

INGHILTERRA

Davenport Nationali; ke. 200; m. 1500; kW. 30. —
16 25: Infermerizzo. — **18,30:** Concerto d'organo da una
 sala da ballo — **19:** Concerto strumentale (ottetto). —
 — **20:** Julius Bürger: *Holiday in Europe*, radio-ri-
 vista. — **21:** Segnate orario - Notiziario. — **21,25:**
 Concerto bandistica, con arie per barlono - Mu-
 sica brillante e popolare — **22,25:** Lellure. — **22,30:**
24 (solo Davenport): Musica da ballo. — **23,30:** Se-
 gnale orario.

London Regional: kc. 877; m. 342.1; kW. 50. —
 Oro 47.15; L'ora del (annull.) — 16.5: Segnale orario
 - Notiziario. — 18.25: Intermezzo. — 18.30: North Regional.
 — 20: North Regional. — 21: Concerto di
 musica da camera 1. Mozart: *Quintetto* in la, per
 clarinetto e quartetto d'archi; 2. Dvorak: *Quartetto*
 in la op. 96, 3. Howard Ferguson: *Uffetto*. — 22.16:
 Segnale orario - Notiziario. — 22.30.24: Segnale ora-
 rio - Notiziario. — 22.30.24: Musica da ballo. — 23.30:
 Segnale orario.

JUGOSLAVIA

Belgrado: kc. 686; nr. 437,3; kW. 2,5 — **Or-**
17,55: Segnale orario - **Notiziario.** — **18:** Conversazio-
ne. — **18,30:** Concerto orchestrale e vocale. — **19,10:**
Concerto dell'orchestra della stagione. — **19,40:** Con-
versazione. — **20:** Lullanti. — **22:** Segnale orario
Notiziario - Dischi. — **23,29,30:** Musica brillante e da
balletto.

L U S S E M B U R G O

Lussemburgo: *ke* 2300; *m* 1304; *KW* 150. — **Orchestra** di 17.30; **Notizie** sul Tiro al Franc. 19.05; **Concerto** dell'orchestra della stazione con canzoni di *Chopin* e di *Liszt* e di *Fauré* e di *Debussy*. — **Notizie** sul Tiro al Franc. 19.05; **Concerto** dell'orchestra della stazione con canzoni di *Chopin*: 19.30; **Notizie** sul Tiro al Franc. 19.30; **Notiziario** in francese ed in tedesco. — **20.20:** Concerto dell'orchestra della stazione con canzoni di *Chopin* e di *Liszt* e di *Fauré* e di *Debussy*. — **20.30:** *Strasas: Arbuzina delle sere*, valzer. — **20.35:** Tendenza del mercato internazionale. — **20.40:** Continuazione del concerto (musica di *Chopin*: 1. *Nocturne* in do minore; 2. *Preludio* in fa diesis minore; 3. *Furter* in fa diesis minore. — **21.45:** Concerto di *Chopin* e di *Liszt* e di *Fauré* e di *Debussy*. — **21:** *Ritorno* di un concerto da *Montecarlo* di *Strasas* *des Bains*.

NORVEGIA

Oro: ke 253, m 1136; kW. 60. — **Ore 17.30:** Concerto di musica brillante. — **18.30:** Per i fanciulli.
— **19:** Informazioni. — **19.15:** Bollettino meteorologico.
giu - Informazioni. — **19.30:** Segnale orario - Inseguito: Conversazione agricola. — **19.40:** Soli di fisarmonica. — **20:** Conversazione. — **20.30:** Concerto della piccola orchestra della stazione: 1. Mendelssohn: Ouverture delle *Fiduri*; 2. Bizet: Frammenti dei *Pescatori di perle*; 3. Dvorak: *Lamento indiano*.

4. Pinderrwicz: *Milnetto*; 5. Ippolitow-Vannoy: *Ber-
ceus*; 6. Nommé: *Stafos*; 7. J. Srensen: *Le rho-
leto*; 8. Schimbert-Berdie: *Il guercio*, *valer*; 9. Dy-
dak: *Paoceus*; 10. Elgar: *Sacrali lura*; il Seve-
nari: *Palaur* in re maggiore, — 21 40; Rodolfo
meteorologica, — 21 45; Notturno, 22: Con-
versa zione di affollia - 22 15; Trasmissione da Vi-
delag — 22 45; Musica da balla (dischi), — 23 30;
Fine della trasmissione.

OLANDA

Hütten: ke. 989; la. 301.5; kw. 90. (tes.
 17.40; Dischi: 18.10; In stabilire. 18.40; Commu-
 canti di Polizza. 18.55; Dischi. 19.10; Conversazione
 agricola. 19.40; Dischi. 19.55; Concerto in orchestra
 a tre con soli diversi: 1. Requiem *Moderato* per
 orchestra; 2. *Allegretto* per soli; 3. *Allegretto* per
 soli; coro ed orchestra; 3. *Idem*: coro finale della
Sinfonia n. 9. 21.5; Conversazione. 21.35; Not-
 turlando. 21.55; Continuatione del requiem, 4. Lau-
 des; Requiem a tre del *Requiem* per soli, coro
 ed orchestra; 5. *Allegretto* in re minore.
 22.40; 22.10; Dischi

P O L O N I A

Varnavia I: ke. 214; m. 1401; kW. 120. — Kowice: ke. 758; m. 395,8; kW. 12. — Oro 19,10; Programmi di disegni. — 19,18: Concerto di violino con piano. — 19,40: Dischi. — 19,50: Bollettino sportivo. — 20: Pensieri serali. — 20,25: Convezsazione di attualità. — 20,45: Dischi. — 21,00: Concerto di piano. — 21,05: Giornale radio. — 21,15: Rinnata della Marina (da Gdynia). — 21,25: Corrispondenza agricola. — 21,32: Cantori per mezzo sopraito con accompagnamento di piano. — 21,30: Concerto di piano. — 22: Conversazione. — 22,15: Musica da ballo.

ROMANIA

Brasov: ke 160; m 187,5; kW. 20. — Bu-
arest: ke 823; m 264,5; kW. 12. — Ore
19: segnale orario. Raddoppio meteorologico, — 18,5:
Concerto al musica brillante e da ballo, — 19: Co-
versazione, — 19,15: Concerto dell'orchestra della sta-
zione, — 20: Conversazione, — 20,15: Soli di violino.
1. Tartini: Sonata in sol minore, 2. G. Lini: Romanza,
3. Kreisler: Rondini su un tema di Beethoven, 4.
Brahms: L'etero in la maggiore, — 20,45: Letture
letterarie, — 21: Un'ora di musica al pianoforte
e soprano, — 22: Film di guerra, — 23: Trasmissione
di un concerto di musica brillante e popolare da
un ristorante.

S P A G N A

Sarcelloina: Kc. 795; m. 377,4; kw. 5. — **Ore** — 19,30: Giunzione parlato. — 20: Concerto di dischi richiesti. — 20,30: Quotazioni di Borsa - Continuazione del concerto di dischi. — 21: Dueti musicali. — 21,30: Radiopodagrica. — 22: Concerto di dischi. — 22,30: Rassegna della settimana. — 22: Canzone - Previsioni meteorologiche — 22,5: Note di società. — 22,10: Concerto dell'orchestra della stazione con intermezzo di canzonette - Musica popolare — 22,35: I dischi più interessanti in alta fedeltà. — 23,45: Dischi musicali italiani.

S V E Z I A

Stoccolma: kc. 704; m. 426,1; kW. 55. — **Motala:** kc. 216; m. 1389; kW. 40. — **Coteborg:** kc. 941; m. 318,9; kW. 10. — **Horby:** kc. 1131; m. 265,3; kW. 40. — **Ore 17.5:** Trasmissione regionale. — **17.45:** Discorsi. — **18.45:** Conversazione in francese. — **19.30:** Concerto vocale di canti religiosi, con soli vari. — **20.30:** Convegno. — **21:** Programma brillante di varietà. — **22.23:** *Musica da Italia moderna.*

S V I Z Z E R

Beromünster: kr. 556; m. 539,6; kW. 60. — Ore 17,10: Concerto vocale di *Lieder*. — 17,25: Concerto pianistico. — 17,50: Dischi. — 18: Per i fanciulli — 18,30: Conversazione. — 19: Segnale orario - Meteorologia - Bollettini vari. — 19,20: Lezione di inglese. — 20: Conversazione: «Stille tracce degli Alemanni». — 20,30 (dal Kursaal di Interlaken): Concerto orchestrale dedicato a Hummerg. — 22: Musica da ballo. — 22,30: Bollettino tristista.

Monte Genèri: ke. 1167; m. 257,1; kW. 15. — Oro
19,45 (da Berna): Notiziario dell'Agenzia Itelegrafica
svizzera. — 29: Conversazione agricola: i prezzi
mercato e (prod. Panzani). — 21,45: Emilia
— 21,30: Corriere
visto ed interpretato da Dolci
della radice
effe: effe: 1 racconto di Hoffmann, inter-
mezzo e barcarola; 3. Schürner: Maggiore e minore,
pot-pourri; 4. Grieg: Preghiera e danza del tennia.
— 22: Risultati della IV tappa del Giro ciclistico di
Francia: Montpellier-Perpignano (km. 177) — Fine.

Sottens: ko. 677; m. 443,1; kW. 25. — Ore
18. Per i fanciulli. — 19: Concerto orchestrale va-
riale. — 19.30: Conversazione sulla Provenza. — 20:
Noizilò sul Giro di Franda. — 20.5: Concerto di
disarmoniche e di musica campestre. — 20.58: Or-
chestra della Marlinica (banjo, chitarra hawailana,
maracas, zizi, clarinetto e piano). 21.15: Noizilario.
21.25-22: Orchestra della Marlinica.

UNGHERI

Budapest 1: **kc. 846;** m. 549,5; kw. 120. — **Ore**
17: **Radio concerto.** — **17.30:** **Conversazione sulla vita**
degli aviatori. — **18:** **Concerto di pianoforte.** —
18.40: **Conversazione.** — **19.10:** **Orchestra di musica**
brillante. — **19.45:** **Conversazione allegra.** — **20.15:**
Puccini: La Bohème, opera (trasmisione dal Giar-
dino Zoologico). — **22.40:** **Musica da ballo.** — **23.10:**
Concerto di musica zigana.

INFANZIA DI MUSICISTI CELEBRI
FEDERICO HAEDEL

Da modesto barbiere Giorgio Haendel era riuscito a diventare chirurgo, e nemmeno che chirurgo del Duca di Sassonia; ma egli ricordava benissimo i tempi difficili della sua gioventù, ed appunto per quel ricordo aveva deciso di dare a suo figlio una nobile professione, di farne un dottore in legge.

Nato il 23 febbraio 1685 quando già il padre aveva 63 anni, Giorgio Federico dimostrò fin dalla più tenera infanzia una spiccata disposizione alla musica. «Non vorrei davvero che diventasse musicista», diceva il padre con disprezzo; ed ostacolò in ogni modo la tendenza del figlioletto per quell'arte. Ma il piccino, scavalò in solato tra altre vecchie masserie, un clavicembalo sgangherato ed afono, appena gli era possibile sgattaiolava lassù per fare esercizi di nascosto, e divertirsi a suonare qualche arlettina. Non si può tuttavia credere che non abbia ricevuto qualche lezione di clavicembalo, perché a sette anni sapeva suonare abbastanza bene. Un giorno andato alla Cappella ducale con suo padre, poté sedere all'organo e subito intonò alla presenza del Duca con tanta sicurezza un'aria religiosa, da mandare in visibilo l'illustre personaggio. Fu appunto per consiglio o forse anche per ordine del Duca che Giorgio Haendel decise di mandare il figlio a lezione di musica. La scelta del maestro fu davvero fortunata, perché Guglielmo Zachow, oltre che organista bravissimo e rinomato, era una vera tempra di artista e di insegnante, che sapeva trasfondere negli allievi la passione da cui era animato. Fin dalle prime lezioni il maestro non si limitò ad esercizi di armonia, ma iniziò l'allievo al confronto ed all'analisi di numerosissime opere di autori di diversa scuola e nazionalità. I frutti di tale insegnamento Haendel li colse molto più tardi, quando si affermò come compositore; ma dopo una ventina di mesi di studio, il suo talento di pianista e di organista aveva già potuto manifestarsi con sicure prove di virtuosismo. Poco più che decenne, Haendel ebbe occasione di prodursi quale organista alla presenza del Grande Elettore, il quale, entusiasta dell'esecuzione del giovanissimo musicista, propose ad Haendel padre d'inviare a sue spese il piccolo Federico a completare gli studi musicali in Italia. Il padre, sempre ostile alla carriera artistica di Federico, non accettò; ma siccome alcune settimane dopo moriva, il fanciullo si trovò libero di seguire la sua vocazione. Però anche dopo la morte del padre egli non volle disubbidire alla di lui volontà e mandò avanti di pari passo lo studio della musica e gli studi classici. A questi ultimi si dedicava per dovere, ma alla musica aveva dato tutta l'anima sua, e verso i quindici anni era ormai organista bravissimo e compositore di sicuro intuito, di brillante ispirazione e di tecnica perfetta.

All'inizio del 1702 riuscì a farsi assumere al posto di organista della Chiesa Riformata di Halle, con funzioni non solo di esecutore ma di compositore, di trascrittore e di maestro di musica e del coro. Contemporaneamente si era iscritto alla Facoltà di Legge; ma le molteplici occupazioni della sua carica lo occupavano talmente da obbligarlo a rinunciare alla giurisprudenza.

Quell'anno fu per il giovane Haendel il periodo forse più fecondo della sua vita di compositore: si dice che scrisse più di duecento cantate, oltre ad innumerevoli salmi e corali non solo composti, ma fatti imparare ed eseguire dai suoi cantori. E del valore di quelle composizioni giovanili non c'è da dubitare, perché pur non essendo pervenute a noi nella forma integrale, Haendel affermò di averne inserito numerosi frammenti in opere della sua piena maturità.

M. G. DE ANTONIO.

GIOVEDÌ

19 LUGLIO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kw. 10
NAPOLI: kc. 1164 - m. 213,7 - kw. 1,5
BARI: kc. 1050 - m. 243,3 - kw. 30
MILANO II: kc. 1248 - m. 322,0 - kw. 4
TORINO II: kc. 1537 - m. 291,1 - kw. 0,2
MILANO II e TORINO II
Iniziano le trasmissioni alle ore 20,45.

7,30 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
7,45-8 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30: Dischi.

13,5-14,15: CONCERTO STRUMENTALE DI MUSICA VARIA: 1. Roland: *Dammi del tuo fox*; 2. Ansaldo: *Noi due, tango*; 3. Amadei: *Corteccio - Festa nuziale (dalla Suite medicinale)*; 4. Mohr: *Dormi, piccola baby, fox lento*; 5. Mariotti: *Murina, canzone zlgiana*; 6. Pietri: *Rompicollo, fantasia*; 7. Culotta: *L'allume amore, fox-trot*; 8. Azzoni: *Baccanale*; 9. Grandino: *Se tu ricordi, fox*.

13,30-13,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Borsa.

16,30 (Napoli): Bambinopoli - Radiosport.

16,30 (Roma): Giornale del fanciullo.

16,30-16,50 (Bari): Il salotto delle signore (Lavina Terrotoli-Acami).

16,50: Giornale radio - Cambi.

17,10-17,55: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. Saint-Saëns: *Trio op. 18 per pianoforte, violino e violoncello*; 2. Allegro vivace, 3. Andante, 4. Scherzo, Presto, 5. Finale, Allegro (esecutori: G. Schellini, T. Bari e A. Lavagnino-Lattanzi); 2. a. Piccini: *Aria di Erixa, dall'opera Atesandro nelle Indes*; 3. Più non ti voglio credere (aria con violino obbligato, soprano Virginia Brunetti); 3. a. Schumann: *I due granatieri*, b. *Il Vehmke, canzone dei barcaioli del Volga*, c. Kamavaloff: *Campanelle di Mosca* (basso Paolo Prokopien); 4. Zocchi: a) *Barcarola veneziana*, b) *La rosa* (soprano Virginia Brunetti); 5. Haydn: *Rondo all'ungherese* (esecutori: G. Schellini, T. Bari e A. Lavagnino-Lattanzi).

17,55-18: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18: Quotazioni del grano.

19-19,15 (Roma-Bari): Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,15-20 (Roma): Notiziario in lingue estere; (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere.

19,30 (Roma III): Note romane - Dischi in musica varia.

19,45 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Notizie sportive.

20,10: Dischi.

20,30-20,45: CRONACHE DEL REGIME.

20,45:

Musica rossiniana

col concorso della cantante LAURA PASINI.

1. Rossini: *La cambiale di matrimonio* (1810): a) Sinfonia (orchestra), b) Aria di Fanny, «Vorrei spiegarvi il giubilo» (soprano Laura Pasini).

2. Rossini: Danze dall'opera *Guglielmo Tell* (orchestra).

3. Rossini: *La Cenerentola*, aria e rondò (soprano Laura Pasini).

4. Rossini-Albini: *A la gita in gondola*, b) *Balletto* (violoncellista Walter Sommer).

5. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*: a) Duetto Rosina e Figaro (soprano L. Pasini e baritone L. Bernardi); b) Terzetto Rosina, Almaviva e Figaro (soprano L. Pasini, tenore A. Sernicoli e baritone L. Bernardi).

STAGIONE LIRICA DELL'BIAR

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - ROMA III
Ore 20,45

I PAGLIACCI

Dramma in due atti
Parole e musica di

RUGGERO LEONCAVALLO

PERSONAGGI

Canio Vittorio Pollini
Nedda Maria Carlini
Silva e Prologo Carlo Morelli
Beppe Gino Del Monaco
Toms Igino Zangheri

IL MISTERO

Scene scritte in un prologo e un atto
di G. VERGA e G. MONLEONE

Musica di

DOMENICO MONLEONE

PERSONAGGI

Nela Brunilde Stumppel
Mara Maria Marelli
Braza Arturo Pannari
Recca Igino Zangheri
Il cantastorie Ugo Castellan
Il giocoliere di bossoletti Ives Gansoni
Il rancochiaro Giuseppe Bravara
L'eremita

Direttore d'orchestra UGO TANSINI

6. Rossini-Respighi: *La bottega fantastica*, Balletto; a) Danza cosacca, b) Notturno, c) Mazurca, d) Tarantella, e) Andante moderato, f) Can-Can, g) Galop (orch.).
Lucio d'Ambrà: «La vita letteraria e artistica». 22 (circa): Musica di varietà e da ballo.
23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 308,8 - kw. 50 - Torino: kc. 1340 - m. 263,2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 988 - m. 304,3 - kw. 10
TRIESTE: kc. 1027 - m. 245,5 - kw. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 401,8 - kw. 20
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kw. 1
ROMA III entra in collegamento alle ore 20,45

7,30: Ginnastica da camera.

7,45-8: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11,30-12,30: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Lehar: *Cio-cio, selezione*; 2. De Micheli: *Canzonetta nostalgica*; 3. Mascagni: *Cavalleria rusticana, preludio e sicilliana*; 4. Mule: *Canto di Inera*; 5. Volpatti: *Due canzoni italiane*; 6. Pannizi: *Strimpellata amorosa*; 7. L. Verde: *Réverie*; 8. Cortopassi: *E' primavera, o bimbe*.

12,30: Dischi.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: Calendario della Moda.

13,10-13,30 e 13,45-14,15: MUSICA VARIA: 1. Demarelli: *Bib e Bob, Intermezzo*; 2. Savino: *Studio in blu*; 3. Gagliardi: *Nella penombra*; 4. Humperdinck: *Haensel e Gretel, cavalcata della strega*; 5. Kálmán: *La violetta di Montmartre*,

ridica. — 19.20: Rassegna della stampa germanica. — 19.30: La vita pratica. — 20: Serata di canzonieri. — Negli intervalli: Rassegna dei giornali della sera. — Bollettino meteorologico. — Informazioni. — Copertura di J. Christoph. — 22.30: Musica da ballo. Strasburgo: ke. 859; m. 349,9; kW. 15. — Ore 18: Conversazione sulla Francia in tedesco. — 18.15: Conversazione sulla storia. — 18.30: Conversazione sulla musica. — 18.45: Concerto vocale di aria con soli di piano. — 19.30: Segnale orario. — Notiziario. — 19.45: Notizie dalla Saar. — 20: Rassegna della stampa in Francia. — Comunicati. — 20.30: Fischel. — 20.45: 22.30: Concerto orchestrale variato. 1. Niccolò: Ouverture delle *Aldere van der Woude*. 2. Lacombe: *Rapsodia in tre atti della regione d'Or*. 3. Beuch: *Corde, l'infinito*. 4. Cowen: *Quattro danze indiane in stile indiano*. 5. Borrelli: *Danze dal Principe lupo*. 6. Chabrier: *Danza stupra e festa polvera*. In un intervallo: Rassegna della stampa in Francia. — 20.45: 22.30: Tolesca: ke. 913; m. 328,6; kW. 10. — Ore 18: Notiziario. — 18.15: Orchestra variata. — 18.30: Per i fanciulli. — 19: Musica di film sonoro. — 19.15: Aria di opera. — 19.30: Notiziario. — 19.46: Missile. — 20.15: Strani di opere. — 20.30: Canzonette. — 21: Fantasia raddoppiata. *La musica nel mondo*. — 22.30: Notiziario. — 22: Aria di opere. — 22.15: Notiziario. — 22.30: Musica militare. — 23: Aria di ballabili. — 23.15: Musica da ballo. — 24: Notiziario. — 0.51: Fantasia raddoppiata. — 0.15: 0.30: Iram di opere.

GERMANIA

Amburgo: ke. 904; m. 331,9; kW. 100. — Ore 17.30: Conversazione. — 17.45: Per i giovani. — 18.5: Alitalia. — 18.25: Conversazione. — 18.45: Notiziario in bollettini vari. — 19: Radio-Commedia in dialetto. — 20: Notiziario. — 20.15: L'ora della Nazione (Monaco). — 21.15: Concerto orchestrale di musica militare. — 22: Notiziario. — 22.30: Königswusterhausen. — 22.45: Fischel. — 23: Musica popolare e brillante. — 0.15: 1.5: Chorus di musica da camera. 1. Prelogian: *Quattro in sol maggiore per flauto, oboe, violino e continuo dalla Musica da camera*. 2. Mozart: *Concerto in re maggiore, per clavicembalo e orchestra*. 3. Moritz: *Concerto in re maggiore, per clavicembalo e orchestra*. 4. Haydn: *Danze tedesche*. 5. Haydn: *Rondo all'op. 50*. 6. Beethoven: *Tutti per flauto dal Trio in sol maggiore, per piano, flauto e violino*. 7. Mendelssohn: *Rondo capriccioso*. 8. Beethoven: *Danze variopinte*. Berlino: ke. 841; m. 356,7; kW. 100. — Ore 18: Comunicati. — Per i giovani. — 18.30: Alitalia. — 19: Concerto pianistico con cant. di Lieder. — 19.40: Alitalia. — 20: Notiziario. — 20.15: L'ora della Nazione (Monaco). — 21.10: Concerto orchestrale variato dalla Zee. 1. Bissoli: *Concerto di camera*. 2. Frank: *Sonata per orchestra*. 3. Strauss: *Sinfonia La Madonna, punta sinfonica*. 4. Strauss: *Tränen-Teich*. 5. Strauss: *Storie impresse*. 6. Strauss: *Polka*. 7. Chabrier: *Storie impresse*. 8. Strauss: *Polka*. 9. Chabrier: *Storie impresse*. Suite delle *Schneekanten*. — 22.20: Notiziario. — Meteorologia. — 22.30: Musica brillante e da ballo. — 23.15: Fischel. — Musica russa. Breslavia: ke. 950; m. 315,8; kW. 60. — Ore 17.30: Comunicati. — Conversazione. — 17.50: Concerto da ballo. — 18.25: Conversazione. — 18.50: Notizie e bollettini vari. — 19: Trasmissione variata. *Esiste l'etere*. — 19.30: Concerto di musica antica su strumenti antichi da trasmissione. — 20: Notiziario. — 20.15: L'ora della Nazione (Monaco). — 21.15: Concerto pianistico. L. Schmidt: *Fantasia sul Tied dal Tiedtelle*. 2. Schumann: *Quattro in do maggiore op. 17*. — 22: Monaco. — 22.20: Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 22.45: 24: Musica da ballo.

Francfort: ke. 1198; m. 251; kW. 17. — Ore 17.30: Reconnessione di libri. — 18.15: Fischel. — 18.25: Conversazione specifica. — 18.45: Segnale orario. — Meteorologia. — Alitalia. — 19: Concerto orchestrale variato. — 19.30: Conversazione sulla Saar. — 19.40: Segnale di concerto. — 20: Segnale orario. — Notiziario. — 20.15: L'ora della Nazione (Monaco). — 21.15: Concerto pianistico. L. Haas: *Danze e romanze tedesche*. 2. Smetana: *Tre pezzi*. — 21.45: Trasmissione popolare variata. — 22.20: Segnale orario. — Notiziario. — 22.30: Königswusterhausen. — 22.35: Notizie regionali. — 22.45: Interruzione variata. — 23: Concerto vocale di Lieder e duetti con soli di piano. — 24: Fischel. — Musica da camera. Heilberg: ke. 1031; m. 291; kW. 60. — Ore 18: Dizione. — 18.15: Bollettino agricolo. — 18.25: Conversazione agricola. — 18.50: Meteorologia. — 19: Concerto vocale di Lieder. — 19.30: Concerto vocale di Lieder. — 20: Notiziario. — 20.15: L'ora della Na-

zione (Monaco). — 21.15: Musica da ballo. — 22: Notiziario. — Meteorologia. — 22.30: 24: Langenberg. Königswusterhausen: ke. 191; m. 1571; kW. 60. — Ore 17: Conversazione. — 17.20: Rassegna delle riviste. — 17.30: Concerto vocale di Lieder. — 18.20: Alitalia. — 18.30: Conversazione agricola. — 18.55: Dizione. — Meteorologia. — 19: Trasmissione variata. *Wagel in der Nacht*. — 20.15: Notiziario. — 20.30: L'ora della Nazione (Monaco). — 21.15: Trasmissione brillante variata. — 22: Notiziario. — Meteorologia. — 22.30: L'ora della Nazione. — 22.45: Bollettino del mare. — 23.24: Da Breslavia. Langenberg: ke. 658; m. 455,9; kW. 60. — Ore 17: Conversazione. — 17.35: Concerto di musica da camera. — 17.45: Interruzione. — 18: Per i giovani. — 18.20: 18.50: Alitalia. — 19.30: Segnale orario. — Bollettini vari. — 19: Dizione (Gori). — 20: Notiziario. — 20.15: L'ora della Nazione (Monaco). — 21.15: Concerto orchestrale di musica militare. — 22: Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 22.30: Programma della prossima settimana. — 22.30: 24: Concerto dell'orchestra della stazione con cant. di Lieder. *Prologo della Studie potere*. 2. Strauss: *Selezione di Una notte a Venezia*. 3. Schubert: *Valzer dal Gipsy*. 4. Suppe: *Marcia della Alitalia*. 5. Suppe: *Prologo della Studie potere*. 6. Strauss: *Prologo della Studie potere*. 7. Strauss: *Trio dalla Zuppa barocca*. 8. Strauss: *Prologo di Rindler*.

Lipsia: ke. 785; m. 382,2; kW. 120. — Ore 17.30: Concerto vocale di Lieder per clavicembalo. — 17.50: Segnale orario. — Meteorologia. — 18: L'ora della Nazione. — 18.20: Dizione. — 19.35: Conversazione. — 19.45: Interruzione sul Reip. Spitz: *Marces, Magna za*. — 20: Notiziario. — 20.15: L'ora della Nazione (Monaco). — 21.15: Concerto orchestrale sinfonico. — 21.30: Concerto orchestrale sinfonico. — 21.45: Concerto orchestrale sinfonico. — 21.50: Concerto orchestrale sinfonico. — 22: Notiziario. — 22.30: Segnale orario. — 22.50: Conversazione sulla Alitalia. — Fin.

Monaco di Baviera: ke. 740; m. 426,4; kW. 100. — Ore 17.30: Dialogo. — 17.50: Concerto di musica da camera. — 18.30: Concerto vocale di Lieder. — 18.50: Segnale orario. — Meteorologia. — 19: Concerto orchestrale variato. — 20: Notiziario. — 20.15: L'ora della Nazione. — Trasmissione variata dedicata a Bayreuth. — 21.5: Concerto sinfonico dell'orchestra della stazione. L. von Beethoven: *Concerto per piano e orchestra*. 2. Schubert: *Quattro sinfonie per orchestra*. 3. Schubert: *Quattro sinfonie per orchestra*. — 22: Notiziario. — 22.30: Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 22.35: Conversazione sull'Alitalia. — 22.45: Interruzione variata. — 23.24: Musica da ballo. — 23.30: Concerto pianistico. — 23.40: Interruzione. — 23.50: Segnale orario. — 24: Interruzione. — 24.15: Segnale orario. — 24.30: Interruzione. — 24.45: Segnale orario. — 24.50: Interruzione. — 25: Segnale orario. — 25.15: Segnale orario. — 25.30: Interruzione. — 25.45: Segnale orario. — 25.50: Interruzione. — 26: Segnale orario. — 26.15: Segnale orario. — 26.30: Interruzione. — 26.45: Segnale orario. — 26.50: Interruzione. — 27: Segnale orario. — 27.15: Segnale orario. — 27.30: Interruzione. — 27.45: Segnale orario. — 27.50: Interruzione. — 28: Segnale orario. — 28.15: Segnale orario. — 28.30: Interruzione. — 28.45: Segnale orario. — 28.50: Interruzione. — 29: Segnale orario. — 29.15: Segnale orario. — 29.30: Interruzione. — 29.45: Segnale orario. — 29.50: Interruzione. — 30: Segnale orario. — 30.15: Segnale orario. — 30.30: Interruzione. — 30.45: Segnale orario. — 30.50: Interruzione. — 31: Segnale orario. — 31.15: Segnale orario. — 31.30: Interruzione. — 31.45: Segnale orario. — 31.50: Interruzione. — 32: Segnale orario. — 32.15: Segnale orario. — 32.30: Interruzione. — 32.45: Segnale orario. — 32.50: Interruzione. — 33: Segnale orario. — 33.15: Segnale orario. — 33.30: Interruzione. — 33.45: Segnale orario. — 33.50: Interruzione. — 34: Segnale orario. — 34.15: Segnale orario. — 34.30: Interruzione. — 34.45: Segnale orario. — 34.50: Interruzione. — 35: Segnale orario. — 35.15: Segnale orario. — 35.30: Interruzione. — 35.45: Segnale orario. — 35.50: Interruzione. — 36: Segnale orario. — 36.15: Segnale orario. — 36.30: Interruzione. — 36.45: Segnale orario. — 36.50: Interruzione. — 37: Segnale orario. — 37.15: Segnale orario. — 37.30: Interruzione. — 37.45: Segnale orario. — 37.50: Interruzione. — 38: Segnale orario. — 38.15: Segnale orario. — 38.30: Interruzione. — 38.45: Segnale orario. — 38.50: Interruzione. — 39: Segnale orario. — 39.15: Segnale orario. — 39.30: Interruzione. — 39.45: Segnale orario. — 39.50: Interruzione. — 40: Segnale orario. — 40.15: Segnale orario. — 40.30: Interruzione. — 40.45: Segnale orario. — 40.50: Interruzione. — 41: Segnale orario. — 41.15: Segnale orario. — 41.30: Interruzione. — 41.45: Segnale orario. — 41.50: Interruzione. — 42: Segnale orario. — 42.15: Segnale orario. — 42.30: Interruzione. — 42.45: Segnale orario. — 42.50: Interruzione. — 43: Segnale orario. — 43.15: Segnale orario. — 43.30: Interruzione. — 43.45: Segnale orario. — 43.50: Interruzione. — 44: Segnale orario. — 44.15: Segnale orario. — 44.30: Interruzione. — 44.45: Segnale orario. — 44.50: Interruzione. — 45: Segnale orario. — 45.15: Segnale orario. — 45.30: Interruzione. — 45.45: Segnale orario. — 45.50: Interruzione. — 46: Segnale orario. — 46.15: Segnale orario. — 46.30: Interruzione. — 46.45: Segnale orario. — 46.50: Interruzione. — 47: Segnale orario. — 47.15: Segnale orario. — 47.30: Interruzione. — 47.45: Segnale orario. — 47.50: Interruzione. — 48: Segnale orario. — 48.15: Segnale orario. — 48.30: Interruzione. — 48.45: Segnale orario. — 48.50: Interruzione. — 49: Segnale orario. — 49.15: Segnale orario. — 49.30: Interruzione. — 49.45: Segnale orario. — 49.50: Interruzione. — 50: Segnale orario. — 50.15: Segnale orario. — 50.30: Interruzione. — 50.45: Segnale orario. — 50.50: Interruzione. — 51: Segnale orario. — 51.15: Segnale orario. — 51.30: Interruzione. — 51.45: Segnale orario. — 51.50: Interruzione. — 52: Segnale orario. — 52.15: Segnale orario. — 52.30: Interruzione. — 52.45: Segnale orario. — 52.50: Interruzione. — 53: Segnale orario. — 53.15: Segnale orario. — 53.30: Interruzione. — 53.45: Segnale orario. — 53.50: Interruzione. — 54: Segnale orario. — 54.15: Segnale orario. — 54.30: Interruzione. — 54.45: Segnale orario. — 54.50: Interruzione. — 55: Segnale orario. — 55.15: Segnale orario. — 55.30: Interruzione. — 55.45: Segnale orario. — 55.50: Interruzione. — 56: Segnale orario. — 56.15: Segnale orario. — 56.30: Interruzione. — 56.45: Segnale orario. — 56.50: Interruzione. — 57: Segnale orario. — 57.15: Segnale orario. — 57.30: Interruzione. — 57.45: Segnale orario. — 57.50: Interruzione. — 58: Segnale orario. — 58.15: Segnale orario. — 58.30: Interruzione. — 58.45: Segnale orario. — 58.50: Interruzione. — 59: Segnale orario. — 59.15: Segnale orario. — 59.30: Interruzione. — 59.45: Segnale orario. — 59.50: Interruzione. — 60: Segnale orario. — 60.15: Segnale orario. — 60.30: Interruzione. — 60.45: Segnale orario. — 60.50: Interruzione. — 61: Segnale orario. — 61.15: Segnale orario. — 61.30: Interruzione. — 61.45: Segnale orario. — 61.50: Interruzione. — 62: Segnale orario. — 62.15: Segnale orario. — 62.30: Interruzione. — 62.45: Segnale orario. — 62.50: Interruzione. — 63: Segnale orario. — 63.15: Segnale orario. — 63.30: Interruzione. — 63.45: Segnale orario. — 63.50: Interruzione. — 64: Segnale orario. — 64.15: Segnale orario. — 64.30: Interruzione. — 64.45: Segnale orario. — 64.50: Interruzione. — 65: Segnale orario. — 65.15: Segnale orario. — 65.30: Interruzione. — 65.45: Segnale orario. — 65.50: Interruzione. — 66: Segnale orario. — 66.15: Segnale orario. — 66.30: Interruzione. — 66.45: Segnale orario. — 66.50: Interruzione. — 67: Segnale orario. — 67.15: Segnale orario. — 67.30: Interruzione. — 67.45: Segnale orario. — 67.50: Interruzione. — 68: Segnale orario. — 68.15: Segnale orario. — 68.30: Interruzione. — 68.45: Segnale orario. — 68.50: Interruzione. — 69: Segnale orario. — 69.15: Segnale orario. — 69.30: Interruzione. — 69.45: Segnale orario. — 69.50: Interruzione. — 70: Segnale orario. — 70.15: Segnale orario. — 70.30: Interruzione. — 70.45: Segnale orario. — 70.50: Interruzione. — 71: Segnale orario. — 71.15: Segnale orario. — 71.30: Interruzione. — 71.45: Segnale orario. — 71.50: Interruzione. — 72: Segnale orario. — 72.15: Segnale orario. — 72.30: Interruzione. — 72.45: Segnale orario. — 72.50: Interruzione. — 73: Segnale orario. — 73.15: Segnale orario. — 73.30: Interruzione. — 73.45: Segnale orario. — 73.50: Interruzione. — 74: Segnale orario. — 74.15: Segnale orario. — 74.30: Interruzione. — 74.45: Segnale orario. — 74.50: Interruzione. — 75: Segnale orario. — 75.15: Segnale orario. — 75.30: Interruzione. — 75.45: Segnale orario. — 75.50: Interruzione. — 76: Segnale orario. — 76.15: Segnale orario. — 76.30: Interruzione. — 76.45: Segnale orario. — 76.50: Interruzione. — 77: Segnale orario. — 77.15: Segnale orario. — 77.30: Interruzione. — 77.45: Segnale orario. — 77.50: Interruzione. — 78: Segnale orario. — 78.15: Segnale orario. — 78.30: Interruzione. — 78.45: Segnale orario. — 78.50: Interruzione. — 79: Segnale orario. — 79.15: Segnale orario. — 79.30: Interruzione. — 79.45: Segnale orario. — 79.50: Interruzione. — 80: Segnale orario. — 80.15: Segnale orario. — 80.30: Interruzione. — 80.45: Segnale orario. — 80.50: Interruzione. — 81: Segnale orario. — 81.15: Segnale orario. — 81.30: Interruzione. — 81.45: Segnale orario. — 81.50: Interruzione. — 82: Segnale orario. — 82.15: Segnale orario. — 82.30: Interruzione. — 82.45: Segnale orario. — 82.50: Interruzione. — 83: Segnale orario. — 83.15: Segnale orario. — 83.30: Interruzione. — 83.45: Segnale orario. — 83.50: Interruzione. — 84: Segnale orario. — 84.15: Segnale orario. — 84.30: Interruzione. — 84.45: Segnale orario. — 84.50: Interruzione. — 85: Segnale orario. — 85.15: Segnale orario. — 85.30: Interruzione. — 85.45: Segnale orario. — 85.50: Interruzione. — 86: Segnale orario. — 86.15: Segnale orario. — 86.30: Interruzione. — 86.45: Segnale orario. — 86.50: Interruzione. — 87: Segnale orario. — 87.15: Segnale orario. — 87.30: Interruzione. — 87.45: Segnale orario. — 87.50: Interruzione. — 88: Segnale orario. — 88.15: Segnale orario. — 88.30: Interruzione. — 88.45: Segnale orario. — 88.50: Interruzione. — 89: Segnale orario. — 89.15: Segnale orario. — 89.30: Interruzione. — 89.45: Segnale orario. — 89.50: Interruzione. — 90: Segnale orario. — 90.15: Segnale orario. — 90.30: Interruzione. — 90.45: Segnale orario. — 90.50: Interruzione. — 91: Segnale orario. — 91.15: Segnale orario. — 91.30: Interruzione. — 91.45: Segnale orario. — 91.50: Interruzione. — 92: Segnale orario. — 92.15: Segnale orario. — 92.30: Interruzione. — 92.45: Segnale orario. — 92.50: Interruzione. — 93: Segnale orario. — 93.15: Segnale orario. — 93.30: Interruzione. — 93.45: Segnale orario. — 93.50: Interruzione. — 94: Segnale orario. — 94.15: Segnale orario. — 94.30: Interruzione. — 94.45: Segnale orario. — 94.50: Interruzione. — 95: Segnale orario. — 95.15: Segnale orario. — 95.30: Interruzione. — 95.45: Segnale orario. — 95.50: Interruzione. — 96: Segnale orario. — 96.15: Segnale orario. — 96.30: Interruzione. — 96.45: Segnale orario. — 96.50: Interruzione. — 97: Segnale orario. — 97.15: Segnale orario. — 97.30: Interruzione. — 97.45: Segnale orario. — 97.50: Interruzione. — 98: Segnale orario. — 98.15: Segnale orario. — 98.30: Interruzione. — 98.45: Segnale orario. — 98.50: Interruzione. — 99: Segnale orario. — 99.15: Segnale orario. — 99.30: Interruzione. — 99.45: Segnale orario. — 99.50: Interruzione. — 100: Segnale orario. — 100.15: Segnale orario. — 100.30: Interruzione. — 100.45: Segnale orario. — 100.50: Interruzione. — 101: Segnale orario. — 101.15: Segnale orario. — 101.30: Interruzione. — 101.45: Segnale orario. — 101.50: Interruzione. — 102: Segnale orario. — 102.15: Segnale orario. — 102.30: Interruzione. — 102.45: Segnale orario. — 102.50: Interruzione. — 103: Segnale orario. — 103.15: Segnale orario. — 103.30: Interruzione. — 103.45: Segnale orario. — 103.50: Interruzione. — 104: Segnale orario. — 104.15: Segnale orario. — 104.30: Interruzione. — 104.45: Segnale orario. — 104.50: Interruzione. — 105: Segnale orario. — 105.15: Segnale orario. — 105.30: Interruzione. — 105.45: Segnale orario. — 105.50: Interruzione. — 106: Segnale orario. — 106.15: Segnale orario. — 106.30: Interruzione. — 106.45: Segnale orario. — 106.50: Interruzione. — 107: Segnale orario. — 107.15: Segnale orario. — 107.30: Interruzione. — 107.45: Segnale orario. — 107.50: Interruzione. — 108: Segnale orario. — 108.15: Segnale orario. — 108.30: Interruzione. — 108.45: Segnale orario. — 108.50: Interruzione. — 109: Segnale orario. — 109.15: Segnale orario. — 109.30: Interruzione. — 109.45: Segnale orario. — 109.50: Interruzione. — 110: Segnale orario. — 110.15: Segnale orario. — 110.30: Interruzione. — 110.45: Segnale orario. — 110.50: Interruzione. — 111: Segnale orario. — 111.15: Segnale orario. — 111.30: Interruzione. — 111.45: Segnale orario. — 111.50: Interruzione. — 112: Segnale orario. — 112.15: Segnale orario. — 112.30: Interruzione. — 112.45: Segnale orario. — 112.50: Interruzione. — 113: Segnale orario. — 113.15: Segnale orario. — 113.30: Interruzione. — 113.45: Segnale orario. — 113.50: Interruzione. — 114: Segnale orario. — 114.15: Segnale orario. — 114.30: Interruzione. — 114.45: Segnale orario. — 114.50: Interruzione. — 115: Segnale orario. — 115.15: Segnale orario. — 115.30: Interruzione. — 115.45: Segnale orario. — 115.50: Interruzione. — 116: Segnale orario. — 116.15: Segnale orario. — 116.30: Interruzione. — 116.45: Segnale orario. — 116.50: Interruzione. — 117: Segnale orario. — 117.15: Segnale orario. — 117.30: Interruzione. — 117.45: Segnale orario. — 117.50: Interruzione. — 118: Segnale orario. — 118.15: Segnale orario. — 118.30: Interruzione. — 118.45: Segnale orario. — 118.50: Interruzione. — 119: Segnale orario. — 119.15: Segnale orario. — 119.30: Interruzione. — 119.45: Segnale orario. — 119.50: Interruzione. — 120: Segnale orario. — 120.15: Segnale orario. — 120.30: Interruzione. — 120.45: Segnale orario. — 120.50: Interruzione. — 121: Segnale orario. — 121.15: Segnale orario. — 121.30: Interruzione. — 121.45: Segnale orario. — 121.50: Interruzione. — 122: Segnale orario. — 122.15: Segnale orario. — 122.30: Interruzione. — 122.45: Segnale orario. — 122.50: Interruzione. — 123: Segnale orario. — 123.15: Segnale orario. — 123.30: Interruzione. — 123.45: Segnale orario. — 123.50: Interruzione. — 124: Segnale orario. — 124.15: Segnale orario. — 124.30: Interruzione. — 124.45: Segnale orario. — 124.50: Interruzione. — 125: Segnale orario. — 125.15: Segnale orario. — 125.30: Interruzione. — 125.45: Segnale orario. — 125.50: Interruzione. — 126: Segnale orario. — 126.15: Segnale orario. — 126.30: Interruzione. — 126.45: Segnale orario. — 126.50: Interruzione. — 127: Segnale orario. — 127.15: Segnale orario. — 127.30: Interruzione. — 127.45: Segnale orario. — 127.50: Interruzione. — 128: Segnale orario. — 128.15: Segnale orario. — 128.30: Interruzione. — 128.45: Segnale orario. — 128.50: Interruzione. — 129: Segnale orario. — 129.15: Segnale orario. — 129.30: Interruzione. — 129.45: Segnale orario. — 129.50: Interruzione. — 130: Segnale orario. — 130.15: Segnale orario. — 130.30: Interruzione. — 130.45: Segnale orario. — 130.50: Interruzione. — 131: Segnale orario. — 131.15: Segnale orario. — 131.30: Interruzione. — 131.45: Segnale orario. — 131.50: Interruzione. — 132: Segnale orario. — 132.15: Segnale orario. — 132.30: Interruzione. — 132.45: Segnale orario. — 132.50: Interruzione. — 133: Segnale orario. — 133.15: Segnale orario. — 133.30: Interruzione. — 133.45: Segnale orario. — 133.50: Interruzione. — 134: Segnale orario. — 134.15: Segnale orario. — 134.30: Interruzione. — 134.45: Segnale orario. — 134.50: Interruzione. — 135: Segnale orario. — 135.15: Segnale orario. — 135.30: Interruzione. — 135.45: Segnale orario. — 135.50: Interruzione. — 136: Segnale orario. — 136.15: Segnale orario. — 136.30: Interruzione. — 136.45: Segnale orario. — 136.50: Interruzione. — 137: Segnale orario. — 137.15: Segnale orario. — 137.30: Interruzione. — 137.45: Segnale orario. — 137.50: Interruzione. — 138: Segnale orario. — 138.15: Segnale orario. — 138.30: Interruzione. — 138.45: Segnale orario. — 138.50: Interruzione. — 139: Segnale orario. — 139.15: Segnale orario. — 139.30: Interruzione. — 139.45: Segnale orario. — 139.50: Interruzione. — 140: Segnale orario. — 140.15: Segnale orario. — 140.30: Interruzione. — 140.45: Segnale orario. — 140.50: Interruzione. — 141: Segnale orario. — 141.15: Segnale orario. — 141.30: Interruzione. — 141.45: Segnale orario. — 141.50: Interruzione. — 142: Segnale orario. — 142.15: Segnale orario. — 142.30: Interruzione. — 142.45: Segnale orario. — 142.50: Interruzione. — 143: Segnale orario. — 143.15: Segnale orario. — 143.30: Interruzione. — 143.45: Segnale orario. — 143.50: Interruzione. — 144: Segnale orario. — 144.15: Segnale orario. — 144.30: Interruzione. — 144.45: Segnale orario. — 144.50: Interruzione. — 145: Segnale orario. — 145.15: Segnale orario. — 145.30: Interruzione. — 145.45: Segnale orario. — 145.50: Interruzione. — 146: Segnale orario. — 146.15: Segnale orario. — 146.30: Interruzione. — 146.45: Segnale orario. — 146.50: Interruzione. — 147: Segnale orario. — 147.15: Segnale orario. — 147.30: Interruzione. — 147.45: Segnale orario. — 147.50: Interruzione. — 148: Segnale orario. — 148.15: Segnale orario. — 148.30: Interruzione. — 148.45: Segnale orario. — 148.50: Interruzione. — 149: Segnale orario. — 149.15: Segnale orario. — 149.30: Interruzione. — 149.45: Segnale orario. — 149.50: Interruzione. — 150: Segnale orario. — 150.15: Segnale orario. — 150.30: Interruzione. — 150.45: Segnale orario. — 150.50: Interruzione. — 151: Segnale orario. — 151.15: Segnale orario. — 151.30: Interruzione. — 151.45: Segnale orario. — 151.50: Interruzione. — 152: Segnale orario. — 152.15: Segnale orario. — 152.30: Interruzione. — 152.45: Segnale orario. — 152.50: Interruzione. — 153: Segnale orario. — 153.15: Segnale orario. — 153.30: Interruzione. — 153.45: Segnale orario. — 153.50: Interruzione. — 154: Segnale orario. — 154.15: Segnale orario. — 154.30: Interruzione. — 154.45: Segnale orario. — 154.50: Interruzione. — 155: Segnale orario. — 155.15: Segnale orario. — 155.30: Interruzione. — 155.45: Segnale orario. — 155.50: Interruzione. — 156: Segnale orario. — 156.15: Segnale orario. — 156.30: Interruzione. — 156.45: Segnale orario. — 156.50: Interruzione. — 157: Segnale orario. — 157.15: Segnale orario. — 157.30: Interruzione. — 157.45: Segnale orario. — 157.50: Interruzione. — 158: Segnale orario. — 158.15: Segnale orario. — 158.30: Interruzione. — 158.45: Segnale orario. — 158.50: Interruzione. — 159: Segnale orario. — 159.15: Segnale orario. — 159.30: Interruzione. — 159.45: Segnale orario. — 159.50: Interruzione. — 160: Segnale orario. — 160.15: Segnale orario. — 160.30: Interruzione. — 160.45: Segnale orario. — 160.50: Interruzione. — 161: Segnale orario. — 161.15: Segnale orario. — 161.30: Interruzione. — 161.45: Segnale orario. — 161.50: Interruzione. — 162: Segnale orario. — 162.15: Segnale orario. — 162.30: Interruzione. — 162.45: Segnale orario. — 162.50: Interruzione. — 163: Segnale orario. — 163.15: Segnale orario. — 163.30: Interruzione. — 163.45: Segnale orario. — 163.50: Interruzione. — 164: Segnale orario. — 164.15: Segnale orario. — 164.30: Interruzione. — 164.45: Segnale orario. — 164.50: Interruzione. — 165: Segnale orario. — 165.15: Segnale orario. — 165.30: Interruzione. — 165.45: Segnale orario. — 165.50: Interruzione. — 166: Segnale orario. — 166.15: Segnale orario. — 166.30: Interruzione. — 166.45: Segnale orario. — 166.50: Interruzione. — 167: Segnale orario. — 167.15: Segnale orario. — 167.30: Interruzione. — 167.45: Segnale orario. — 167.50: Interruzione. — 168: Segnale orario. — 168.15: Segnale orario. — 168.30: Interruzione. — 168.45: Segnale orario. — 168.50: Interruzione. — 169: Segnale orario. — 169.15: Segnale orario. — 169.30: Interruzione. — 169.45: Segnale orario. — 169.50: Interruzione. — 170: Segnale orario. — 170.15: Segnale orario. — 170.30: Interruzione. — 170.45: Segnale orario. — 170.50: Interruzione. — 171: Segnale orario. — 171.15: Segnale orario. — 171.30: Interruzione. — 171.45: Segnale orario. — 171.50: Interruzione. — 172: Segnale orario. — 172.15: Segnale orario. — 172.30: Interruzione. — 172.45: Segnale orario. — 172.50: Interruzione. — 173: Segnale orario. — 173.15: Segnale orario. — 173.30: Interruzione. — 173.45: Segnale orario. — 173.50: Interruzione. — 174: Segnale orario. — 174.15: Segnale orario. — 174.30: Interruzione. — 174.45: Segnale orario. — 174.50: Interruzione. — 175: Segnale orario. — 175.15: Segnale orario. — 175.30: Interruzione. — 175.45: Segnale orario. — 175.50: Interruzione. — 176: Segnale orario. — 176.15: Segnale orario. — 176.30: Interruzione. — 176.45: Segnale orario. — 176.50:

VETRINA LIBRARIA

Lo stato attuale delle radio-diffusioni sarebbe probabilmente impossibile senza la realizzazione della moderna supereterodina. Le sue doti sono tali da permetterle di regnare in modo incontrastato fra tutti gli apparecchi radio-riceventi. Oggi infatti non è quasi più concepibile un altro tipo di ricevitore: le uniche eccezioni si limitano ad apparecchi modesti adatti soprattutto per la ricezione della stazione locale.

Nel nuovo libro di D. E. Karsch: *La moderna supereterodina* — recentemente edito da Urico Hoepli (prezzo lire 16) — è chiaramente descritto il funzionamento di tali apparecchi, passando in rassegna anche i sistemi costruttivi, il collaudo e le eventuali riparazioni. Tutto il libro ha un carattere spiccatamente pratico che lo può rendere assai utile alla maggioranza dei lettori.

Le nozioni elementari di radiotecnica sono appena accennate nelle loro linee essenziali, poiché una diffusa trattazione di esse è stata già svolta dallo stesso autore sul suo fortunato *Radio libro* di cui gli abbiamo parlato in passato su queste colonne. Ne *La moderna supereterodina* è detto invece molto posto alle recenti innovazioni apportate ai radio-ricevitori ed alla descrizione del funzionamento delle modernissime valvole. Sono pure descritti alcuni schemi completi scelti fra quelli che meglio si prestano per chiarire al lettore il funzionamento di qualche parte singolare o che potevano altrimenti riuscire istruttivi.

Giacomo Furlani nella sua seconda edizione de *La televisione* (Editoriale Libreria - Trieste - lire 12) presenta un quadro generale dei recenti progressi nel campo della trasmissione elettrica delle immagini fisse ed animate. Il volume — che spiega prima chiaramente le basi sulle quali ha potuto nascere e svilupparsi questa nuova scienza — riassume tutte le scoperte realizzate negli ultimi anni sia in Italia che all'estero, e dà una visione generale dei diversi problemi che si sono presentati in questo campo e dei possibili futuri sviluppi. La descrizione, è sempre tenuta in forma semplice e piana in modo da risultare accessibile anche ai profani di elettrotecnica e da interessare così il maggior numero di lettori.

E' ed ecco infine un libro dedicato in modo speciale a chi giornalmente lavora nella radio. Il manuale del radiomeccanico di G. B. Angeletti testé edito dalla «Radioindustria» di Milano (Lire 10) ha degli scopi essenzialmente pratici e sarà l'amico del radio-tecnico, del progettista, del riparatore e del dilettante appassionato: è il libro in cui sono annoverati i dati di consultazione corrente, gli elementi numerici e gli schemi più necessari e più utili. Quindi formule, valvole, induttanze, condensatori, resistenze, trasformatori, altoparlanti, strumenti di misura e provavolte, ricerca dei guasti, accessori meccanici, amplificatori, schemi dei principali ricevitori oggi in commercio, ed infine persino la descrizione e le istruzioni per l'uso dell'apparecchio Radiorurale ed un piccolo vocabolario radiotecnico.

Questo libro sarà veramente utile alla numerosa classe dei tecnici della radio, che troveranno specialmente nelle numerose figure di questo manuale un grande ausilio mnemonico per la ricerca della materia a seconda del bisogno.



20 LUGLIO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 920,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 971,7 - kW. 15
BARI: kc. 1053 - m. 953,3 - kW. 30
MILANO II: kc. 1348 - m. 922,6 - kW. 4
TORINO II: kc. 1257 - m. 921,1 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II
Iniziano le trasmissioni alle ore 20,15.

Fra le ore 17 e le 19, non appena ci permetteranno, e col *Giornale radio* delle ore 20 daremo notizie sul Giro di Francia.

7.30 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
7.45-8 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12.30: Dischi.
13.5-14.15: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA (Vedi Milano).

13.30-13.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Borsa.
16.30: Giornale del fanciullo.
16.50: Giornale radio - Cambi.

17.10: CONCERTO STRUMENTALE DI MUSICA VARIA:
1. Montagnini: *Bijou*, fox-trot; 2. Solazzi: *Canto d'amore*; 3. Sadun: *Valzer serenade*; 4. Gagliano: *Fiera al villaggio*; 5. Massenet: *Thais*, meditazione; 6. Laccetti-Hoffmann: *Fantasia*; 7. Debussy: *Arabesque*; 8. Bergamini: *Nanà-Mimi-Lulu*, fox-trot.

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18-18.10: Quotazioni del grano.

19-19.15 (Roma-Bari): Radio-giornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.15-20 (Roma): Notiziario in lingue estere. (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere.

19.30 (Roma II): Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (francese, spagnolo e tedesco) - Dischi.

19.40 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Bollettino della Reale Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.10: Dischi.
20.30: CRONACHE DEL REGIME.

20.45-23 (Milano II - Torino II): Dischi.
20.45:

Madama di Tebe

Opere in tre atti di LOMBARDO
Direttore Maestro RENATO JOSI.

Negli intervalli: «Sua maestà la regina della giungla», conversazione di Angelo Castaldi - Notiziario teatrale.

Dopo l'opera: *Giornale radio*.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 965,6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1140
m. 965,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 996 - m. 904,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 945,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 931,8 - kW. 30
ROMA III: kc. 1258 - m. 926,1 - kW. 1

ROMA III entra in collegamento alle ore 20,45

Fra le ore 17 e le 19, non appena ci permetteranno, e col *Giornale radio* delle ore 20 daremo notizie sul Giro di Francia.

7.30: Ginnastica da camera.
7.45: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11.30-12.30: MUSICA VARIA: 1. Dostal: *Messa in marcia*, selezione; 2. Scott: *Sono triste cara*; 3. D'Ambrasio: *Romanza* per violino e orchestra; 4. Eschobar: *Le falene*, scherzo; 5. Abraham: *Fior d'Hawaii*, fantasia; 6. Herbert: *Ricordi*; 7. Puccini: *La rondine*, fantasia; 8. De Curtis: *Ah! l'ammore che fa ja!*

VENERDI

20 LUGLIO 1934 - XII

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
FIRENZE - ROMA III
Ore 22

MUSICA
UNGHERESE

TRASMISSIONE
DA BUDAPEST

12.30: Dischi.
12.45: Giornale radio.
13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13.30 e 13.45-14.15: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Veretti: *Il favorito del re*, sinfonia; 2. D'Albert: *Der goldene, fantasia*; 3. Malatesta: *Don Giovanni*, introduzione e danze; 4. Romano: *La falena*; 5. Felter-Artok: *Danze siciliane*.

13.30-13.45: Borsa - Dischi.
14.15-14.25 (Milano): Borsa.

16.35: Giornale radio.
16.45: Canticcio dei bambini; Recitazione; (Firenze): *Il nano Bagogni*.

17.10: CONCERTO VOCALE col concorso del soprano LIDIA ORSINI e del baritone GIUSEPPE BRAVURA: 1. Massenet: *Manon*, «Addio picciol desco» (soprano); 2. Donizetti: *Don Sebastiano*, romanza (baritono); 3. Clésa: *Adriana Lecouvreur*, «Io son l'umile ancella» (soprano); 4. Gounod: *Faust*, «Santa medaglia» (baritono); 5. Mozart: *Le nozze di Figaro*, «Dehl vieni non tardar» (soprano); 6. Verdi: *I due Foscari*, «O vecchio cor che batli» (baritono); 7. Alfano: *Risurrezione*, «Dio pietoso» (soprano); 8. Massenet: *Erodiade*, vision fugitiva (baritono).

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - ROMA III
Ore 20,45

IL PIACERE
DELL'ONESTÀ

Commedia in
tre atti di

LUIGI PIRANDELLO



VENERDI

20 LUGLIO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II
Ore 20,45

MADAME
DI TEBE

Operetta in
tre atti di

C. LOMBARDO

PALERMO
Ore 20,15

LA VITA È
UN SOGNO

Commedia in
tre atti di

CALDERON
DE LA BARCA

19 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radiogiornale dell'Ente - Comunicazioni della Reale Società Geografica e del Dopolavoro.

19,15-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notizie in lingua estere.

19,30-20 (Milano II - Torino II): MUSICA VARIA. 19,45 (Genova): Comunicazioni della R. Società Geografica - Giornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,30: CRONACHE DEL REGIME.

20,45:

Il piacere dell'onestà

Commedia in tre atti di LUIGI PIRANDELLO

22: Trasmissione da Budapest:

Concerto sinfonico di musica ungherese

ORCHESTRA DELL'OPERA DI BUDAPEST

diretto dal M^{re} FEDERICO FRIDL

1. Doppler: *Ilka*, ouverture dell'opera.
2. Erkel: *Aria dell' "Bánk bán"* (Interpretata dal cantante Sigismondo Pánszky, dell'opera di Budapest).
3. Liszt: *XIII rapsodia ungherese*.
4. Erkel: *Aria dell'opera Bánk bán* (cantata da S. Filinsky).
5. Dohnányi: *Rurida Hungarica*.

23: Giornale radio.

BOLZANO

Re 536 - m. 350,7 - kW. 1

12,25: Bollettino meteorologico.

12,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

13,30: Giornale radio.

17-18: MUSICA VARIA: 1. Von Blon: *Corteo di nani*; 2. Frossard: *Ninfe e libellule*; 3. Culotta: *Serenata*; 4. Canzone; 5. Altavilla: *Momento musicale*; 6. Gelzer: *Lehárana*, selezione; 7. Canzone; 8. Oriscuolo: *Notte luminosa*; 9. Cortopassi: *Piedini d'oro*; 10. Cosentino Oliva: *Silciana*.

19,50: Comunicazioni del Dopolavoro.



20. Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Musica teatrale

diretta dal M^{re} FERNANDO LIMENTA.

1. Grétry: *L'épreuve villageoise*.
2. Bolto: *Nerone*, fantasia.
3. Delibes: *Suite dal ballo Coppelia*.
4. La rubrica della signora.
4. Puccini: Intermezzo dell'opera *Suor Angelica*.
5. Verdi: *Falstaff*, fantasia.
6. Notiziario artistico - Radio-giornale dell'Ente.
6. Leoncavallo: *Zazà*, fantasia.
7. Donizetti: *La figlia del Reggimento*, ouverture.

Alla fine del concerto: Dischi.

22,30: Giornale radio.

PALERMO

Re 565 - m. 531 - kW. 3

12,45: Giornale radio.

13-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Manoni: *Rosa fiorida*, passo doble; 2. Culotta: *Rapsodie napolitaine*, m. 5; 3. Canzone; 4. P. Gigliuto: *Addio, San Domingo*, tangos; 5. Manno: *Mattinata*, intermezzo; 6. Canzone; 7. Papanti-Piorita-Chiappo: *Non pianger più, valzer*; 8. Madonini: *Sarei un re*, one step.

13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

PROGRAMMA ESTER

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

SEGNALAZIONI: Maréglia - Ore 20,30: Concerto sinfonico dell'orchestra della stazione. - Sottens - Ore 20,5: Martina, commedia in cinque atti di J. S. Bernani. - Bruxelles I - Ore 20: Concerto orchestrale sinfonico dedicato ai compositori belgi. - Huisen - Ore 19,40: Concerto d'organo. Composizioni di illustri maestri. - Davenport National - Ore 21,15: Il ballo delle Isgrate, favola di O. Rincioni. Prima del ballo Dorchestra eseguirà l'Interpretazione sinfonica del VII libro dei madrigali di Monteverdi, di G. F. Malipiero.

AUSTRIA

Vienna: Re 592; m. 506,8; kW. 120. - Graz: Re 883; m. 338,0; kW. 7. - Ore 17,30: Conversazione. - Pridol: Concerto per violino. - 17,50: Conversazione. - 18,10: Concerto vocale di arie e *Lieder*. - 18,30: Bollettino turistico. - 18,55: Bollettino sportivo. - 19,5: Conversazione. - 19,50: Segnale orario. - Notiziario. - Melodica. - 19,40: Minuta. - 20,25: Concerto orchestrale e vocale dedicato alla musica brillante delle opere. - 22,30: Notiziario. - 22,50: Conversazione turistica in francese. - 23: Concerto vocale di arie per le donne. (Replica di Franchini). - 23,50: Minuta da jazz.

BELGIO

Bruxelles I (Francese). Re 870; m. 483,9; kW. 15. - Ore 17: Musica brillante. - 18: Conversazione. - 18,15: Dischi richiesti. - 18,45: Un quarto d'ora di allegria. - 19: Soli di fisarmonica. - 19,15: Conversazione. - 19,30: Giornale parlato. - 19,40: Notiziario sul tiro di Francia. - 20: Concerto orchestrale sinfonico dedicato ai compositori belgi. - Negli intervalli: Arie per tenore - 1. Veratti: *Banci di festa*; 2. Bruni: *L'arlecchino su un tema comico*; 3. Gatti: *Marcelle*; 4. Gatti: *Il greco*; 5. Gatti: *Fantasia su tempi epici*. - 21: Conversazione. - 21,15: Continuazione del concerto. 1. Vieuxtemps: *Romanza* per violino; 2. Liszt: *Intermezzo di rancio*; 3. Liszt: *Fantasia contrapuntistica*; 4. René Bernier: *Melopea e ritmo*; 5. J. Ibsen: *Ranze panninghe*; 6. Grétry: *Danze*. - 21: Giornata parlata. - 22,30: Dischi richiesti. - 23,50: Minuta. - 23,50: Minuta da jazz.

CECOSLOVACCHIA

Praga: Re 638; m. 470,2; kW. 120. - Ore 17,50: Dischi. - 17,50: Comunicati. - 17,55: Conversazione. - 18,15: Dischi. - 18,10: Conversazione agricola. - 18,25: Conversazioni varie in tedesco. - 18,55: Notiziario in tedesco. - 19: Segnale orario. - Notiziario. - 19,10: Concerto di sassofono. - 19,30: Da Moravská-Ostrava. - 20,20: Conversazione. - 20,55: Concerto vocale di arie e canti popolari. - 21: Segnale orario. - Concerto orchestrale della Filarmonica ceca: 1. Dvořák: *Idylla*, ouverture, op. 93, m. 2. 2. Ciaikovski: *Concerto*, op. 39 per violino e orchestra. 3. Krušák: *Sadko*, quarto sinfonico; 4. Kallings: *Rondo giocoso*. - 22: Segnale orario. - Notiziario. - 22,15: Musica da jazz per due piani. - 22,45: 23: Notiziario in russo.

17,30-18,10: MUSICA DA CAMERA. Pianista GIULIA ARENA: 1. Bach: *Invaldi*; *Concerto per organo*; 2. Molto tranquillo; 3. Fuga; 4. Largo e spiccato; 5. Allegro non troppo; 2. Debussy: a) *La Cattedrale inghiottita*; b) *La fanciulla dai capelli di lino*; 3. Liszt: a) *Ronda di Gnomi*, m. XII rapsodia.

18,10-18,30: LA CAMERATA DEI BALILLA: Giornale.

20: Comunicazioni del Dopolavoro. - Radiogiornale dell'Ente - Notiziario agricolo. - Comunicato della R. Società Geografica - Giornale radio.

20,20-20,45: Dischi.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,45: La vita è un sogno

Commedia in tre atti di CALDERON DE LA BARCA Traduzione e radioduzione di F. DE MARIA Personaggi:

Basilio, re di Polonia. . . . G. Mistretta
Sigismondo, suo figlio. . . L. Paternostro
Astolfo, duca di Moscovia. . . G. Ballard
Clotario, ciambellano. . . F. Tranchina
Crispino, comico. . . . A. Camaggi
Stella, principessa. . . . C. A. Zanchi
Rosaura, trovata. . . . P. Ferro
Soldati, carcerieri, gentiluomini, dame.

Negli intervalli: MUSICA RIFRATTATA, 23: Giornale radio.

Bratislava: Re 1004; m. 298,8; kW. 13,5. - Ore 17,40: Dischi. - 17,50: Comunicati. - 18,15: Dischi. - 18,10: Comunicati. - 18,15: Trasmissione variata in ungherese. - 18,55: Praga. - 19,10: Conversazione. - 19,25: Concerto pianistico. - 19,55: Conversazione su Milano. - 20,10: Concerto orchestrale variato. - 20,45: Lowy: *La bota di la rita*, radio-commedia. - 21: Praga. - 22,45: 23: Notiziario in ungherese.

Brno: Re 572; m. 325,4; kW. 32. - Ore 17,40: Comunicati. - 17,45: Dischi. - 18: Concerto vocale di arie e *Lieder*. - 18,15: Bollettino turistico. - Dischi. - 18,20: Radiocita in tedesco. - 18,55: Praga. - 19,10: Concerto pianistico. - 19,30: Moravská-Ostrava. - 20,20: 23: Praga.

Kosice: Re 1133; m. 269,5; kW. 2,8. - Ore 18: Trasmissione in ungherese. - 18,55: Conversazione sportiva e turistica. - 18,55: Notiziario in ungherese. - 19: Praga. - 19,30: Moravská-Ostrava. - 20,20: 23: Praga. - 22,45: 23: Praga.

Moravská-Ostrava: Re 1158; m. 259,1; kW. 11,2. - Ore 17,40: Dischi. - 17,55: Notizie regionali. - 18: Conversazione. - 18,10: Dischi. - 18,20: Radiocita in tedesco. - 18,55: Praga. - 19,20: Trasmissione variata. *Curculio in estate*. - 20,20: 23: Praga.

DANIMARCA

Copenaghen: Re 1170; m. 255,1; kW. 10. - Ore 17,30: Dischi. - 17,30: m. 120,1; kW. 7,5. - Ore 17,30: Bollettino vari. - Dischi. - Conversazione. - 18,45: Meteorologia. - Notiziario. - 19,15: Segnale orario. - 19,30: Radiogiornale di Francia. - 19,30: Concerto orchestrale di musica russa. - 21: Waagelien: *Il corso della vita*, radiodramma popolare di 4 atti. - 22: Notiziario. - 22,15: Schubert: *Quartetto d'archi* in re minore (*La fanciulla e la morte*), opera postuma. - 22,50-9,30: Musica da ballo.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: Re 1077; m. 278,8; kW. 12. - Ore 17: Conversazione letteraria. - 18: Conversazione. - 18,30: Radiogiornale. - 19,30: Informazioni. - Estrazione dei premi. - 19,40: Comunicati. - 19,45: 20: Conversazione turistica. - 20,15: Notiziario. - Dischi. - 20,30: Concerto orchestrale con arie per tenore. - In seguito: Segnale orario.

Lyon-la Doua: Re 848; m. 463; kW. 15. - Ore 17,30: Concerto di musica da camera. - 18: Conversazione. - 18,15: Radiogiornale di Francia. - 19,30: Radiocassetta di Lione. - 19,40: Comunicati sul Tour. - 20,30: Conversazioni varie. - 20,30: Radiomissione di un concerto da Evian-les-Bains. - In seguito: Notiziario.

Marsiglia: Re 791; m. 400,5; kW. 5. - Ore 17,30: Lyon-la Doua. - 17,30: Comunicati su Marsiglia. - 18: Dischi. - 18,30: Giornale radio. - 19,30: Dischi. - 19,40: Notizie sul Giro di Francia. - 20: Conversazione turistica. - 20,15: Comunicati. - 20,15: Bollettino dell'orchestra della stazione. 1. Mendelssohn: *Ritorno al paese*, ouverture; 2. Mozart: *Sinfonia in re maggiore*; 3. Franck: *Redenzione*, interludio; 4. Grieg: *Invito*; 5. La Morte. - 22: Musica da jazz.

Parigi: P. P. (Poste Parisis): Re 959; m. 312,8; kW. 400. - Ore 18,45: Quotazioni di Borsa. - 18,45: Conversazione agricola. - 18,50: Dischi. - 19,10: Giornale parlato. - 19,25: Comunicati sul Tour. - 19,45: Corriere degli spettacoli. - 19,50: Dischi. - 20: Infranza. - 20,10: Trasmissione offerta da una ditta privata. - 20,12: Concerto dell'orchestra della sta-

VENERDÌ
20 LUGLIO 1934 - XII

NORVEGIA

Orario: 253; m. 1138; kW. 60. — Ora 17.30: Con-
cetto di musica da ballo. — 17.30: Una radio-inter-
vista. 19: Informazioni. — 19.15: Nottefonia metro-
rologica. 19.30: Segnale orario e timbre di pia-
niforte. — 20: Letture. 20.30: Concerto vocale per
teatro. 21: Un microfono a Lindala. 20.49:
Previsioni meteorologiche. — 21.45: Notiziario. — 22:
Conversazione agricola. — 22.15: Inchi. — 23: Fine.

OLANDA

Huizen: kn. 0999, m. 3015; KW 20. Tite 17,40; Duschi. 18.10; Conversazione agricola - 18.40; Conversazione letteraria - 18.55; Duschi. 19.10; Conversazione letteraria - 19.49; Concerto d'organo: 1. Bach: Toccata *triste*, 2. Frank: *Pastorale*; 3. Pierre scherzando, 4. Zwart: *Purpurese*; 5. Bach: *Toccata in la maggiore*; 6. Frank: *Freude, luste und Verzückung*; 7. Hollander: *Scherzo della Quinta Sinfonia*; 8. Zwart: *Andante*; 9. *Concerto per piano e orchestra*; 10. Concerto per il piccolo *orchestra* nella stazione. Musica leggera - 22.49 23.10; Musica da ballo.

POLONIA

[illegible]

ROMANIA

Brasov - 1. ke. 163; m. 1875; kW. 20. — Bu-
cureşti - 1. ke. 169; m. 164,5; kW. 12. — Or-
adea - 1. Segnale oralarie - Bollettino meteorologico - 18,5;
Concerto di musica variata per l'orchestra della sta-
zione. - 19; Conversazione - 19,30; Concerto dell'or-
chestra della stazione. - 19,45; Conversazione - 19,45;
Musica da camera - 20,45; 1. Sinfonia - 20,45;
Concerto vocale. - 21,30; Violoncello e piano: 1. Mar-
cella Samoil. n. 4; 2. Stralbe: Canzone d'amore, 3.
Dimfresen Scena romena; 4. Iacobovski Fantasia
romena; 5. Musca Tarasova Giornata
romena; 23,30; Musica brillante (Bucovina).

S P A G N A

Barcelona: Ac. 795; m. 377,4; kW. 6. — **Ore**
19: Concerto del titolo della stazione. — 19,30: Gio-
iurnale parlato. — 20: Letture del periodico. — 20,30:
Quindici di Bona - Dischi richiesti. — 21: Dieci
minuti di radiopedagogia. — 21,30: I dieci mi-
niti. — 22: 20 minuti di musica. — 22,15: Notiziario.
— 22: Campi della cattedrale - Previsioni meteorolo-
giche. — 22,4: Note di società. — Trasmissione riepilo-
rata alla fine di settembre. — 23: Campi della cattedrale.
Quindici di merli, coloni e valori. — 23,10: Concerto
dell'orchestra della stazione. 1. Gluska. *La rita per
for*, ouverture. 2. Verdi. *Serenata intermedia*.
— 23,30: Campi della cattedrale. — 23,45: *Finale*.
Musica in ballo ritossante. — 1. Notiziario. — 24:
Madrid: kc. 1006; m. 274; kW. 7. — **Ore**
18: Campi - Musica brillante. — 19: Effemeridi
del giorno - Conversazione di vulgarizzazione scien-
tifico-letteraria. — 20: Campi della cattedrale. — 20,30:
Trasmissione per la signora. — 21,58: Bollettino spo-
rtivo. — 22: Campi - Segnale oratorio - Conversazione
storica-descrittiva. — 22,30: Concerto sinfonico (in-
terruzione del giornale parlato - Continuazione del
concerto sinfonico). — 23: Campi della cattedrale.
— 23,45: *Finale* della trasmissione.

SVEZIA

Stoccolma: *Cl.* 704; *m.* 455; *W.* 55; — *Moltai:*
cl. 218; *m.* 1359; *W.* 40; — *Cotobor:* cl. 945;
m. 318; *W.* 10; — *Morby:* cl. 1131; *m.* 285; *W.* 10; —
Tr. 37.5; *Concerto dell'orchestra della stazione.* —
17.45: *Conversazione.* — 18.5: *Dischi.* — 19: *Conversa-*
zione. — 19.30: *Conversazione.* — 20: *Trasmissione di*
radio. — *Festa di S. Mikael.* — 20.15: *Concerto di*
Mozart: Sonata in re maggiore; 2. Welsmann: Aria
di Lodi in la maggiore; 3. Delfmann Balla Suite in si
maggiore. — 22: *Dischi.* — 22.15: *Concerto dell'or-*
chestra della stazione. 1. Nicolai: *Ouv. delle Allegre*
truppe; 2. Grieg: Rapsodia svedese; 3.
Strauss: Foglie del malinconico. — 23.15: *Radio da*
Vittoria e il suo ussaro; 3. Grandström: Marcia.

S V I Z Z E R A

Beromünster: kF, 55%; m 539,8; kW. 00. — Ore 17 10; Musica da initio. — 18: Ibsen. — 18,30: Trasmissione da stabilire. — 19: Segnale orario - Meteo-rughe - Bollettini vari — 19,30: Conversazione musicale — 19,55: Concerto orchestrale da Johann Strauss. — 20,40: Conversazione. «I cantanti in lingua di crisi». — 21: Notiziario. — 21 19: Trasmissione virale letteraria musicale. *Al suono del corno postale.* — 22,15: Risultati del torneo scacchistico (continua).

[illegible]

18: Per le signore — 18.30: Musica brillante e d'alto-
kello. — 19.30: L' conversazione « Il castello di Colum-
biers ». 20: Notizie sul Giro di Francia. — 20.55:
J. J. Bernard *Martina*, commedia in 5 quadri. —
21.20: Notiziario. — 21.30: Concerto di musica per
due violini. — 22: Bollettino dell' A.C.S. — 22.5-22.35:
Per gli Svizzeri all'estero.

UNGHERIA

Budapest I: nr. 540; m. 549,5; kW 120. — Oro
17: quartetto d'anni. — 18-15: Trasmissione per gli
operali — 18-45: Concerto di dischi Parlophon —
19-30: Conversazioni — 20: Concerto di solisti.
21: Concerto dell'orchestra dell'opera diretta da
Louis Kraler I. Rudany: *Zio Somo*, *Guverner*,
Maik, *Caratteristica mahrata*, e *Samy*; *Schizn*
Falk; e *Volkungun*; *Servata* in la maggiore.
— 22-20: Musica ballate per jazz. — 23: Concerto di
un'orchestra zigena.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

Algeri: kc. 941; 10. 318.8; kW. 12. — Oro 19: Concerto di dischi. — 19.15: Buoni di filu sonari. — 19.30: Concerto di dischi. — 20: Notiziario e bollettini diversi. — 20.15: Dischi. — 20.30: Conversazione letteraria. — 20.45: Estrazione di premi. — 20.55: Notiziario. — 21: Segnale orario. — 21.5: Mezz'ora di soli di fisarmonica. — 21.25: Notiziario. — 21.30: Concerto della piccola orchestra della stazione. — Musica brillante. — Negli intervalli e alla fine: Notizie e dischi.



ROSSO porpora per Signore

BIANCO per adulti e fumatori

ROSA per bambini

Medica - Disinfetta - Imbianca

PRODOTTO
ITALIANO
DI LUSO

STABILIMENTI VENUS - IMPERIA - GRUGLIASCO (Torino)

LA PAROLA AI LETTORI

ABBONATO 227.917 - Udine.

Possiedo da un anno un cinque valvole ho già dovuto cambiare tre volte le medesime valvole, cioè le 247, questo non derivava dalla corrente che è prevedibile oppure perché trasporto l'apparecchio da una stanza all'altra? O invece perché lo faccio suonare forte? Ho sempre notato come un fruscio; ciò significa forse che da difetto dell'apparecchio? Potrebbe funzionare senza l'uso del ricevitore può danneggiarsi?

L'antenna delle valvole 247 deve essere cucinata da una giusta tensione in esse applicata e non altre altre cose indicate, nessun danno potrà derivare all'apparecchio dal trasporto da una stanza all'altra o dal farlo funzionare con gran volume di voce o senza presa di terra, con tutta probabilità il fruscio rilevato deve essere convalidato della linea elettrica di alimentazione; al riguardo sarebbe utile usare un filtro d'urina.

A. PICCININI - Milano.

Desidero applicare un diaframma elettrico al mio apparecchio radiofonicamente, ma ho notato che la presa fonografica ha un solo foro; prego quindi indicarmi: a) in qual modo devo applicare il diaframma; b) se l'«Eclisa» della L.E.S.A. andrà bene, o se sia più adatto un altro tipo. Inoltre vorrei sapere se il diaframma elettrico, essendo troppo pesante, possa recare danno ai dischi e quindi sia opportuno acquistare un braccio completo o solo l'«Eclisa».

Nell'apparecchio indicato in prova del pick-up viene effettuata mediante un jack e quindi si ha un solo foro; per consentire il diaframma occorrerà quindi usare una spina per jack. Ella potrà titolare il pick-up L.E.S.A. sarà però conveniente l'acquisto del braccio completo, risultando il complesso opportunamente ripulito.

LICENZA N. 154.053 - Campobasso.

Possiedo da quattro anni circa una altissima classica con cinque valvole in M.F. e quattro in M.F. applicando un gruppo lucerna composto di un filtro e tre trasformatori M.F. Il funzionamento è stato sempre ottimo. Le valvole attuali sono tutte nuove, tranne la conduttrice (861) che lavora da anni. In questi ultimi tempi la voce dell'apparecchio, che prima era possente ed armoniosa, è ridotta a suoni inarticolati, e risulta chiara e forte soltanto se si forza con un dito sulle tre conduttrici. Ho trovato al loro superiore del secondario del trasformatore M.F. che viene subito dopo il filtro. La chiavetta scoppia appena si sfaccia il dito dal suddetto magnetico.

Tutte e tre ho potuto praticamente constatare, il cattivo funzionamento del mio ricevitore e darlo al contatto imperfetto delle vite indicate sul lato superiore del secondario del trasformatore M.F. e sostituirle con esse nuove fu benna presa, chiavetta restò felicemente funzionante.

ABBONATO 287.819 - Aquila.

Prego volentieri indicare quali valvole posso sostituire a quelle usate del mio apparecchio supereterodina ad otto valvole: 1. amplificatrice alta frequenza 551, 1. oscillatrice 127, 1. prima rivelatrice 551, 1. amplificatrice media frequenza 551, 1. seconda rivelatrice 127, 2. amplificatrici di potenza 551, 1. radiorettificatore 181.

Le valvole del mio ricevitore non potranno essere sostituite che con altre di ugual tipo sia pur di marca diversa e contraddistinte con gli stessi numeri. Le valvole corrispondenti al tipo 551, attualmente sono indicate col N. 47 e le 51 sono state sostituite dalla nuova 35.

LICENZA ABB. N. 384.606.

Possiedo una supereterodina a cinque valvole funzionante in c.c., vi sono grati se mi indicherete un sistema pratico ed economico per trasformare in c.a. l'apparecchio e del tipo semplice, accensione per corda prodotta da resistenza inserita sulla linea a 110 Volt.

Con tutta probabilità il suo apparecchio potrà essere adattato in corrente alternata mediante l'applicazione della sola valvola radiorettrice e la modifica del filtro di sintonamento. Se ella vorrà tentare la scelta del ricevitore, potremo fornire con precisione le indicazioni al riguardo.

ABBONATO 275.644 - Gorizia.

Possiedo un apparecchio «Telefunken» a 5 valvole N. 540 per addio medie. Desidero poter capire col mio ricevitore sia le stazioni di onde lunghe che quelle di onde corte. È possibile questo apportando all'apparecchio le opportune modificazioni? Potrebbe inviarmi i necessari schemi?

Nell'eventuale opportuna modificazioni al mio ricevitore, mi potrà ricevere le stazioni di onde corte e lunghe. La corrispondenza al riguardo di ricevere alla Siemens - Via Lazzaretto, 3, Milano - rappresentante della casa Telefunken. Nel caso ella desideri i vari schemi, la preghiamo di volerli comunicare al mio indirizzo.

21 LUGLIO 1934 - XII

ROMA-NAPOLI-BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: Kc. 713 - m. 490,8 - kW. 50
NAPOLI: Kc. 1104 - m. 231,7 - kW. 1,5
1341 Kc. 1020 - m. 253,3 - kW. 30
MILANO: Kc. 1348 - m. 222,6 - kW. 4
TORINO: Kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II
iniziano le trasmissioni alle ore 20,55.

Fra le ore 17 e le 19, non appena ci perverranno, e col Giornale radio delle ore 20 daremo notizie sul Giro di Francia.

7,30 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
7,45-8 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30: DISCHI.

13,5: CONCERTO STRUMENTALE DI MUSICA VARIA:

1. Mendes-Schor: Al suon del banjo, fox-trot;
2. Schinelli: Vorrei sposarti, valzer; 3. Colutta: Korcka, intermezzo slavo; 4. Ciociano: El cetero (rumba); 5. Hamud: Danza americana, intermezzo; 6. Lehar: La vedova allegra, fantasia; 7. D'Anzi: Uno, due, tre, fox; 8. Wechmer: Nella vita con te, tango; 9. Dax: Banjo pazzo, fox-trot.

16,20: Giornale radio.

16,30: TRASMISSIONI SPECIALI DALLA COLONIA MARINA DI RICCIONE DELL'ASSOCIAZIONE FASCISTA DEL PUBBLICO IMPIEGO, DEDICATA AI BALILLA ED ALLE PICCOLE ITALIANE DELLE COLONIE CLIMATICHE DEL P. N. F.

17,15: CONCERTO STRUMENTALE E VOCALE DI MUSICA SPAGNOLA: a) Joaquín Turina; b) Camelli di legna (dalla suite *Fiera madrileña*); c) Pasquella; c) Torneo cavalleresco (pianista Ornela Puliti-Santoliquido); d) Taboada: Carceleras; e) Cabas: Ventanera; c) Chapi: Las hijas del zebecero (soprano Matilde de Reyna); 3. Canzoni spagnole interpretate dal tenore Enrico Corelli; a) De Falla: Danza del fuoco; b) Usandazaga: Improvviso (pianista Ornela Puliti-Santoliquido); 3. Tre antiche canzoni spagnole: a) Le flor de la canela; b) Sevillanas; c) Zapateado (soprano Matilde de Reyna).

17,55-18: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Quotazioni del grano.

18,10-18,15: Estrazioni del R. Lotto.

19-19,15 (Roma-Bari): Radio-giornale dell'Emil - Bollettino della Reale Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,15-20 (Roma): Notiziario in lingue estere; (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere.

19,30-20 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA.

19,40 (Napoli): Cronaca dell'Esportazione - Notizie spagnole - Radio-giornale dell'Emil - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Notizie sportive.

20,10: DISCHI.

20,30: CRONACHE DEL REGIME.

20,45:

Crociera mediterranea

Fantasia radiofonica.

21,30 (circa):

Concerto sinfonico

Trasmissione dalla Basilica di Massenzio di Roma.
Nell'intervallo del concerto: Notiziario cinematografico.

23: Giornale radio.

DICHI "EXCELSIUS" FONO-GRAFI
(PUBBLICITÀ)
I MIGLIORI E PIÙ CONVENIENTI
«La Fonoграфия Nazionale» - Milano Via S. G. Quinto 6
Tel. 81.421
• RIVOLGERSI AI RIVENDITORI •

STAGIONE LIRICA DELL'ELAR
MILANO - TORINO - GENOVA
FIRENZE - ROMA III
Ch. 20,45

ISABEAU

Leggenda drammatica in tre parti
di LUIGI ILLICA

MUSICA DI
PIETRO MASCAGNI

DIREZIONE DELL'AUTORE

MILANO-TORINO-GENOVA
TRIESTE-FIRENZE
ROMA III

MILANO: Kc. 814 - m. 309,5 - kW. 50 - TORINO: Kc. 1140
m. 263,2 - kW. 7 - FIRENZE: Kc. 980 - m. 311,3 - kW. 10
TRIESTE: Kc. 1222 - m. 261,5 - kW. 10
FIRENZE: Kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
ROMA III: Kc. 1228 - m. 235,5 - kW. 1

ROMA III entra in collegamento alle ore 20,45.

Fra le ore 17 e le 19, non appena ci perverranno, e col Giornale radio delle ore 20 daremo notizie sul Giro di Francia.

7,30: Ginnastica da camera.

7,45-8: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11,30-12,30: DISCHI DI MUSICA VARIA.

12,30: DISCHI.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13,30 e 13,45-14,15: TRIO CHESI-ZANABIELLI-CASSONE: 1. Del Cerro: Sentimento che speso; 2.

BALILLA E PICCOLE ITALIANE
ALLE COLONIE CLIMATICHE
DEL P. N. F.

ORE 16,30 - DA TUTTE LE STAZIONI

TRASMISSIONE DALLA

COLONIA MARINA
DI RICCIONE

(Associazione Fascista del Pubblico Impiego)

SABATO

21 LUGLIO 1934 - XII

P A L E R M O
Ore 20,45

CASA MIA,
CASA MIA

Operetta in
tre atti di

GIUSEPPE PIETRI

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II
Ore 20,45

CROCIERA
MEDITERRANEA

FANTASIA
RADIOFONICA

16,30: TRASMISSIONE SPECIALE DALLA COLONIA MARINA DI RICCIONE DELL'ASSOCIAZIONE FASCISTA DEL PUBBLICO IMPIEGO, DEDICATA AI BALILLA ED ALLE PICCOLE ITALIANE DELLE COLONIE CLIMATICHE DEL P.N.F.
17-18: DISCHI.
19,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Musica operettistica, canzoni e danze

Nell'intervallo: Radio-giornale dell'Enit.
22,30: Giornale radio.

PALERMO

Re 565 - m. 531 - kW. 3

12,45: Giornale radio.
13-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Corto-
passi: Santa poesia, preludio; 2. Smareglia: Pre-
ziosa, festa al Prado; 3. Duetto; 4. Zucchini:
Cuore infanto, slow fox; 5. Di Dio: Serenata
marinara, intermezzo; 6. Duetto; 7. Rizzoli:
Rose d'autunno, esultation intermezzo; 8. Firpo:
Anacleto, one step.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

SEGNALAZIONI: Lipša. Ore 20,15: Il castello ma-
ledetto, opera in cinque quadri di K. Millicke.
Beromünster - Ore 20,30: La fanciulla della selva nera,
opera in tre atti di J. Sibelius (dal K. Bühnen-
theater di Badleu). Ruffo Parigi - Ore 20,30: Il Trova-
tore, opera di G. Verdi, diretta dal M. Fr. Sali (ri-
trasmissione dal «Casino di Vichy»). Davenport
National - Ore 21,15: Concerto strumentale (quint-
etto). Musica brillante e da ballo. - London Regional
- Ore 20: Concerto dell'orchestra della B.B.C.
(Sezione C.), con soli per organo. Musiche di Pur-
cell, Haendel, Mozart, Franck, Schubert.

AUSTRIA

Vinna: ke 692; m. 506,8; kW. 120. - Graz: ke 850;
m. 333,0; kW. 7. - Ore 17,30: Conversazione. - 17,35:
Dizione dei paesi italiani. - 18: Attualità. - 18,30:
Pomerio dell'orchestra della sinfonia. 19,30: Se-
gnale orario - Notiziario - Meteorologia. - 19,40: Il
notiziario sul ghiacciaio. - 20,30: Detti e proverbi.
20,35: Serata festiva. 1. Winkler: Il cantore, in un
atto; 2. Cretov: La comita di matrimonio, in un
atto; 3. Nisse: La strada accanto, in un atto. -
22,30: Notiziario. - 22,50: Concerto bandistico di mu-
sica viennese brillante. - 24: I dischi.

BELGIO

Bruxelles I (France): ke 020; m. 483,9; kW. 15. -
Ore 17: Concerto orchestrale di musica brillante. -
18: Dischi. - 18,15: Musica da camera. - 19,15: Dischi.
19,30: Giornale parlato. - 19,40: Notizie sul Giro di
Francia. - 20: La Brabantine. In seguito: Mu-
sica da camera: 1. Pior Alberts: Lento, per piano;
2. per violini di Jos. Van der Sulst: Sonno;
3. item: Serenata munitiva; 3. Jos. Ryelandt: Son-
no, per piano. - 20,30: Lettura di poemetti dedicati alla Patria.
- 20,40: Concerto vocale. - 21: Concerto orchestrale
sinfonico. 1. Paul de Malemeur: Sinfonia. Intermezzo:
Poemi dedicati alla Vallonia; lettura. 2. Franck:
Partitura sinfonica. - 21,30: Concerto. Poemi
dedicati al Belgio; lettura. 3. Gretry-Moth: Suite di
danze. - 24: Giornale parlato. - 24,30: Musica orche-
strale brillante. - 24: Fine della trasmissione.

Cecoslovacchia

Praga I: ke 838; m. 470,2; kW. 120. - Ore 17,40:
Comunicazioni. - 17,45: Dischi. 17,50: Bollettino agri-
cola. - 17,55: Dischi. - 18: Per gli operai. - 18,15:
Conversazioni varie in tedesco. - 18,55: Notiziario in
tedesco. - 19: Segnale orario - Notiziario. - 19,10:
Da Brno. - 19,45: Conversazione. - 20: Da Bratislava.
- 21: Segnale orario - Concerto orchestrale variato.
1. Hadley: In forma, ouverture di concerto; 2. Sev-
cik: Canzoni e danze ceche per violino con orchestra;
3. Lalo: Pagine: Pot-pourri di canti popolari cechi;
4. Elieser: Pagine: Pagine, suite sinfonica, in un atto. -
22: Segnale orario - Notiziario. - 22,15: Dischi. -
22,30 23,30: Musica da jazz.

Bratislava: ke 1004; m. 296,8; kW. 13,5. - Ore
17,40: Attualità. - 17,45: Dischi. - 17,55: Per gli operai.
- 18,10: Comunicazioni. - 18,15: Trasmissione varia-
ta in ungherese. - 18,55: Praga. - 19,10: Concerto
di romanza. - 19,45: Rarocini. - 20: Serata di ope-
ra. - 20,30: Ancora, opera in un atto. - 21: Praga.
- 22,15: Notiziario in ungherese. - 22,30 23,30:
Praga.

Brno: ke 922; m. 325,4; kW. 32. - Ore 17,40: Comuni-
cati. - 17,45: Trasmissione variata in tedesco. -

17,30: Segnale orario - Eventuali comunica-
zioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
16,30: TRASMISSIONE SPECIALE DALLA COLONIA
MARINA DI RICCIONE DELL'ASSOCIAZIONE FASCISTA
DEL PUBBLICO IMPIEGO, DEDICATA AI BALILLA ED ALLE
PICCOLE ITALIANE DELLE COLONIE CLIMATICHE DEL
P.N.F.

17-18: DISCHI.
18-18,20: LA CAMERATA DEI BALILLA.
Musichette e fiabe di Sorella Radio.
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-
giornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Gio-
rnale radio.

20,20: Araldo sportivo.
20,30: Segnale orario - Eventuali comunica-
zioni dell'E.I.A.R.
20,35-20,45: Dischi.

20,45:

Casa mia, casa mia!

Operetta in tre atti di G. PIETRI
diretta dal M. FRANCO MILITELLO
Negli intervalli: G. Raimondi: «Sorgenti»,
conversazione - Notiziario.
Dopo l'operetta: Giornale radio.

18,20: Dischi. - 18,45: Per gli operai. - 18,55: Praga.
- 19,10: Concerto di violino e piano. - 19,45: Con-
versazione. - 20: Bratislava. - 21,23: Praga.

Kosice: ke 1113; m. 209,5; kW. 2,0. - Ore
17,40: Arie e canzoni italiane. - 18: Dischi. - 18,30:
Attualità della settimana. - 18,40: Notiziario.
18,50: Dischi. - 18,55: Notiziario in ungherese. - 19:
Praga. - 19,10: Brno. - 19,45: Praga. - 20: Bratis-
lava. - 21: Praga. - 22,15: Bratislava. - 22,30 23,30:
Praga.

Moravska-Ostava: ke 1158; m. 259,1; kW. 11,2. - Ore
17,40: Attualità. - 18: Notizie regionali. - 18,55: Per
gli operai. - 19,10: Concerto di violino. - 19,45:
Praga. - 19,10: Brno. - 20: Bratislava. - 21,23,30:
Praga.

DANIMARCA

Copenaghen: ke 1276; m. 255,1; kW. 10. -
Kalundborg: ke 238; m. 1201; kW. 75. - Ore
17,30: Bollettini vari - Conversazione. - 18,45: Me-
teorologia - Notiziario. - 19,15: Segnale orario.
19,30: Conversazione. - 20: Concerto. Concerto di
musica da camera. - 20,35: Letture. - 20,50 24: Grande
serata variata. Serata inaugurata per la vecchia gene-
razione. In un intervallo, Notiziario.

FRANCIA

Bordeaux-Lalayette: ke 1077; m. 278,5; kW. 12. - Ore
17: Concerto in Shostakovich. - 17,30: Arrivo della
furia «L'opera del Tour». - 18: Conversazione. -
18,30: Radio-giornale. - 19,30: Bollettino sportivo. -
19,40: Commenti sul Tour. - 20: Notiziario. Bol-
lettini diversi. - 20,15: Dischi. - 20,30: Concerto or-
chestrale dedicato a Ganne e Planquette. In seguito:
Serata oratorio.

Lyon-La-Doua: ke 546; m. 463; kW. 15. - Ore
17,30: Concerto sul Tour. - 17,45: Dischi. - 17,50:
Radio-giornale di Lione. - 19,40: Commenti sul
Tour. - 20,30: Conversazioni varie. - 20,30: Tra-
missione variata dedicata a Jacques Cartier (da
Le Remus). In seguito, Notiziario.

Marsiglia: ke 749; m. 400,5; kW. 5. - Ore
17: Serata. - 17,30: Notizie sul Giro di Francia. -
18: Dischi. - 18,30: Giornale radio. - 19,30: Dischi.
- 19,40: Conversazione sul Giro di Francia. - 20:
Per gli ascoltatori. - 20,15: Conversazione agricola.
- 20,30: Concerto vocale di arie popolari - Indici
Musica da jazz.

Nizza-Juan-les-Pins: 1289; m. 240,2; kW. 2. -
Ore 20: Notiziario - Bollettini diversi. - 20,10: Con-
versazione turistica. - 20,25: Rassegna della stampa
- Radio concerto. - 21: Notiziario - Bollettino meteorolo-
gico. Concerto strumentale. - 22: Trasmissione
di un concerto di musica da ballo dal Casino di
Juan-les-Pins.

Parigi P. P. (Poste Parigien): ke 959; m. 312,8; kW. 100.
Ore 17: Arrivo della tappa «della Tour». -
18,45: Quotidiani di Borsa. - 18,45: Dischi. - 19,30:
Conversazione. - 19,40: Giornale parlato. - 19,45:
Comunicazioni al Tour. - 19,45: Concerto degli spet-
tacoli. - 19,50: Dischi. - 20,10: «Il fatto della set-
timana» - conversazione. - 20,20: Concerto. - 20,50:
Intermezzo. - 21,50: Concerto di musica da jazz.
- 22,30: Notiziario.

Radio Parigi: ke 182; m. 1848; kW. 75. - Ore
18,20: Notiziario - Bollettini diversi. - 18,35: Con-
versazione tipica. - 18,50: Una conversazione con
della Pianca. - 19: Conversazione scientifica. -
19,20: Rassegna della stampa italiana. - 19,30: La
vita parigina. - 20: Melodie. - 20,15: Rassegna della
stampa della settimana. - 20,30: Bollettino meteorolo-
gico. - 20,30: Trasmissione del concerto dato al Casino di
Vichy. Verdi: Il Trovatore, opera. Orchestra diretta
dal maestro Francesco Sali. - Intervalli: Giovanni
Giovanni. Cesare Vercelli. - 20,30: Concerto. - 20,30:
Arangi Lombardi. Aurora Boreale. - In un intervallo
alle 21,30: Bollettino sportivo - Informazioni. - 22,30: Musica
conversazione di Dondine in ungherese. - 22,30: Musica
da ballo.

Strasbourg: ke 859; m. 449,2; kW. 15. - Ore
17: Concerto di musica da camera. - In un intervallo:
Notizie sul Giro di Francia. - 18: Lezione di Fran-
cese. - 18,15: Conversazione agricola in tedesco. -

De Micheli: Serenata di baci; 3. Beltrami: Fra
le azzale; 4. Brunetti: Minuetto in re; 5. Mas-
sini: Werther, fantasia; 6. Strimati: Mattinata
seneca nel villaggio ungherese; 7. Senesi:
Serenata dei sospiri; 8. Ranzato: Puppazzetti
giapponesi.

13,30-13,45: Dischi.
16,20: Giornale radio.
16,30: TRASMISSIONE SPECIALE DALLA COLONIA
MARINA DI RICCIONE DELL'ASSOCIAZIONE FASCISTA
DEL PUBBLICO IMPIEGO, DEDICATA AI BALILLA ED ALLE
PICCOLE ITALIANE DELLE COLONIE CLIMATICHE DEL
P.N.F.

17: Eventuale trasmissione di dischi.
17,15: MUSICA DA BALLO.
17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano
nei maggiori mercati italiani - Estrazioni del
R. Lotto.

19-19,15 (Milano-Torino-Firenze): Notiziario
in lingue estere.
19,20-20 (Milano II - Torino II): MUSICA VARIA.
19,45 (Genova): Comunicazioni dell'Enit e del
Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni
dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteoro-
logico - Dischi.

20,30: CRONACHE DEL REGIME: «Lo sport».

20,45: Isabeau

Leggenda drammatica in tre parti
di LUIGI ILICA
Musica di PIETRO MASCAGNI

Interpreti:

Isabeau Lina Bruna Rasa
Giglietta Vittoria Palombini
Ermyngarda Emilia Valdambri
Ermyngarda Augusta Berta
Folco Ettore Parmegiani
Re Raimondo Edmondo Grandini
Cornelius Pierantonio Prodi
Cavalier Faidi Carlo Platania
Una voce di tenore Nino Mazzoli
Una voce di basso Bruno Shakhier
L'araldo maggiore Luigi Bernardi

Orchestra dell'E.I.A.R.
diretta da S. E. PIETRO MASCAGNI
Maestro del coro: EMILIO CASOLARI
Negli intervalli: Alessandro De Stefani: «In
teatro e fra le querce» - Notiziario.
Dopo l'opera: Giornale radio.

BOLZANO

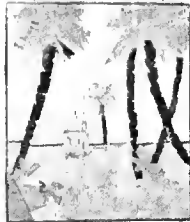
Re 746 - m. 539,7 - kW. 1

12,25: Bollettino meteorologico.
12,30: Segnale orario - Eventuali comunica-
zioni dell'E.I.A.R. - MUSICA BRILLANTE: 1. Fu-
cick: Salve, Imperatori! 2. Leopoldi: Col diret-
to; 3. Waldeuter: Rose e margherite; 4. Can-
zone; 5. Bixio: L'amore è un pizzicotto; 6. Lehar:
La mazurka blu, selezione; 7. Canzone; 8. Cor-
minati-Leonardi: San Salvador; 9. Stransky:
A Santa Lucia; 10. Fiaccone: Ecco i goliardi.
13,30: Giornale radio.

algeri: kr. 941; m. 318,8; kw. 12. — Ore
0,16. Bollettino meteorologico. — 20,20: Rassegna
degli sport. — 20,36: Concerto di dischi. — 20,45:
Estrazione di premi. — 20,55: Notiziario. — 21: Se-
gnale orario. — 21,5: Trasmissione di varieta'. —
22,00: Concerto di dischi. Danze cantate. — 22,1:
Musica da ballo. — 22,30: Notiziario. — 22,36: Continua-
zione del concerto di musica da ballo. — 22,55:
Notiziario.



Composizioni di Do



IL BENEFICO CHIUDILETTERA

Anche quest'anno il benefico Concorso ebbe un belissimo esito. Risultato complessivo: parecchie migliaia di francobolli della Doppiacroce adoperati per combinare lavori dei quali parecchi assai riusciti. Non pochi concorrenti, per mancanza di tempo ed anche di fantasia, mi spedirono libretti completi a dozzine, con l'intenzione, se un premio per i possessori di libretti fosse venuto, venisse destinato ai tubercolosi poveri. Peccato che nessun numero di tali libretti sia stato estratto! Altri poi, ed assai numerosi per questi, tappezzarono coi francobolli buste, pieghe, scatole. Dunque, successo ottimo che ha superato, per il numero di francobolli usati, il Concorso dell'anno scorso. C'è da rallegrarsene! Nel resoconto, ho lusingato a parlare dei lavori più riusciti e non dirò di quanti offessero centinaia di «Doppiacroce» con il solo intento benefico: il premio è nell'atto stesso.

Domina su tutti il gruppo delle sorelle artiste che si celano sotto gli pseudonimi di **Madama Doré**, **Molino a vento**, **Don Abbondio**, **Farfallino D'oro**, **Gattapeola**, **Maggio Fiorito**. Tempre eccezionali d'artiste, si presentano ad ogni Concorso con saggi realmente meravigliosi. I lettori di questa pagina avranno presente la bellissima «bimba dormiente» eseguita con sabbia a grandezza naturale e della quale pubblicai l'anno scorso la fotografia. Non mancarono i dubbiosi che un simile lavoro fosse eseguito con la rena del mare. Di queste artiste ricordo un lone veramente monumentale eseguito sulla spiaggia ch'esse ogni anno frequentano. Io qui davanti a me quattro preziosi lavori di queste sorelle: sono bassorilievi e piccole sculture su pietra bianca; meravigliose tulle per arte e precisione anche nelle parti più minute da richiederle l'uso di una forte lente per esaminarle.

Del concorso del Francobollo, trovai in queste sorelle le migliori interpreti. **Don Abbondio** lanciò una grande Doppiacroce con il suo piedestallo, lavoro ottenuto si capisce, adoperando il francobollo. — **Molino a vento**, con un diligente lavoro di mosaico, costruì la carta d'Italia tricolore, nella quale anche i nomi dei mari vennero pazientemente ricavati dai francobolli. — **Maggio Fiorito**, su fondo verde ed oro, ottenne il Fascio Littorio in rosso adoperando dei minutissimi ritagli di francobolli pazientemente collocati uno contro l'altro. — **Farfallino D'oro** incrociò di francobolli un bellissimo petto da lei disegnato. E la grande busta che racchiudeva il lavoro era chiusa da un francobollo egiante alto una spugna, perfetta riproduzione in grandezza del chiudilettera: lavoro eseguito con centinaia di pezzetti. Autrice di questo lavoro è **Gattapeola**. — **Madama Doré** presentò un magnifico mosaico di due Bailla sotto il peso finito. Ne fu riproduzione in questa pagina, ma la fotografia non offre che un'idea approssimativa dell'artistica e pazientissima composizione.

E troverete pure riprodotti parecchi lavori di **Do**, abbreviativo di **Dominante** per la riduzione ai minimi termini che si sta effettuando sugli pseudonimi da qualche tempo. **Do** è sicuramente una pittrice e dev'essere anche valente, poichè questi paesaggi eseguiti con pezzetti di chiudilettera sono così bene combinati, da dare l'illusione d'un dipinto nel quale si vedano le pennellate condotte da mano esperta. Anche per questi lavori la riproduzione fotografica per la stampa non può che dare un'idea approssimativa. Parementi artista è l'esecutore del lavoro inviato dal **Bailla Lucilio Brazzoli**. Rappresenta un Bailla che saluta ronanamente appoggiato al Fascio Littorio. Lo stupendo lavoro è eseguito da mano maestra con effetti di luci e di ombre

riusciti assai. Il modo stesso con il quale sono disposti i pezzetti non piccoli della composizione, la conoscere un artista dal tratto nervoso e sicuro. Impossibile riuscire una riproduzione fotografica di questo saggio. Un ragazzo, per tante disposizioni artistiche possa avere, non potrebbe fare un tale lavoro che dimostra maturità d'arte. Ed infatti il nostro amico non vuol far bello delle pene altrui e scrive: «Manda il Bailla Lucilio Brazzoli». Così va bene, caro Bailla!

Spighetta ha fatto una grande cartella-scatoletta tutta formata di chiudilettera. All'esterno c'è il motto: «Combattere e vincere. Per l'Italia». Internamente c'è la carta geografica dell'Italia formata di pezzi scomponibili, ciascuno dei quali rappresenta una provincia. L'esecuzione è stata condotta con frammenti di francobolli. Brava anche la nostra **Spighetta**! Il bel lavoro, secondo il desiderio dell'autrice, andrà ad un Bailla residente all'estero. — **Orchidea Selvaggia**, usando decotto chiudilettera, ha riprodotto un grande aeroplano che vola sopra il Fascio Littorio. Poi, sopra e sotto, gli scritti a grandi lettere: «Chi vola vale» e «W il Duce!». Date le dimensioni del lavoro, la tentata riproduzione fotografica riesce confusa e non è possibile pubblicarla.

Sorissina ha combinato una grande Doppiacroce sulla quale s'intreccia un fiorito ramo di pesco. — **Piccola Pioniera** ha messo una riproduzione di Gesù nel centro d'un melagione i cui rami sono altrettanti francobolli: «O buon Gesù, lammi l'una e forse per Te e per la Patria!».

— **Alma Serena** ha riuscito il profilo di **Vittorio Emanuele III** con la scritta: «Viva il Re». — **Lo spettatore** ha fatto una composizione simbolica. In alto, ai due lati del quadretto, c'è la bandiera d'Italia ed il Fascio; in mezzo lo scritto: «L'italiano per la Patria», e poi dall'alto una pioggia di gocce d'oro benefica scende sulle ripetute ditte: «Tubercolosi poveri». — **Flora Tramonti** ha ottenuto il profilo di **Dante** che però non doveva avere ricocchi d'indietro. — **Campanula** un bell'albero dai frutti d'oro. — **Radiofocatarista** una grande Doppiacroce. — **Rompicello** una curiosa corsa d'autonomia con nel prato delle pecore futuriste pascolanti. Il quadretto ha per titolo: «Contrasti: Calma e furia». — **In lumine vita** la rondinella che sorvola una siepe formata di Fasci littori: «Vis unika Fortior». — **Adriano Mussi**, la carta d'Italia.

Renato ed Umberto Setti due lavori incrociati di francobolli. — **Tani** un campanile con le campane le quali hanno per battacchio la Doppiacroce. «Campane a stormo, squillano la diana della III Campagna ed ogni italiano, per la rinascita fisica dei suoi fratelli, risponde all'appello acquistando il chiudilettera». — **Una zietta**, ch'io ringrazio per le parole gentili e per il promesso arrivo della nipotina, mi manda il gioco della dama eseguito con i chiudilettera. — **Evetta** l'emblema della lotta circondato da francobolli. — **Aquilletta** impugna un volo di rondinelle sopra i chiudilettera. — **Dino Tedesco** due bandiere incrociate con il simbolo Littorio in mezzo. — **Studentina** una bandiera. — **Speriamo**, «La Messaggera della salute (la rondine) spicca il volo dal Radiofocolare». Rondine e scritto circondati il chiudilettera. — **Fiorenza**, birichina, una scatola formata da ripetuti simboli; la quale racchiude delle caramelle mollemente adagiate su listerelle di chiudilettera. Ma le caramelle della nostra amica hanno un potere... celato! — **Rossolano** ha rappresentato se stesso. — **Emanuele Sambuy**, il cui Cacao è caro ai «bogianneti», mi manda una bella Doppiacroce applicata

su cencio. — **Di Orchidea Selvaggia** c'è ancora un grande e bel tricolore.

Giuseppe ed Anna Lepporini hanno costruito un grande stemma d'Italia. — **Carlo Bennati** al «Castello della salute» sul quale sovrasta l'emblema del Littorio. — **Brrr!** un'anguilla (molto futurista) dagli artigli strincenti la bandiera nazionale ed una seconda composizione di rami d'alloro dalle auree foglie che circondano lo scritto: «Tutti uniti per la sconfitta della tubercolosi». — **Maria e Nina Ferrero** una nave d'oro che solca un mare tricolore. — **Bachino** un fare formato dal Fascio Littorio. Complimenti vivissimi a tutti.

In questi concorsi i premiati sono: il Gruppo delle sorelle artiste. — **Do**. — Il lavoro manufatto dal **Bailla Lucilio Brazzoli**. — **Orchidea Selvaggia**. — **Campanula**. — **Rompicello**. — **Lo spettatore**. Preghiera dell'indirizzo da parte dei concorrenti vincitori.

Il concorso del **Dottone** non ebbe finora l'esito che avrei sperato dato il tema originale. I saggi ricevuti non arrivano alla mezza dozzina, mentre sono assai più numerose le lettere «altacalcitane». Ma io volevo il bottone e non gli... attaccini! Spero che d'invii annunciati riabilitino un po' questo povero concorso.

BAFFO DI GATTO.

FIOCCO AZZURRO

Ernesto, Franco, Maria, Giovanna, Anna Maria, Francesco, Antonietta e Rosella Forri, formanti la bella e risaputa nidula del carissimo Nostro Rodolo della stazione di Roma e direttore di Giavattissima, hanno accolto festanti l'arrivo di un nuovo uccellino, Arnaldu, sano, rispo, bello come i precedenti... ed i segnapunti da quattro uniti insistono con Nostro Rodolo per il nome della Fiochetta detta con nidula e la fotografia mai non piange per... ampliamento del Nido: ormai ho messo il cuore in pace. Nuovo Rodolo attente la dozzina per favorirmi. E sono certo non sarà toglia l'attesa! Il nido passeranno, Arnaldu, ai passerotti giunti prima. Il cui nome non ripeto per mancanza di spazio, a tutta questa bella Famiglia Italianissima i più miei rallegramenti e gli auguri più fervidi!



Composizione di Madama Doré



LA NOSTRA BIANCHERIA

In questa mia cassetta che l'opera intelligente instancabilmente illuminata di mia Madre ci ha lasciata, ciò che oggi ancora mi rende più orgogliosa e meravigliata è il corredo della biancheria di casa. I mobili passano di moda, i tessuti che li ricoprono si rinnovano, i ninnoli si rompono, o si danno a banchi di beneficenza, o si racchiudono in armadi per dar posto ad altri doni o ad altri acquisti; l'aspetto generale della casa, insomma, se questa non ha proprio mobili e quadri di gran valore, è soggetto alla sazietà. Al mutamento che segue il mutar di gusto, di mode o d'idee. La guardaroba no. Essa rimane con le sue colonne di lenzuola, di fodere, di tovaglie e di tovaglioli, perché nessuna moda creerà un letto senza lenzuola e una tavola senza tovaglia... sia pure ridotta ai minimi termini dal servizio americano. Possono, le colonne di biancheria da casa, essere più o meno ben fornite, possono diminuire per opera deleteria dell'uso e dei cattivi bucali, ma rappresentano pur sempre il candido patrimonio di cui s'inorgoglisce pur la più modesta o inesperta massaiola.



Devo innalzare alla memoria della mia mamma-massaiola la preghiera di perdonare la mia incomprensiva addensazione; quante volte ho pensato — e devo pur averle detto, protestando! — che gli orli sfilati erano noiosi, che i sopraggiunti erano noiosissimi, che il rivoltare delle lenzuola per evitare le toppe era il lavoro più tedioso che esistesse sulla madre terra! E oggi, mi podo il frutto della sua attività e della sua fermezza nel dirigere la mia.

Aprò il grande, profondo armadio di odoroso cileglio, messo in luce i piani federali di un telo bianco da cui pende una trina a fuselli, osservo la disposizione della biancheria. Nel piano inferiore, le coperte bianche, nel primo le colonne delle lenzuola; le fini, e usuali, tutte appaiate e numerate, e affiancate dalle colonne delle federe; nel secondo la tovagliaria; nel terzo gli accappatoi e gli asciugamani a spugna. Tutto è ancora disposto come ella volle razionalmente disporre. Di mio, ci sono gli orli a giorni ben fioriti, le sfilature molto lavorate, i sopraggiunti «granti», gli orli e a punti minuti... Perché la cucitura a macchina era sbandata da mia madre per la biancheria di casa.

Certo, in altre case esisteranno armadi meglio e più modernamente forniti. Non si fanno lenzuola di seta, e di seta di colore? Non si fanno tovaglie di broccato bianco e oro? Non vi sono servizi americani a tovagliette minuscole, a striscie, di tele a righe, a quadri, a ricami effimeri e bizzarri? Il mio armadione non conosce nulla di tutto ciò; è rimasto vecchiotto e casalingo. Ma lo amo e lo mantengo così; e

quando posso, sostituisco con esemplari uguali quelli che l'uso e i cattivi bucati rendono inservibili. Ahimè, gli occhi non mi consentono più le sfilature minute, e non nascondo che la macchina da cucire interviene, se non altro, per il coraggio di buttare via dei vecchi sacchetti di lavanda e di *vetiver* che mia madre disponeva fra la biancheria per darle quel profumo casalingo, di roba pulita, che ancora è rimasto fluttuante nel vecchio armadio pur tante volte ripulito.

Siamani, con particolare tenerezza, ho guardato il mio candido patrimonio. E' perché ho ricevuto da una lontana ignota lettrice una lettera che è come un S.O.S. della massaiola. Viene da Barce di Cirenaica, niente di meno, e dice: «Vorrebbe indurmi, signora, come noi abitatrici della Colonia, possiamo fare perché la nostra biancheria resti... biancheria? Dopo un po' di tempo tutto diviene rossastro. La polvere dei ghilbi, in giorni di vento, l'acqua forse ferruginosa, fanno sì che se dopo qualche tempo si confronta la biancheria che si usò con quella portata intatta dall'Italia, c'è da restare avviliti. Ho provato con tutti i mezzi di cui qui si dispone: ho messo i panni al sole (che qui non ischerza). Niente: sotto l'azione del ferro tutto ritorna d'un colore che non ha nulla del candido, e neppure del bianco...».

Come può una massaiola restare insensibile al grido di dolore?... Ma le mie nozioni chimiche sono insufficienti, né posso davvero suggerire l'uso del cloro, che se imbianca, logora sopra tutto la fibra dei tessuti. Per contro, vi sono in Italia (e certamente anche in Colonia) dei prodotti nazionali imbiancanti e rinovanti, che a contatto dell'acqua sviluppano essigene: tali sono i detersivi a base di porborato di soda, che fabbricati in Italia competono efficacemente coi prodotti stranieri. Sono le saponine vendute, dalla stessa fabbrica che le produce, con un'ottima ragione: le *isciviatrici*; e l'efficace *targa*, e la *aloebrina*. E' possibile che essi non abbiano a debilitare la deplorevole tinta rossastra che tanto deteriora la biancheria coloniale??

Riguardo quella del mio armadione, e penso che, per conservarla intatta e candida, lancerò anch'io un S.O.S., e proverò, uno dopo l'altro, tutti i prodotti che l'incela sul mercato l'industria dei detersivi. Intendiamoci, l'industria seria. Mette ben conto ricorrervi!!

LIDIA MORELLI.

Nel numero 37 abbiamo pubblicato il risultato di una *guarba* pietra. In questa ne pubblichiamo il nuovo: e Tina Gualdi, di Chieti, e ha tre anni e mezzo.

L. M.

VALORE NUTRITIVO E TERAPEUTICO DEI LIMONI

Il valore nutritivo e terapeutico dei limoni non è affatto trascurabile, e dato che la natura ha esplicitamente fornito alla nostra di tali successi (frutti), sarà utile sia che li pubblichi sia meglio edito in tale argomento ed informato sull'attività che se ne può trarre.

Il limone è un frutto molto digeribile ed assimilabile: il suo valore nella nutrizione, se è scarso o quasi nullo quale apporto di calore, è però importantissimo per l'apporto al corpo dei sali minerali e specialmente delle vitamine, che noi sappiamo essere fattori tutt'altro che trascurabili nella alimentazione umana.

Tra sono le vitamine contenute nel succo del limone, e cioè la vitamina A, la vitamina C, e la vitamina E, quest'ultima, che è la vitamina antioscorbutica, è quella contenuta in maggior quantità (circa 300 unità per ogni litro inglese, secondo gli studi di Sherman).

Della utilità dei limoni per la prevenzione e la cura della scorbuto e delle nefritidi in genere, già empiricamente si aveva conoscenza anche prima della scoperta delle vitamine stesse.

Gli esploratori polari che erano costretti per lunghi mesi a cibarsi di soli cibi conservati in scatola e quindi sterilizzati, erano destinati da queste malattie che molte volte compromettevano l'intera stessa delle spedizioni; scopersi che bastava portare con loro qualche vaso di limoni e fanno largo non perché neppure ogni traccia di scorbuto e malattie similari.

Anche nell'ultima nostra grande guerra noi faremo largo uso di limoni, e la rapida distribuzione fatta ai soldati fuise a mandare in ufficio esultanti il saluto e di nutrizione, quando fortissime il vite doveva essere limitato alle rami in scatola e conservate.

Si tentano vari modi di conservazione del succo, per rendere più agevole il suo trasporto a distanza; il metodo migliore è il conservare in vasi di vetro sterilizzati e con l'aggiunta del 25 o 30 per cento di zucchero.

Il miglior modo di conservazione per l'apporto di vitamine è il congelamento, perché in tal modo si conserva il meglio le vitamine di molto, mentre la maggior concentrazione degli acidi facilita la loro conservazione. Non è a temere che col congelamento venga distrutta la vitamina C, poiché essa è resistente al freddo più che al calore ed inoltre l'acidità stessa ne garantisce la conservazione.

I limoni, o meglio il loro succo, vengono pure raccomandati nella cura della gotta e di tutte le manifestazioni uricemiche: la

cura consiste in tal caso nell'assumere il succo di 5 a 10 limoni al giorno anche individualmente dai pasti.

Questo metodo di cura può essere continuato impunemente anche per molto tempo senza che debba causare alcun allungamento.

Non è facile dire in quale modo agisca il succo di limone nella uricemia, poiché gli Autori non sono concordi su questo punto; ma, a dire il vero, con tutti i mezzi di cui si può disporre, non si può dire che il succo di limone agisca in modo diretto sulla uricemia.

Empiricamente è provato che il succo di limone agisce in modo indiretto, e cioè agisce in modo indiretto sulla uricemia.

Detto nel linguaggio delle vitamine, e tenendo conto del fatto che il succo di limone, nel succo di limone, non solo agisce in modo indiretto sulla uricemia, ma anche agisce in modo diretto sulla uricemia, e cioè agisce in modo diretto sulla uricemia.

Dot. E. SAN PIETRO.

Merito. — Contribuiamo a farla la cura di un'azione, facia del modo regolare e sta a riposo, solo nel caso che non sia ancora guarita; non si alitanti per i piccoli inconvenienti lamentati e prima il suo ricambio per le fosse. La malattia è sempre la grande scintilla per le malattie dell'apparato respiratorio.

Più Sano. — Quando l'azione dell'apparato respiratorio si può dire normale, non si alitanti di stomaco a basso; nel caso che è indegno, si può dire che il succo di limone è il più adatto per la cura della uricemia e la malattia o azione di continuare a sanare la uricemia senza finire alla salute.

G. A. L'asta a Signa. — Sono lieta che la cura della uricemia abbia tanto presto al suo fine al di noi. Per il momento, non si alitanti di stomaco a basso; nel caso che è indegno, si può dire che il succo di limone è il più adatto per la cura della uricemia e la malattia o azione di continuare a sanare la uricemia senza finire alla salute.

E. M. Motta. — Novara. — Riguardo del cortice di Salvia e dell'officina di bere insieme la Salvia in e giuocare a ed limone e zucchero, e... ma non posso approfittare. Aggiungo invece per ricordare che se è ottima e si può bere a piacere la Salvia con limone e zucchero, questa cura ogni altra bevanda dovrà essere «fresca», ma non ghiaccia.

E. S. P.

Nei disturbi del ricambio, nelle forme artritiche, reumatiche, gastriche usate la bevanda raccomandata dalla
Scienza Medica: acqua preparata con

SALITINA - M A.

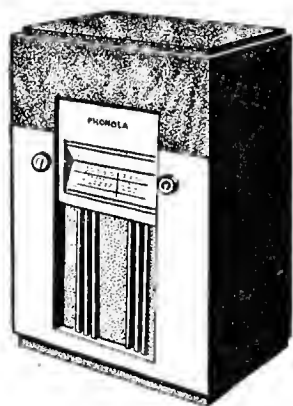
PHONOLA RADIO

LA REGINA DELLE SUPERETERODINE

L'ULTIMA E PIÙ CONVINCENTE PROVA DELLA
SUPERIORITA' DELLA PRODUZIONE PHONOLA

ONDE
CORTE

ONDE
MEDIE



SCALA
PARLANTE

ANTIFADING

Mod. 621

SUPERETERODINA 5 VALVOLE

ALTOPARLANTE CONO GRANDE

LIRE 1050

ESCLUSO ABBONAMENTO ALL'E.I.A.R.

IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

Soc. An. FIMI - Milano - Via S. Andrea, 18 - Stabilim. in Saronno